

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 5 aprile 2007

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto Bruna Biamino

Il Liberty a Torino

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 34 Leggi e regolamenti
- 36 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 36 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 109 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 110 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 189 Comunicati

- 200 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13
CIN J ABI 07601 CAB 01000
C.C. n. 000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiرو on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:**Legge regionale 2 aprile 2007, n. 7.**

Soppressione Osservatori regionali.

pag. 34

D.P.G.R. 29 marzo 2007, n. 19

D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", Allegato B. Adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza per le Strutture della Giunta della Regione Piemonte

pag. 36

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 20-5471

L.r. 1/1983. Approvazione piano di attività dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro per l'anno 2007. Assegnazione risorse a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma di Euro 131.901,32 sul cap. 11759 del Bilancio 2007

pag. 40

D.G.R. 19 marzo 2007, n. 13-5509

Criteri ed istruzioni procedurali e tecniche a cui devono attenersi i rappresentanti regionali che partecipano alle Conferenze di pianificazione di cui agli articoli 31 bis e 31 ter della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.

pag. 65

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 30-5578

L.R. 28/93 e successive modificazioni. Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro. Criteri e priorità degli interventi. Termini per la presentazione delle istanze di contributo per l'anno 2007. Accantonamento della somma complessiva di 100.000,00 sul capitolo 14063 del bilancio regionale

pag. 79

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 38-5586

Legge 231/2005 art. 1-ter, comma 2, lettera a). Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Rinnovo del piano d'intervento

pag. 81

D.G.R. 2 aprile 2007, n. 19-5614

Art. 87-3-c del Trattato U.E. - Aiuti di stato a finalità regionale: integrazione della D.G.R. n. 2-5404 del 28.2.2007 di proposta di individuazione delle aree a sostegno transitorio

pag. 87

D.G.R. 2 aprile 2007, n. 50-5645

Regolamento (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) 1257/1999. Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane. Apertura anticipata delle domande. Disposizioni relative alla presentazione delle domande di preadesione per la campagna 2007

pag. 99

D.G.R. 2 aprile 2007, n. 59-5652

Regolamento (CE) 1698/2005 - Piano di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 214 (Pagamenti agroambientali). Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande relative alla campagna 2007. Azione 214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata. Azione 214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica. Azione 214.8 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

pag. 106

D.C.R. 20 marzo 2007, n. 119 - 11692

Indizione della giornata del volontariato (L.r. 38/1994. Articolo 7, comma 1)

pag. 109

Codice 12.3**D.D. 27 marzo 2007, n. 71**

Legge 231/2005. Piano per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Approvazione dello schema di domanda per l'anno 2007

pag. 135

Codice 12.4**D.D. 28 marzo 2007, n. 76**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2007-2010. - Bando pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola aventi per oggetto tematiche coerenti con le linee obiettivo contenute nella D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004 pag. 140

Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro

D.P.R. del 28.07.2000, n. 314 "Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell' imprenditoria femminile"- art. 21 pag. 191

In data 2 aprile 2007 è stato pubblicato il Secondo Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 13 del 29 marzo 2007, contenente la Legge regionale 30 marzo 2007, n. 6 "Ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2007." e Determinazioni Dirigenziali.

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale è pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 2 aprile 2007, n. 7.

Soppressione Osservatori regionali. pag. 34

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 29 marzo 2007, n. 19 pag. 36

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 1-5452 pag. 36
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 2-5453 pag. 37
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 3-5454 pag. 37
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 4-5455 pag. 37
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 5-5456 pag. 38
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 6-5457 pag. 38
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 7-5458 pag. 39
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 12-5463 pag. 39
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 13-5464 pag. 39
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 14-5465 pag. 39
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 15-5466 pag. 39
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 16-5467 pag. 39
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 17-5468 pag. 39
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 18-5469 pag. 39
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 19-5470 pag. 39
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 20-5471 pag. 40
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 21-5472 pag. 59

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 22-5473 pag. 60
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 23-5474 pag. 60
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 24-5475 pag. 60
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 25-5476 pag. 60
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 26-5477 pag. 61
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 30-5480 pag. 61
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 31-5481 pag. 61
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 32-5482 pag. 62
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 34-5484 pag. 62
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 35-5485 pag. 62
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 36-5486 pag. 62
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 37-5487 pag. 62
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 38-5488 pag. 63
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 39-5489 pag. 63
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 40-5490 pag. 63
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 41-5491 pag. 63
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 42-5492 pag. 63
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 43-5493 pag. 64
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 44-5494 pag. 64
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 45-5495 pag. 70
D.G.R. 19 marzo 2007, n. 13-5509 pag. 65
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 17-5565 pag. 71
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 18-5566 pag. 76
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 19-5567 pag. 79
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 30-5578 pag. 79
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 38-5586 pag. 81
D.G.R. 2 aprile 2007, n. 19-5614 pag. 87
D.G.R. 2 aprile 2007, n. 42-5637 pag. 94
D.G.R. 2 aprile 2007, n. 47-5642 pag. 95
D.G.R. 2 aprile 2007, n. 50-5645 pag. 99
D.G.R. 2 aprile 2007, n. 59-5652 pag. 106

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 20 marzo 2007, n. 119 - 11692	pag. 109
D.C.R. 30 marzo 2007, n. 121 - 13268	pag. 109

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 202 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3 D.D. 15 febbraio 2007, n. 132	pag. 110
Codice D3 D.D. 15 febbraio 2007, n. 133	pag. 110
Codice D4 D.D. 16 febbraio 2007, n. 134	pag. 110
Codice D3S2 D.D. 16 febbraio 2007, n. 135	pag. 110
Codice D3 D.D. 16 febbraio 2007, n. 136	pag. 111
Codice D3S4 D.D. 16 febbraio 2007, n. 137	pag. 111
Codice D3S2 D.D. 16 febbraio 2007, n. 138	pag. 111
Codice D3 D.D. 16 febbraio 2007, n. 139	pag. 111
Codice D3S2 D.D. 19 febbraio 2007, n. 140	pag. 111
Codice D4CO D.D. 19 febbraio 2007, n. 141	pag. 112
Codice D1 D.D. 19 febbraio 2007, n. 142	pag. 112
Codice D1S4 D.D. 19 febbraio 2007, n. 143	pag. 112
Codice D1S3 D.D. 19 febbraio 2007, n. 144	pag. 112
Codice D4S3 D.D. 20 febbraio 2007, n. 145	pag. 113
Codice D1S4 D.D. 20 febbraio 2007, n. 146	pag. 113

Codice D4 D.D. 20 febbraio 2007, n. 147	pag. 113
Codice D3 D.D. 20 febbraio 2007, n. 148	pag. 113
Codice D4 D.D. 20 febbraio 2007, n. 149	pag. 113
Codice D3S1 D.D. 20 febbraio 2007, n. 150	pag. 113
Codice D3S2 D.D. 20 febbraio 2007, n. 151	pag. 114
Codice D3S3 D.D. 20 febbraio 2007, n. 152	pag. 114
Codice D4S2 D.D. 20 febbraio 2007, n. 153	pag. 114
Codice D D.D. 20 febbraio 2007, n. 154	pag. 114
Codice D1S4 D.D. 20 febbraio 2007, n. 155	pag. 115
Codice D4S4 D.D. 22 febbraio 2007, n. 156	pag. 115
Codice D4CO D.D. 22 febbraio 2007, n. 157	pag. 115
Codice D4S3 D.D. 22 febbraio 2007, n. 158	pag. 115
Codice D4S3 D.D. 22 febbraio 2007, n. 159	pag. 116
Codice D3S2 D.D. 23 febbraio 2007, n. 160	pag. 116
Codice D3S2 D.D. 23 febbraio 2007, n. 161	pag. 116

Giunta regionale

Codice 8.3 D.D. 3 aprile 2007, n. 13	pag. 116
Codice 10.2 D.D. 3 gennaio 2007, n. 3	pag. 124
Codice 10.7 D.D. 10 gennaio 2007, n. 15	pag. 124
Codice 10.7 D.D. 11 gennaio 2007, n. 18	pag. 124
Codice 10.7 D.D. 12 gennaio 2007, n. 20	pag. 124
Codice 10.7 D.D. 12 gennaio 2007, n. 21	pag. 125
Codice 10.7 D.D. 12 gennaio 2007, n. 22	pag. 125

Codice 10.7 D.D. 12 gennaio 2007, n. 23	pag. 125	Codice 10.7 D.D. 21 febbraio 2007, n. 203	pag. 131
Codice 10.7 D.D. 12 gennaio 2007, n. 24	pag. 125	Codice 10.7 D.D. 22 febbraio 2007, n. 220	pag. 132
Codice 10.7 D.D. 16 gennaio 2007, n. 33	pag. 125	Codice 11 D.D. 2 gennaio 2007, n. 1	pag. 132
Codice 10.7 D.D. 31 gennaio 2007, n. 44	pag. 126	Codice 11 D.D. 2 gennaio 2007, n. 2	pag. 133
Codice 10.7 D.D. 31 gennaio 2007, n. 45	pag. 126	Codice 11 D.D. 2 gennaio 2007, n. 3	pag. 133
Codice 10.7 D.D. 2 febbraio 2007, n. 59	pag. 126	Codice 11 D.D. 2 gennaio 2007, n. 4	pag. 133
Codice 10.7 D.D. 5 febbraio 2007, n. 85	pag. 127	Codice 11 D.D. 11 gennaio 2007, n. 6	pag. 134
Codice 10.5 D.D. 6 febbraio 2007, n. 91	pag. 127	Codice 12 D.D. 18 gennaio 2007, n. 14	pag. 134
Codice 10.5 D.D. 6 febbraio 2007, n. 92	pag. 127	Codice 12.3 D.D. 15 febbraio 2007, n. 30	pag. 134
Codice 10.5 D.D. 6 febbraio 2007, n. 93	pag. 127	Codice 12.3 D.D. 15 febbraio 2007, n. 31	pag. 134
Codice 10.4 D.D. 7 febbraio 2007, n. 114	pag. 127	Codice 12 D.D. 22 febbraio 2007, n. 39	pag. 135
Codice 10.4 D.D. 7 febbraio 2007, n. 115	pag. 128	Codice 12.3 D.D. 27 marzo 2007, n. 71	pag. 135
Codice 10.4 D.D. 7 febbraio 2007, n. 116	pag. 128	Codice 12.4 D.D. 28 marzo 2007, n. 76	pag. 140
Codice 10.7 D.D. 8 febbraio 2007, n. 120	pag. 128	Codice 14 D.D. 2 gennaio 2007, n. 1	pag. 143
Codice 10.4 D.D. 8 febbraio 2007, n. 121	pag. 128	Codice 14 D.D. 2 gennaio 2007, n. 2	pag. 144
Codice 10.7 D.D. 9 febbraio 2007, n. 129	pag. 129	Codice 14 D.D. 2 gennaio 2007, n. 3	pag. 144
Codice 10.4 D.D. 13 febbraio 2007, n. 143	pag. 129	Codice 14 D.D. 2 gennaio 2007, n. 4	pag. 144
Codice 10.7 D.D. 13 febbraio 2007, n. 147	pag. 130	Codice 14.4 D.D. 2 gennaio 2007, n. 5	pag. 144
Codice 10.4 D.D. 13 febbraio 2007, n. 149	pag. 130	Codice 14.4 D.D. 2 gennaio 2007, n. 6	pag. 144
Codice 10.4 D.D. 14 febbraio 2007, n. 160	pag. 130	Codice 14.4 D.D. 2 gennaio 2007, n. 7	pag. 144
Codice 10.4 D.D. 14 febbraio 2007, n. 161	pag. 130	Codice 14.3 D.D. 3 gennaio 2007, n. 8	pag. 144
Codice 10 D.D. 15 febbraio 2007, n. 182	pag. 131	Codice 14.4 D.D. 5 gennaio 2007, n. 9	pag. 145
Codice 10.7 D.D. 20 febbraio 2007, n. 197	pag. 131	Codice 14.4 D.D. 5 gennaio 2007, n. 10	pag. 145

Codice 14.1 D.D. 8 gennaio 2007, n. 13	pag. 145	Codice 14.7 D.D. 25 gennaio 2007, n. 52	pag. 150
Codice 14.1 D.D. 8 gennaio 2007, n. 14	pag. 145	Codice 14.7 D.D. 25 gennaio 2007, n. 53	pag. 150
Codice 14.4 D.D. 9 gennaio 2007, n. 20	pag. 146	Codice 14.7 D.D. 25 gennaio 2007, n. 54	pag. 151
Codice 14.4 D.D. 9 gennaio 2007, n. 21	pag. 146	Codice 14.4 D.D. 25 gennaio 2007, n. 56	pag. 151
Codice 14.4 D.D. 10 gennaio 2007, n. 24	pag. 146	Codice 14.7 D.D. 25 gennaio 2007, n. 57	pag. 152
Codice 14.4 D.D. 10 gennaio 2007, n. 25	pag. 146	Codice 14.4 D.D. 26 gennaio 2007, n. 58	pag. 152
Codice 14.3 D.D. 11 gennaio 2007, n. 26	pag. 146	Codice 14.7 D.D. 29 gennaio 2007, n. 59	pag. 152
Codice 14.7 D.D. 11 gennaio 2007, n. 27	pag. 147	Codice 14.2 D.D. 29 gennaio 2007, n. 60	pag. 152
Codice 14.7 D.D. 11 gennaio 2007, n. 28	pag. 147	Codice 14 D.D. 30 gennaio 2007, n. 62	pag. 152
Codice 14.2 D.D. 11 gennaio 2007, n. 30	pag. 147	Codice 14 D.D. 30 gennaio 2007, n. 63	pag. 152
Codice 14.2 D.D. 11 gennaio 2007, n. 31	pag. 147	Codice 14 D.D. 30 gennaio 2007, n. 64	pag. 152
Codice 14.4 D.D. 15 gennaio 2007, n. 34	pag. 148	Codice 14 D.D. 30 gennaio 2007, n. 65	pag. 152
Codice 14.2 D.D. 17 gennaio 2007, n. 35	pag. 148	Codice 14 D.D. 30 gennaio 2007, n. 66	pag. 153
Codice 14 D.D. 17 gennaio 2007, n. 40	pag. 148	Codice 14 D.D. 30 gennaio 2007, n. 67	pag. 153
Codice 14.4 D.D. 17 gennaio 2007, n. 41	pag. 149	Codice 14 D.D. 30 gennaio 2007, n. 68	pag. 153
Codice 14.4 D.D. 17 gennaio 2007, n. 43	pag. 149	Codice 14 D.D. 30 gennaio 2007, n. 69	pag. 153
Codice 14.4 D.D. 17 gennaio 2007, n. 44	pag. 149	Codice 14 D.D. 30 gennaio 2007, n. 70	pag. 153
Codice 14.7 D.D. 18 gennaio 2007, n. 45	pag. 150	Codice 14 D.D. 30 gennaio 2007, n. 71	pag. 153
Codice 14.2 D.D. 18 gennaio 2007, n. 46	pag. 150	Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 74	pag. 153
Codice 14.4 D.D. 23 gennaio 2007, n. 48	pag. 150	Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 75	pag. 153
Codice 14.4 D.D. 23 gennaio 2007, n. 49	pag. 150	Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 76	pag. 153
Codice 14.4 D.D. 23 gennaio 2007, n. 50	pag. 150	Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 77	pag. 153
Codice 14.7 D.D. 25 gennaio 2007, n. 51	pag. 150	Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 78	pag. 154

Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 79	pag. 154	Codice 14.4 D.D. 8 febbraio 2007, n. 105	pag. 156
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 80	pag. 154	Codice 14.4 D.D. 8 febbraio 2007, n. 106	pag. 156
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 81	pag. 154	Codice 14.4 D.D. 8 febbraio 2007, n. 107	pag. 156
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 83	pag. 154	Codice 14.4 D.D. 8 febbraio 2007, n. 108	pag. 156
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 84	pag. 154	Codice 14.4 D.D. 8 febbraio 2007, n. 109	pag. 157
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 85	pag. 154	Codice 14 D.D. 9 febbraio 2007, n. 113	pag. 157
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 86	pag. 154	Codice 14 D.D. 12 febbraio 2007, n. 114	pag. 157
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 87	pag. 154	Codice 14 D.D. 12 febbraio 2007, n. 115	pag. 157
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 88	pag. 154	Codice 14 D.D. 12 febbraio 2007, n. 116	pag. 157
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 89	pag. 155	Codice 14.4 D.D. 12 febbraio 2007, n. 117	pag. 158
Codice 14.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 91	pag. 155	Codice 14 D.D. 13 febbraio 2007, n. 120	pag. 158
Codice 14 D.D. 6 febbraio 2007, n. 92	pag. 155	Codice 14.4 D.D. 19 febbraio 2007, n. 131	pag. 158
Codice 14 D.D. 6 febbraio 2007, n. 93	pag. 155	Codice 14.4 D.D. 19 febbraio 2007, n. 132	pag. 158
Codice 14 D.D. 6 febbraio 2007, n. 94	pag. 155	Codice 14.4 D.D. 19 febbraio 2007, n. 133	pag. 158
Codice 14 D.D. 6 febbraio 2007, n. 95	pag. 155	Codice 14.4 D.D. 19 febbraio 2007, n. 134	pag. 158
Codice 14 D.D. 6 febbraio 2007, n. 96	pag. 155	Codice 14.4 D.D. 19 febbraio 2007, n. 135	pag. 158
Codice 14 D.D. 6 febbraio 2007, n. 97	pag. 155	Codice 14.4 D.D. 19 febbraio 2007, n. 136	pag. 158
Codice 14 D.D. 6 febbraio 2007, n. 98	pag. 155	Codice 14.4 D.D. 19 febbraio 2007, n. 137	pag. 158
Codice 14 D.D. 6 febbraio 2007, n. 99	pag. 155	Codice 14.4 D.D. 19 febbraio 2007, n. 138	pag. 159
Codice 14 D.D. 6 febbraio 2007, n. 100	pag. 156	Codice 16.3 D.D. 10 gennaio 2007, n. 8	pag. 159
Codice 14 D.D. 7 febbraio 2007, n. 101	pag. 156	Codice 16.4 D.D. 16 gennaio 2007, n. 17	pag. 159
Codice 14 D.D. 7 febbraio 2007, n. 102	pag. 156	Codice 16.3 D.D. 18 gennaio 2007, n. 19	pag. 159
Codice 14.4 D.D. 8 febbraio 2007, n. 104	pag. 156	Codice 16.3 D.D. 23 gennaio 2007, n. 24	pag. 159

Codice 16.2 D.D. 26 gennaio 2007, n. 25	pag. 159	Codice 16.3 D.D. 15 febbraio 2007, n. 48	pag. 167
Codice 16.2 D.D. 26 gennaio 2007, n. 26	pag. 160	Codice 16.3 D.D. 15 febbraio 2007, n. 49	pag. 167
Codice 16.3 D.D. 30 gennaio 2007, n. 27	pag. 160	Codice 16.3 D.D. 16 febbraio 2007, n. 52	pag. 167
Codice 16.3 D.D. 30 gennaio 2007, n. 28	pag. 161	Codice 16.3 D.D. 16 febbraio 2007, n. 53	pag. 167
Codice 16.3 D.D. 30 gennaio 2007, n. 29	pag. 161	Codice 16.3 D.D. 16 febbraio 2007, n. 54	pag. 167
Codice 16 D.D. 30 gennaio 2007, n. 30	pag. 161	Codice 16.2 D.D. 16 febbraio 2007, n. 55	pag. 167
Codice 16.4 D.D. 30 gennaio 2007, n. 31	pag. 161	Codice 16.3 D.D. 19 febbraio 2007, n. 58	pag. 168
Codice 16.3 D.D. 1 febbraio 2007, n. 32	pag. 162	Codice 16.3 D.D. 21 febbraio 2007, n. 63	pag. 168
Codice 16.3 D.D. 1 febbraio 2007, n. 33	pag. 162	Codice 16.3 D.D. 21 febbraio 2007, n. 64	pag. 168
Codice 16.1 D.D. 1 febbraio 2007, n. 34	pag. 163	Codice 16.3 D.D. 21 febbraio 2007, n. 65	pag. 168
Codice 16.3 D.D. 5 febbraio 2007, n. 35	pag. 163	Codice 16.3 D.D. 21 febbraio 2007, n. 66	pag. 168
Codice 16.3 D.D. 5 febbraio 2007, n. 36	pag. 164	Codice 16.3 D.D. 21 febbraio 2007, n. 67	pag. 168
Codice 16.3 D.D. 6 febbraio 2007, n. 37	pag. 164	Codice 16.3 D.D. 21 febbraio 2007, n. 68	pag. 168
Codice 16.2 D.D. 6 febbraio 2007, n. 38	pag. 164	Codice 16.3 D.D. 21 febbraio 2007, n. 69	pag. 169
Codice 16.2 D.D. 6 febbraio 2007, n. 39	pag. 165	Codice 16.3 D.D. 21 febbraio 2007, n. 70	pag. 169
Codice 16.2 D.D. 7 febbraio 2007, n. 40	pag. 165	Codice 16.3 D.D. 21 febbraio 2007, n. 71	pag. 169
Codice 16.3 D.D. 8 febbraio 2007, n. 41	pag. 165	Codice 16.3 D.D. 22 febbraio 2007, n. 72	pag. 169
Codice 16.3 D.D. 8 febbraio 2007, n. 42	pag. 165	Codice 16.1 D.D. 26 febbraio 2007, n. 73	pag. 169
Codice 16.3 D.D. 8 febbraio 2007, n. 43	pag. 166	Codice 16.3 D.D. 27 febbraio 2007, n. 74	pag. 170
Codice 16.3 D.D. 8 febbraio 2007, n. 44	pag. 166	Codice 16.3 D.D. 27 febbraio 2007, n. 75	pag. 170
Codice 16.3 D.D. 8 febbraio 2007, n. 45	pag. 166	Codice 17.2 D.D. 30 marzo 2007, n. 58	pag. 171
Codice 16.3 D.D. 13 febbraio 2007, n. 46	pag. 166	Codice 22.8 D.D. 26 marzo 2007, n. 50	pag. 171
Codice 16.2 D.D. 14 febbraio 2007, n. 47	pag. 166	Codice 22.8 D.D. 28 marzo 2007, n. 51	pag. 171

Codice 26 D.D. 8 gennaio 2007, n. 1	pag. 174	Codice 31.4 D.D. 6 febbraio 2007, n. 16	pag. 181
Codice 26 D.D. 8 gennaio 2007, n. 2	pag. 174	Codice 31 D.D. 7 febbraio 2007, n. 17	pag. 181
Codice 26 D.D. 8 gennaio 2007, n. 3	pag. 174	Codice 31 D.D. 9 febbraio 2007, n. 18	pag. 182
Codice 28.1 D.D. 3 gennaio 2007, n. 1	pag. 175	Codice 31 D.D. 12 febbraio 2007, n. 20	pag. 182
Codice 28.1 D.D. 3 gennaio 2007, n. 2	pag. 175	Codice 31.2 D.D. 13 febbraio 2007, n. 21	pag. 183
Codice 28.1 D.D. 3 gennaio 2007, n. 3	pag. 175	Codice 31 D.D. 13 febbraio 2007, n. 22	pag. 183
Codice 28 D.D. 8 gennaio 2007, n. 9	pag. 175	Codice S1 D.D. 2 gennaio 2007, n. 1	pag. 183
Codice 28 D.D. 8 gennaio 2007, n. 10	pag. 176	Codice S1 D.D. 3 gennaio 2007, n. 2	pag. 184
Codice 28 D.D. 8 gennaio 2007, n. 11	pag. 176	Codice S1 D.D. 24 gennaio 2007, n. 141	pag. 184
Codice 28 D.D. 8 gennaio 2007, n. 12	pag. 176	Codice S1 D.D. 25 gennaio 2007, n. 142	pag. 184
Codice 31 D.D. 8 gennaio 2007, n. 1	pag. 176	Codice S1 D.D. 29 gennaio 2007, n. 147	pag. 185
Codice 31 D.D. 9 gennaio 2007, n. 2	pag. 177	Codice S1 D.D. 31 gennaio 2007, n. 148	pag. 185
Codice 31 D.D. 12 gennaio 2007, n. 3	pag. 177	Codice S1.4 D.D. 31 gennaio 2007, n. 149	pag. 185
Codice 31.3 D.D. 16 gennaio 2007, n. 4	pag. 178	Codice S1 D.D. 2 febbraio 2007, n. 155	pag. 185
Codice 31 D.D. 16 gennaio 2007, n. 5	pag. 178	Codice S1 D.D. 7 febbraio 2007, n. 192	pag. 186
Codice 31 D.D. 19 gennaio 2007, n. 7	pag. 178	Codice S1 D.D. 12 febbraio 2007, n. 201	pag. 186
Codice 31 D.D. 19 gennaio 2007, n. 8	pag. 179	Codice S1 D.D. 12 febbraio 2007, n. 202	pag. 187
Codice 31.1 D.D. 22 gennaio 2007, n. 9	pag. 179	Codice S2 D.D. 18 gennaio 2007, n. 3	pag. 187
Codice 31.3 D.D. 22 gennaio 2007, n. 10	pag. 179	Codice S2 D.D. 23 gennaio 2007, n. 4	pag. 187
Codice 31.3 D.D. 22 gennaio 2007, n. 11	pag. 180	Codice S4 D.D. 8 gennaio 2007, n. 1	pag. 187
Codice 31.3 D.D. 22 gennaio 2007, n. 12	pag. 180	Codice S4 D.D. 8 gennaio 2007, n. 2	pag. 188
Codice 31.3 D.D. 5 febbraio 2007, n. 14	pag. 180	Codice S4 D.D. 8 gennaio 2007, n. 3	pag. 188
Codice 31.3 D.D. 5 febbraio 2007, n. 15	pag. 180	Codice S4 D.D. 8 gennaio 2007, n. 4	pag. 189

COMUNICATI

Comunicato della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro	pag. 189
Comunicato della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro	pag. 191
Comunicato della Presidente della Giunta Regionale	pag. 190

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 190	pag. 200
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 191	pag. 200
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 192	pag. 201
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 193	pag. 201
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 194	pag. 201
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 195	pag. 201
--	----------

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 196	pag. 201
--	----------

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 189	pag. 200
--	----------

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 24-5475**

L.R. 63/78 - art. 50. Credito di conduzione in favore di aziende agricole piemontesi operanti nel settore della produzione di latte vaccino. D.G.R. n. 78-14425 del 20/12/2004. Rinnovo

pag. 60

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 25-5476

Rettifica errori materiali e integrazioni D.G.R. n. 45-42406 del 6/12/06: "D.P.R. n.616/77 art.70 - D.Lgs n. 102/04 - l.r. n.63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità della siccità verificatasi in tutte le province del Piemonte durante la primavera-estate del 2006"

pag. 60

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 38-5488

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante l'iscrizione per competenza di 250.935,00 euro sul capitolo di nuova istituzione n. 3576 dell'entrata e di 250.935,00 euro per competenza sul capitolo di nuova istituzione n. 21554 della spesa. L.R. 7/2001, art. 24

pag. 63

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 38-5586

Legge 231/2005 art. 1-ter, comma 2, lettera a). Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Rinnovo del piano d'intervento

pag. 81

D.G.R. 2 aprile 2007, n. 59-5652

Regolamento (CE) 1698/2005 - Piano di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 214 (Pagamenti agroambientali). Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande relative alla campagna 2007. Azione 214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata. Azione 214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica. Azione 214.8 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

pag. 106

Codice 11**D.D. 11 gennaio 2007, n. 6**

Conferimento di incarico di consulenza, a supporto della Direzione 11 - Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura e della Direzione 12 - Sviluppo dell'agricoltura, finalizzata alla definizione ed attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e alla costituzione dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura - impegno euro 50.000,00 sul cap.11733/2007

pag. 134

Codice 12**D.D. 18 gennaio 2007, n. 14**

Reg. Ce 1493/99 e 1227/00-DGR 57-6719 del 22/7/02 - (riserva regionale dei diritti di impianto), DGR 54-11836 del 23/2/03-Assegnazione diritti di impianto per il Progetto "Vigneti sperimentali sistemati a ciglioni" presentato dalla Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida. Accertamento euro 2539,30 Capitolo di entrata 7170/2007

pag. 134

Codice 12**D.D. 22 febbraio 2007, n. 39**

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Liquidazione alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino del finanziamento per le prestazioni straordinarie dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Liquidazione di Euro 15.000,00 (cap. 14411/07 - c/o residui passivi; imp. n. 4144) pag. 135

Codice 12.3**D.D. 27 marzo 2007, n. 71**

Legge 231/2005. Piano per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Approvazione dello schema di domanda per l'anno 2007 pag. 135

Codice 12.4**D.D. 28 marzo 2007, n. 76**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2007-2010. - Bando pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola aventi per oggetto tematiche coerenti con le linee obiettivo contenute nella D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004 pag. 140

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**Codice 10.7****D.D. 11 gennaio 2007, n. 18**

Associazione Istituto Garuzzo per le Arti Visive - I.G.A.V. con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica pag. 124

Codice 10.7**D.D. 12 gennaio 2007, n. 20**

Fondazione Istituto Professionale Pacchiotti Onlus, con sede in Giaveno (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata pag. 124

Codice 10.7**D.D. 12 gennaio 2007, n. 21**

Comitato per la Biblioteca digitale dell'informazione giornalistica con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica pag. 125

Codice 10.7**D.D. 12 gennaio 2007, n. 22**

Associazione "Amici dell'Arte in Piemonte", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto pag. 125

Codice 10.7**D.D. 12 gennaio 2007, n. 23**

Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Adriana Prolo, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto pag. 125

Codice 10.7**D.D. 12 gennaio 2007, n. 24**

Fondazione Luigi Firpo - Centro di Studi sul Pensiero Politico, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto pag. 125

Codice 10.7**D.D. 13 febbraio 2007, n. 147**

Associazione "Club Alpino Italiano - Regione Piemonte", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica pag. 130

Codice 10.7**D.D. 20 febbraio 2007, n. 197**

Fondazione Anna Rita Tamburelli, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata pag. 131

BENI CULTURALI**Codice 31****D.D. 9 gennaio 2007, n. 2**

Affidamento alla ditta Bertello s.p.a. della realizzazione di due sistemi di archiviazione funzionali per quadri di grande valore storico da collocare presso la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale". Impegno di spesa di 58.470,00 Euro da Determinazione n. 569/2004 pag. 177

Codice 31**D.D. 12 gennaio 2007, n. 3**

Affidamento incarico per ideazione, progettazione, layout grafico, traduzione in due lingue e stampa di pieghevoli illustrativi dell'apertura della Venaria Reale alla ditta Opera Srl. Prenotazione impegno di spesa di Euro 14.084,40 Capitolo 13355 Bilancio 2007 pag. 177

Codice 31.3**D.D. 16 gennaio 2007, n. 4**

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Caraglio per i lavori di restauro, recupero funzionale e allestimento del Filatoio Rosso di Caraglio pag. 178

Codice 31**D.D. 16 gennaio 2007, n. 5**

La Reggia di Venaria Reale. Nomina Ing. Carlo Savasta collaudatore degli interventi strutturali ed impiantistici per l'inserimento dei camini nella scultura arborea, del Maestro Penone, in copertura delle centrali termiche ed interventi annessi di cui alla Determina n. 432 del 31 ottobre 2006. pag. 178

Codice 31**D.D. 19 gennaio 2007, n. 7**

Procedura di affidamento per la fornitura di box prefabbricati per cavalli ad uso interno e relativi accessori da utilizzarsi nella Cascina Rubianetta e delle relative pertinenze destinate ad accogliere la Fondazione Centro Internazionale del Cavallo - La Venaria Reale - pag. 178

Codice 31**D.D. 19 gennaio 2007, n. 8**

Affidamento mediante procedura negoziata con esperimento di cottimo fiduciario, preceduto da consultazione informale per la cura editoriale, la realizzazione tecnica, la distribuzione e la comunicazione del catalogo della mostra denominata provvisoriamente I Savoia fra Cinque e Settecento. Arti, guerre e magnificenza di una dinastia europea prevista presso la Reggia della Venaria Reale

pag. 179

Codice 31.3**D.D. 22 gennaio 2007, n. 10**

Perenzione anno 2000 ex imp. 6622. Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 453 del 15.12.2000. Erogozione del saldo del contributo alla Congregazione dei Preti della Chiesa di San Lorenzo (TO) per interventi urgenti di messa in sicurezza delle colonne della Chiesa di San Lorenzo di Torino. Spesa di Euro 10.329,14 (cap. 26548/2007).

pag. 179

Codice 31.3**D.D. 22 gennaio 2007, n. 11**

Variazione di destinazione di contributo assegnato al Comune di Bosco Marengo con Determinazione n. 365 del 16.10.2002 per il restauro delle opere d'arte destinate all'istituendo Museo vasariano presso il complesso conventuale di Santa Croce

pag. 180

Codice 31.3**D.D. 22 gennaio 2007, n. 12**

Rettifica per mero errore materiale della Determinazione n. 517 del 30.11.2006. Variazione del soggetto beneficiario relativa al saldo disposto a favore della "Fondazione Artis Pagus"

pag. 180

Codice 31.1**D.D. 22 gennaio 2007, n. 9**

Determinazione n. 357/2005. Rettifica del contributo assegnato al Comune di Santhia. Economia di euro 548,00 (cap. 21766/2005)

pag. 179

Codice 31.3**D.D. 5 febbraio 2007, n. 14**

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e la Città di Torino per la gestione dei musei siti nel "Palazzo degli Istituti Anatomici"

pag. 180

Codice 31.3**D.D. 5 febbraio 2007, n. 15**

Parziale rettifica della Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 513 del 30.11.2006 in ordine alle modalità di rendicontazione del contributo assegnato al Comune di Grugliasco (To) per arredo e allestimento dei locali siti nel parco culturale Le Serre

pag. 180

Codice 31.4**D.D. 6 febbraio 2007, n. 16**

Avvio della procedura negoziata per la concessione da parte degli istituti di credito di prestiti fiduciari a studenti iscritti agli atenei piemontesi

pag. 181

Codice 31**D.D. 7 febbraio 2007, n. 17**

Procedura di affidamento per la fornitura e l'installazione di n.1 Tapis roulant da utilizzarsi nell'ambito del progetto di recupero della Cascina Rubbianetta e delle relative pertinenze destinate ad accogliere la Fondazione Centro Internazionale del Cavallo - La Venaria Reale

pag. 181

Codice 31**D.D. 9 febbraio 2007, n. 18**

Procedura negoziata per la realizzazione tecnica, la distribuzione e la comunicazione del catalogo della mostra denominata provvisoriamente Arti, guerre e magnificenza di una dinastia europea. I Savoia fra Cinque e Settecento. Nomina commissione di gara.

pag. 182

Codice 31**D.D. 12 febbraio 2007, n. 20**

Procedura di affidamento per la fornitura di box prefabbricati per cavalli ad uso interno e relativi accessori da utilizzarsi nella Cascina Rubbianetta e delle relative pertinenze destinate ad accogliere la Fondazione Centro Internazionale del Cavallo - La Venaria Reale. Nomina Commissione

pag. 182

Codice 31.2**D.D. 13 febbraio 2007, n. 21**

Affidamento incarico ditta Nicola Restauri s.r.l. per conservazione Peota Reale (1730) nell'anno 2007. Spesa Euro 39.939,16 (Cap. 20310/07)

pag. 183

BILANCIO**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 35-5485**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Istituzione di nuovi capitoli, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, in materia di Trasporti ed Economia Montana

pag. 62

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 39-5489

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 11021, 12021, 12041, 14031 e 32022)

pag. 63

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 40-5490

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 19273/2007

pag. 63

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 42-5492

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Fondi di parte corrente ed in conto capitale

pag. 63

CAVE E TORBIERE

Codice 16.4

D.D. 30 gennaio 2007, n. 31

L.R. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e ll.rr. 44/2000, 28/1990 e 65/1995. Autorizzazione al subingresso da parte della Società Inertis S.r.l. nella titolarità della coltivazione della cava di sabbia e ghiaia in località Brusa Vecchia del Comune di Isola Sant'Antonio (AL), esercita dalla Ditta Cabas S.r.l. - Pos. M164A

pag. 161

COMMERCIO

Codice 17.2

D.D. 30 marzo 2007, n. 58

DGR. 44-3565 del 2.08.2006 - Accreditamento dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) - Individuazione dei beneficiari di cui alla D.D. 382/2006

pag. 171

CONSIGLIO REGIONALE

Codice D3S3

D.D. 15 febbraio 2007, n. 132

Variazione compensativa al programma operativo di spesa del capitolo 3030 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 tra articoli

pag. 110

Codice D3

D.D. 15 febbraio 2007, n. 133

Gara a procedura aperta per l'affidamento quadriennale della fornitura, a titolo di noleggio, del sistema di duplicazione, stampa e copiatura per il centro stampa del Consiglio regionale del Piemonte. Rettifica degli atti gara. Impegno di spesa di euro 6.556,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 7 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007 per oneri di pubblicazione

pag. 110

Codice D4

D.D. 16 febbraio 2007, n. 134

Spese varie in economia della direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale per l'anno 2007 - impegno di spesa di euro 2.000,00 sul cap. 3040, art. 1

pag. 110

Codice D3S2

D.D. 16 febbraio 2007, n. 135

Contratto repertorio n. 866/cr del 08 febbraio 2006 per la fornitura di cartelline, cartoncino, buste stampate di vari formati e carta da lettera intestata per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Estensione della fornitura nei limiti di un quinto contrattuale in favore della Ditta Icap s.r.l. per l'importo di euro

pag. 110

Codice D3

D.D. 16 febbraio 2007, n. 136

In ordine al manuale delle procedure contabili assunto dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 15 del 29/01/2007

pag. 111

Codice D3S4

D.D. 16 febbraio 2007, n. 137

Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Buso Marina e Marmo Tiziana, assegnate alla Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea Regionale al corso "trasferte, rimborsi e note spese" organizzato dalla Ita S.p.a. autorizzazione alla spesa di euro 801,81 - cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007

pag. 111

Codice D3S2

D.D. 16 febbraio 2007, n. 138

Contratto repertorio n. 707/cr del 20 luglio 2005 per la fornitura di n. 15000 risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il centro stampa del Consiglio regionale del Piemonte e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Estensione della fornitura nei limiti di un quinto contrattuale in favore della Ditta Cartaria Subalpina S.p.a. impegno di spesa di euro 6.408,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 6 esercizio finanziario 2007

pag. 111

Codice D3

D.D. 16 febbraio 2007, n. 139

Lavori di adeguamento dell'impianto antincendio della sede del Consiglio regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris - Torino. Risoluzione del contratto

pag. 111

Codice D3S2

D.D. 19 febbraio 2007, n. 140

Contratto repertorio n. 989/cr del 14 settembre 2006 per la fornitura di nastri, cartucce e toner per le stampanti utilizzate dal Consiglio regionale del Piemonte. Estensione della fornitura nei limiti di un quinto contrattuale in favore della Ditta Signorini S.p.a. impegno di spesa di euro 4.000,00 più IVA sul cap. 3030 art. 6 esercizio finanziario 2007

pag. 111

Codice D4CO

D.D. 19 febbraio 2007, n. 141

Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n.1. Spese per acquisto testate giornalistiche. Impegno di spesa di euro 2.000,00 sul cap. 6041, art.1, del bilancio 2007 del Consiglio regionale

pag. 112

Codice D1

D.D. 19 febbraio 2007, n. 142

Stampa della "Relazione del Difensore Civico - anno 2006" - affidamento incarico alla Copisteria Cornia. Impegno di spesa della somma di euro 3065,04 cap. 3010 art. 4 bilancio Consiglio regionale 2007 (ac)

pag. 112

Codice D1S4

D.D. 19 febbraio 2007, n. 143

Fornitura di apparecchiature hardware e licenze software per gli uffici consiliari tramite il servizio acquisti in rete P.A.. Spesa di euro 20.827,25 o.f.c., impegno n. 411 (det. N. 680/d1s4 del 29/11/2006). Impegno di spesa di euro 21.665,23 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007

pag. 112

Codice D1S3**D.D. 19 febbraio 2007, n. 144**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2006/2007. Viaggio di studio ai luoghi della memoria. Acquisto n. 5 corone di alloro. Impegno di spesa di euro 659,40 cap. 6010 art. 6 bilancio 2007 pag. 112

Codice D4S3**D.D. 20 febbraio 2007, n. 145**

Integrazione di spesa per acquisto volumi "saggio di commento dello Statuto della Regione Piemonte". Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 4.500,00 o.f.c. sul cap. 3040 art.9 - esercizio finanziario 2007 pag. 113

Codice D1S4**D.D. 20 febbraio 2007, n. 146**

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2000 per il settore sistema informativo. Certificazione del sistema di gestione e mantenimento della conformità. Affidamento al Rina S.p.a. impegno di spesa di euro 4.195,20 o.f.c. sul cap. 3010 art. 5, es. Finanz. 2007 pag. 113

Codice D4**D.D. 20 febbraio 2007, n. 147**

Autorizzazione tirocinio febbraio-luglio 2007 presso il Settore Comunicazione e partecipazione - direzione comunicazione dell'Assemblea Regionale, per una studentessa iscritta alla facoltà di lettere e filosofia - corso di laurea specialistico in storia del patrimonio archeologico e storico-artistico pag. 113

Codice D3**D.D. 20 febbraio 2007, n. 148**

Copertura assicurativa per danni accidentali ed altri rischi dei veicoli a motore in favore dei consiglieri/assessori della Regione Piemonte. Variazione adesione del consigliere Gian Piero Clement. Pagamento dell'integrazione di premio a Reale Mutua Assicurazioni. Impegno di spesa presunto di euro 105,00 sul cap. 1030 - art. 3 - esercizio finanziario 2007 pag. 113

Codice D4**D.D. 20 febbraio 2007, n. 149**

Autorizzazione all'effettuazione di un tirocinio presso gli uffici della Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea Regionale del Piemonte - settore documentazione (biblioteca) - per una studentessa iscritta alla facoltà di Scienze Politiche di Torino pag. 113

Codice D3S1**D.D. 20 febbraio 2007, n. 150**

Decreto legislativo 2/09/1997 n. 314: applicazione relativa anno 2006 su assegni vitalizi dei Consiglieri e previsione applicazione per l'anno 2007 pag. 113

Codice D3S2**D.D. 20 febbraio 2007, n. 151**

Restituzione fondo economale esercizio finanziario anno 2006. Accertamento e riscossione sul cap. 80 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario anno 2007 pag. 114

Codice D3S3**D.D. 20 febbraio 2007, n. 152**

Servizio triennale di verifica e controllo delle porte tagliafuoco e delle uscite di sicurezza installate nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore della Ditta Esseci s.r.l. di euro 5.600,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 12 esercizio finanziario 2007 pag. 114

Codice D4S2**D.D. 20 febbraio 2007, n. 153**

Attività di informazione del Consiglio regionale - stampa, cellofanatura e spedizione dell'agenzia settimanale "informazioni Consiglio regionale del Piemonte" - impegno di spesa di euro 60.000,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007 pag. 114

Codice D**D.D. 20 febbraio 2007, n. 154**

Ditta Koinè Sistemi s.r.l. - servizio globale di assistenza al sistema di resocontazione degli atti consiliari. (d.d. n. 717/d2s3 del 16 novembre 2005). Seconda annualità contrattuale. Impegno di spesa, per l'anno 2007, di euro 13.281,00. (ofc) capitolo 3020 / articolo 3 del bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2007 pag. 114

Codice D1S4**D.D. 20 febbraio 2007, n. 155**

Interventi di manutenzione non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica hardware e forniture di componenti informatici. Affidamento alla Ditta Atem s.r.l. autorizzazione ed impegno di spesa euro 5.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007 pag. 115

Codice D4S4**D.D. 22 febbraio 2007, n. 156**

Spese in economia e con cassa economale di cui al cap. 3040 art. 8, esercizio finanziario 2007. Arricchimento della dotazione bibliografica periodica della biblioteca regionale. Impegno di spesa di euro 50.000,00 sul cap. 3040 art. 7. Esercizio finanziario anno 2007 pag. 115

Codice D4CO**D.D. 22 febbraio 2007, n. 157**

Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Adesione proposta osservatorio di Pavia relativa ad un monitoraggio nazionale sulla rappresentazione di genere. Impegno di spesa di euro 720,00 ofc sul cap. 6041, art. 1, del bilancio di previsione 2007 del Consiglio regionale pag. 115

Codice D4S3**D.D. 22 febbraio 2007, n. 158**

Realizzazione iniziative culturali. Ulteriore impegno di spesa di euro 653,40 o.f.c. (cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2007) pag. 115

Codice D4S3**D.D. 22 febbraio 2007, n. 159**

Spese per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni varie del Consiglio regionale. Impegno di spesa di euro 10.000,00. (cap. 3040, art. 2 - esercizio finanziario 2007) pag. 116

Codice D3S2**D.D. 23 febbraio 2007, n. 160**

Locazione, per il periodo 1/3/2007 - 28/2/2013, dalla Arcidiocesi di Torino dei locali siti in Torino, Via Lascaris n. 10 (piani terra, 1° e 2°) da destinarsi a sede di uffici del Consiglio regionale. Approvazione dello schema di contratto ed impegno di spesa - per il periodo dall'1/3/2007 al 31/12/2007 - di euro 37.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2007

pag. 116

Codice D3S2**D.D. 23 febbraio 2007, n. 161**

Spese condominiali e di riscaldamento relative ai locali di proprietà della Regione Piemonte siti in Torino - Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - anno 2007 - di euro 51.949,45 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2007

pag. 116

CONTENZIOSO**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 12-5463**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale Controllo Attività Sanitarie n. 282 del 22.11.2006 in materia di idoneità dei medici a prestare servizio nel ruolo di Assistenti presso le Case di Cura private. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

pag. 39

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 13-5464

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale Controllo Attività Sanitarie n. 282 del 22.11.2006 in materia di idoneità dei medici a prestare servizio nel ruolo di Assistenti presso le Case di Cura private. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

pag. 39

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 14-5465

Autorizzazione ad intervenire nella procedura di esecuzione immobiliare (R.G.E. 42/06) pendente avanti il Tribunale di Mondovì contro (omissis) nonché ad attivare eventuali ulteriori forme di tutela esecutiva del credito vantato dalla Regione Piemonte in forza dell'ingiunzione di pagamento prot. n. 24209/21.2 del 24.11.2003. Patrocinio degli avv. Giuseppe Piccarreta e Giancarlo Bovetti

pag. 39

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 15-5466

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da (omissis) in opposizione ad ingiunzione di pagamento ex art. 3 R.D. 639 n. 9884/17 notificata l'11.9.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

pag. 39

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 16-5467

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Alessandria proposto da (omissis) contro la Provincia di Alessandria e poi contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

pag. 39

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 17-5468

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

pag. 39

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 18-5469

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 4-25839 del 9.11.1998. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Eugenia Salsotto

pag. 39

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 19-5470

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

pag. 39

CONTROLLO DI GESTIONE**Codice S2****D.D. 18 gennaio 2007, n. 3**

Applicazione regolamento (CE) della Commissione n. 438/2001 - predisposizione del programma di controllo di secondo livello per il Programma Regionale di Azioni innovative della Regione Piemonte - estrazione campione stratificato su universo

pag. 187

Codice S2**D.D. 23 gennaio 2007, n. 4**

applicazione regolamento (CE) della Commissione n. 438/2001 - predisposizione del programma di controllo di secondo livello per il Programma della Regione Piemonte - Direzione Formazione e lavoro - Programma Ob. 3 - verifiche al 30 settembre 2006 - estrazione campione stratificato su universo

pag. 187

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**Codice S1.4****D.D. 31 gennaio 2007, n. 149**

Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e Africa Occidentale Percorso A anno 2005 Assegnazione contributo a favore del Comune di Nichelino per il progetto "Realizzazione di un centro polivalente in Burkina Faso finalizzato all'inserimento socio-economico di ragazze in situazioni estremamente difficili" di Euro 4.500,00 sul cap. 17213/05

pag. 185

CULTURA

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 36-5486

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione della somma di euro 801.548,32 provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi di tutela delle minoranze linguistiche storiche pag. 62

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

D.G.R. 2 aprile 2007, n. 50-5645

Regolamento (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) 1257/1999. Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane. Apertura anticipata delle domande. Disposizioni relative alla presentazione delle domande di preadesione per la campagna 2007 pag. 99

Codice 14.4

D.D. 2 gennaio 2007, n. 5

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Seno Federica da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Gambologna" del Comune di Bagnasco pag. 144

Codice 14.4

D.D. 2 gennaio 2007, n. 6

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Donato da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Malandre" - tetto Marlitun" del Comune di Robilante pag. 144

Codice 14.4

D.D. 2 gennaio 2007, n. 7

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Balbo Natale da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Cappello" del Comune di Garessio pag. 144

Codice 14.3

D.D. 3 gennaio 2007, n. 8

L.R. n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b). Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2006. D.G.R. n. 41-2472 del 28/03/2006. D.D. n. 645 del 29/09/2006. Beneficiario: Comune di Cesana Torinese. Titolo: "Montagna Viva - Progetto Borgate: Verso il Parco della Ramiera". Importo progetto Euro 34.500,00. Importo contributo Euro 30.000,00 pag. 144

Codice 14.4

D.D. 5 gennaio 2007, n. 10

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Suiet - Ciambre" del Comune di Sampeyre pag. 145

Codice 14.4

D.D. 5 gennaio 2007, n. 9

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Borgna Germano da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Mindino - Vico" del Comune di Garessio pag. 145

Codice 14.4

D.D. 9 gennaio 2007, n. 20

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Vallauri Pietro da Vernante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "vallone San Giovanni" del Comune di Vernante pag. 146

Codice 14.4

D.D. 9 gennaio 2007, n. 21

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sordello Giovanni da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Piage" del Comune di Robilante pag. 146

Codice 14.4

D.D. 10 gennaio 2007, n. 24

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Piasco Tomaso da San Damiano Macra (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "bosco Giardino" del Comune di San Damiano Macra pag. 146

Codice 14.4

D.D. 10 gennaio 2007, n. 25

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Mozzone Andrea da Sale delle Langhe (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "borgata San Lazzaro" del Comune di Sale delle Langhe pag. 146

Codice 14.3

D.D. 11 gennaio 2007, n. 26

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b). - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2006 - D.G.R. n. 41-2472 del 28/03/2006 - Beneficiario: Associazione Teatro delle Forme - Titolo: "Sostegno ricerca per le tradizioni popolari progetto Sentiero del vino 2006" - Importo programma: Euro 74.000,00= Importo contributo: Euro 6.000,00= pag. 146

Codice 14.7

D.D. 11 gennaio 2007, n. 27

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Daglio Renato - Comune: Albera Ligure (AL) - Località: Selva Volpara - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 147

Codice 14.7

D.D. 11 gennaio 2007, n. 28

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Vidracco - Comune: Vidracco (TO) - Tipo di intervento: Determinazione n. 664/14.7 del 04.10.2006 - Rettifica pag. 147

Codice 14.2

D.D. 11 gennaio 2007, n. 30

Reg. (CE) n. 1257/1999 - P.S.R. 2000-2006 - Programma di ricerca e sperimentazione in campo forestale nell'anno 2006 - Progetto di studio-ricerca relativo alla "Introduzione di un patentino di operatore forestale in Piemonte" affidato al Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, Facoltà di Agraria dell'Università di Padova. Approvazione bozza di convenzione pag. 147

Codice 14.2**D.D. 11 gennaio 2007, n. 31**

Incarichi affidati all'I.P.L.A. S.p.A. con D.D. n. 845 del 28.11.2006 per la realizzazione delle attività costituenti il Piano di Lavoro 2006 del Settore Politiche Forestali - Approvazione delle convenzioni pag. 147

Codice 14.4**D.D. 15 gennaio 2007, n. 34**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Biale Renato da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Loringe" del Comune di Garessio pag. 148

Codice 14.2**D.D. 17 gennaio 2007, n. 35**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Alasia New Clones Srl con sede in Savigliano (CN) via Cambiani n. 14 - Lic. n. 398 CN pag. 148

Codice 14.4**D.D. 17 gennaio 2007, n. 41**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Diamissa Livio da Farigliano (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Cichetti" del Comune di Murazzano (CN) pag. 149

Codice 14.4**D.D. 17 gennaio 2007, n. 43**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Oddone Fiorentino da Castellino Tanaro (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "rio Argiolo" del Comune di Castellino Tanaro pag. 149

Codice 14.4**D.D. 17 gennaio 2007, n. 44**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazioni dirigenziali n. 766 del 6 settembre 2000; n. 855 del 29 ottobre 2003; n. 187 del 1 aprile 2005 - Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) - Proroga sino al 31 dicembre 2007 per ultimazione lavori di realizzazione di un tratto di pista forestale in località "Colle di Tenda" del Comune di Limone Piemonte (CN) pag. 149

Codice 14.7**D.D. 18 gennaio 2007, n. 45**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Drago Giuseppe - Comune: Masio (AL) - Località: Valle Tiglione - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto pag. 150

Codice 14.2**D.D. 18 gennaio 2007, n. 46**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 6 - Fondo vincolato per le migliorie - Autorizzazione al Comune di Oulx (TO) per lo svincolo dal Fondo dell'importo di euro 10.800,00 pag. 150

Codice 14.4**D.D. 23 gennaio 2007, n. 48**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Baia Ernesto da Niella Tanaro (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rocchini" del Comune di Niella Tanaro pag. 150

Codice 14.4**D.D. 23 gennaio 2007, n. 49**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Badino Paolo da Carrù (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rustico" del Comune di Marsaglia (CN) pag. 150

Codice 14.4**D.D. 23 gennaio 2007, n. 50**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Nettare Agostino da Perlo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Malpotremo" del Comune di Ceva (CN) pag. 150

Codice 14.7**D.D. 25 gennaio 2007, n. 51**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Serralunga di Crea - Comune: Serralunga di Crea (AL) - Tipo di intervento: lavori di sistemazione frana in frazione Castellazzo pag. 150

Codice 14.7**D.D. 25 gennaio 2007, n. 52**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valsesia - Comuni: Mollia, Rimasco, Rassa e Sabbia (VC) - Tipo di intervento: lavori di manutenzione idrogeologica ed idraulico forestale pag. 150

Codice 14.7**D.D. 25 gennaio 2007, n. 53**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Raddavero Ennio - Comune: Cabella Ligure (AL) - Località: Piuazzo - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 150

Codice 14.7**D.D. 25 gennaio 2007, n. 54**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Orione Fabio - Comune: Tagliolo M.to (AL) - Località: Rio Bano - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 151

Codice 14.4**D.D. 25 gennaio 2007, n. 56**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Iniziative della Giunta Regionale anno 2006 - Assegnazione ed impegno con Determinazione n. 864 del 29 novembre 2006 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione dei contributi concessi pag. 151

Codice 14.7**D.D. 25 gennaio 2007, n. 57**

Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 51 comma 1 lettera b) - Approvazione Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale, intervento denominato "Ristrutturazione locale comunale da adibire a laboratorio linguistico" - Beneficiario: Comune di Mornese (AL) pag. 152

Codice 14.4**D.D. 26 gennaio 2007, n. 58**

Spese obbligatorie relative al Personale regionale - Liquidazione e pagamento delle indennità di trasferta al Personale assegnato al Settore Economia Montana - Sede di Cuneo - Periodo: Novembre / Dicembre 2006 - Importo di euro 507,45= sul Capitolo 11059 pag. 152

Codice 14.7**D.D. 29 gennaio 2007, n. 59**

Spese per la liquidazione delle indennità di missione del personale regionale dipendente del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Mesi di Novembre e Dicembre 2006 - Capitolo 11059/2006 - (Impegno n. 23) - Euro 793,18 pag. 152

Codice 14.2**D.D. 29 gennaio 2007, n. 60**

Affidamento di attività di diffusione dei risultati della ricerca sull'Arboricoltura da legno con latifoglie di pregio svolta in Piemonte negli anni 2000-2005 alla Ditta Compagnia delle Foreste. Integrazione allo schema di lettera contratto approvato con D.D. 880 del 30/11/2005 pag. 152

Codice 14**D.D. 30 gennaio 2007, n. 62**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 31 "La maison des colporteurs", Comitato di Programmazione del 13/3/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 20.225,26 capitolo 23002/07 pag. 152

Codice 14**D.D. 30 gennaio 2007, n. 63**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 31 "La maison des colporteurs", Comitato di Programmazione del 13/3/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota STATO pari ad Euro 6.474,12 capitolo 22937/07, liquidazione saldo quota Regione pari ad Euro 2.774,63 capitolo 25577/07 pag. 152

Codice 14**D.D. 30 gennaio 2007, n. 64**

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Integrazione del finanziamento del Progetto n. 194 approvato dal Comitato di Programmazione, consultato mediante procedura scritta formalizzata in data 21/02/2006. Impegno acconto quota FESR di Euro 26.748,00 capitolo 23002/07 pag. 152

Codice 14**D.D. 30 gennaio 2007, n. 65**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 59 "Laboratorio transfrontaliero di conoscenza e valorizzazione del paesaggio montano", Comitato di Programmazione dell'11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 46.185,22 capitolo 23002/07 pag. 152

Codice 14**D.D. 30 gennaio 2007, n. 66**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 59 "Laboratorio transfrontaliero di conoscenza e valorizzazione del paesaggio montano", Comitato di Programmazione dell'11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota Stato pari ad Euro 18.674,70 capitolo 22937/07 e quota Regione pari ad Euro 8.003,44 capitolo 25577/07 pag. 153

Codice 14**D.D. 30 gennaio 2007, n. 67**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 50 "Strategie comuni transfrontaliere per le pari opportunità", Comitato di Programmazione dell'11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 12.170,81 capitolo 23002/07 pag. 153

Codice 14**D.D. 30 gennaio 2007, n. 68**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 50 "Strategie comuni transfrontaliere per le pari opportunità", Comitato di Programmazione dell'11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota STATO pari ad Euro 6.099,98 capitolo 22937/07 e quota Regione pari ad Euro 2.314,28 capitolo 25577/07 pag. 153

Codice 14**D.D. 30 gennaio 2007, n. 69**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 60 "Professione Montagna", Comitato di Programmazione dell'11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 128.829,75 capitolo 23002/07. pag. 153

Codice 14**D.D. 30 gennaio 2007, n. 70**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 60 "Professione Montagna", Comitato di Programmazione dell'11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota STATO pari ad Euro 58.468,14 capitolo 22937/07 e quota Regione pari ad Euro 25.057,78 capitolo 25577/07 pag. 153

Codice 14**D.D. 30 gennaio 2007, n. 71**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 112 "Patologie orali, laser CO2 super pulsato e anatomia patologica", Comitato di Programmazione del 16/3/2004 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 43.916,40 capitolo 23002/07 pag. 153

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 74**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Luzzo Silvana da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Garbenna" del Comune di Bagnasco pag. 153

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 75**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Flavio da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Gropparegni" del Comune di Bagnasco pag. 153

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 76**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Marengo Enrico da Lissio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Bozzola - Uvia" del Comune di Bagnasco pag. 153

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 77**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Trinello Ezio da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Poggi San Siro" del Comune di Ceva pag. 153

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 78**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Rosso Mario da Santo Stefano Roero (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Roncaglia - casa Marengi" del Comune di Chiusa di Pesio (CN) pag. 154

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 79**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Campero Franca da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Sarezzo - Mindino" del Comune di Garessio pag. 154

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 80**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Allamandola Elvezio da Pavarolo (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Sarezzo" del Comune di Garessio (CN) pag. 154

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 81**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Corrado Ernestino da Molare (AL) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Sprovaia" del Comune di Garessio (CN) pag. 154

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 83**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Brignacca Mario da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Persietta" del Comune di Garessio pag. 154

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 84**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Volpe Fabrizio da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Pian del Camolino" del Comune di Garessio pag. 154

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 85**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bodino Adriano da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "tetti Missionari" del Comune di Robilante pag. 154

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 86**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Rinaudo Bruna da Drorero (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Voli" del Comune di Roccabruna (CN) pag. 154

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 87**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Fantino Franco da Roaschia (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "tetto Colla" del Comune di Roaschia pag. 154

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 88**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Dalmasio Giorgio da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Mun Pistun" del Comune di Robilante pag. 154

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 89**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Biga Donatello da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Arbi" del Comune di Sale delle Langhe (CN) pag. 155

Codice 14.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 91**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Ettore da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Pilone del Porti" del Comune di Rittana pag. 155

Codice 14**D.D. 6 febbraio 2007, n. 100**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 125 "Securite en Montagne autour du Mont Blanc", Comitato di Programmazione del 19/05/2005 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 46.600,00 capitolo 23002/07 pag. 156

Codice 14**D.D. 6 febbraio 2007, n. 92**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 99 "Monviso: messa in rete dei parchi naturali regionali del massiccio del Monviso", Comitato di Programmazione del 19/11/2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota Regione pari ad Euro 22.854,90 capitolo 25577/07 pag. 155

Codice 14**D.D. 6 febbraio 2007, n. 93**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 140 "Assistenza a domicilio", Comitato di Programmazione del 19/05/2005 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 56.000,00 capitolo 23002/07 pag. 155

Codice 14**D.D. 6 febbraio 2007, n. 94**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 176 "Definizione, progettazione prototipale..", Comitato di Programmazione del 19/05/2005 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 56.700,00 capitolo 23002/07 pag. 155

Codice 14**D.D. 6 febbraio 2007, n. 95**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 182 "Astronomia senza frontiere", Comitato di Programmazione del 19/05/2005 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 20.072,00 capitolo 23002/07 pag. 155

Codice 14**D.D. 6 febbraio 2007, n. 96**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 93 "PICA - Portale informatico culturale delle Alpi occidentali", Comitato di Programmazione del 16/03/2004 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota REGIONE pari ad Euro 23.392,80 capitolo 25577/07 pag. 155

Codice 14**D.D. 6 febbraio 2007, n. 97**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 67 "Le Alpi del mare in bici", Comitato di Programmazione dell'11/07/2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota REGIONE pari ad Euro 8.045,52 capitolo 25577/07 pag. 155

Codice 14**D.D. 6 febbraio 2007, n. 98**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 103 "Villes et villages du livre", Comitato di Programmazione del 16/03/2004 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 238.700,00 capitolo 23002/07 pag. 155

Codice 14**D.D. 6 febbraio 2007, n. 99**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 103 "Villes et villages du livre", Comitato di Programmazione del 16/03/2004 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota Stato pari ad Euro 88.004,00 capitolo 22937/07 pag. 155

Codice 14**D.D. 7 febbraio 2007, n. 101**

Iniziativa Comunitaria LEADER+ 2000-2006. Erogazione quinto anticipo a favore del Gruppo di Azione Locale Langhe Roero Leader s.r.l. - Impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul cap. 23014/07 e di Euro 70.494,00 sul cap. 25572/07 pag. 156

Codice 14**D.D. 7 febbraio 2007, n. 102**

Iniziativa Comunitaria LEADER+2000-2006. Impegno e liquidazione spesa di Euro 156.927,00, capitoli vari, a favore del Gruppo di Azione Locale Azione Ossola Societa' Consortile Mista pag. 156

Codice 14.4**D.D. 8 febbraio 2007, n. 104**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Cefali' Maria da Rocca Ciglie' (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Gorgazzo" del Comune di Rocca Ciglie' pag. 156

Codice 14.4**D.D. 8 febbraio 2007, n. 105**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Quaglia Virgilio da Marsaglia (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Alessandrini" del Comune di Marsaglia pag. 156

Codice 14.4**D.D. 8 febbraio 2007, n. 106**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Salvetti Daniele da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Poggi Santo Spirito" del Comune di Ceva pag. 156

Codice 14.4**D.D. 8 febbraio 2007, n. 107**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Fino Renata da Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Costa" del Comune di Melle (CN) pag. 156

Codice 14.4**D.D. 8 febbraio 2007, n. 108**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Romano Domenico da Piasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "tetto Borgna" del Comune di Piasco pag. 156

Codice 14.4**D.D. 8 febbraio 2007, n. 109**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Anghilante Aurelio da Piasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "San Defendente" del Comune di Piasco pag. 157

Codice 14**D.D. 9 febbraio 2007, n. 113**

Iniziativa comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Comitati di Programmazione del 13/12/2004, del 21/02/2006 e del 22/06/2006 - Finanziamento dei progetti approvati. Impegno acconto quota 20% Regione di Euro 150.201,98 capitolo 25577/07 pag. 157

Codice 14**D.D. 12 febbraio 2007, n. 114**

Programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia (Alpi) Obiettivo 3 - 2007-2013. Impegno di spesa e liquidazione per fornitura di una colazione di lavoro. Spesa di Euro 2.000,00 (cap. n. 13481/07) pag. 157

Codice 14**D.D. 12 febbraio 2007, n. 115**

Programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia (Alpi) Obiettivo 3 - 2007-2013. Impegno di spesa e liquidazione per servizio di interpretariato. Spesa di Euro 1.200,00 (cap. n. 13481/07) pag. 157

Codice 14**D.D. 12 febbraio 2007, n. 116**

Programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia (Alpi) Obiettivo 3 - 2007-2013. Impegno di spesa e liquidazione per allestimento tecnico della cabina traduttori. Spesa di Euro 1.056,00 (cap. n. 13481/07) pag. 157

Codice 14.4**D.D. 12 febbraio 2007, n. 117**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ribero Giuseppe da Caraglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Pilucian" del Comune di Bernezzo (CN) pag. 158

Codice 14**D.D. 13 febbraio 2007, n. 120**

Iniziativa Comunitaria LEADER+2000-2006. Saldo quarto anticipo. Impegno e liquidazione di spesa per Euro 141.795,00 sul capitolo 23008/07 a favore del Gal Valli del Canavese pag. 158

Codice 14.4**D.D. 19 febbraio 2007, n. 131**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Marengo Enrico da Lisio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "La Veja" del Comune di Bagnasco (CN) pag. 158

Codice 14.4**D.D. 19 febbraio 2007, n. 132**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Viglione Alessandro da Somanò (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Piancerretto" del Comune di Dogliani (CN) pag. 158

Codice 14.4**D.D. 19 febbraio 2007, n. 133**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Camia Luca da Bonvicino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Piancerretto" del Comune di Dogliani (CN) pag. 158

Codice 14.4**D.D. 19 febbraio 2007, n. 134**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Biale Paolina da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "campo gelato" del Comune di Garessio pag. 158

Codice 14.4**D.D. 19 febbraio 2007, n. 135**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Liliana da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "bosco di Rubba" del Comune di Garessio pag. 158

Codice 14.4**D.D. 19 febbraio 2007, n. 136**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Salvatico Miranda da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Falchetti" del Comune di Garessio pag. 158

Codice 14.4**D.D. 19 febbraio 2007, n. 137**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Garnerio Mauro da Venasca (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Pratolungo" del Comune di Venasca pag. 158

Codice 14.4**D.D. 19 febbraio 2007, n. 138**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Stefanino da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Palabert" del Comune di Rittana pag. 159

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 7-5458**

Comune di Torino, edilizia residenziale pubblica. Interventi attuati ai sensi dell'art. 9 della legge 4/12/1993, n. 493 e dell'art. 4 della legge 17/2/1992, n. 179. Aree Framtek, Lancia e PRIN Spina 2. Assestamento dei finanziamenti e presa d'atto variazione dell'operatore per l'intervento nell'area Lancia pag. 39

ENERGIA**Codice 22.8****D.D. 26 marzo 2007, n. 50**

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura. Modifica del beneficiario del contributo di cui alla domanda individuata con il codice ufficio 927/ST/14. pag. 171

Codice 22.8**D.D. 28 marzo 2007, n. 51**

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23; Bando regionale approvato con D.D. n. 212 del 20 luglio 2004 diretto all'incentivazione di progetti strategici in materia energetico ambientale. Revoca del contributo assegnato a causa di rinuncia e scorrimento della graduatoria pag. 171

ENTI STRUMENTALI**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 30-5480**

I.R.E.S. - Contributo annuo 2007 - Accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica di euro 4.200.000,00 cap. 15740/2007 (UPB 08041) pag. 61

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 189**

Approvazione delle attività svolte in Corea del Sud per conto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte pag. 200

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 190**

Rimborso spese per attività del secondo anno nell'ambito del progetto di formazione per operatori sociali della Città di Sao Paulo (D.G.R. n. 45 -1834 del 19 dicembre 2005) pag. 200

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 191**

Approvazione progetto "Tessendo legami: un'esperienza di riconquista del diritto alla convivenza familiare"; nello Stato di Bahia - Brasile, di cui a D.G.R. n. 45-1834 del 19 dicembre 2005 pag. 200

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 192**

Adempimenti contabili esercizio 2006 pag. 201

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 193**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/11/06 - 30/11/06 e reintegro fondi pag. 201

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 194**

Collegio dei Revisori dei conti. Adempimenti contabili II semestre 2006 pag. 201

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 195**

Rendicontazione spese riepilogative della missione in Brasile dal 21 al 30 luglio 2006 di cui a deliberazione n. 120 del 21 luglio 2006. Incremento di euro 1.500,00 sull'impegno n. 5106 pag. 201

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 196**

Liquidazione competenze a favore del consulente legale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Burkina Faso. Impegno pari a euro 500,00 sul cap. 71/06 pag. 201

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 2-5453**

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Piemonte pag. 37

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 20-5471

L.r. 1/1983. Approvazione piano di attività dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro per l'anno 2007. Assegnazione risorse a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma di Euro 131.901,32 sul cap. 11759 del Bilancio 2007 pag. 40

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 3-5454

Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23. Accantonamento di Euro 1.750.500,00 sui capitoli 11668, 11799, 16450, 16455, 16465, 16664, 17646, 24450, 24460 del bilancio 2007, da assegnare alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per la gestione degli interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione pag. 37

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 30-5578

L.R. 28/93 e successive modificazioni. Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro. Criteri e priorità degli interventi. Termini per la presentazione delle istanze di contributo per l'anno 2007. Accantonamento della somma complessiva di 100.000,00 sul capitolo 14063 del bilancio regionale pag. 79

Comunicato della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro

D.P.R. del 28.07.2000, n. 314 "Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile"- art. 21 pag. 191

INDUSTRIA**Codice 16.3****D.D. 10 gennaio 2007, n. 8**

Reg. CE 1260/99. DOCUP 2000/6 Misura 4.2 b. Progetto per la realizzazione di "Incubatore per l'insediamento di imprese industriali e artigianali" del Comune di Garesio. Sospensione dell'esecuzione degli effetti amministrativo-contabili di cui alla Determinazione dirigenziale della Direzione Industria n. 315 del 26/10/2005 pag. 159

Codice 16.3**D.D. 18 gennaio 2007, n. 19**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing Out Docup 2000/2006 Misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico". Rideterminazione del contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 159

Codice 16.3**D.D. 23 gennaio 2007, n. 24**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Mi - Sta Srl
pag. 159

Codice 16.2**D.D. 26 gennaio 2007, n. 25**

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari
pag. 159

Codice 16.2**D.D. 26 gennaio 2007, n. 26**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari
pag. 160

Codice 16.3**D.D. 30 gennaio 2007, n. 27**

Reg (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 4.2 Ob. 2 "Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale". Ammissione a finanziamento di interventi proposti a finanziamento nel 29° ambito temporale
pag. 160

Codice 16.3**D.D. 30 gennaio 2007, n. 28**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari
pag. 161

Codice 16.3**D.D. 30 gennaio 2007, n. 29**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing Out Docup 2000/2006 Misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico". Rideterminazione del contributo DOCUP ai soggetti beneficiari
pag. 161

Codice 16**D.D. 30 gennaio 2007, n. 30**

Regolamenti (CE) n. 438/2001 e n. 1260/99. Individuazione del Responsabile del procedimento relativo ai controlli di primo livello del Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2. Parziale modifica della determinazione n. 131 del 27/06/2006 e degli "Annunci Legali" pubblicati sul BUR n. 14 del 07/04/2005 e sul BUR n. 26 del 29/06/2006
pag. 161

Codice 16.3**D.D. 1 febbraio 2007, n. 32**

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2003. Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto
pag. 162

Codice 16.3**D.D. 1 febbraio 2007, n. 33**

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto
pag. 162

Codice 16.1**D.D. 1 febbraio 2007, n. 34**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A della Provincia di Torino. Modifica parziale alla precedente determinazione n. 388 del 6-12-2005
pag. 163

Codice 16.3**D.D. 5 febbraio 2007, n. 35**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: ammissione di n. 2 (due) imprese all'intervento agevolativo
pag. 163

Codice 16.3**D.D. 5 febbraio 2007, n. 36**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: ammissione di n. 8 (otto) imprese all'intervento agevolativo
pag. 164

Codice 16.3**D.D. 6 febbraio 2007, n. 37**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari
pag. 164

Codice 16.2**D.D. 6 febbraio 2007, n. 38**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari
pag. 164

Codice 16.2**D.D. 6 febbraio 2007, n. 39**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari
pag. 165

Codice 16.2**D.D. 7 febbraio 2007, n. 40**

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari
pag. 165

Codice 16.3**D.D. 8 febbraio 2007, n. 41**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Bando 2003 - Ditta Techno.Ga Srl (N. Pos. 35090): presa d'atto della rinuncia all'agevolazione finanziaria. Economia di Euro 11.685,04 (cap. 26145) pag. 165

Codice 16.3**D.D. 8 febbraio 2007, n. 42**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Bando 2004 - Presa d'atto della rinuncia all'agevolazione finanziaria da parte di n. 30 imprese. Economia di spesa di Euro 965.580,69 pag. 165

Codice 16.3**D.D. 8 febbraio 2007, n. 43**

Incentivi automatici di cui all'art. 1 L. 341/95 e all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Revoca totale delle agevolazioni concesse a valere sul bando anno 2003: impresa Air Piemonte Sas di Leone Massimo & C. Economia di spesa di Euro 6.809,00 pag. 166

Codice 16.3**D.D. 8 febbraio 2007, n. 44**

Reg. 1260/99. DOCUP ob.2 - 2000/2006. Misura 2.4 - Linea di intervento 2.4b "Azioni di sostegno alla realizzazione della Società dell'Informazione" Azione b1 "Sviluppo di un osservatorio permanente sulla Net-Economy (prosecuzione Progetto IRISI)": proroga dei termini di chiusura e rendicontazione del progetto pag. 166

Codice 16.3**D.D. 8 febbraio 2007, n. 45**

Reg.(CE) 1260/99 DOCUP 2000/6 Misura 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Proroga del termine di conclusione dell'intervento "Recupero dei rifiuti industriali organici: conversione dei rifiuti in risorsa", a valere sulla misura 2.4a "Ricerca applicata di sistema" del DOCUP 2000/6 di titolarità dell'A.T.S. Compost pag. 166

Codice 16.3**D.D. 13 febbraio 2007, n. 46**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2003. Ditta Fabbrica Italiana Mobili di F.lli Villosio Snc (pos. n. 33939): rettifica determinazione n. 183 del 23/06/05 pag. 166

Codice 16.2**D.D. 14 febbraio 2007, n. 47**

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e COREP Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente per l'attuazione della Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica del DOCUP 2000/2006, Ob. 2 Reg. (CE) 1260/99 pag. 166

Codice 16.3**D.D. 15 febbraio 2007, n. 48**

Incentivi automatici di cui all'art. 1 L. 341/95 e all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Revoca totale delle agevolazioni concesse a valere sul bando anno 2003: impresa C.I.A.T. Srl. Economia di spesa di Euro 1.215,26 pag. 167

Codice 16.3**D.D. 15 febbraio 2007, n. 49**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2003. Voltura bonus fiscale ditta Impex Srl pag. 167

Codice 16.3**D.D. 16 febbraio 2007, n. 52**

Incentivi automatici di cui all'art. 1 L. 341/95 e all'art. 8 c. 2 della L. 266/97. Rettifica determina n. 216 del 12/10/06 revoca delle agevolazioni concesse a valere sul bando anno 2001 e disposizioni per il recupero delle quote di agevolazioni indebitamente fruite. (omissis) pag. 167

Codice 16.3**D.D. 16 febbraio 2007, n. 53**

Incentivi automatici di cui L. 140/97 e s.m.i. - Rettifica determina n. 217 del 12/10/06 - Revoca delle agevolazioni concesse a valere sul bando anno 2002 e disposizioni per il recupero delle quote di agevolazioni indebitamente fruite. (omissis) pag. 167

Codice 16.3**D.D. 16 febbraio 2007, n. 54**

Incentivi automatici di cui all'art. 1 L. 341/95 e all'art. 8 c. 2 della L. 266/97. - Rettifica determina n. 218 del 12/10/06 - Revoca delle agevolazioni concesse a valere sul bando anno 2001 e disposizioni per il recupero delle quote di agevolazioni indebitamente fruite. (omissis) pag. 167

Codice 16.2**D.D. 16 febbraio 2007, n. 55**

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'ATS "Nanomat" per l'attuazione della Misura 2.4 "Valorizzazione della ricerca scientifica al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e sviluppo della società dell'informazione" - Linea d'intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema" del DOCUP 2000 - 2006. Ob. 2 Reg. (CE) 1260/99 pag. 167

Codice 16.3**D.D. 19 febbraio 2007, n. 58**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari pag. 168

Codice 16.3**D.D. 21 febbraio 2007, n. 63**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'Impresa Errebi Paper Srl pag. 168

Codice 16.3**D.D. 21 febbraio 2007, n. 64**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa A.G.G. Printing Stars Srl pag. 168

Codice 16.3**D.D. 21 febbraio 2007, n. 65**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa F.Ili Milan Srl pag. 168

Codice 16.3**D.D. 21 febbraio 2007, n. 66**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa IN.SER Spa pag. 168

Codice 16.3**D.D. 21 febbraio 2007, n. 67**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Termoidraulica e Termomeccanica F.Ili Lunardon Snc pag. 168

Codice 16.3**D.D. 21 febbraio 2007, n. 68**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Bru Zinc Srl pag. 168

Codice 16.3**D.D. 21 febbraio 2007, n. 69**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Farmen Spa pag. 169

Codice 16.3**D.D. 21 febbraio 2007, n. 70**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa F Prototipi Sas pag. 169

Codice 16.3**D.D. 21 febbraio 2007, n. 71**

intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Inoxarredi Srl pag. 169

Codice 16.3**D.D. 22 febbraio 2007, n. 72**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: rettifica determina n.1 del 03/01/07 pag. 169

Codice 16.1**D.D. 26 febbraio 2007, n. 73**

L.R. 44/2000 art. 22-Programma di attivita' dell'Osservatorio regionale settori produttivi industriali e L.R. 34/2004 art.11; affidamento incarichi di ricerca e studio. Spesa di Euro 265.995,00 cap. 12616/2006. Approvazione schemi di Convenzione pag. 169

Codice 16.3**D.D. 27 febbraio 2007, n. 74**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1: Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 170

Codice 16.3**D.D. 27 febbraio 2007, n. 75**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscali di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Bando 2004 - presa d'atto della rinuncia all'agevolazione finanziaria da parte di n. 7 imprese. Economia di spesa di euro 121.714, 45 pag. 170

INIZIATIVE SPECIALI**Codice 31****D.D. 13 febbraio 2007, n. 22**

Celebrazioni del Centocinquantenario Anniversario dell'Unità d'Italia. Contributo a Torino Internazionale. Spesa di Euro 150.000,00 (cap. 17238/2007 - acc. n. 100200) pag. 183

Codice S1**D.D. 2 gennaio 2007, n. 1**

Affidamento incarico di collaborazione esterna al sig. Giovanni Bressano pag. 183

ISTRUZIONE**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 34-5484**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione di somme provenienti dal fondo per la costituzione di garanzie e per la concessione di contributi in conto interessi in relazione al rimborso di prestiti fiduciari per studenti (art. 4, comma 100 della legge 350/2003) pag. 62

D.G.R. 2 aprile 2007, n. 47-5642

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Biella, Comune di Cossato, Consorzio I.R.I.S., Fondaz. C.R. di Biella, D.D. e S.M. "L. da Vinci" di Cossato, L.S. "Avogadro", I.T.I.S. "Q. Sella" e I.T.G. "V. Rubens" di Biella. Progetto sperimentale di "Bilinguismo lingua italiana e lingua italiana dei segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune". Spesa euro 40.000,00 capitolo 17677/2007 pag. 95

MINIERE

Codice 16.4

D.D. 16 gennaio 2007, n. 17

R.D. 1443/1927 e s.m.i. Concessione Mineraria per feldspati ed associati denominata "Mud di Mezzo" sita nel territorio del Comune di Alagna Valsesia (VC). Trasferimento della Concessione Mineraria dalla Veneta Mineraria S.p.A. già Miniera di Fragne' alla Veneta Mineraria-Kreas S.r.l. pag. 159

NOMINE

D.C.R. 30 marzo 2007, n. 121 - 13268

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Consiglio di Indirizzo. Designazione di una terna. (Articolo 12, comma 2, lettera a) dello Statuto della Fondazione) pag. 109

Comunicato della Presidente della Giunta Regionale

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della C.C.I.A.A. di Alessandria. Presentazione candidature pag. 190

Comunicato della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro pag. 189

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

Legge regionale 2 aprile 2007, n. 7.

Soppressione Osservatori regionali. pag. 34

D.P.G.R. 29 marzo 2007, n. 19

D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", Allegato B. Adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza per le Strutture della Giunta della Regione Piemonte pag. 36

PARI OPPORTUNITÀ

D.G.R. 2 aprile 2007, n. 42-5637

Istituzione, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, di tre corsi sulla storia delle donne da attivare presso le Università presenti sul territorio della Regione Piemonte. Approvazione testo definitivo di Convenzione tra la Regione Piemonte e le Università interessate. Modifica della D.G.R. n. 27-5217 del 5.02.2007 pag. 94

Codice 8.3

D.D. 3 aprile 2007, n. 13

Protocollo Intesa Regione Piemonte - Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità. Avviso di selezione di un esperto senior ed un esperto intermedio per l'attivazione di una Task Force per l'internalizzazione dell'ottica di genere da comprendere negli Accordi di Programma Quadro. Delibere CIPE n. 20/2004 e n. 35/2005. Nomina della Commissione di valutazione pag. 116

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 4-5455

L.r. 13 marzo 2006 n. 13 - Costituzione Comitato di indirizzo della società consortile per azioni per l'internalizzazione del sistema Piemonte pag. 37

PATRIMONIO

Codice 10.2

D.D. 3 gennaio 2007, n. 3

Determina n. 1138 del 28.11.2006. Approvazione contratto pag. 124

Codice 10.7

D.D. 16 gennaio 2007, n. 33

Espropriazione a favore dell'ENEL Distribuzione S.p.a. degli immobili interessati dalla cabina elettrica "Bauducco" in Comune di Vinovo. Pagamento diretto delle indennità accettate dagli aventi diritto pag. 125

Codice 10.7

D.D. 2 febbraio 2007, n. 59

Comitato per l'organizzazione delle Finali di Coppa del Mondo di sci alpino snow board free-style sci nordico 2003/04 con sede in Sestriere (TO). Provvedimenti in merito all'estinzione pag. 126

Codice 10.7

D.D. 5 febbraio 2007, n. 85

Asservimento a favore della "Euroball S.p.a.", degli immobili siti nel Comune di Pinerolo (TO), necessari alla demolizione, ricostruzione esercizio e riduzione della tensione a 15000 Volt della linea elettrica n. 1626 - tratta dallo stabilimento Euroball" alla Cabina Primaria Enel di Pinerolo. Esecuzione del piano di asservimento pag. 127

Codice 10.5

D.D. 6 febbraio 2007, n. 91

Servizi innovativi nell'ambito delle telecomunicazioni. Spesa presunta di Euro 250.000,00 o.f.c. (Capitolo 12884/2007 - Accantonamento n. 100249). L.R. 40/2006 art. 1 comma 2 pag. 127

Codice 10.5

D.D. 6 febbraio 2007, n. 92

Fornitura di impiantistica per T.L.C. integrata fonica/dati, acquisizione di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni. Spesa presunta di Euro 250.000,00 o.f.c. (Capitolo 12884/2007 - Accantonamento n. 100249) - L.R. 40/2006 art. 1 comma 2 pag. 127

Codice 10.5

D.D. 6 febbraio 2007, n. 93

Forniture varie a Imprese di telecomunicazioni multimediale, ed affidamento di attività tecnico/operative a supporto per lo sviluppo della struttura Call Center integrato di I e II livello della Regione Piemonte. Spesa presunta di Euro 300.000,00 o.f.c. (Capitolo 12884/2007 - Accantonamento n. 100249). L.R. 40/2006 art.1 comma 2 pag. 127

Codice 10.7**D.D. 8 febbraio 2007, n. 120**

Espropriazione, a favore dell'ENEL Distribuzione S.p.a., degli immobili interessati dalla realizzazione della cabina primaria di trasformazione 132/15 Kv denominata "Pragelato" in Comune di Pragelato. Pagamento diretto indennita' accettate dagli aventi diritto pag. 128

Codice 10.4**D.D. 13 febbraio 2007, n. 143**

Oggetto: D.Lgs. 626/94 e s.m.i. e L. 422/2000 sorveglianza sanitaria - rinnovo triennale dei servizi d'assistenza tecnica e manutenzione software e rinnovo annuale del servizio di monitoraggio sul data base del software FreeSoft. Spesa complessiva di Euro 8.415,60 o.f.c. (cap. 11534/2007 - Acc. 100241). Art. 1 comma 2, L.R. 40/60 pag. 129

Codice 10.4**D.D. 13 febbraio 2007, n. 149**

Affidamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Provvedimento alle OOPP delle funzioni di stazione appaltante per la realizzazione di un locale riservato all'AEM di Torino per l'installazione di cabina elettrica di trasformazione e locale contatori. Spesa complessiva di Euro 141.010,92 Cap. 20940/2007 Acc. 100260. Art. 1, comma 2 L.R. 40/06 pag. 130

Codice 10.4**D.D. 14 febbraio 2007, n. 160**

Affidamento di incarico di consulenza in materia di sicurezza degli edifici pubblici, relativi adempimenti ex D.Lgs 626/94 e s.m.i., problematiche giuridiche penali all'avv. Giovanni Lageard. Spesa complessiva di Euro 34.000,00 o.f.c. sul cap. 11534/2007 Acc. 100241. Art. 1 comma 2 L.R. 40/60. pag. 130

Codice 12.3**D.D. 15 febbraio 2007, n. 30**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 8.316,00. (Cap. 20752/2007) pag. 134

Codice 12.3**D.D. 15 febbraio 2007, n. 31**

L.R. 63/78. Art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 56,16 (Cap. 11456/2007) pag. 134

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**D.G.R. 19 marzo 2007, n. 13-5509**

Criteri ed istruzioni procedurali e tecniche a cui devono attenersi i rappresentanti regionali che partecipano alle Conferenze di pianificazione di cui agli articoli 31 bis e 31 ter della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. pag. 65

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 1-5452**

Istituzione di nuove Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale mediante trasformazione di Posizioni organizzative preesistenti. Utilizzo dei pag. 36

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 31-5481

Art. 27 l.r. 51/97: affidamento dell'incarico "ad interim" di responsabile del settore Programmazione regionale, articolazione della direzione 08, all'arch. Mariella Olivier pag. 61

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 32-5482

Dipendente Ing. Bruno Ifrigerio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 62

Codice 10.4**D.D. 7 febbraio 2007, n. 114**

Servizio di installazione cartelli di segnalazione ed applicazione strisce antiscivolo presso le sedi della Regione Piemonte. Spesa complessiva di Euro 24.000,00 o.f.c. (cap. 20940/2007 - Acc. 100260). Art. 1, comma 2, L.R. 40/06 pag. 127

Codice 10.4**D.D. 7 febbraio 2007, n. 115**

Oggetto: D.Lgs. 626/94 e s.m.i. - Fornitura di materiale di sicurezza e cartellonistica di segnalazione. Spesa complessiva di Euro 1.036,80 o.f.c. (cap. 11534/2007 - Acc. 100241). Art. 1, comma 2, L.R. 40/06 pag. 128

Codice 10.4**D.D. 7 febbraio 2007, n. 116**

Oggetto: Progetto sperimentale - Fornitura e posa di predisposizioni elettriche necessarie per la messa in opera del sistema di gestione flussi presso la sede regionale di Via Viotti, 8 Torino. Spesa complessiva di Euro 1.995,00 o.f.c. (cap. 11534/2007 - Acc. 100241). Art. 1, comma 2, L.R. 40/06 pag. 128

Codice 10.4**D.D. 8 febbraio 2007, n. 121**

Sorveglianza fisica per la radioprotezione per l'anno 2007 ai sensi del D.Lgs n. 230/95 e s.m.i. Spesa complessiva di Euro 11.160,00 o.f.c. (cap. 11534/2007 - Acc. 100241). Art. 1, comma 2, L.R. 40/60 pag. 128

Codice 10.4**D.D. 14 febbraio 2007, n. 161**

Sorveglianza sanitaria per l'anno 2007 - Nomina e svolgimento delle prestazioni di Medico Competente e consulente sanitario ai sensi del D.Lgs 626/94 e s.m.i.. Spesa complessiva di Euro 184.000,00 o.f.c. (cap. 11534/07 - Acc. 100241). Art 1, comma 2 L.R. 40/06 pag. 130

Codice 10**D.D. 15 febbraio 2007, n. 182**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione Amministrativa telecomunicazioni e reti" istituita presso la Direzione Patrimonio e Tecnico pag. 131

Codice 11**D.D. 2 gennaio 2007, n. 1**

Attribuzione di incarico di posizione organizzativa di tipo C "Gestione di programmi di valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità" - rag. Franco Boasso pag. 132

Codice 11**D.D. 2 gennaio 2007, n. 2**

Attribuzione di incarico di alta professionalità - Esperto di bilancio e altri rapporti di tipo finanziario in agricoltura - dr.ssa Piera Martina pag. 133

Codice 11**D.D. 2 gennaio 2007, n. 3**

Attribuzione di incarico di alta professionalità - Esperto di politiche di intervento nel settore del credito agrario e di ingegneria finanziaria nel campo agroalimentare ed agroindustriale - dr. Adriano Favot pag. 133

Codice 11**D.D. 2 gennaio 2007, n. 4**

Attribuzione di incarico di alta professionalità - Esperto di politiche comunitarie di intervento nel settore agroindustriale - p.a. Leandro Verduci pag. 133

Codice 14**D.D. 2 gennaio 2007, n. 1**

D.G.R. n. 2 - 4994 del 28 dicembre 2006. Conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni decentrate di Ragioneria e per la gestione amministrativa dei procedimenti di Settore a rilevanza economica", collocata presso il Settore Economia Montana, al dipendente Gabriele Magagno pag. 143

Codice 14**D.D. 2 gennaio 2007, n. 2**

D.G.R. n. 2 - 4994 del 28 dicembre 2006. Conferimento dell'incarico relativo alla P.O. di tipologia A denominata "Gestione e coordinamento delle attività tecnico-amministrative del Settore in materia di economia montana, vincolo idrogeologico e progettazione idraulico-forestale", collocata presso il Settore Gestione delle Attività Strum. per l'Ec. Montana e le Foreste, al dipendente Antonio D'Altorio pag. 144

Codice 14**D.D. 2 gennaio 2007, n. 3**

D.G.R. n. 1 - 4993 del 28 dicembre 2006. Conferimento dell'incarico relativo alla P.O. di tipologia C denominata "Progettazione e Direzione Lavori delle attività delle squadre forestali regionali sul territorio delle province di Biella e Vercelli", collocata presso il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, alla dipendente Cinzia Piccioni pag. 144

Codice 14**D.D. 2 gennaio 2007, n. 4**

D.G.R. n. 1 - 4993 del 28 dicembre 2006. Conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata "Attività specialistiche connesse all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013", collocata presso il Settore Politiche Forestali, al dipendente Francesco Leo pag. 144

Codice 14**D.D. 17 gennaio 2007, n. 40**

Rettifica delle Determinazioni Dirigenziali nn. 1 e 2 del 2 gennaio 2007 pag. 148

Codice 26**D.D. 8 gennaio 2007, n. 1**

Conferimento dell'incarico di alta professionalità denominata "Esperto in controllo di gestione e bilancio e degli aspetti giuridico-legislativi nelle materie di competenza della direzione" al dipendente Paolo Enrico pag. 174

Codice 26**D.D. 8 gennaio 2007, n. 2**

Conferimento dell'incarico di alta professionalità denominata "Esperto in strumenti di pianificazione" alla dipendente Olga Quero pag. 174

Codice 26**D.D. 8 gennaio 2007, n. 3**

Conferimento dell'incarico di alta professionalità denominata "Esperto in programmazione ferrovie, aeroporti ed impianti fissi e a fune" alla dipendente Liviana di Stilo pag. 174

Codice 28**D.D. 8 gennaio 2007, n. 10**

Istituzione di nuove Posizioni organizzative mediante trasformazione di Posizioni Organizzative preesistenti - Attribuzione della posizione di tipologia A denominata "Funzioni gestionali e di programmazione delle attività ospedaliere e territoriali relative all'area materno-infantile, ai prelievi e trapianti di organi, tessuti e cellule e alle malattie rare" alla dott.ssa Maria Maspoli pag. 176

Codice 28**D.D. 8 gennaio 2007, n. 11**

Istituzione di nuova posizione organizzativa - Attribuzione della posizione di tipologia C denominata "Programmazione e gestione interventi edilizia-ed attrezzature sanitarie" all'Arch. Paola Gavosto pag. 176

Codice 28**D.D. 8 gennaio 2007, n. 12**

Istituzione di nuove Posizioni organizzative mediante trasformazione di Posizioni Organizzative preesistenti - Attribuzione della posizione di tipologia A alla Sig.ra Edi Cagnacci pag. 176

Codice 28**D.D. 8 gennaio 2007, n. 9**

Istituzione di nuove Posizioni organizzative mediante trasformazione di Posizioni Organizzative preesistenti - Attribuzione della posizione di tipologia A denominata "Funzione gestionale di programmazione delle attività territoriali della patologia delle dipendenze, del riordino della medicina penitenziaria e della psicologia sanitaria" al dott. Gaetano Manna

pag. 175

Codice 31**D.D. 8 gennaio 2007, n. 1**

Incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Progetti di didattica dei Beni Culturali anche in ottica europea"

pag. 176

Codice S1**D.D. 3 gennaio 2007, n. 2**

Struttura organizzativa speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale"-S1/. Attribuzione dell'incarico della posizione organizzativa di tipo C denominata "Supporto alla gestione e al coordinamento dell'attività attinente l'archivio di Direzione" alla Signora Maria Maddalena Bertotto

pag. 184

Codice S4**D.D. 8 gennaio 2007, n. 1**

Struttura organizzativa speciale "Museo Regionale di Scienze Naturali" - S4/. Conferimento di incarico di posizione organizzativa di tipo "A" avente come denominazione "Conservatore della Sezione di Paleontologia" al Dr. Daniele Ormezzano

pag. 187

Codice S4**D.D. 8 gennaio 2007, n. 2**

Struttura organizzativa speciale "Museo Regionale di Scienze Naturali" - S4/. Conferimento di incarico di posizione organizzativa di tipo "A" avente come denominazione "Bibliotecario e Aiuto coordinatore nelle attività editoriali" alla Dr.ssa Marina Spini

pag. 188

Codice S4**D.D. 8 gennaio 2007, n. 3**

Struttura organizzativa speciale "Museo Regionale di Scienze Naturali" - S4/. Conferimento di incarico di posizione organizzativa di tipo "A" avente come denominazione "Aiuto Conservatore della Sezione di Zoologia e Coordinatore delle attività editoriali" al Dr. Franco Andreone

pag. 188

Codice S4**D.D. 8 gennaio 2007, n. 4**

Struttura organizzativa speciale "Museo Regionale di Scienze Naturali" - S4/. Conferimento dell'incarico di alta professionalità denominato "Sviluppo, Coordinamento e Gestione delle attività didattiche ed assistenza museologica nelle attività espositive e di comunicazione" alla Dr.ssa Elena Giacobino

pag. 189

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 41-5491**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione di somme per il finanziamento del programma comunitario TOCEMA e assegnazione a favore della Direzione competente

pag. 63

D.G.R. 2 aprile 2007, n. 19-5614

Art. 87-3-c del Trattato U.E. - Aiuti di stato a finalità regionale: integrazione della D.G.R. n. 2-5404 del 28.2.2007 di proposta di individuazione delle aree a sostegno transitorio

pag. 87

Codice 14.1**D.D. 8 gennaio 2007, n. 13**

P.I.C. Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Viadventure" workpackage n. 4. Attività d'informazione e pubblicità CTA n. 6. Attività di traduzione degli strumenti di comunicazione transnazionale. Liquidazione di Euro 59,10 (Euro 29,55 sul cap. 23026/05 ed Euro 29,55 sul cap. 23028/05) a favore della Dott.ssa Ingrid

pag. 145

Codice 14.1**D.D. 8 gennaio 2007, n. 14**

P.I.C. Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Viadventure" workpackage n. 4. Attività d'informazione e pubblicità - CTA n. 6. Attività di traduzione degli strumenti di comunicazione transnazionale. Liquidazione di Euro 208,00 (Euro 104,00 sul cap. 20846/06 ed Euro 104,00 sul cap. 20852/06) a favore della Società Studio Globus di Barbara Delfino

pag. 145

POLITICHE SOCIALI**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 21-5472**

IPAB - Opera Pia "Don Vincenzo Carlini" con sede in Ivrea (TO). Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario

pag. 59

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 22-5473

IPAB Opera Pia "Cattaneo Martini" di Occimiano (AL) - Estinzione

pag. 60

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 43-5493

Attivazione delle procedure per la realizzazione del Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi sociali. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Politiche Sociali della somma di Euro 180.000,00 sul Cap. 11878/2007

pag. 64

D.C.R. 20 marzo 2007, n. 119 - 11692

Indizione della giornata del volontariato (L.r. 38/1994. Articolo 7, comma 1)

pag. 109

PROCESSO DI DELEGA

Codice S1

D.D. 25 gennaio 2007, n. 142

Leggi regionali n. 17/1999, n. 44/2000 e n. 5/2001. Impegno di spesa di Euro 5.039.531,00 pari ad un dodicesimo degli accantonamenti n. 100003 di Euro 58.804.156,25 e n. 100032 di Euro 1.670.218,69 relativo ai trasferimenti alle Province, Comuni e Comunità montane piemontesi pag. 184

Codice S1

D.D. 31 gennaio 2007, n. 148

Leggi regionali n. 44/2000 e n. 5/2001. Liquidazione di euro 4.458.960,00 alle Province piemontesi per spese di intervento nelle materie Edilizia scolastica, Cultura e Risorse idriche per l'anno 2007 pag. 185

Codice S1

D.D. 7 febbraio 2007, n. 192

L.L.r.r. n. 17/99 e 44/00 s.m.i. Liquidazione di Euro 5.227.087,00 alle Province piemontesi per le materie Politiche Sociali e per le Spese di funzionamento delle L.L.r.r. n. 17/99 e 44/00 s.m.i. Liquidazione di Euro 201.050,00 alle Comunità Montane piemontesi per le Spese di funzionamento delle L.L.r.r. n. 17/99 e 44/00 s.m.i. sugli impegni n. 113/2007 e n.53/2007 pag. 186

Codice S1

D.D. 12 febbraio 2007, n. 201

Legge regionale n. 44/2000 s.m.i. Liquidazione ai Comuni lacuali piemontesi della somma di euro 60.666,00 sul capitolo n. 14535 (gia' 16005) del bilancio 2007 (impegni n. 53 e n. 113) pag. 186

Codice S1

D.D. 12 febbraio 2007, n. 202

Legge regionale del 26 aprile 2000, n. 44 art. 11 - Osservatorio sulla Riforma amministrativa -. Liquidazione della somma di euro 62.499,88 all'IRES Piemonte relativamente alla fattura n. 7 del 5/02/2007, utilizzando l'impegno n. 2014/2006 di cui al capitolo n. 13210/2006 a saldo della Determinazione dirigenziale n. 254 del 4/04/2005 pag. 187

PROGRAMMAZIONE

Codice S1

D.D. 24 gennaio 2007, n. 141

Approvazione programmi regionali relativi l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) del 30 maggio 2006 tra Regione Piemonte, Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.) pag. 184

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 23-5474

L. 21 novembre 2000 n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi). D.P.C.M. 20 dicembre 2001. Legge regionale 9 giugno 1994 n. 16. Approvazione del "Piano regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2007-2010" pag. 60

RICERCA E INNOVAZIONE

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 5-5456

Approvazione del protocollo d'intesa tra Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione Piemonte e Atenei piemontesi per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema universitario e della ricerca piemontese pag. 38

Codice S1

D.D. 2 febbraio 2007, n. 155

Approvazione dello schema di convenzione di finanziamento per la realizzazione del progetto "Sensori" pag. 185

SANITÀ

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 26-5477

Accantonamento della somma di Euro 35.000,00 sul capitolo 10436 del bilancio per l'anno 2007 a favore della Direzione di Sanità Pubblica per contratti di collaborazione coordinata continuativa relativi ai programmi regionali in materia veterinaria pag. 61

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 44-5494

Prime indicazioni sull'appropriato utilizzo della densitometria ossea nel campo dell'osteoporosi pag. 64

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 45-5495

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - D.G.R. 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 2.03.2007. Provvedimenti pag. 70

Codice 28.1

D.D. 3 gennaio 2007, n. 1

Presa d'atto della nomina del nuovo presidente e legale rappresentante dell'Associazione di Volontariato di Pubblica Assistenza "Croce Bianca Biellese" ASL pag. 175

Codice 28.1

D.D. 3 gennaio 2007, n. 2

Presa d'atto della variazione di indirizzo della sede legale ed operativa, chiusura sede operativa sezione distaccata ubicata in Bosco Marengo (Al) dell'Associazione di Volontariato di Pubblica Assistenza "Castellazzo Soccorso Onlus" - con sede legale in Castellazzo Bormida (Al) - ASL 20 pag. 175

Codice 28.1

D.D. 3 gennaio 2007, n. 3

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza alla Ditta S.n.c. "Servizio Ambulanza Trasporto Infermi di Truccolo Marco & C." con sede legale in Corso Martiri della Libertà n. 61 ed operativa in Nole Canavese Via Torino n. 8 - ASL 6 pag. 175

SICUREZZA

Codice S1

D.D. 29 gennaio 2007, n. 147

Ex L.R. 6/2004, "Sicurezza cittadino". Determinazione relativa al Gruppo di Lavoro pag. 185

TRASPORTI

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 37-5487

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione della somma di euro 1.470.528,00 per il finanziamento dell'Accordo di programma quadro "Reti infrastrutturali di trasporto" pag. 62

D.G.R. 12 marzo 2007, n. 6-5457

Approvazione della bozza del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per la determinazione e la programmazione concertata dei servizi di TPL sovraregionali pag. 38

URBANISTICA

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 17-5565

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cannobio (V.C.O.). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 71

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 18-5566

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Valle San Nicolao (BI). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 76

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 19-5567

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Quarona (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente interessante la localita' "Alpe Chiari-no". Approvazione pag. 79

USI CIVICI

Codice 10.7

D.D. 10 gennaio 2007, n. 15

Comune di Mergozzo (VCO). Concessione amministrativa 99ennale di terreni comunali gravati da uso civico distinti al Fg. 27 mapp. 510 - 597 - 698 di compl. mq. 5.845, oggetto di interventi complementari (imp. Acquedottistico - percorso ginnico, ecc.) a servizio del centro residenziale-turistico denominato "Residenza Montalbano", realizzato su prospicienti aree di proprieta' privata. Autorizzazione condizionata pag. 124

Codice 10.7

D.D. 31 gennaio 2007, n. 44

Comune di Acceglio (CN). Permuta di terreni comunali di uso civico - NCT Fg. 38 - mapp. 393 - 394 - 396 (ex 33/b) -, di complessivi mq. 43 in fregio a fabbricato ad uso civile abitazione di proprieta' del sig G. Giorio, con terreni di proprieta' privata dello stesso - NCT Fg. 38 mapp. 398 - 399 - 400 -, di complessivi mq. 71 da destinarsi ad area a parcheggio pubblico comunale ed area ecologica. Autorizzazione pag. 126

Codice 10.7

D.D. 31 gennaio 2007, n. 45

Comune di Buttigliera Alta (TO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale pag. 126

Codice 10.7

D.D. 9 febbraio 2007, n. 129

Comune di Montescheno (VCO) - Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione amministrativa pluriennale di porzione di terreni comunali gravati da uso civico, distinti al mappale 16 del Catasto Rabbini per costruzione di rifugio alpino e realizzazione area turistico-commerciale. Autorizzazione. pag. 129

Codice 10.7

D.D. 21 febbraio 2007, n. 203

Comune di Bagnolo Piemonte (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione amministrativa per anni 10 a favore di terzi, di porzioni di complessivi mq. 29.000 di terreni comunali gravati da uso civico, per estrazione gneiss lamellare e usi accessori. Autorizzazione pag. 131

Codice 10.7

D.D. 22 febbraio 2007, n. 220

Comune di Bagnolo Piemonte (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione amministrativa per anni 10 a favore di terzi, di porzioni di complessivi mq. 6.200 di terreni comunali gravati da uso civico, per estrazione gneiss lamellare e usi accessori. Autorizzazione pag. 132

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 2 aprile 2007, n. 7.

Soppressione Osservatori regionali.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Soppressione Osservatori regionali)

1. A far data dall'entrata in vigore della presente legge, sono soppressi gli organismi di cui all'allegato A e contestualmente sono abrogate le seguenti disposizioni regionali:

a) l'articolo 3 della legge regionale 13 febbraio 1995, n. 16 (Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani);

b) l'articolo 12 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95 (Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese);

c) l'articolo 57 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo unico delle leggi sulla montagna).

2. Dalla data di cui al comma 1, sono altresì soppressi gli organismi, istituiti con provvedimento amministrativo, riportati nell'allegato B.

Art. 2.

(Sostituzione dell'articolo 22 della l.r. 44/2000)

1. L'articolo 22 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) è sostituito dal seguente:

“Art. 22 (Attività finalizzata alla elaborazione delle politiche industriali)

1. La Regione Piemonte promuove un'attività permanente di analisi, studio e informazione sul sistema industriale piemontese.

2. L'attività di cui al comma 1 è finalizzata in particolare a:

a) fornire il necessario supporto conoscitivo alla programmazione regionale;

b) conseguire un'adeguata conoscenza del sistema industriale piemontese, delle sue articolazioni settoriali e territoriali e della sua prevedibile evoluzione;

c) effettuare il monitoraggio e la valutazione degli interventi attivati dalla Regione a favore dell'industria piemontese;

d) rilevare le necessità espresse dal sistema delle imprese che possono essere soddisfatte dall'intervento pubblico ed il livello di gradimento degli interventi attivati;

e) fornire informazioni alle imprese anche mediante gli sportelli unici comunali, come previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 112/1998 e dall'articolo 24, comma 1, e ad altri interessati;

f) realizzare un sistema informativo regionale, in raccordo e connessione con analoghe strutture nazionali, regionali, di enti locali, del sistema camerale, delle associazioni imprenditoriali dell'amministrazione regionale.

3. Per le finalità di cui al comma 2, la competente struttura regionale cura la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni in ordine ai principali indicatori sull'industria piemontese; promuove e realizza indagini, ricerche e studi in materia, favorisce e attua l'informazione ed il confronto mediante adeguate forme di diffusione dei dati ed organizzando convegni e seminari. A tale scopo la struttura può ricorrere, mediante convenzione, all'apporto di enti, istituzioni anche private, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali, istituti di ricerca, università, società, esperti muniti di adeguata competenza od avvalersi di consorzi, agenzie, istituti e società a partecipazione regionale o comunque finanziati dalla Regione.

4. La struttura si avvale dell'apporto di una commissione tecnico-scientifica la cui composizione e durata è definita dalla Giunta regionale con apposita deliberazione con la quale si provvede, altresì, a nominarne i componenti ed a fissarne gli eventuali compensi.

5. La Giunta regionale approva il programma di attività, di norma biennale, predisposto dalla competente struttura regionale e lo comunica alla Commissione consiliare competente.”.

Art. 3.

(Modifica all'articolo 11 della l.r. 34/2004)

1. Il comma 2 dell'articolo 11 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive) è sostituito dal seguente:

“2. Per la realizzazione delle attività di studio, ricerca e monitoraggio, la Regione si avvale della struttura regionale di cui all'articolo 22 della l.r. 44/2000, e di altre analoghe strutture costituite con riferimento agli obiettivi prioritari evidenziati in sede di programmazione.”.

Art. 4.

(Sostituzione della rubrica del Capo VIII della l.r. 16/1999)

1. La rubrica del Capo VIII della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna) è sostituita dalla seguente: “Attività permanente di analisi e studio delle problematiche del territorio montano piemontese”.

Art. 5.

(Sostituzione dell'articolo 55 della l.r. 16/1999)

1. L'articolo 55 della l.r. 16/1999 è sostituito dal seguente:

“Art. 55. (Attività di analisi e di studio delle problematiche del territorio montano piemontese)

1. Le attività di analisi e di studio delle problematiche strutturali e congiunturali relative al territorio montano previste dall'articolo 54, sono realizzate tenendo conto delle politiche comunitarie, nazionali e regionali a favore della montagna e contribuiscono

alla redazione della relazione annuale sullo stato della montagna prevista dall'articolo 24 della l. 97/1994.

2. Le attività di cui al comma 1 concorrono, in particolare:

- a) alla programmazione regionale;
- b) alla valutazione dell'efficacia degli interventi comunitari, nazionali e regionali interessanti la montagna piemontese;
- c) alla raccolta, elaborazione e diffusione di dati relativi alla situazione e alle problematiche del territorio montano piemontese, allo scopo di migliorarne la conoscenza.

3. Per le finalità di cui al comma 2, la competente struttura regionale:

- a) cura la raccolta e l'aggiornamento, in una banca dati informatizzata, delle principali informazioni sulla montagna, acquisendo sistematicamente dati da fonti già disponibili ed attivando specifiche collaborazioni con soggetti pubblici e privati;
- b) promuove e realizza indagini, ricerche, studi e collaborazioni;
- c) realizza strumenti di informazione periodica, anche sotto forma di bollettini o monografie di approfondimento su temi di particolare rilevanza;
- d) svolge attività di informazione socio-economica anche attraverso l'organizzazione di seminari e convegni di studio con gli enti e le associazioni interessate.

4. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 3, la struttura può avvalersi della collaborazione dell'Istituto ricerche economico-sociali (IRES) e dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA spa) nonché, per compiti altamente specializzati, di esperti esterni."

Art. 6.

(Sostituzione dell'articolo 56 della l.r. 16/1999)

1. L'articolo 56 della l.r. 16/1999 è sostituito dal seguente:

"Art. 56. (Sistema informativo regionale sulla montagna)

1. Le basi dati e le elaborazioni necessarie alla realizzazione delle attività di cui all'articolo 55 sono assicurate dal sistema informativo regionale sulla montagna, (di seguito denominato sistema) gestito dalla competente struttura regionale.

2. Il sistema persegue i seguenti obiettivi:

- a) promozione del coordinamento dei sistemi informativi già istituiti nella Regione Piemonte, al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'articolo 54;
- b) acquisizione sistematica dei dati raccolti dai sistemi informativi già istituiti dalla Regione Piemonte e da strutture regionali, nazionali, comunitarie ed extracomunitarie attraverso la creazione e la gestione di un apposito centro di documentazione;
- c) aggiornamento ed elaborazione dei dati disponibili per la realizzazione degli strumenti di informazione periodica di cui all'articolo 55, comma 3, lettera c)."

Art. 7.

(Urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto, ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 2 aprile 2007

Mercedes Bresso

Allegato A.
(Art. 1)

OSSERVATORI REGIONALI ISTITUITI CON LEGGE REGIONALE

- 1) Osservatorio permanente sulla condizione dei giovani (l.r. 16/1995, articolo 3)
- 2) Osservatorio regionale sul sistema agroindustriale piemontese (l.r. 95/1995, articolo 12)
- 3) Osservatorio regionale sulla montagna (l.r. 16/1999, articolo 55)
- 4) Osservatorio regionale settori produttivi industriali (l.r. 44/2000, articolo 22)

Allegato B.
(Art. 1)

OSSERVATORI REGIONALI ISTITUITI CON ATTO AMMINISTRATIVO

- 1) Osservatorio Energetico Regionale (DGR n. 41-25028 del 29 novembre 1988)
- 2) Osservatorio Olimpiadi 2006 (DGR n. 43-10625 del 6 ottobre 2003 - D.G.R. 24-12455 del 10 maggio 2004)
- 3) Osservatorio Regionale Monitoraggio Epidemiologico TAV (DGR 100-4638 del 26 novembre 2001)
- 4) Osservatorio Parchi (DGR n. 23-5063 del 14 gennaio 2002)

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 389

- Presentato dalla Giunta regionale il 2 gennaio 2007
- Assegnato alla I Commissione in sede referente l'11 gennaio 2007
- Testo licenziato dalla Commissione referente il 28 febbraio 2007 con relazione di Giorgio Ferraris
- Approvato in Aula il 27 marzo 2007, con emendamenti sul testo, con 33 voti favorevoli , 4 voti contrari , 2 astenuti e 1 non votante

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 3

Il testo dell'articolo 11 della l.r. 34/2004, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente :

"Art. 11 (Controlli, revoche, monitoraggio)

- 1. I controlli, le revoche, i monitoraggi degli aiuti, delle agevolazioni, dei contributi, dei finanziamenti e di ogni altro intervento concesso in applicazione della presente legge sono disciplinati con deliberazione della Giunta regionale, salvo quanto disposto, in materia di aiuti alle imprese, dalla specifica normativa regionale.
- 2. Per la realizzazione delle attività di studio, ricerca e monitoraggio, la Regione si avvale della struttura regionale di

cui all'articolo 22 della l.r. 44/2000, e di altre analoghe strutture costituite con riferimento agli obiettivi prioritari evidenziati in sede di programmazione.”.

Nota all'articolo 7

-Il testo dell'articolo 47 dello Statuto è il seguente:

“Art. 47. (Promulgazione e pubblicazione della legge)

1. La legge regionale è promulgata dal Presidente della Giunta regionale entro quindici giorni dall'approvazione.

2. La legge regionale è pubblicata entro dieci giorni dalla promulgazione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso.

3. Al testo della legge segue la formula: “La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.”.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 29 marzo 2007, n. 19

D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, Allegato B. Adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza per le Strutture della Giunta della Regione Piemonte.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

- di adottare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, per i trattamenti di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'allegato B) al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come predisposto dalle competenti Strutture della Giunta con le modalità illustrate in premessa, allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 1-5452

Istituzione di nuove Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale mediante trasformazione di Posizioni organizzative preesistenti. Utilizzo dei resti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto delle proposte di istituzione mediante trasformazione di nuove Posizioni organizzative come indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di dare atto che l'istituzione mediante trasformazione delle nuove Posizioni organizzative avviene nel rispetto dei criteri di ulteriore ripartizione delle somme non utilizzate stabiliti dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006;

- di considerare, che le proposte di istituzione, come indicate e denominate nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), risultano congrue e giustificate rispetto ai contenuti funzionali e professionali previsti dall'art. 8 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999 e ai profili approvati con il Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. il 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50-27439 del 24 maggio 1999, nonché rispetto ai criteri stabiliti dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 19 marzo 2004 e recepito con D.G.R. n. 96-12254 del 6 aprile 2004 come in parte integrati dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006;

- di ritenere pertanto opportuno approvare le proposte di istituzione mediante trasformazione di nuove Posizioni organizzative come indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di determinare, in analogia alla scadenza degli incarichi al momento attribuiti, nella data del 31 luglio 2007 la data di scadenza degli incarichi in argomento;

- di istituire le nuove Posizioni organizzative, come indicate nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), in coerenza con le proposte istitutive presentate dai Responsabili delle Direzioni del ruolo della Giunta regionale;

- di ribadire che i Responsabili di dette Direzioni, con atti propri dovranno provvedere ad assegnare tali incarichi nelle strutture cui sono preposti e nelle loro articolazioni, nonché provvedere, successivamente, con proprie determinazioni, al conferimento degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa del 17 maggio 1999 soprarichiamato, così come integrato dai criteri stabiliti dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 19 marzo 2004 come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 2-5453

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Piemonte, redatta sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 25 marzo 1998 n. 142, allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante;

di autorizzare il direttore della Direzione Organizzazione; pianificazione; sviluppo e gestione delle risorse a sottoscrivere la convenzione sopraindicata e ad adottare i provvedimenti necessari per l'autorizzazione della predetta convenzione.

La presente deliberazione non prevede oneri sui capitoli relativi al costo del personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 3-5454

Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23. Accantonamento di Euro 1.750.500,00 sui capitoli 11668, 11799, 16450, 16455, 16465, 16664, 17646, 24450, 24460 del bilancio 2007, da assegnare alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per la gestione degli interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare per l'anno 2007:

sul cap. 11668 la somma di Euro 500,00; (100416/A);

sul cap. 11799 la somma di Euro 30.000,00; (100417/A);

sul cap. 16450 la somma di Euro 100.000,00; (100418/A);

sul cap. 16455 la somma di Euro 250.000,00; (100419/A);

sul cap. 16465 la somma di Euro 70.000,00; (100420/A);

sul cap. 16664 la somma di Euro 100.000,00; (100421/A);

sul cap. 17646 la somma di Euro 500.000,00; (100422/A);

sul cap. 24450 la somma di Euro 500.000,00; (100423/A);

sul cap. 24460 la somma di Euro 200.000,00. (100424/A).

Di assegnare le predette somme alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa, ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/20002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 4-5455

L.r. 13 marzo 2006 n. 13 - Costituzione Comitato di indirizzo della società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di costituire il Comitato di indirizzo della società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del Piemonte, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 13/06.

- di nominare quale Presidente del Comitato di indirizzo la Presidente della Giunta Regionale, Prof.ssa Mercedes Bresso (con delega all'Assessore Andrea Bairati).

- di nominare quali Vice Presidenti del Comitato di indirizzo il Prof. Valentino Castellani e il Dr. Luigi Rossi di Montelera (Presidente di Confindustria Piemonte).

- di nominare alla Segreteria del Comitato di indirizzo il Dirigente del Settore Promozione e Credito al Commercio, Dr.ssa Grazia Maria Calvano e il Dirigente del Settore Affari Internazionali e Comunitari, Dr.ssa Giulia Marcon.

- Fanno parte del Comitato il Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Dr. Roberto Moisio e il Direttore Regionale Commercio e Artigianato, Dr. Marco Cavaletto.

- di nominare quali componenti del Comitato di indirizzo i sigg:

* Sindaco Sergio Chiamparino

* Dr. Antonio Saitta

* Dr. Renato Viale

* Ing. Alessandro Barberis

* Dr. Gianni Piccato

* Dr. Giorgio Giovagnoli

* Dr. Claudio Pasqualucci

* Dr. Michele Sabatino

* Dr. Silvano Berna

* Dr. Valentino Boido
 * Dr. Alessandro Cocirio
 * Dr. Pier Giorgio Scoffone
 * Prof. Ezio Pelizzetti
 * Prof. Francesco Profumo
 * Prof. Paolo Garbarino
 * Dr. Paolo Rovellotti
 * Dr.ssa Marina Tabacco
 * On. Rinaldo Bontempi
 * Ing. Pier Giacomo Guala
 * Dr.ssa Mariella Enoc
 * Dr. Livio Besso Cordero
 * Dr. Fiorenzo Grijuela
 * Dr. Domenico Dogliani
 * Dr. Giorgetto Giugiario
 * Dr. Lamberto Vallarino Gancia
 * Dr. Carlo Petrini
 * Dr. Ermanno Rondi
 * Dr. Alberto Tridente
 * Dr. Giovanni Carlo Verri
 * Dr. Luigi Chiabrera
 * Dr. Giancarlo Lombardi
 * Dr. Adriano Marconetto
 * Ing. Andrea Pininfarina
 * Dr. Ludovico Passerin d'Entreves
 * Dr. Pietro Modiano
 * Dr. Cesare Ponti
 * Dr. Corrado Giacomini
 * Dr. Daniele Manzone
 * Dr. Antonio Zacchera
 * Dr. Luigi Gaido
 * Ing. Alberto Dal Poz
 * Dr. Angelo Giordano
 * Dr. Franco Chittolina
 * Dr.ssa Giulia Giachetti
 * Dr. Guido Bono Cavalchini
 * Dr. Bruno Guarona

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 5-5456

Approvazione del protocollo d'intesa tra Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione Piemonte e Atenei piemontesi per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema universitario e della ricerca piemontese

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la sottoscrizione tra il Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e l'Università di Scienze Gastronomiche, di un Protocollo d'Intesa per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema universitario e della

ricerca piemontese, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di approvare, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del Protocollo d'Intesa, per la definizione delle iniziative di sperimentazione e dei progetti da attivare, la costituzione di una Commissione, composta da otto membri, di cui tre designati dal Ministero, tre dalla Regione Piemonte e due dal Comitato Regionale di Coordinamento del Piemonte, in rappresentanza degli Atenei, nominata con decreto del MiUR;

- di approvare che, ai sensi dell'art. 7, comma 5 del Protocollo, Ministero, Regione e Atenei, per la realizzazione degli interventi e dei singoli progetti, provvedano alla stipula di appositi accordi/convenzioni ai quali possono aderire anche altri soggetti pubblici e privati, la cui partecipazione ed azione sia ritenuta opportuna per la compiuta attuazione delle attività e degli interventi individuati dalla Commissione;

- di approvare che, entro sei mesi dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa, il Ministro dell'Università e della Ricerca e la Presidente della Regione Piemonte si diano reciproca comunicazione della disponibilità sui rispettivi bilanci degli stanziamenti, di cui all'art. 7, comma 4 del protocollo medesimo;

- di approvare che il Protocollo si intende risolto in caso di mancato stanziamento dei finanziamenti di cui all'art. 7, comma 4 del Protocollo medesimo e che qualora gli stanziamenti fossero di importo inferiore a quelli indicati, la Commissione, in base all'entità delle risorse disponibili, individuerà gli interventi e i progetti cui dare attuazione;

- di autorizzare la Presidente della Regione Piemonte o, in sua vece, l'Assessore competente per materia a sottoscrivere il protocollo d'intesa secondo lo schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e ad introdurre le variazioni o le integrazioni che si rendessero necessarie e che non comportano modifiche sostanziali ai termini previsti dallo schema di protocollo medesimo.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 6-5457

Approvazione della bozza del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per la determinazione e la programmazione concertata dei servizi di TPL sovraregionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la bozza di Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per la determinazione e la programmazione concertata dei servizi di TPL sovraregionali, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale o, in caso di sua assenza o impedimento, l'Assessore Regionale ai Trasporti alla firma del Proto-

collo di cui sopra anche in presenza di modifiche non sostanziali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 7-5458

Comune di Torino, edilizia residenziale pubblica. Interventi attuati ai sensi dell'art. 9 della legge 4/12/1993, n. 493 e dell'art. 4 della legge 17/2/1992, n. 179. Aree Framtek, Lancia e PRIN Spina 2. Assestamento dei finanziamenti e presa d'atto variazione dell'operatore per l'intervento nell'area Lancia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare l'assestamento finanziario degli interventi di edilizia residenziale pubblica localizzati nel Comune di Torino, area Framtek (P.I. n. 1280), area Lancia (P.I. n. 1281) e nel PRIN Spina 2 (P.I. n. 1279), così come indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

2) di dare atto che l'intervento di edilizia residenziale pubblica localizzato nell'area Lancia, destinato alle finalità di cui all'art. 9 della legge 4.12.1993, n. 493 (Finanziamento Euro 826.072,81 - P.I. n. 1281) è assunto in capo alla "Gefim S.p.A."

L'allegato "A" costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 12-5463

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale Controllo Attività Sanitarie n. 282 del 22.11.2006 in materia di idoneità dei medici a prestare servizio nel ruolo di Assistenti presso le Case di Cura private. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 13-5464

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale Controllo Attività Sanitarie n. 282 del 22.11.2006 in materia di idoneità dei medici a prestare servizio nel ruolo di Assistenti presso le Case di Cura private. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 14-5465

Autorizzazione ad intervenire nella procedura di esecuzione immobiliare (R.G.E. 42/06) pendente avanti il Tribunale di Mondovì contro (omissis) nonché ad attivare eventuali ulteriori forme di tutela esecutiva del credito vantato dalla Regione Piemonte in forza dell'ingiunzione di pagamento prot. n. 24209/21.2 del 24.11.2003. Patrocinio degli avv. Giuseppe Piccarreta e Giancarlo Bovetti

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 15-5466

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da (omissis) in opposizione ad ingiunzione di pagamento ex art. 3 R.D. 639 n. 9884/17 notificata l'11.9.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 16-5467

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Alessandria proposto da (omissis) contro la Provincia di Alessandria e poi contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 17-5468

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 18-5469

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 4-25839 del 9.11.1998. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 19-5470

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 20-5471

L.r. 1/1983. Approvazione piano di attività dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro per l'anno 2007. Assegnazione risorse a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma di Euro 131.901,32 sul cap. 11759 del Bilancio 2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il piano di attività dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro per l'anno 2007, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di assegnare, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, la somma di Euro 131.901,32 per la realizzazione delle azioni previste dal piano di attività dell'ORML per l'anno 2007 sul capitolo 11759 del bilancio 2007 (100425/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO

PIANO DI ATTIVITA' 2007

INDICE

Premessa

1. Il sistema informativo

1.1 La situazione attuale

1.2 Gli sviluppi previsti

2. Problemi del lavoro e dell'occupazione

2.1 L'analisi del mercato del lavoro

2.2 Attività di carattere amministrativo e vertenziale

3. Attività svolte in raccordo con gli altri Settori della Direzione

4. Attività di carattere istituzionale

5. Linee di gestione del personale

PREMESSA

Il 2007 è l'anno di partenza della nuova tornata di programmazione del Fondo Sociale Europeo, che in forma di sé la programmazione regionale in materia di lavoro e di formazione professionale. L'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, per la sua funzione trasversale nell'ambito della Direzione Formazione Professionale- Lavoro fornisce un contributo importante alla definizione e gestione del Programma Operativo Regionale, nella messa a punto sia dell'analisi di contesto da cui discendono le linee operative, sia del sistema degli indicatori, che sta a fondamento delle

attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi, nella collaborazione alla stesura e realizzazione del Piano di Comunicazione, nel coordinamento dell'attuazione dei progetti interregionali e delle indagini sui fabbisogni professionali delle imprese, e in generale nel supporto agli interventi di assistenza tecnica e di studio ed analisi dei fenomeni socio-economici di maggior interesse.

Si possono inquadrare in questo contesto, inoltre, alcuni significativi interventi previsti nel presente Piano di Attività:

* il Convegno nazionale sull'invecchiamento attivo, a presentazione dei risultati di un'indagine IRES finanziata in parte dall'ORML e di esempi di best practices in materia, che contribuirà alla definizione delle politiche di ageing, componente essenziale della nuova programmazione;

* le attività svolte nell'ambito dell'Osservatorio sulla formazione professionale, e in specie la rilevazione sull'assetto organizzativo del settore e sui livelli occupazionali che ne derivano;

* l'analisi sull'occupazione di genere nelle imprese maggiori, basata sui rapporti presentati alla Consiglieria Regionale di Parità ai sensi dell'art.9 della L.125/91, che fornisce una base conoscitiva utile ad orientare le azioni di mainstreaming;

* gli studi sul fenomeno dell'immigrazione e al servizio della politica dei flussi, e in particolare il Laboratorio di Ricerca previsto in collaborazione con l'INPS, che potrebbe rappresentare una svolta nella disponibilità di dati quantitativi sulle esperienze lavorative degli stranieri.

Il sistema informativo del Settore, strumento cardine per garantire la completezza e qualità delle attività di osservazione del mercato del lavoro, si sta progressivamente assestando, dopo l'intervento massiccio di riorganizzazione operato negli ultimi anni: nel 2007 si spera di mettere pienamente a regime la componente statistica del SILP, grazie al Gruppo di lavoro costituito in materia con le Province, il CSI e l'Agenzia Piemonte-Lavoro, mirante in primo luogo a rendere fruibili e comparabili i dati sui soggetti in cerca di occupazione che si rivolgono ai servizi, e all'accelerazione del caricamento dei dati sugli avviamenti connessa all'avvio del sistema delle comunicazioni on-line. Risultano ormai funzionali alle esigenze le basi dati sulla CIG e sull'indagine delle forze di lavoro ISTAT, mentre per l'analisi statistica dei dati delle procedure di mobilità si è aperto un nuovo applicativo Web Intelligence, che andrà a regime nei primi mesi dell'anno.

Il 2007 dovrebbe essere, infine, anche l'anno di completamento sostanziale della riorganizzazione gestionale delle procedure di mobilità: da un sistema fondato sul caricamento massivo dei dati da parte degli operatori regionali si sta andando verso l'acquisizione quasi esclusivamente on-line delle informazioni su iscrizioni e cancellazioni, con notevoli economie di tempo e di spesa e una decisa accelerazione del processo di approvazione degli iscritti e della liquidazione dell'indennità agli aventi diritto. Se anche l'ipotesi di decentramento su due poli territoriali nella gestione delle procedure facenti capo ad aziende ubicate fuori della provincia di Torino andrà in porto, i carichi di lavoro gravanti sull'area degli ammortizzatori sociali della sede centrale ORML si allenteranno in misura significativa e sarà

possibile operare con minore affanno e con più efficacia su questo versante.

Sempre in relazione agli ammortizzatori sociali, va ricordata la gestione delle domande di CIGS in deroga, che ha visto la Regione Piemonte anticipatrice di un modello organizzativo che ora il Ministero intende esportare anche in altre realtà territoriali, e che assegna all'ente regionale il ricevimento e l'istruttoria delle richieste, con la conseguente autorizzazione al pagamento all'INPS: si prefigura anche in questo caso una razionalizzazione dei meccanismi di acquisizione delle informazioni delle imprese, d'intesa con Italia Lavoro, con cui si è instaurata una positiva collaborazione, ma va sottolineato come l'ORML sia riuscito a costruire in casa dal nulla, per così dire, cioè senza un'esperienza pregressa in merito, un sistema di monitoraggio fisico e finanziario che si è dimostrato funzionale e ha consentito di tenere efficacemente sotto controllo la spesa.

Tutto ciò, senza dimenticare la componente consolidata dell'attività ORML svolta sul territorio, in raccordo con le amministrazioni provinciali e con gli operatori locali, che si sostanzia nella stesura delle monografie annuali e, in certi casi, di pubblicazioni periodiche di carattere congiunturale, ma che è più ricca di quanto non appaia, somma di rapporti intesuti con enti ed organismi vari che qualificano la presenza decentrata del Settore.

Insomma, nel 2007 si iniziano a raccogliere i frutti di un intervento di riorganizzazione del sistema informativo e gestionale che dovrebbe assicurare un miglioramento della qualità del lavoro svolto e dei termini di risposta sia alle esigenze informative degli operatori del sistema del lavoro e della formazione, sia alle esigenze concrete dei lavoratori e delle lavoratrici posti in mobilità o in Cassa Integrazione: si rafforzano così l'efficienza e la funzionalità delle due principali aree operative del Settore (osservazione del mercato del lavoro e gestione degli ammortizzatori sociali, entrambe correlate all'attività svolta dalla Commissione Regionale per l'Impiego), la cui integrazione, obiettivo che ci si poneva di raggiungere fin dal 2000, anno di trasferimento all'ORML di nuovi compiti dalla Direzione Regionale del Ministero, appare ormai sostanzialmente compiuta.

1. IL SISTEMA INFORMATIVO

1.1 La situazione attuale

Il sistema informativo riveste ovviamente un rilievo centrale nel garantire la tempestività, l'attendibilità e la completezza dei dati statistici che vengono analizzati dall'ORML. Il sistema è fisicamente suddiviso in archivi costruiti dal CSI-Piemonte, a cui si accede attraverso varie procedure, che consentono la gestione dati e forniscono delle statistiche predefinite, in archivi gestiti autonomamente e residenti in locale, ed in archivi esterni che si acquisiscono o a cui si fa ricorso con minore sistematicità.

Il prospetto seguente riepiloga la situazione attuale, sulla base dell'articolazione prima descritta.

OSSERVATORIO REGIONALE SUL MERCATO DEL LAVORO QUADRO DELLE FONTI STATISTICHE UTILIZZATE				
Fonte statistica	Archivi residenti presso il CSI-Piemonte	Archivi gestiti autonomamente in locale	Archivi esterni	Periodicità aggiornamento
Centri per l'Impiego (SIML e SILP)	X			mensile
Rilevazioni ISTAT sulle forze di lavoro	X		X	trimestrale
Ore CIG autorizzate dall'INPS	X		X	mensile
Imprese e lavoratori coinvolti in procedure di CIG Straordinaria		X		costante
Imprese e lavoratori coinvolti in procedure di CIGS in deroga		X		costante
Dati demografici ISTAT - BDDE	X	X	X	costante con acquisizione annuale
Proiezioni demograf. ISTAT - IRES - BDDE	X		X	a cadenza variabile
Gestione procedure di mobilità (MO.RE.)	X	X		costante, formalizzato a ogni seduta CRI
Webi per analizzare i dati della mobilità (MO.DE.)	X			giornaliero
Rapporti art.9 L.125 (imprese >100 add.)		X	X	biennale
Rilevazioni censuarie Popolazione - Industria e Servizi			X	decennale con eventuali aggiorn. Intermedi
Progetto apprendistato	X			costante
Attività di formazione professionale	X			costante
CC.II.AA. (Movimprese e Excelsior)			X	costante (Movimprese) annuale (Excelsior)
Bandi di concorso pubblico impiego		X		annuale

Le rilevazioni delle forze di lavoro ISTAT, indagine campionaria specificamente costruita per seguire l'andamento del mercato del lavoro a livello regionale e provinciale, forniscono il quadro generale di riferimento entro cui si collocano le informazioni desumibili dalle altre fonti. Un rilievo prioritario assumono i dati dei Centri per l'Impiego (pur con i limiti contingenti di cui si dirà), che registrano i movimenti di flusso in entrata ed in uscita dall'occupazione, consentendo approfondimenti in ambito subprovinciale e analisi sulla portata e l'efficacia delle politiche del lavoro, e i dati riferiti al ricorso agli ammortizzatori sociali (procedure di mobilità e di integrazione salariale), che permettono di individuare, dimensionare, e monitorare le situazioni di crisi presenti sul territorio.

E' utile a questo punto inserire delle precisazioni su alcune delle voci della tabella.

Centri per l'Impiego

Gli archivi dei CpI non sono attualmente presenti su una base dati unitaria, ma sono ripartiti su due basi dati distinte e differenti, con rilevanti problemi di armonizzazione e di gestione del dato regionale: le province di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara e del VCO operano sul nuovo sistema regionale SILP, avviato operativamente nella seconda metà del 2005. Le restanti tre province non hanno per il momento aderito al SILP, ma lavorano su altri sistemi informatici, e i loro dati sono periodicamente riversati sul SIML, il sistema informativo costruito dall'ORML. In origine il SIML gestiva tutte le province, ma con l'avvio del nuovo sistema viene solo più aggiornato per le tre province che non sono ancora confluite nel SILP. Per ricostruire il dato regionale è quindi necessario effettuare almeno due estrazioni separate, ricavando i dati delle 5 province citate dal SILP e delle restanti 3 dal SIML, e sommare i risultati così ottenuti.

I due sistemi, tuttavia, funzionano sì in modo sostanzialmente analogo, ma sono presenti alcuni elementi di difformità, che rendono non pienamente congruenti i dati: in primo luogo, gli avviamenti al lavoro interinale sono trattati con criteri parzialmente diversi; in secondo luogo, il SIML è una base dati derivata e autonoma, su cui si sono realizzati vari interventi di pulizia, recuperando in particolare i codici Ateco mancanti, per condurre un'analisi approfondita dei movimenti per settore, mentre il SILP è una base dati operativa con informazioni di proprietà provinciale su cui è molto difficile intervenire a monte per operare aggiustamenti o integrazioni, e su cui, per di più, agiscono a valle in modo non sempre omogeneo, per alimentare l'archivio, molti operatori territoriali. Sul SILP, quindi, sono molto numerosi i record con codici Ateco mancanti, e una pulizia del dato come si è realizzata sul SIML è quasi impraticabile. Va aggiunto il fatto che il SILP contiene un modulo di estrazione dei dati elementari, definito "Stampe Selettive", che è particolarmente complesso, e di arduo utilizzo, anche per gli stessi operatori del CSI, cosa che limita di fatto la possibilità di approfondimenti statistici.

Il SILP, nel disegno strategico del CSI, dovrebbe sostituire il SIML sia come datawarehouse di riferimento sia come applicativo statistico, ma le tre province non integrate nel nuovo sistema hanno fatto resistenza al loro inserimento nel SILP, non essendo

convinte del buon funzionamento del programma, e i tempi previsti sono progressivamente slittati: si presume però che entro la prima metà del 2007 Biella e Vercelli adottino il nuovo applicativo, mentre Asti resterebbe ancora fuori, fino a data da destinarsi.

La situazione è quindi quanto mai confusa, ed è ulteriormente complicata dal fatto che la provincia di Torino è in forte ritardo sul caricamento dei dati (ad inizio 2007 non si è ancora completato l'anno 2005): in pratica l'aggiornamento e la diffusione di queste informazioni, per la mancanza di Torino, oltre che per le problematiche prima evidenziate, è stata da tempo sospesa a livello regionale, e procede solo, in ordine sparso e con rilevanti difficoltà ad andare oltre le informazioni di base, per le varie aree provinciali e per i singoli bacini dei CpI. Con tutto ciò, nel 2006 si sono sviluppate e consolidate le collaborazioni con le amministrazioni provinciali e con organismi di ricerca a fini di analisi del mercato del lavoro locale sulla base degli archivi dei CpI, come si preciserà nel Capitolo 2 (pag. 17 e seguenti).

Rilevazioni sulle forze di lavoro

Da anni il Settore Statistico Regionale riceve dall'ISTAT i dati elementari dell'indagine, che vengono elaborati per conto dell'ORML dal CSI-Piemonte su base annuale secondo un piano di tabulazione standard piuttosto esteso. L'ORML inoltre acquisisce le principali elaborazioni regionali dei dati trimestrali dell'indagine in tempi rapidi (i dati elementari pervengono solo nei mesi successivi) direttamente dal sito Internet dell'ISTAT.

Nel 2004 l'indagine è stata interamente ristrutturata, ed è diventata da trimestrale a continua, con un questionario radicalmente rivisto e predisposto in formato elettronico. Le elaborazioni vengono fornite sempre a cadenza trimestrale, ma come media delle interviste effettuate nel corso dei tre mesi in questione, non più con riferimento ad una sola settimana nel trimestre.

Per aderire all'elasticità che dovrebbe orientare l'elaborazione dei dati, si è messa a punto una procedura di interrogazione degli archivi tipo WebI ("Web Intelligence"), che consente all'utente di impostare le opzioni e di incrociare liberamente le variabili, soprattutto per analisi di respiro regionale, o limitatamente alla provincia di Torino, i due ambiti territoriali che l'indagine, di tipo campionario, consente di analizzare con buona attendibilità statistica.

Il CSI ha provveduto ad adeguare la struttura del Webi alla nuova indagine e alle nuove modalità del questionario, migrando l'intera base dati sulla nuova versione dell'applicativo, più flessibile e veloce. L'archivio è ora diviso in due periodi: la vecchia serie storica 1993-2003, e la nuova, a partire dal 2004, che presentano dati non confrontabili fra di loro, se non in linea molto generale.

Dati sulla Cassa Integrazione Guadagni

Da molti anni l'ORML acquisisce mensilmente dalle varie sedi zonali INPS presenti sul territorio i tabulati con le ore di CIG autorizzate per settore, qualifica e tipologia, i cui dati vengono caricati su una base dati costruita appositamente dal CSI-Piemonte.

Dalla sede centrale INPS di Roma, inoltre, si è attivato a partire dal 2003 un flusso di informazioni via e-mail più efficace e completo, anche se meno

tempestivo, per il fatto di essere su file, quindi in formato più agevolmente trattabile a fini di elaborazione ed analisi, e di comprendere anche i dati riferiti a tutte le province d'Italia, utili a fine di raffronto.

Nel 2005 le procedure di interrogazione della base dati regionale sono state portate in ambiente web, all'interno del SIML, e sono state rese più flessibili e dinamiche; i dati nazionali continuano ad essere gestiti in locale, con risultati soddisfacenti: si è provveduto inoltre ad allineare i dati regionali, che pervengono tempestivamente dalle varie sedi INPS, alle statistiche fornite dall'INPS di Roma, che presentano alcuni aggiustamenti, derivanti da controlli successivi sui dati locali.

E' da tempo operante, inoltre, un archivio sulle procedure di Cassa Integrazione Straordinaria, soggette ad esame congiunto in sede regionale, gestito in locale dall'ufficio che si occupa di ammortizzatori sociali, che consente elaborazioni riferite non al monte ore, ma al numero massimo di lavoratori che le imprese prevedono di coinvolgere, e che costituisce un strumento prezioso per seguire lo stato di salute del settore industriale ed individuare puntualmente i principali focolai di crisi.

Nel 2005, inoltre, è stato costituito uno specifico data base per la gestione della CIGS in deroga conseguente all'accordo raggiunto fra Ministero del Lavoro, Regione, INPS e parti sociali piemontesi il 31 maggio 2005, in prima battuta, e successivamente, in seguito all'esaurimento dei fondi disponibili, in data 5 aprile 2006. L'intesa prevede che l'integrazione straordinaria venga temporaneamente estesa nella nostra regione a tipologie di aziende finora escluse dalla normativa (le imprese artigiane e quelle industriali con meno di 15 dipendenti) o ad imprese casaintegrabili che hanno esaurito il periodo massimo previsto, operanti in specifici settori di attività, non solo produttivi, ma anche di servizio alle attività industriali, nell'ambito di uno stanziamento complessivo fissato in oltre 14 milioni di Euro con l'accordo del 5 aprile. Una delle novità principali dell'intesa sta nel fatto che la gestione delle domande, unico caso a livello nazionale, è stata demandata in capo alla Regione, che provvede ad istruire le pratiche e ad autorizzare l'INPS al pagamento diretto delle provvidenze ai lavoratori interessati.

Di tale attività è stato incaricato l'ORML, dove si è costituito uno specifico gruppo di lavoro formato da personale decentrato e personale della sede di Torino, che provvede all'istruttoria delle domande e al riversamento dei dati, che pervengono su floppy disk su un file Excel predisposto d'intesa con l'INPS e scaricabile da un'apposita Sezione del sito Internet della Direzione, su un archivio strutturato: il data base in questione, realizzato autonomamente dall'ORML e operante in locale, ha appunto il compito di monitorare l'andamento delle richieste e, in particolare, di verificare in modo dinamico la consistenza residua delle risorse finanziarie disponibili, nonché di fornire all'Agenzia Italia Lavoro, a cui il Ministero del Lavoro ha affidato il compito di seguire l'applicazione della CIGS in deroga nelle regioni coinvolte, le informazioni richieste.

Nel corso del 2006 Italia Lavoro ha messo a punto uno specifico software per la gestione della CIGS

in deroga che si affianca a quello realizzato dal Settore, a fini di verifica.

Dati demografici ISTAT-BDDE

I dati sulla popolazione di fonte anagrafica vengono raccolti dall'ISTAT con l'ausilio del Settore Statistico Regionale: l'ORML acquisisce dall'ISTAT le informazioni comunali al 31.12 di ogni anno e dalla Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE), gestita da CSI e Settore Statistico, le stime della distribuzione della popolazione per classe di età, e le aggrega per bacino del lavoro e area provinciale, pubblicando le elaborazioni sul sito web del Settore, nella Sezione "Dati Territoriali".

Si opera inoltre su una specifica base dati della popolazione straniera disponibile on-line sul sito dell'ISTAT, con dati a livello comunale suddivisi per nazionalità, per condurre approfondimenti sulla consistenza e le caratteristiche di questo sottoinsieme.

I fattori demografici in questa fase di declino della popolazione giovanile e di aumento di quella adulta ed anziana assumono un rilievo crescente a fini previsionali: per questo sono anche disponibili le proiezioni a breve termine operate dalla BDDE e quelle di più lungo periodo prodotte dall'ISTAT e dall'Osservatorio Demografico IRES.

Gestione delle procedure di mobilità

Nel mese di luglio 2005, dopo una complessa fase di analisi e sperimentazione, è diventato operativo il nuovo programma di gestione delle procedure di mobilità costruito dal CSI-Piemonte e denominato MO.RE. (MObilità REgionale). Il MO.RE. è stato soggetto a vari aggiornamenti successivi per migliorarne le funzionalità e correggere alcune carenze evidenziate, all'atto pratico, dagli operatori. A fine 2006 è entrata in funzione la versione 3.1.2, che ha risolto vari problemi gestionali. Nel mese di febbraio 2006 è partito l'interscambio con il SILP per quanto riguarda le proposte di iscrizione ex L.236/93: i dati caricati dai CpI che aderiscono al programma (province di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara e VCO) vengono integrati automaticamente nel MO.RE., con un notevole risparmio di lavoro per gli operatori regionali, che prima dovevano ricaricare manualmente i dati trasmessi via posta. Nel corso dell'anno, inoltre, si è messa a punto la cosiddetta procedura MOREWEB, rivolta alle imprese, che consentirà alle aziende che attivano la mobilità ai sensi della L.223/91 di trasmettere on-line i dati dei dipendenti coinvolti, semplificando anche in questo caso il lavoro degli uffici, e che partirà operativamente nel 2007. Negli ultimi mesi del 2006, infine, il CSI ha predisposto uno specifico sistema di interrogazione della base dati della mobilità, principalmente a fini di analisi statistica, ma anche come modalità alternativa di consultazione degli archivi per gli operatori dei CpI, ad esempio, visto che questo applicativo, di tipo Web Intelligence, è accessibile anche dall'esterno. Quest'ultima procedura è denominata MO.DE. (MObilità DECisionale) e verrà attivata operativamente nei primi mesi del 2007.

Rapporti art. 9, L. 125/91

Si tratta di un set di tabelle trasmesse a cadenza biennale dalle imprese con più di 100 addetti alla Consiglieria di Parità Regionale con informazioni dettagliate sull'occupazione maschile e femminile alle loro dipendenze. L'ORML, sulla base di una Convenzione stipulata fra la Consiglieria e la Direzione,

ha recuperato a fini di analisi aggregata i bienni 1996-97, 1998-99, 2000-2001, e 2002-2003 sulla base di un archivio Excel costruito "in casa" dalla buona funzionalità, tenuto conto della complessità dei rapporti e dai problemi derivanti dalla compilazione da parte delle imprese delle tabelle, che commettono frequentemente errori od omissioni, per cui il caricamento diventa particolarmente laborioso e sovente occorre richiedere integrazioni o chiarimenti all'azienda.

Le domande pervenute alla scadenza del 30 aprile 2006 per il biennio 2004-2005 sono state invece caricate utilizzando uno specifico applicativo costruito per conto del Ministero delle Pari Opportunità da Italia Lavoro, e che dovrebbe essere stato adottato da tutte le regioni d'Italia, in modo da consentire una ricostruzione del quadro nazionale e dei confronti interregionali. Il programma, predisposto in prossimità della scadenza e testato solo superficialmente, dati i tempi, presenta una certa rigidità, in un quadro caratterizzato, come si è detto, da una notevole approssimazione nella compilazione delle tabelle da parte delle aziende, e ha causato non pochi problemi nel suo utilizzo; tuttavia, ci si è adeguati alle disposizioni ministeriali e a fine 2006 il caricamento sull'applicativo di Italia Lavoro delle domande pervenute (circa 900) è praticamente concluso.

Per lavorare più agevolmente sui dati disponibili e operare le opportune verifiche con i bienni precedenti, si è deciso di realizzare in economia, con il supporto dello staff informatico di Direzione, un programma di lettura e trasposizione in formato Office (Access o Excel) dei dati caricati sul nuovo programma, su cui si è lavorato nella seconda metà del 2006 e che è ora in fase di ultimazione.

Attività di formazione professionale

Le informazioni sui corsi finanziati dalle varie Direttive annuali della Direzione risiedono presso il CSI-Piemonte sotto la supervisione del Settore Attività Formativa, e la base dati relativa è consultabile on-line in modalità WebI, con la possibilità di costruire autonomamente gli incroci di interesse; i dati vengono estratti e rielaborati sia a fini di monitoraggio del POR, sia come base informativa da sviluppare nell'ambito dell'Osservatorio sulla Formazione Professionale, avviato in collaborazione con l'IRES e con il Settore Attività Formativa (v. Capitolo 2.1 - "Collaborazioni con altri Enti", alla voce "IRES").

CC.II.AA (Movimprese e Excelsior)

La Camera di Commercio gestisce le informazioni sulla nati-mortalità delle Imprese, che costituiscono un utile riferimento per capire l'evoluzione del sistema economico regionale. Con il progetto nazionale Excelsior, gestito da Unioncamere, si realizzano delle stime di breve periodo sulle previsioni di assunzione delle imprese, intervistate su base campionaria.

Quest'ultima fonte rappresenta un'importante base conoscitiva sulle tendenze del sistema economico, e viene regolarmente utilizzata per la valutazione delle proposte di corsi formativi ad integrazione delle risultanze delle indagini sui fabbisogni professionali nelle aree di attività non analizzate a livello regionale.

IL Settore ha organizzato un'attività seminariale rivolta principalmente ai referenti decentrati ORML, finalizzata ad un utilizzo estensivo della banca dati

Excelsior a livello provinciale, in una logica di sistematica integrazione di tali informazioni, a cui finora si era fatto ricorso solo in modo parziale ed estemporaneo, nell'attività di analisi territoriale del Settore.

1.2 Gli sviluppi previsti

Queste risorse informative vengono valorizzate in primo luogo attraverso il sito Internet ORML all'interno del Centro Risorse della Direzione, che ha assunto un aspetto consolidato, strutturato in due aree principali: "Studi e Analisi", dove confluiscono i rapporti e i documenti di approfondimento prodotti a vario titolo, e "Dati Statistici", dove si accede alle elaborazioni realizzate, articolato in due Sezioni: "Quadro Regionale e Nazionale" e "Dati Territoriali", a cui si aggiunge il link al sito esterno dell'Osservatorio sul Sistema Formativo Piemontese. Per la gestione della CIGS in deroga è stata aperta una specifica Sezione all'interno dell'area "Lavoro" del sito della Regione Piemonte.

Nel 2007 è previsto uno sviluppo del sistema informativo su vari fronti, illustrato in dettaglio qui di seguito. Gli interventi di carattere prioritario sono quelli relativi alla riorganizzazione dei sistemi informativi afferenti agli archivi dei Centri per l'Impiego e alle procedure di mobilità. Si tratta di progetti di ampio respiro e di portata pluriennale, che collocano l'ORML al centro di una rete di rapporti con le istituzioni pubbliche, le forze sociali e i centri di ricerca presenti sul territorio.

L'obiettivo di fondo che si sta delineando è la costruzione di un sistema informativo integrato del lavoro che consenta all'utenza interessata (operatori pubblici e privati, sia pure con differenti modalità di accesso), di disporre in un unico ambiente informatico, flessibile ed organico e tecnologicamente adeguato, di tutte le opzioni informative disponibili, tempestivamente aggiornate e validate in termini di qualità e congruenza del dato, e con la possibilità di ottenere un quadro statistico sintetico, così come di condurre gli approfondimenti opportuni a fini decisionali. Si tratta di un'ipotesi ambiziosa, ma che appare ormai a portata di mano, e che non farebbe che rispondere su di un profilo alto alle disposizioni previste dalla L.R. 41/1998 ("Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro"), all'art.14 ("Sistema informativo regionale per il lavoro").

STATISTICHE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Con la progressiva e complessa messa a regime del SILP, che, come si è prima segnalato, dovrebbe sostituirsi al SIML sotto il profilo statistico, ereditandone modalità di funzionamento e di organizzazione, si prepara una nuova fase di transizione verso una configurazione finalmente assestata e consolidata di un sistema organico di accesso e fruizione della gran mole di dati presente negli archivi dei CpI. Il percorso è segnato, ma presenta una notevole complessità, perché richiede una puntuale verifica dei meccanismi di validazione ed elaborazione dei dati elementari immessi ormai direttamente dagli operatori provinciali nel grande data base unitario. Per una piena messa a regime del SILP sarà ovviamente necessario completare il quadro territoriale: nel 2007 è prevista l'adesione al nuovo applicativo delle province di Biella e Vercelli, mentre la situazione di Asti resta in sospeso.

Finché l'obiettivo di disporre di una compiuta data base regionale non verrà raggiunto, il SIML continuerà ad operare a fianco del SILP per disporre dei dati delle aree territoriali non comprese in quest'ultimo programma; per quanto riguarda le altre province, il SILP è subentrato di fatto al SIML.

Con l'avvio del SILP si creano inoltre le condizioni per lavorare alla riorganizzazione delle statistiche sui disoccupati, concentrate sulla componente di offerta effettiva che si rivolge al collocamento pubblico, secondo l'articolazione per condizione prevista dal DLgs 181/2000, ed orientate verso la rilevazione delle azioni di carattere preventivo realizzate dai servizi per l'impiego e al monitoraggio delle politiche di incontro fra domanda ed offerta di lavoro promosse dai Centri.

Negli ultimi mesi del 2006 si è costituito uno specifico Gruppo di Lavoro che comprende tecnici del CSI, operatori dei Centri per l'Impiego e rappresentanti dell'ORML e dell'Agenzia Piemonte-Lavoro per riordinare la componente statistica, a partire dalla ricostruzione di un quadro informativo coerente ed attendibile sulla disoccupazione che si rivolge ai servizi pubblici, e mirante in generale ad una razionalizzazione delle statistiche predefinite e personalizzate e ad un'ottimizzazione delle procedure di estrazione dei dati elementari attraverso lo strumento delle Stampe Selettive, su cui si conta per apportare i miglioramenti necessari, soprattutto in relazione alla qualità del dato, per sfruttare appieno le potenzialità del sistema.

Si consideri inoltre che, in base alle disposizioni contenute nella Legge Finanziaria 2007, ai Centri per l'Impiego dal nuovo anno dovrebbero confluire anche le informazioni relative alle assunzioni con Contratto a progetto e quelle riguardanti i Concorsi pubblici, rendendo così completo il quadro statistico sui movimenti occupazionali in Piemonte.

A ciò si aggiungono le interrelazioni fra SILP e MO.RE. (v. oltre) che potrebbero avere significative ricadute anche sul versante statistico nel miglioramento delle informazioni che interessano i lavoratori posti in mobilità, secondo un processo che ha inizio in sede regionale con l'approvazione delle iscrizioni da parte della Commissione di Concertazione, ma che prosegue nei vari Centri per l'Impiego, in raccordo con l'INPS, con la gestione dei movimenti successivi (sospensioni per avviamento temporaneo al lavoro e cancellazioni). Alla fine del 2006 si è ripresa la fornitura dei dati di stock della mobilità, da vari anni sospesa, ricorrendo proprio a specifiche estrazioni, via SILP o attraverso gli operatori provinciali, dagli archivi dei Centri per l'Impiego, con la possibilità non solo di calcolare il numero delle persone con mobilità in corso ad una tal data, ma anche di individuare al loro interno la componente di soggetti sospesi perché assunti a tempo determinato.

Ovviamente, l'efficacia dello strumento dipende anche dalla completezza e dalla qualità delle informazioni caricate dagli operatori dei Centri, e dalla tempestività con cui queste vengono registrate. Si è già accennato ai consistenti ritardi nell'immissione dei dati relativi alle comunicazioni di assunzione verificatisi in alcuni CpI della provincia di Torino, fra cui quello del capoluogo, mentre problemi analoghi risultano in via di superamento nel CpI di Novara. L'avvio delle cosiddette "comunicazioni on-line",

cioè del conferimento diretto dei dati sui movimenti occupazionali via Internet da parte delle imprese, introdotte come procedura obbligatoria in provincia di Torino da ottobre 2006 (e che si dovrebbe progressivamente estendere sul territorio regionale nel corso del 2007), unitamente al recupero dell'arretrato con l'ausilio di Cooperative a cui si è affidato il caricamento delle comunicazioni cartacee rimaste in sospeso, relative al periodo 2005-2006, avviato alla fine del 2006, dovrebbe risolvere definitivamente, si spera, questi problemi, ma è certo che per la provincia di Torino (e quindi per la ricostruzione del dato regionale) non si giungerà ad una situazione assestata prima della fine del 2007.

RILEVAZIONI DELLE FORZE DI LAVORO ISTAT

La base dati del Webi che consente di elaborare i dati elementari della nuova indagine continua è sostanzialmente sotto controllo: un intervento generale di riordino minuto e di razionalizzazione dell'esistente è già stato messo a punto e verrà realizzato operativamente dal CSI nei primi mesi del 2007.

L'applicativo è stato collocato nell'ambito dei servizi del sito Sistemapiemonte.it, ed è quindi fruibile anche dall'esterno, ad operatori selezionati, dietro specifica abilitazione all'accesso: nel corso del 2006 si è concesso l'accesso ad alcuni ricercatori dell'IRES e dell'Università e si intende ampliare la diffusione dello strumento nella comunità scientifica piemontese, anche per assicurare un compiuto utilizzo delle potenzialità di questa base dati.

Il Webi, inoltre, andrà integrato con delle interrogazioni rivolte ai nuclei familiari, che la nuova indagine consente, nell'intento primario di analizzare sotto questo profilo la condizione femminile sul lavoro, e naturalmente andrà aggiornato alle rilevazioni svolte nell'anno 2006, operando gli aggiustamenti del caso, se l'ISTAT interverrà integrando o modificando alcuni quesiti del questionario, come è avvenuto nel 2005.

EVOLUZIONE DEL MO.RE.

Nel 2007 il sistema sarà soggetto ad interventi di upgrade, peraltro limitati ad alcune funzionalità risultate carenti (in specie le modalità di caricamento dei movimenti di cancellazione o di trasferimento ad altra regione), ma le maggiori novità riguardano i processi di acquisizione e scambio dati on-line: si prevede infatti di dare avvio operativo alla procedura "More web", rivolta alle imprese titolari di richieste di mobilità ex L.223/91. Le aziende avranno la possibilità di comunicare on-line i dati dei lavoratori coinvolti, che verranno immessi direttamente nell'applicativo, e potranno a loro volta consultare la situazione e l'iter di avanzamento delle pratiche di mobilità da loro avviate. I dati dei lavoratori potranno essere imputati singolarmente in un modulo predisposto su web, o in forma "massiva", quando la numerosità è relativamente elevata, con l'invio di un file di testo sulla base di un tracciato record fornito dal CSI-Piemonte. Il nuovo modulo è accessibile dal sito Sistemapiemonte.it e questa nuova funzionalità diventerà progressivamente operativa nel corso del 2006.

Inoltre, l'interscambio con il SILP, avviato positivamente nel febbraio 2006 con l'acquisizione diretta nel MO.RE. dei dati sulle proposte di iscrizione ex L.236/93 e la restituzione ai Centri delle informazio-

ni sulle approvazioni delle stesse da parte della CRI verrà ulteriormente implementato ampliandolo all'acquisizione diretta delle proposte di cancellazione, che vengono trasmesse attualmente con forti ritardi, trattandosi essenzialmente di una presa d'atto da parte della CRI cui viene riservata una minore attenzione dagli operatori provinciali. A ciò si potranno aggiungere dei meccanismi di scambio dei dati sulle proposte e approvazione delle iscrizioni ai sensi della L.223/91, completando così il quadro dell'integrazione prevista tra i due sistemi.

In generale, gli interventi suddetti dovrebbero garantire entro fine anno un notevole alleggerimento del lavoro di imputazione dati che grava attualmente sugli operatori regionali, consentendo una gestione più attenta e tempestiva, anche in termini di monitoraggio statistico, delle procedure di mobilità.

Le operazioni di verifica e le elaborazioni statistiche del sistema sono state potenziate con la costruzione nel corso del 2006 di uno strumento apposito, prima citato, denominato "MO.DE." Mobilità Decisionale), un applicativo Web Intelligence che consente di estrarre o incrociare liberamente i campi che interessano del data base, e che si pensa di mettere anche a disposizione degli operatori dei Cpl o di eventuali altri soggetti esterni interessati (si pensa in specie alle OO.SS. che svolgono azione di consulenza in merito ai lavoratori) per dar loro modo di consultare la banca dati a fini di controllo e verifica.

Va infine segnalata l'opportunità di predisporre nelle pagine Internet del Settore o della Direzione una specifica Sezione sugli ammortizzatori sociali contenente non solo il quadro statistico ricavabile dagli archivi di riferimento, ma anche informazioni sulle attività vertenziali in atto e sulle sedute periodiche della Commissione Regionale per l'Impiego. Tale ipotesi di lavoro, già ipotizzata in passato, ma mai realizzata per il sovraccarico di impegni dovuto all'avvio del nuovo applicativo e alla sopravvenuta necessità di gestire la CIGS in deroga (v. qui di seguito), potrebbe trovare alfine compimento nel 2007, tanto più se si addiverrà finalmente alla costituzione della Commissione Regionale di Concertazione, in sostituzione dell'attuale CRI, che opera in un regime di prorogatio che si prolunga ormai da troppo tempo.

DATI SULLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

L'assetto delle banche dati utilizzate per il monitoraggio delle ore di CIG autorizzate dall'INPS è stato riorganizzato positivamente nel 2005, come prima indicato, ed appare nell'insieme soddisfacente, così come funzionale alle esigenze risulta la procedura statistica consolidata relativa agli esami congiunti di CIGS..

La base dati in locale riguardante il monitoraggio delle domande di CIGS in deroga gestite dalla Regione, in raccordo con l'INPS, in seguito agli accordi ministeriali del 31 maggio 2005 e del 5 aprile 2006 è anch'essa consolidata. Tuttavia, il provvedimento in questione è stato prorogato fino al 31.12.2007 dalla Legge Finanziaria 2007, ma i fondi stanziati sono stati quasi completamente esauriti, per cui sarà necessario addivenire ad un nuovo accordo nei primi mesi del 2007, che potrebbe causare delle modifiche di natura gestionale. I meccanismi consolidati, inoltre, non sono del tutto soddisfacenti, soprattutto per

quanto riguarda la gestione dei dati a consuntivo: col nuovo accordo, quindi, si pensa di operare una parziale riorganizzazione delle procedure di acquisizione dei dati dalle imprese richiedenti, favorendo la trasmissione su file anche dei moduli "D" a consuntivo, finora inviati solo in formato cartaceo, al di là degli aggiustamenti che criteri nuovi o diversi di gestione introdotti dal nuovo accordo potrebbero determinare.

RAPPORTI ART. 9 L. 125/91

Nel corso del 2006 i dati dei rapporti art.9 presentati dalle imprese con più di 100 dipendenti per il biennio 2004-2005 sono stati imputati da operatori ORML sul programma di gestione predisposto da Italia Lavoro per conto del Ministero delle Pari Opportunità. Come si è prima segnalato, è stato predisposto un programma di esportazione dei dati caricati in ambiente Office, per facilitare le elaborazioni conseguenti: si prevede di completare tale attività preliminare al lavoro di lettura ed analisi dei dati entro il mese di marzo 2007, e di realizzare uno studio sulle risultanze dell'indagine entro l'estate.

Nel sito web dell'ORML si è aperta una Sezione dedicata all'occupazione femminile, con una analisi generale sul tema Donne e lavoro in Piemonte ed elaborazioni relative al biennio 2002-2003 dei rapporti art.9, che andrà aggiornata ed arricchita con il quadro statistico derivante dai rapporti del biennio 2004-2005.

BANCHE DATI INPS SULL'OCCUPAZIONE

Nella tabella riepilogativa riportata in premessa, contenuto già nei Piani di attività degli ultimi tre anni e sottoposta a periodico aggiornamento, non compare alcuna voce riguardante le Banche Dati INPS sull'occupazione, un tempo regolarmente utilizzate, perché esse da alcuni anni risultano inattive: nel 2006, l'ipotesi di un utilizzo sistematico di tale base dati attraverso un'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Torino, e Università degli Studi di Torino non ha avuto esito positivo; tuttavia, nell'ultimo trimestre 2006 si è messa a punto una nuova ipotesi di lavoro, su proposta della sede INPS regionale, finalizzata all'analisi dei movimenti occupazionali dei cittadini stranieri. Si è definita in merito una Convenzione fra Regione e INPS, che prevede la costituzione di un Laboratorio su queste tematiche, con l'intento di addivenire ad una lettura sistematica delle banche dati INPS, incrociando i dati così disponibili con quelli dei Centri per l'Impiego. Tale attività potrebbe costituire la base di partenza per un utilizzo più estensivo delle banche dati dell'Istituto, che sicuramente consentirebbero un notevole passo in avanti nella conoscenza del mercato del lavoro regionale e subregionale.

Non si esclude, infine, la possibilità di esplorare nuove fonti informative, ferma restando la priorità assegnata agli interventi sopra descritti: si fa riferimento, in particolare, ai dati alla cosiddetta base dati A.S.I.A. (Archivio Statistico delle Imprese Attive), costituita dall'ISTAT con l'incrocio di varie fonti in materia di occupazione (INPS, INAIL; Ministero delle Finanze, CC.IIAA., ...) al fine di aggiornare il Censimento 2001 dell'Industria e dei Servizi (un primo modulo completo, riferito all'anno 2004, con disaggregazioni regionali, provinciali e per Sistema Locale del Lavoro, è stato reso disponibile dall'ISTAT a fine 2006, e dovrebbe essere aggiornato annualmen-

te), all'osservatorio occupazionale INAIL sulle procedure di assunzione, con dati in pratica paralleli a quelli dei Centri per l'Impiego, a basi dati statistiche in materia di lavoro ed occupazione realizzate dall'ISTAT (elaborazioni a livello di Sistema Locale del Lavoro, progetto MARS, indicatori del lavoro nelle grandi imprese, ecc.). Resta aperta, inoltre, la possibilità di utilizzare i dati INAIL sugli infortuni sul lavoro, una pista di analisi esplorata in passato, ma a cui non si è più fatto ricorso per non sovrapporsi alle elaborazioni condotte direttamente dall'Istituto.

2. PROBLEMI DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE

Nell'area di attività riconducibile alle tematiche connesse, in senso lato, alle politiche del lavoro, si individuano due grandi filoni operativi:

- * le ricognizioni analitiche sul mercato del lavoro, nelle sue specificazioni settoriali e/o territoriali, fondate su un utilizzo intensivo della base informativa prima descritta;

- * l'azione di carattere amministrativo e vertenziale svolta a servizio della Commissione Regionale per l'Impiego e per la gestione degli ammortizzatori sociali di competenza regionale.

Si è attivato un raccordo sistematico e di carattere sinergico fra queste due branche di attività: l'analisi del mercato del lavoro non può che giovare del quadro conoscitivo derivante dalle attività svolte a diretto contatto con le forze sociali; l'opera di mediazione svolta dalla Regione attraverso gli uffici ORML incaricati, a sua volta, può essere sviluppata con più incisività se fruisce di un adeguato supporto conoscitivo mirato sulle dinamiche e le problematiche presenti sul mercato, nelle sue articolazioni territoriali. Si intende, in particolare, valorizzare la presenza di referenti ORML decentrati come terminali sensibili alle trasformazioni socio-economiche in atto sul territorio di loro competenza, in grado di colloquiare ed interagire in loco con le istituzioni e le parti sociali.

2.1 L'analisi del mercato del lavoro

Le attività di analisi del mercato del lavoro piemontese rappresentano uno degli aspetti qualificanti dell'azione dell'ORML, e nel tempo si sono andate articolando sia sul piano territoriale, sia in termini di approfondimenti tematici. La ricostruzione degli scenari avviene utilizzando il complesso delle informazioni disponibili dal sistema informativo costruito dal Settore, descritto in precedenza, integrate con elementi più qualitativi desumibili dalla conoscenza del territorio e dai contatti con gli operatori pubblici e privati in materia di lavoro e formazione.

Le analisi e le relative elaborazioni statistiche sono diffuse prioritariamente via web, sul sito Internet della Direzione; si sono sensibilmente ridotte negli ultimi anni le pubblicazioni a stampa, che sono relativamente onerose e comportano tempi lunghi. In linea generale, si rende disponibile on-line, in prima battuta, un testo sintetico ed essenziale, mentre un testo più completo viene eventualmente pubblicato su carta in seguito.

L'analisi congiunturale e di quadro prevista per il 2007 si può ricomprendere nei seguenti tre capitoli di intervento:

- * Rapporto annuale e monografie provinciali
- * Analisi tematiche o territoriali

* Collaborazioni con altri Enti

RAPPORTO ANNUALE E MONOGRAFIE PROVINCIALI

Il rapporto regionale costituisce il documento principale del Settore, e fornisce il quadro di analisi generale, entro cui si collocano le analisi provinciali e gli studi di carattere specifico. Negli ultimi due anni un testo sintetico in materia è stato pubblicato solo on-line, sia per le difficoltà connesse alla ricostruzione del quadro regionale sulle procedure di assunzione, sia per il sovraccarico di lavoro connesso alla riorganizzazione del sistema informativo e agli impegni legati alla gestione della lista di mobilità e della CIGS in deroga.

La pubblicazione delle monografie provinciali interessa da tempo tutte le subaree piemontesi, ad eccezione di quella di Torino, dove fino all'inizio del 2006 ha operato un Osservatorio Provinciale a cui si è demandata, in una logica di sussidiarietà, tale incombenza. In realtà, l'Osservatorio della Provincia di Torino è stato materialmente soppresso nel corso dell'anno e non si sa se tale struttura verrà ricostituita: è probabile quindi che nel 2007 si provveda anche a predisporre quanto meno un testo sintetico di analisi della situazione della provincia centrale del Piemonte, da diffondere via web.

L'attività di analisi decentrata è diventato un riferimento ormai consolidato per i principali attori del sistema socio-economico locale. E' resa possibile dalla struttura organizzativa dell'ORML, che fa perno su referenti operanti nelle otto sedi provinciali della regione e in alcune subaree dalla marcata caratterizzazione socio-economica (Ivrea, Pinerolo, Alba, Mondovì, Saluzzo, Borgosesia e Casale Monferrato) e si avvale di un sistema informativo impostato, per conseguenza, alla massima disaggregazione territoriale delle informazioni.

Nel 2006 la pubblicazione a stampa delle monografie è avvenuta regolarmente, contestualmente alla pubblicazione di un testo più leggero sul sito. Nel 2007 si pensa di predisporre in tempi brevi una prima relazione sintetica sull'andamento del mercato del lavoro nel 2006, da diffondere on-line, a cui seguirà un testo più analitico, che integri alcuni elementi di approfondimento innovativi sviluppati negli ultimi mesi, relativi allo stock di iscritti alla mobilità, alla domanda di lavoro articolata per qualifiche professionali, alla mobilità occupazionale registrata dalle procedure di assunzione, e, per alcune province, alle caratteristiche dell'offerta di lavoro che si rivolge ai Centri per l'Impiego.

ANALISI TEMATICHE O TERRITORIALI

* *Problematiche di genere*

Si sono realizzate in passato diverse pubblicazioni sul mercato del lavoro femminile, utilizzando varie fonti, principalmente le rilevazioni ISTAT e i rapporti ex art.9 della L.215/91; nel 2006, come prima accennato, si è realizzata una presentazione in Power Point sul tema "Donne e Lavoro", che fornisce un quadro d'insieme finora mancante e che si è avuto modo di utilizzare in varie occasioni, rendendola disponibile sul sito ORML in una specifica Sezione riservata alle tematiche di genere. Nel 2007 si cercherà di sviluppare un'analisi dettagliata sull'occupazione nelle imprese con più di 100 dipendenti al 31.12.2005, sulla base dei rapporti prodotti dalle im-

prese ai sensi del citato art.9, sottoposti al trattamento statistico descritto nel primo Capitolo..

** Giovani e mercato del lavoro*

Negli anni scorsi l'ORML ha collaborato con l'Osservatorio del Mondo Giovanile del Comune di Torino e con l'Osservatorio Regionale permanente sulla condizione dei giovani, previsto dalla L.R. 16/1995, con analisi ed elaborazioni specifiche confluite nelle pubblicazioni periodiche realizzate da questi due organismi. Nel 2007 si mantiene la disponibilità a proseguire questa collaborazione, in rapporto alle esigenze che verranno espresse dalle strutture citate.

Rientra in questo ambito, inoltre, un'attività di approfondimento sull'apprendistato che nel 2005-2006 è stata svolta sia al servizio della provincia di Cuneo, sia in vista dell'applicazione della nuova normativa su richieste del Settore Attività Formativa, e che punta a combinare dati delle assunzioni dei CpI con dati sullo svolgimento dei corsi di formazione previsti. Tale attività di analisi sicuramente proseguirà anche nel 2007, secondo l'impostazione evidenziata.

** Dimensioni e caratteristiche del lavoro atipico in Piemonte*

Si tratta di un filone di indagine sviluppato da tempo, con particolare attenzione all'analisi delle assunzioni con lavoro interinale, e che si intende ulteriormente perseguire, anche in relazione alle nuove forme di impiego introdotte dalla Legge Biagi, sfruttando in specie la maggiore disponibilità di dati elementari sugli avviamenti al lavoro.

** Analisi sulle qualifiche più richieste dal sistema delle imprese*

Si tratta di un filone di attività avviato nell'ultimo anno in relazione all'indagine Excelsior di Unioncamere, relativa ai fabbisogni professionali di breve periodo espressi dal sistema imprenditoriale, e che si va integrando con un'analisi dettagliata delle figure effettivamente inserite al lavoro e registrate dai Centri per l'Impiego. La ricostruzione del quadro derivante dalle procedure di assunzione va compiutamente definita sul piano metodologico, con riferimento al livello di dettaglio che è opportuno assumere e al peso che si intende attribuire alla durata del rapporto di lavoro. Il livello di dettaglio riguarda i codici di qualifica usati dai CpI, che contano sei cifre, composte in sequenza, partendo dal grande gruppo professionale (prima cifra), e scendendo nel particolare man mano che si aggiungono dei valori numerici, fino alle qualifiche elementari (6 cifre). I rapporti di lavoro, nella configurazione di mercato attuale, sono spesso a termine e molti sono di breve durata: per alcune figure professionali, specie nelle attività terziarie turistiche e commerciali, i contratti sono tipicamente brevi e ripetuti, per cui ad un numero di procedure molto elevato corrisponde di fatto un volume di lavoro ridotto. Si tratta quindi di definire un approccio di analisi che tenga conto di questi fattori tecnici.

Tale attività favorisce inoltre una valutazione critica del sistema di classificazione delle professioni adottato, che appare insoddisfacente per l'eccessiva numerosità delle qualifiche (circa 7.000), e pone le basi per una sua razionalizzazione e semplificazione. Dato il rilievo strategico di queste problematiche, si prevede di organizzare nel 2007 una specifica attività formativa interna, a prosecuzione di un intervento

analogo già effettuato nel 2005, e che ora andrà più specificamente mirato all'incrocio fra i dati Excelsior e quelli dei CpI e alla messa a punto delle linee metodologiche da seguire.

** Approfondimenti settoriali o di area*

E' un ramo di attività sviluppato in rapporto alla crisi industriale, per quanto attiene il metalmeccanico e il tessile-abbigliamento, per cui si sono predisposti studi di settore centrati principalmente sul ricorso agli ammortizzatori sociali, al servizio dei tavoli aperti a livello regionale per contrastare la crisi, e che si pensa sarà necessario proseguire nel 2007, secondo le linee tracciate.

Un'ulteriore, specifica linea di intervento in questa direzione, avviata da tempo, riguarda l'attività di raccolta ed elaborazione dei dati riferiti alla domanda di lavoro qualificato espressa dal pubblico impiego: si tratta in sostanza della rilevazione dei dati sui posti messi a concorso in Piemonte nel settore pubblico allargato (compresi i servizi socio-sanitari ed educativi), suddivisi per titolo di studio richiesto, qualifica, comparto e area territoriale. Nel 2006 si è completata la raccolta e la sistematizzazione dei dati per il periodo 2004-2005; si tratta ora di proseguire con l'aggiornamento e di svolgere un'analisi in materia, per evidenziare le tendenze in atto in quest'area di attività, che assume un rilievo non trascurabile per l'assorbimento di lavoratori con un grado di istruzione medio-alto.

Sono possibili inoltre specifici approfondimenti d'area, con la redazione di sintetici profili socio-economici di alcuni bacini territoriali.

** Lavoro extracomunitario*

Nel mese di novembre 2005 la Regione Piemonte è stata incaricata di coordinare l'attività delle altre regioni nell'ambito della Conferenza unificata Stato-Regioni per quanto attiene le politiche dei flussi. A cadenza annua, a partire dal 2005, l'ORML predispose, entro il 30 novembre, il rapporto regionale sulla condizione e la presenza degli immigrati extracomunitari previsto dal Testo Unico sull'immigrazione; si è avviata in merito un'attività di collaborazione con la Direzione Regionale Politiche Sociali, l'Osservatorio Regionale sull'Immigrazione Straniera in Piemonte gestito dall'IRES, e gli uffici decentrati del Ministero.

Il governo di centro-sinistra sta rivedendo l'intera normativa sull'immigrazione e le regioni sono coinvolte in tavoli di lavoro che stanno mettendo mano al Testo Unico e ai provvedimenti collegati. L'ORML è coinvolto in tali attività, che fanno capo principalmente alla Direzione Regionale Politiche Sociali, soprattutto per quanto attiene la politica dei flussi, che è stata gestita negli anni passati con rigidità, ma che ora si va improntando a criteri meno selettivi e più congruenti con le esigenze espresse da imprese e famiglie. Si consideri inoltre il progressivo allargamento dei paesi membri dell'UE, che dal 1° gennaio 2007 interessa anche la Bulgaria e, in particolare, la Romania, che è oggi la prima nazione di partenza dei flussi migratori rivolti verso la nostra regione.

Nel 2007 si prevede di continuare a lavorare su queste tematiche, aprendo una specifica Sezione del sito ORML, aggiornando il rapporto prima citato, e approfondendo i vari aspetti del problema con un utilizzo estensivo delle fonti statistiche disponibili: la

prevista costituzione di un Laboratorio sull'immigrazione con l'INPS, prima segnalata, dovrebbe notevolmente ampliare le potenzialità di analisi.

** Tematiche legate all'invecchiamento della popolazione*

La nuova programmazione comunitaria attribuisce un particolare rilievo agli interventi di active ageing connessi al mutato scenario sociale determinato dalla progressiva senilizzazione della popolazione e delle forze di lavoro. L'ORML ha aderito ad una specifica indagine in merito promossa dall'IRES (v.oltre); si prevede di approfondire queste problematiche in un Convegno di rilievo nazionale, aperto principalmente alle imprese e agli operatori pubblici interessati, da realizzare nella primavera 2007, in collaborazione con l'IRES, che presenterà i risultati della ricerca prima citata, e la Società Poliedra, assicurando la presenza di operatori di altre regioni o nazioni europee in modo che il confronto sia arricchito con la presentazione di alcune significative esperienze realizzate in materia, e valga ad orientare le attività regionali in materia previste dal nuovo Programma Operativo 2007-2013 del FSE. Si prevede quindi di sviluppare degli specifici approfondimenti sulla consistenza e le caratteristiche lavorative della popolazione ultracinquantenne in Piemonte.

Si segnala inoltre, sempre in questo ambito operativo, che la Direzione Regionale F.P. - Lavoro ha aderito nel 2006 ad un progetto che ha come capofila lo IAL Piemonte, per cui è stato richiesto alla UE il finanziamento ai sensi dell'art.6 del Regolamento FSE: la proposta è intitolata "Not for Minors - Vietato ai Minori" e intende adattare alla realtà italiana una metodologia di intervento preventivo sulla coorte di lavoratori fra i 40 e i 50 anni di età per evitare l'insorgenza di fenomeni di obsolescenza professionale messa a punto dall'Università tedesca di Oldenburg; vi partecipano rappresentanti delle parti sociali e le province di Asti e Novara. Se la proposta verrà accolta, l'ORML interverrà con alcuni funzionari nello sviluppo del progetto, soprattutto sotto il profilo metodologico e nell'attività di disseminazione dei risultati raggiunti.

COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI

Fin dai primi anni '90 l'ORML ha realizzato un raccordo operativo con le province piemontesi e con alcune realtà locali, più sensibili alle problematiche del lavoro.

Con il decentramento delle competenze, tale attività assume un rilievo centrale, e trova motivo di sviluppo e consolidamento nel coordinamento che l'ORML di fatto esercita sulle rilevazioni statistiche realizzate dai Centri per l'Impiego e nell'opera di mediazione nelle principali situazioni di crisi industriale svolta dal Settore.

Una collaborazione sistematica ed istituzionalizzata (al di là delle collaborazioni di natura occasionale, come richieste dati o informazioni) ha luogo in particolare con i seguenti enti.

** Provincia di Alessandria*

In quest'area si è deciso di redigere congiuntamente (ORML - Provincia di Alessandria) delle note di aggiornamento quadrimestrale sull'andamento del mercato del lavoro locale ("Lavoro News"), a cui assicurare un'ampia diffusione in ambito provinciale, fermo restando la stesura del più ampio rapporto sul mercato del lavoro provinciale sopracitato.

L'esperienza di "Lavoro News" è ormai consolidata, e si intende mantenerla secondo la strutturazione definita dalla prassi: una prima sezione dedicata all'aggiornamento dei dati sugli avviamenti al lavoro e una seconda sezione con approfondimenti su tematiche di vario genere (ad esempio si sono già affrontati diversi argomenti di rilievo, dall'occupazione femminile al lavoro extracomunitario, alle forme di impiego atipiche...).

Nel 2006 si è prospettata la definizione di una Convenzione fra la Direzione e la Provincia di Alessandria, richiesta dall'Assessore Provinciale per consolidare e sviluppare il rapporto di collaborazione in atto, che al momento non si è ancora concretizzata, ma che si spera di definire nel corso del 2007.

** Provincia di Cuneo*

Si è creato da tempo uno stretto raccordo fra Amministrazione Provinciale e ORML, che si è tradotto in vari lavori di approfondimento sulla realtà locale, rivolti in specie al lavoro interinale, all'apprendistato, alle attività di formazione professionale, al lavoro extracomunitario, sia in collaborazione con la Caritas e l'INPS, sia nell'ambito di un progetto denominato SISPI rivolto in particolare ai cittadini rumeni, sempre sotto l'egida della Provincia. Si prevede di proseguire tale collaborazione nel 2007, concordando con l'amministrazione provinciale delle linee di sviluppo analitico, che si prevede faranno perno, come in passato, su un utilizzo approfondito dei dati dei Centri per l'Impiego e del sistema di formazione professionale. L'ORML è inoltre coinvolto in un progetto di coordinamento delle risorse informative disponibili in ambito locale, a cui partecipano Provincia, Camera di Commercio e Direzione Scolastica Provinciale, per la messa a punto di un sistema di analisi integrato utile ad indirizzare la programmazione provinciale nei settori del lavoro e dell'istruzione e formazione professionale.

Si prevede inoltre di proseguire la collaborazione avviata positivamente nel 2006 con il CpI di Alba-Bra, che prevede anche il coinvolgimento di colleghi di altri Settori della Direzione operanti presso la sede decentrata di Alba: la collaborazione tocca vari capitoli d'intervento: elaborazioni statistiche sul mercato del lavoro locale, collaborazione alla riorganizzazione degli archivi conseguente al passaggio al SILP, partecipazione ad attività di orientamento rivolta ai giovani e di tutoraggio in relazione ai tirocini coordinati dal CpI, collaborazione alle attività di incontro domanda-offerta di lavoro. Come si è detto, accanto ai referenti ORML saranno coinvolti anche altri colleghi, ma il coordinamento dell'iniziativa fa capo al nostro Settore, d'intesa con il Settore Attività Formativa. L'impegno è quantificabile in una-due giornate di lavoro settimanali per persona, con un monitoraggio in itinere dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

** Provincia di Novara*

Con la provincia di Novara non si è mai formalizzato un rapporto di collaborazione, ma nel corso del 2006 si sono intensificati i rapporti sollecitando il recupero dell'arretrato nel caricamento dei dati sugli avviamenti per l'anno 2005, che si è concluso positivamente. La Provincia ha formalmente costituito nel 2005 un Osservatorio sul mercato del lavoro, prevedendo una collaborazione con l'ORML, che finora non ha avuto luogo (così come la nuova struttura,

peraltro, non sembra aver decollato, per il momento); nel corso del 2007 si verificherà la situazione e, se del caso, si definiranno dei rapporti di collaborazione nell'ambito dell'attività del nuovo organismo.

** Provincia del Verbano-Cusio-Ossola*

L'analisi del mercato del lavoro locale in quest'area viene realizzata in stretto raccordo con l'amministrazione provinciale e, pur in presenza di un unico Centro per l'Impiego, si articola nei tre bacini che compongono il territorio provinciale, che presentano identità socio-economiche differenziate, e prevede uno specifico approfondimento del mercato del lavoro transfrontaliero, verso il Canton Ticino e il Vallese, che rappresenta una realtà molto importante nella fascia settentrionale dell'area, sul confine con la Svizzera.

Nel primo caso, si realizzano da tempo dei rapporti annuali e degli aggiornamenti intermedi, a periodicità trimestrale, in raccordo con la Provincia e la Camera di Commercio, che verranno proposti anche per il 2007. L'ORML inoltre collabora con alcune Amministrazioni comunali e Comunità Montane, conducendo degli approfondimenti di area ristretta sull'andamento del mercato del lavoro.

Nel caso dei rapporti con i Cantoni svizzeri confinanti, opera da tempo uno Sportello Transfrontaliero, promosso da Provincia, Camera di Commercio e Organizzazioni Sindacali, d'intesa con le autorità istituzionali dell'altro versante delle Alpi, che ha sede presso la Camera di Commercio, e a cui l'ORML collabora attraverso il referente locale in raccordo con il Settore Affari Internazionali e Comunitari, principalmente a fini di monitoraggio. Fin dal 2003 si è avviato un Osservatorio Transfrontaliero sul Mercato del Lavoro e dell'Economia fra la Provincia del VCO e il Vallese, che vede la presenza attiva nel gruppo operativo di lavoro del referente ORML locale: si intende proseguire su questa linea anche nel 2007, migliorando ulteriormente la collaborazione con i Cantoni confinanti e con il Dipartimento Federale degli Affari Esteri di Berna per monitorare il fenomeno transfrontaliero dopo l'entrata in vigore degli Accordi bilaterali, e dopo l'allargamento degli stessi ai paesi dell'Est Europa..

L'ORML è coinvolto inoltre in un progetto che coinvolgerà, oltre la Provincia del VCO, la C.C.I.A.A. - Associazione di Categoria e le due Comunità Montane più interessate ad avere contatti economici con il Ticino: questo progetto prevede la creazione di nuove attività produttive e commerciali sia nel territorio delle due C.M., sia in territorio Svizzero, utilizzando contributi regionali per la creazione di nuove imprese e utilizzando gli accordi bilaterali sulla libera circolazione.

Da segnalare, infine, il coinvolgimento dell'ORML nel progetto di alternanza scuola-lavoro realizzato dagli Informagiovani di Verbania e Domodossola, un'attività progettuale che si intende proseguire.

** Provincia di Torino*

In Provincia operava fin all'anno scorso un Osservatorio sul Mercato del Lavoro, con cui si era sviluppato un rapporto proficuo, e a cui si era demandato, in una logica di sussidiarietà, la stesura di un rapporto annuale sulla situazione socio-economica provinciale, e l'analisi congiunturale sulle aree sub-provinciali, che prima veniva svolta dall'ORML, soprattutto in relazione al Canavese.

L'Osservatorio ha però cessato la propria attività all'inizio del 2006, e non se ne prevede per ora una riattivazione: nel corso del 2007 si verificherà la situazione e si deciderà se riprendere la pubblicazione, almeno su web, di una monografia annuale, basata principalmente sui dati ISTAT e degli ammortizzatori sociali, poiché difficilmente sarà possibile disporre in tempi utili di dati aggiornati sulle procedure di assunzione.

** Provincia di Vercelli*

In quest'area si è costituito nel 2005 l'Osservatorio Economico-Statistico Provinciale, promosso dalla Provincia e dalla Camera di Commercio che mette insieme vari soggetti, CpI, INPS, Unione Industriale, Banca d'Italia, e in cui l'ORML è stato coinvolto attraverso i referenti delle sedi regionali di Vercelli e Borgosesia. L'Osservatorio mette a punto delle note trimestrali di aggiornamento, che combinano le conoscenze e i dati disponibili dei soggetti partecipanti: il contributo dell'ORML riguarda in particolare il ricorso agli ammortizzatori sociali e una collaborazione nell'elaborazione dei dati dei due CpI locali.

** Comune di Torino*

Il Comune di Torino ha costituito un Osservatorio sul Mercato del Lavoro: nella fase iniziale di attività di questo organismo l'ORML ha preso parte al Gruppo tecnico-scientifico di indirizzo, collaborando con il nuovo Osservatorio essenzialmente sul piano metodologico. Nel prosieguo si sono mantenuti dei buoni rapporti, pur senza consolidare una collaborazione che resta comunque possibile su specifiche tematiche o progetti di ricerca.

Sempre a proposito del Comune di Torino, si ricorda la collaborazione avviata da anni con l'Osservatorio del Mondo Giovanile cittadino, finalizzata principalmente alla fornitura di dati e alla stesura di contributi di analisi sul tema "Giovani e lavoro" (v. anche al Paragrafo precedente dedicato alle "Analisi tematiche e territoriali"), che si ritiene di confermare anche per il 2007.

** IRES*

Con l'Istituto di ricerca, ente strumentale della regione, ci sono contatti regolari: in particolare, l'ORML collabora da tempo alla stesura del Capitolo della Relazione annuale dell'Istituto sul mercato del lavoro, come è avvenuto anche nel 2006.

Si sono stipulate con la Direzione Formazione Professionale - Lavoro due Convenzioni gestite operativamente dall'ORML, che riguardano l'Osservatorio sulle attività di formazione professionale in Piemonte e lo svolgimento di una ricerca-intervento sulle prospettive di vita e di lavoro delle persone in età compresa tra i 50 e i 60 anni in Piemonte, qui di seguito brevemente descritte.

- Osservatorio sulle attività di formazione professionale in Piemonte

Si tratta di un progetto avviato nel 2001, sulla base di una Dichiarazione d'intenti fra le Direzioni Regionali Formazione Professionale - Lavoro e Istruzione, che inquadrava tale attività nell'ambito della costruzione di un più ampio Osservatorio sul sistema di istruzione e formazione professionale in Piemonte. L'IRES già coordina, per conto della Direzione regionale Istruzione, l'indagine annuale sulla scuola in Piemonte, che coinvolge tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria della regione, e che viene integrata da informazioni analoghe relative all'istruzione

ne universitaria. La rilevazione sulla formazione professionale costituisce la componente mancante, che consente di ricostruire il quadro dell'offerta educativa presente oggi in Piemonte.

Nel 2003 si è stipulata una Convenzione triennale, con la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro, composto da rappresentanti dell'ORML, dell'IRES e del Settore regionale Attività Formativa, e allargato successivamente a rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Cuneo, area ristretta scelta per svolgere approfondimenti e sperimentazioni in materia (v. al proposito la voce "Provincia di Cuneo", qui sopra): il gruppo di lavoro ha affrontato in prima battuta la questione dell'elaborazione di statistiche riepilogative di tutte le attività di formazione finanziate dalla Direzione Formazione Professionale - Lavoro. L'IRES ha individuato al proposito un consulente esterno, per garantire la necessaria continuità all'intervento, che si dovrà raccordare, sia pure in una prospettiva più ampia, con gli interventi di monitoraggio svolti nell'ambito della programmazione del FSE. Le statistiche prodotte confluiscono in un sito IRES appositamente costituito, www.sisform.piemonte.it, a cui si rimanda con un link dalle pagine Internet dell'ORML.

Alla fine del 2006 si è avviata operativamente un'indagine su "Occupazione e professionalità nella formazione professionale in Piemonte", da realizzarsi sul campo con l'ausilio di alcuni colleghi del Settore Attività Formativa, mediante due questionari, uno aziendale e uno individuale, da somministrare a tutti gli operatori occupati nelle Agenzie formative individuate, che sono in complesso 43, dislocate in tutto il territorio regionale. Si prevede di completare l'indagine entro il mese di marzo 2007 e di predisporre nei mesi successivi un rapporto di ricerca che sarà presentato in un'iniziativa pubblica rivolta primariamente agli operatori del sistema dell'istruzione e della formazione professionale in Piemonte.

Nel 2007 la Convenzione dovrà essere rinnovata, reimpostando le linee di sviluppo dell'intervento, che dovranno comunque porsi in linea di continuità con l'attività finora svolta, puntando ad una progressiva ricostruzione, anche sul versante analitico, del quadro complessivo riferito alle attività di istruzione e formazione professionale in Piemonte.

- *Ricerca-intervento sulle prospettive di vita e di lavoro dei soggetti fra 50 e 60 anni*

L'IRES ha avviato da tempo una pista d'indagine dedicata alle problematiche dell'invecchiamento attivo, pubblicando già nel 2004 uno specifico contributo in merito ("Ageing: verso un mondo più maturo", Quaderni di ricerca IRES), finalizzato a ricostruire il dibattito sviluppato dalle principali istituzioni internazionali su queste tematiche e le indicazioni espresse in relazione alle politiche del lavoro e della formazione. La ricerca-intervento in questione rappresenta uno sviluppo lungo questa direttrice, ed è stata iniziata nel 2005 con un approfondimento di carattere essenzialmente qualitativo su due grandi imprese piemontesi (una ditta metalmeccanica e un'azienda ospedaliera pubblica) basato su interviste a rappresentanti aziendali e a lavoratori nella fascia di età oggetto di analisi.

La Convenzione con la Direzione F.P. - Lavoro, siglata a fine settembre 2005 con scadenza al 31.12.2006 ha finanziato un programma di lavoro,

comprendente principalmente una discesa sul campo "... attraverso la somministrazione di un questionario con interviste telefoniche, ad un campione di donne e di uomini nelle coorti di età individuate, occupati e non, con l'obiettivo di rilevare le interdipendenze fra salute, lavoro, guadagno e responsabilità familiari, di indagare le condizioni di salute, le strategie impiegate per affrontare la transizione al pensionamento, le condizioni richieste per restare al lavoro, la domanda di formazione, l'uso del tempo negli anni lavorativi e negli anni di pensione, le risorse economiche e le responsabilità familiari"; a ciò si aggiunge la raccolta di buone prassi in materia di politiche di active ageing a livello nazionale ed europeo e la messa a punto di linee-guida per la predisposizione di strumenti che risultino di facile fruibilità per i diversi attori in causa. La ricerca è conclusa e la si vorrebbe presentare ufficialmente in un Convegno di rilievo nazionale da tenersi nel mese di maggio 2007, che costituirebbe un momento alto di confronto sulle tematiche, con ricadute anche sul versante delle politiche di invecchiamento attivo da sviluppare nel quadro della programmazione FSE 2007-2013, e con degli approfondimenti su alcune esperienze avanzate in materia, intese come best practices, realizzate in altre regioni e nazioni europee.

Si prevede comunque, anche alla luce di una clausola della Convenzione citata, che prevedeva un'eventuale prosecuzione delle attività, se se ne ravvisasse l'opportunità, di dare continuità e impulso alle iniziative di disseminazione dei risultati, stipulando nei primi mesi del 2007 una nuova Convenzione, che contempli la pubblicazione ufficiale di un rapporto di ricerca e una serie di interventi rivolti alle imprese e agli operatori pubblici per svolgere un'opera di sensibilizzazione su una delle tematiche che si considera di rilievo strategico per una regione come la nostra caratterizzata da elevati livelli di senilizzazione.

* *Agenzia Piemonte-Lavoro*

Con l'Agenzia si è collaborato attivamente anche nel 2006 per la distribuzione sul territorio (ad eccezione dell'area metropolitana torinese) delle domande di sostegno al reddito per lavoratori coinvolti nella crisi industriale. Per il resto, i rapporti con questo ente strumentale risultano ancora sporadici, e riguardano soprattutto la fornitura dati statistici su vari aspetti del mercato del lavoro, in relazione alle esigenze. Una collaborazione meno estemporanea è ipotizzabile in relazione alla revisione delle statistiche dei Centri per l'Impiego, sui quali l'Agenzia svolge un'azione di assistenza tecnica e di monitoraggio sullo stato di attuazione del processo di riorganizzazione dei servizi forniti, in specie all'interno del Gruppo di Lavoro tecnico prima citato a proposito delle statistiche SILP. E' possibile inoltre la re-iterazione nel 2007 dell'Avviso relativo agli interventi di sostegno al reddito prima citati, che peraltro, stando all'esperienza del 2006, richiede un impegno per i referenti ORML limitato alla consegna dei moduli e alla fornitura delle informazioni di base all'utenza interessata.

Altre attività di collaborazione, meno sistematiche o non ancora formalizzate sono in corso con le amministrazioni provinciali prima non citate (Asti e Biella), in particolare per quanto attiene la raccolta,

l'elaborazione e l'analisi dei dati dei Centri per l'Impiego.

Si ricorda, inoltre, che i referenti ORML sul territorio svolgono, ognuno per la propria area, un'attività permanente di informazione al pubblico, che prevede, fra l'altro, la distribuzione di moduli di finanziamento predisposti ai sensi delle L.R.28/93 e successive modificazioni e della L.R. 23/2004, nonché informazioni sulle provvidenze previste dal nuovo Bando di finanziamento di azioni positive per l'imprenditoria femminile ai sensi della L. 215/91, oltre a soddisfare le richieste di conoscenza sull'andamento della situazione locale che pervengono dai principali Enti Locali e dagli operatori pubblici e privati della zona, soprattutto dalle agenzie di formazione e dagli istituti scolastici.

L'ORML svolge inoltre un'azione quotidiana di informazione diretta ad un numero rilevante di enti, associazioni e singoli individui (soprattutto laureandi) interessati agli andamenti del mercato del lavoro o a specifici approfondimenti in materia. Il Settore, inoltre, coordina ormai da alcuni anni l'attività di raccolta e sistematizzazione dei recapiti dei principali attori del mercato del lavoro regionale che porta alla pubblicazione di un Indirizzario, sia cartaceo che on-line, molto richiesto dal pubblico e dagli operatori.

Oltre a ciò, ai funzionari del Settore è sovente chiesto di intervenire nell'ambito di azioni di orientamento realizzate dal sistema di istruzione primaria e secondaria, come docenti su materie di competenza del Settore in Corsi di Formazione organizzati dalle agenzie formative, come relatori nel corso di Convegni o Seminari di studio, o in occasione di visite guidate di operatori stranieri, per lo più ospitati dal Bureau International du Travail o dall'European Training Foundation di Torino.

Tale attività è confermata anche per il 2007, e sarà svolta principalmente dalla struttura centrale del Settore, con il coinvolgimento, se del caso, delle sedi decentrate.

2.2 Attività di carattere amministrativo e vertenziale

In seguito al decentramento di funzioni e compiti in materia di lavoro di cui al DLgs 469/97, è stato inquadrato nel Settore il personale prima operante presso la Direzione Regionale del Lavoro del Ministero che seguiva un'attività di natura amministrativa e vertenziale di grande rilievo legata alle competenze della Commissione Regionale per l'Impiego (CRI) e alla gestione degli ammortizzatori sociali. Queste competenze sono state acquisite dalla Regione, ed ora rientrano nell'ambito delle attività in capo all'ORML.

Nel mese di luglio 2005 è diventato operativo il MO.RE., il nuovo applicativo sulla gestione delle procedure di mobilità (v.al Capitolo precedente, dove si evidenziano gli sviluppi previsti di questo programma, che appare in fase di progressivo consolidamento).

Il MO.RE. favorisce oggettivamente l'integrazione fra le due aree operative del Settore, che intervengono nell'ambito della medesima procedura, ma in tempi diversi: l'ufficio ammortizzatori sociali nella prima fase, con l'acquisizione delle comunicazioni di attivazione mobilità da parte delle imprese e con l'eventuale opera di mediazione svolta dalla Regione; l'ufficio di gestione delle liste di mobilità nella

fase successiva all'accordo (o al mancato accordo) fra le parti sociali, con la messa in mobilità del personale individuato in esubero e con l'iscrizione nelle liste anche dei lavoratori licenziati dalle imprese minori, su istanza individuale del soggetto interessato al competente Centro per l'Impiego.

Si tratta di un'attività complessa, fondata sull'interazione degli uffici ORML con le imprese che hanno attivato una procedura di mobilità, con i 30 Centri per l'Impiego presenti sul territorio, e con l'INPS, titolare dell'erogazione dell'indennità di mobilità.

L'ufficio ammortizzatori sociali svolge principalmente opera di mediazione fra le parti sociali nelle vertenze più controverse, finalizzata alla salvaguardia dei livelli occupazionali e alla gestione razionale delle eccedenze lavorative individuate nel corso della trattativa, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalla normativa vigente.

Com'è intuibile, si tratta di un'attività di rilevante complessità, che richiede un'approfondita conoscenza delle disposizioni vigenti in materia, la capacità di gestire rapporti negoziali in condizioni di tensione, e un'autorevolezza che deriva da un'esperienza consolidata sul campo. In questo senso, l'efficacia dell'azione regionale è stata più volte pubblicamente riconosciuta, ed è valsa a risolvere nel migliore dei modi situazioni difficili, che apparivano compromesse.

L'intervento regionale è richiesto nei casi di crisi in cui le parti non riescano a raggiungere autonomamente un accordo per la gestione del personale eccedente, ad eccezione dei casi riguardanti imprese con unità locali ubicate in più aree regionali, che sono trattati a livello ministeriale. Le intese che non richiedono una mediazione istituzionale vengono trasmesse direttamente all'ufficio mobilità, attivando la procedura ordinaria. In caso contrario, invece, si segue una prassi definita, che prevede la convocazione delle parti entro i termini stabiliti dalla legge 223/91: 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito negativo della procedura sindacale, nel caso in cui gli esuberi dichiarati siano pari o inferiori a dieci, 30 giorni se il numero è superiore. Va detto, peraltro, che non di rado è richiesto l'intervento della Regione anche in sede preliminare, con finalità di consulenza e di acquisizione di informazioni su situazioni di particolare rilevanza, in incontri e dibattiti di carattere istituzionale, o nell'ambito di trattative aziendali, ma in questo caso la partecipazione regionale appare impropria, ed è possibile solo se entrambe le parti concordano sulla sua utilità ed opportunità.

All'attività negoziale relativa alle procedure di mobilità, si affianca inoltre quella dell'esame congiunto preliminare alle richieste di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. La Regione deve convocare le parti entro 20 giorni dalla data di richiesta di incontro quando l'istanza riguarda un'azienda con oltre 50 dipendenti, entro 10 giorni se il numero dei dipendenti è inferiore.

In seguito all'aggravarsi della crisi industriale, i carichi di lavoro riguardanti le attività vertenziali sono notevolmente cresciuti, per il susseguirsi di trattative, spesso di rilevante entità e complessità, a cui si sono aggiunte nel 2005 le nuove disposizioni riferite alla CIGS in deroga (v. prima, pagg.6-7).

Si è creato quindi uno squilibrio fra la portata dell'impegno richiesto e le risorse umane disponibili, che è stato per lo più assorbito dal personale incaricato, con un'intensificazione dei ritmi di lavoro e un maggior ricorso, nei limiti del possibile, a prestazioni straordinarie, ma a cui si è anche parzialmente supplito con il maggiore coinvolgimento dei referenti decentrati sul territorio, il cui contributo è risultato particolarmente prezioso per la gestione delle domande di CIGS in deroga, una procedura che proseguirà sicuramente anche nel 2007, con modalità in parte rinnovate, ancora da definire compiutamente.

Gli sviluppi del MO.RE., e in particolare l'interscambio con il SILP e la procedura Moreweb, di caricamento on-line delle proposte di iscrizione ex L.223/91 da parte delle imprese, dovrebbero progressivamente supplire alla limitatezza delle risorse umane al servizio della gestione delle liste di mobilità, che è stata segnalata nei precedenti piani di attività, e che per gran parte si riferiva ai carichi di lavoro connessi al caricamento dei dati e alla gestione dell'archivio. Entro il 2007 si prevede che il caricamento sia per gran parte effettuato dagli operatori dei CpI per quanto riguarda le proposte di iscrizione ex L.236/93 e di cancellazione, e da parte delle imprese per quanto attiene la L.223/91, come sopra indicato.

Nel 2006 sono stati gestiti dall'ufficio di gestione delle liste di mobilità oltre 17.000 inserimenti e circa 8.000 cancellazioni: la gestione delle cancellazioni appare insoddisfacente, soprattutto per il ritardo nell'invio delle comunicazioni relative da parte dei CpI, ma nei primi mesi del 2007 è previsto un intervento eccezionale di allineamento delle basi dati MO.RE. e SILP con il recupero di gran parte dell'arretrato.

Nel 2007 inoltre, in corrispondenza con l'avvio della procedura Moreweb, si prevede una riorganizzazione interna, con un decentramento sostanziale delle funzioni di gestione delle liste di mobilità su due grandi aree periferiche, facenti capo alle sedi ORML di Alessandria (Piemonte Sud) e Borgosesia (Piemonte Nord), lasciando alla sede centrale l'attività di coordinamento e la gestione della provincia di Torino. Si tratta di un intervento complesso, che implica anche la strutturazione di azioni formative dedicate nei confronti degli operatori coinvolti, che potrebbe però avere interessanti risvolti in relazione agli interventi di mediazione regionale nelle vertenze locali, alleggerendo la pressione sulle strutture centrali.

Sempre in tema di mobilità, l'ORML si occupa anche delle liste specificamente riservate alla Pubblica Amministrazione, sulla base delle disposizioni della L.3/2003, che sviluppa e dà operatività alle norme previste in origine dall'art.34 del DLgs n.165/2001. In pratica, ogni amministrazione pubblica è tenuta, prima di procedere ad una assunzione a tempo indeterminato, sia tramite concorso pubblico, sia attraverso i Centri per l'Impiego per le qualifiche inferiori, a verificare prima la presenza, nelle liste gestite dall'ORML, di personale con le caratteristiche richieste. Al momento attuale le liste sono praticamente vuote, ma, trattandosi di una procedura obbligatoria, pervengono numerose domande dagli Enti Pubblici del territorio, a cui si deve dare una formale risposta. Si tratta di una attività amministrativa desti-

nata, in prospettiva, a crescere, man mano che le liste in questione inizieranno ad essere popolate: si è costruito, a tal proposito, uno specifico programma gestionale, in locale.

Ancora in relazione al pubblico impiego, va ricordata l'attività di consulenza e di istruttoria svolta in relazione alle assunzioni con Contratto di Formazione e Lavoro, che ormai riguardano solo più le pubbliche amministrazioni, in seguito alle modifiche apportate alla normativa dalla L.30/2003: i carichi di lavoro si sono notevolmente ridotti rispetto al passato, quando a questa tipologia contrattuale potevano accedere tutte le imprese private, ma la possibilità di reclutare del personale con questo sistema, che consente dei vantaggi sul piano economico, ma anche una semplificazione di carattere amministrativo, è stata accolta con favore dagli Enti Locali piemontesi, per cui le richieste di informazioni sono numerose, e i progetti presentati sono stati una quarantina nel 2006.

La CRI, la cui piena operatività è stata garantita da una specifica disposizione prevista nella Legge Finanziaria regionale 2004, che ha consentito la sostituzione dei componenti dimissionari, in attesa della costituzione della Commissione Regionale di Concertazione secondo quanto previsto dalla L.R. 41/1998 (che si prevede avvenga nel corso del 2007, non essendo la questione ulteriormente procrastinabile) viene convocata di norma a cadenza mensile; le sedute vengono preparate dai lavori di una Sottocommissione che esamina e dirime i casi dubbi o controversi all'ordine del giorno, consentendo una gestione più fluida delle riunioni della Commissione.

L'ORML garantisce la Segreteria Tecnica della CRI e della Sottocommissione CRI, e si occupa di tutto quanto attiene le attività di natura istruttoria e preliminare e della predisposizione dei verbali delle sedute e degli atti conseguenti le decisioni assunte dalla Commissione.

Va ricordato al proposito che, al di là della gestione delle procedure di mobilità e dell'esame dei progetti residui di CFL, la CRI rappresenta il massimo organo regionale di indirizzo e di confronto fra la Regione e le parti sociali in materia di politiche del lavoro, e che quindi in questa sede, tanto più in una fase congiunturale critica come quella attuale, vengono affrontate le principali questioni di rilievo politico ed istituzionale in materia di lavoro ed occupazione (l'intera questione della CIGS in deroga è stata affrontata in tale sede), configurando un rilevante impegno dell'ORML. Va sottolineato inoltre che il Settore interviene a supporto dell'Assessore nella definizione delle proposte in materia di ammortizzatori sociali da avanzare al Governo o al Ministero del Lavoro.

3. ATTIVITA' SVOLTE IN RACCORDO CON GLI ALTRI SETTORI DELLA DIREZIONE

Il vasto processo di riforma delle politiche del lavoro e formative avviato in questi ultimi anni implica un ruolo sempre più attivo da parte dell'ORML all'interno del sistema della formazione professionale e dell'orientamento.

L'impegno richiesto nell'ambito di queste materie comporta un'attività di raccordo funzionale con altri Settori della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, e, più in generale, di altre Direzioni Regionali.

Per quanto riguarda l'attività di analisi l'ORML è impegnato a:

- * implementare, monitorare ed aggiornare il quadro regionale di rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese. All'ORML, in base alla L.R. 63/95, è stato richiesto su questo punto dalle Province di svolgere un'azione di coordinamento.

Si tratta di un'attività ormai consolidata che, oltre a rappresentare un valido strumento orientativo, è diventata un contributo fondamentale per la valutazione delle proposte corsuali di formazione professionale presentate sulle varie Direttive annuali.

Per il 2007 è previsto un investimento pari a 200.000 Euro finalizzato a realizzare le attività di rilevazione di carattere regionale a completamento delle risorse destinate alle Province attraverso il finanziamento di 800.000 Euro erogato dalla Regione a fine 2004: si tratta di risorse del Fondo Sociale Europeo, in base alle previsioni contenute nel Complemento di Programmazione alla Misura C1, Linea di intervento 2, la cui attuazione è specificamente demandata all'ORML.

Al fine di ottimizzare le risorse sia in capo alla Regione che quelle in capo alle Province è stato siglato nel 2006 un Protocollo d'intesa per la realizzazione congiunta delle attività di analisi.

Nei primi mesi del 2007 si prevede anche la conclusione dell'indagine regionale sui fabbisogni professionali e formativi nel terzo settore, avviata circa due anni fa.

- * Concludere i lavori relativi alla realizzazione di un sistema di relazione tra le figure professionali secondo la codifica adottata dal Ministero del Lavoro rivolta specificamente ai servizi pubblici per l'impiego e le figure standard (standard formativi) individuate dalla Regione Piemonte. Il sistema dovrebbe agevolare l'attività di orientamento nell'ambito dei diversi percorsi di formazione professionale. Sul tema della classificazione delle professioni, l'ORML è inoltre da tempo impegnato in un approfondimento della parte relativa agli aspetti qualitativi (attività, competenze, titoli di studio, ecc.), nonché all'individuazione ed all'inserimento delle nuove professionalità riconoscibili sul mercato.

- * Valutare con il settore "Programmazione delle attività formative" le prime proposte per l'istituzione dei Poli Formativi in materia di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). All'ORML si richiede inoltre di collaborare, per la parte di competenza della Regione Piemonte, alla realizzazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione del Piano Formativo Nazionale per il settore tessile, abbigliamento e moda, siglato nel mese di marzo 2006 tra i Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Lavoro e delle Politiche Sociali con i rappresentanti dei datori di lavoro e dei sindacati.

- * Collaborare con il Settore Attività Formativa in merito all'indagine di follow up, relativa agli esiti professionali dei licenziati dai corsi di formazione per disoccupati, su due direttrici principali:

- la messa in relazione dei dati raccolti con le risultanze delle indagini sui fabbisogni professionali delle imprese;

- il raccordo con l'attività svolta dal Valutatore Indipendente in relazione agli indicatori di risultato del Programma Operativo Regionale Ob.3.

Sempre in questo ambito, si ricorda che l'ORML ha costituito con l'IRES l'Osservatorio sulle attività di Formazione Professionale in Piemonte, le cui modalità di intervento e i cui prevedibili sviluppi per il 2006 sono stati segnalati nel Capitolo 2, nella Sezione "Collaborazioni con altri Enti", alla voce "IRES".

L'integrazione fra i vari Settori della Direzione trova un terreno concreto di operatività in due attività di rilievo strategico per la Direzione, strettamente interconnesse:

- * la riforma dei Servizi Pubblici per l'Impiego sulla base della L.R. n.41/98, e in particolare il contributo alla riorganizzazione e implementazione del sistema informativo del lavoro, ampiamente discussi nel primo Capitolo.

- * l'attuazione degli interventi previsti dal Complemento di Programma Ob.3, in particolare per quanto attiene le attività di monitoraggio e valutazione, che avranno un rilievo centrale nei Rapporti di Esecuzione e di Valutazione riferiti all'anno 2006, che dovranno essere approntati nella prima metà del 2007, e la redazione e l'attuazione del Piano di Comunicazione, che viene svolta in raccordo con la Direzione Comunicazione Istituzionale.

Nel Complemento di Programma, riveduto ed aggiornato nel corso del 2004, all'ORML sono attribuite specifiche responsabilità in relazione all'attuazione di due Linee di intervento previste alle Misure A1 e C1: per quanto attiene agli "Interventi volti a contrastare il lavoro sommerso" (linea 4 della Misura A1), di cui si dirà al Capitolo successivo, e in materia di "Azioni per la rilevazione dei fabbisogni formativi" (Linea 2 della Misura C1), come prima precisato. I fondi necessari per lo svolgimento di tali attività verranno quindi attinti dal FSE, secondo le disponibilità assegnate.

In relazione alla prima Linea di intervento, nonché per rispondere ad una precisa richiesta del Ministero degli Interni in merito alla definizione dei flussi migratori, ai sensi dell'art.3 del T.U. dell'Immigrazione 286/98, è stato siglato con l'INPS un Protocollo d'intesa per la costituzione di un "Laboratorio di ricerca sull'incidenza dei flussi migratori sul mercato del lavoro e sull'economia in Piemonte", prima ricordato (Cap.1, pag. 12; Cap. 2, pag. 18). Tra le finalità del Laboratorio viene indicata la collaborazione alla definizione del "Rapporto annuale sulla condizione e la presenza degli immigrati extracomunitari in Piemonte" che l'ORML è tenuto a redigere da due anni a questa parte.

A queste due aree di operatività si è aggiunto dal 2002 l'impegno a coordinare, nonché in alcuni casi a seguire attivamente, i Progetti Interregionali (finanziati attraverso le risorse del POR), cioè interventi su specifici argomenti gestiti in maniera coordinata da più Regioni. Attualmente questi progetti assommano a 24, e vedono impegnata la Regione Piemonte sia in qualità di regione capofila (ad esempio per alcuni progetti relativi ad interventi in materia di Pari opportunità, al sistema di descrizione delle competenze, ai sistemi informativi sul mercato del lavoro, alla concertazione di percorsi laurea con alcune regioni del sud, al sistema di definizione dei voucher), sia come regione partecipante, negli altri casi. Si tratta di un'attività che ha registrato un notevole sviluppo a ridosso del periodo intermedio della pro-

grammazione del POR 2000-2006. Alcuni progetti stanno approdando alla fase finale, anche se la maggior parte di essi ha ancora davanti a sé un periodo di non breve durata per giungere alla conclusione.

Inoltre l'ORML seguirà con il settore Politiche Attive della Direzione la realizzazione dell'Accordo sul Programma Quadro tra Regioni e Ministero del Lavoro siglato nel 2004 per la integrazione e lo sviluppo delle sperimentazioni in materia di tirocini formativi inseriti in processi di mobilità geografica (sud/nord/sud), le cui attività sono state prorogate fino al 31/12/2007.

Non va dimenticato, infine, che l'attuale programmazione si va esaurendo, e che già da tempo si sta lavorando all'avvio della nuova tornata di programmazione, 2007-2013, che vedrà l'inserimento dei nuovi paesi che hanno aderito, o sono candidati all'adesione, all'UE, che presumibilmente assorbiranno una quota maggioritaria delle risorse disponibili, e che prevede l'inglobamento degli attuali Ob.2 e Ob.3 in una sola linea di intervento. Il 2007 è l'anno di avvio della nuova programmazione, e nel mese di febbraio si prevede l'approvazione definitiva da parte della Giunta Regionale della proposta di nuovo Programma Operativo Regionale, a cui l'ORML ha contribuito redigendo l'analisi di contesto e contribuendo alla definizione del sistema degli indicatori, che verrà successivamente analizzato, discusso e convalidato con eventuali modifiche dalla Commissione Europea, per entrare a regime entro l'estate 2007.

Sempre nell'ambito delle azioni finanziate dall'Unione Europea, si segnala la collaborazione dell'ORML all'attività di istruttoria e di selezione relativa ai progetti del Programma Comunitario Interreg III il cui contenuto principale si riferisca ad azioni con rilevanti aspetti formativi e/o lavorativi. Attualmente l'impegno è indirizzato sia nei confronti delle Regioni confinanti con la parte francese (Alcorta), sia con quelle di parte svizzera, con un'attività decisamente preponderante nei confronti del primo versante. La maggior parte dei progetti è giunta alla conclusione; per altri rimane ancora da completare la parte relativa alla rendicontazione (effettuata in collaborazione con il Settore "Gestione attività formative" della Direzione).

L'ORML segue inoltre molte attività di comunicazione della Direzione, oltre a quelle relative all'informazione e pubblicità delle azioni del Programma Operativo Regionale nell'ambito del FSE, sempre in raccordo con gli altri Settori, in modo particolare l'organizzazione di eventi fra cui convegni, fiere, ecc., la redazione e l'aggiornamento di indirizzi vari, la logistica degli uffici della Direzione e quant'altro possa rientrare nella voce "comunicazione".

Va infine ricordato che al Capitolo di bilancio del Settore si attinge, nei limiti delle disponibilità e dei vincoli giuridici vigenti, per l'acquisto di attrezzature tecniche connesse alle attività di competenza che, per la caratteristica trasversale dell'ORML, vanno spesso al servizio di tutti i Settori della Direzione, come nel caso della dotazione multimediale della sala riunioni dello stabile di Via Magenta, utilizzata dalla Commissione Regionale per l'Impiego, ma anche principale sede di incontri organizzati dalla Direzione.

4. ATTIVITA' DI CARATTERE ISTITUZIONALE

L'ORML è impegnato ad affrontare le tematiche che caratterizzano il mondo del lavoro in varie sedi istituzionali, dove si trova ad operare con Enti Locali e con organismi nazionali o comunitari e garantisce un supporto tecnico ed un contributo di esperienza e di idee.

L'ORML assicura inoltre un supporto operativo all'attività della Consiglieria di Parità Regionale, oltre al già citato intervento di archiviazione, elaborazione ed analisi dei rapporti presentati ai sensi dell'art.9 della L.125/91 (v. in particolare al Cap.1, pag.9 e 13).

Nel corso del 2003 è diventata operativa la rete territoriale in materia di pari opportunità, che fa capo alle Consiglierie Provinciali: alla Consiglieria Regionale spetta essenzialmente un ruolo di indirizzo e di coordinamento, mentre alle colleghe provinciali compete un ruolo più propriamente operativo.

Sempre nel 2003, la Consiglieria ha iniziato ad acquisire i fondi ministeriali per lo svolgimento delle sue attività, e ha provveduto a rafforzare autonomamente l'organico del proprio ufficio.

In questo contesto, l'ORML ha costituito un ufficio in cui opera una dipendente del Settore che svolge un'azione di coordinamento della rete delle Consiglierie di parità territoriali, nonché attività generali di segreteria, e a cui si intende affiancare nel corso del 2007 un altro dipendente, in forza della Convenzione siglata a suo tempo in relazione alla gestione di tale organo istituzionale; l'ufficio si occupa inoltre, per conto della Direzione, della gestione della quota di spettanza della Consiglieria regionale, predisponendo i provvedimenti amministrativi necessari.

La Direzione Formazione Professionale - Lavoro ha incaricato un funzionario ORML a partecipare ai lavori del Comitato Regionale di Coordinamento istituito ai sensi dell'art.27 del Dlgs. 626/94 in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ove si prevede che le Regioni svolgano su queste tematiche attività di informazione, consulenza ed assistenza, nonché di raccordo a livello centrale e locale. Il Comitato, attivo in Piemonte già dal 1999, ha funzioni improntate prioritariamente a creare sinergie tra le Amministrazioni, soggetti pubblici e privati e parti sociali che operano in materia di prevenzione e di contenimento degli infortuni.

Per la realizzazione delle grandi opere pubbliche sul territorio regionale tutt'ora in corso e per i lavori di preparazione, di organizzazione e di gestione degli eventi olimpici invernali di Torino conclusosi nel 2006, il Comitato ha stipulato una serie di protocolli e di accordi con le varie ditte appaltatrici i lavori, che prevedono, tra le altre cose, una costante attenzione, non disgiunta da una attenta vigilanza, affinché vengano rispettate le norme infortunistiche ed i diritti dei lavoratori, per ridurre al massimo episodi di irregolarità e gli infortuni.

La Commissione Regionale per l'emersione del lavoro irregolare si è trovata strettamente a collaborare con tale Comitato, poiché il fenomeno dell'economia sommersa è strettamente correlato a quello infortunistico: è del tutto evidente che, laddove sussiste evasione contributiva ed assicurativa, anche le norme di igiene e sicurezza in ambito lavorativo

vengono ampiamente violate: non a caso la maggior frequenza degli accadimenti avviene proprio in quei comparti dove è più probabile che si annidi il lavoro irregolare.

La Commissione è stata istituita ai sensi dell'art. 78 della legge finanziaria 448/98 e la presidenza e la relativa conduzione dei lavori sono stati affidati ad un dirigente della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, in ciò assistito da un funzionario ORML.

La Commissione ha al suo attivo un ventaglio di iniziative, di vario genere, di natura conoscitiva e di carattere propositivo, ed opera in una logica di raccordo con gli altri organismi istituzionali operanti in materia sul territorio, in particolare le Commissioni provinciali.

Mediante la collaborazione con l'Osservatorio regionale INPS sul Lavoro Nero, cui la Commissione ha affidato l'attività di studio sulle tematiche di competenza, la Commissione Regionale Piemontese ha presentato una prima "Indagine sul lavoro sommerso in Piemonte", studio che, mettendo in luce una presenza diffusa di attività irregolari, sia nei settori economici tradizionali che nei servizi e nel terziario avanzato, ha posto le basi per l'impostazione di misure più efficaci e di più ampio respiro.

Inoltre, raccogliendo l'indicazione emersa dall'indagine di "incentivare la cultura della legalità, anche attraverso strategie premianti per gli operatori che rappresentano buone pratiche o, ancora, mediante l'avvio di percorsi di certificazione etica delle imprese locali da parte dei soggetti pubblici", la Commissione Regionale Piemontese con la partecipazione del sopramenzionato Osservatorio I.N.P.S. intendono presentare un progetto di studio e di sensibilizzazione sugli effetti dei processi di certificazione etica sull'emersione del lavoro irregolare.

L'obiettivo di fondo è quello di avviare un'azione di educazione alla legalità in profondità, a partire dalla responsabilizzazione delle figure dirigenziali della P.A., delle Parti Sociali e del TS, allo scopo di creare una rete di soggetti interessati a collaborare per diffondere i principi della responsabilità sociale, promuovendo al contempo una cultura del lavoro nel rispetto delle regole. Inoltre, il progetto mira ad orientare la Commissione nella definizione di un modello di accreditamento delle imprese che esercitano buone pratiche, fornendo indicazioni sulle modalità (quali incentivi e quali agevolazioni) con cui promuovere il rispetto della legalità, secondo i canoni della strategia premiale adottata dal Tavolo Unico sul sommerso.

Infine, sempre in adesione alle iniziative previste dalla Legge, l'ORML partecipa ai lavori dei Comitati per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso (CLES), organismi appositamente istituiti, in prima battuta, dalla L.266/2002 per valutare ed esprimere parere sui "Piani individuali di emersione" secondo i dettami di legge, ormai giunti al termine del periodo di vigenza, per quelle imprese che, operando nel sommerso, intendevano emergere usufruendo dei benefici previsti dalla L.383/2001.

La nomina di tali Comitati è stata di competenza delle Prefetture, mentre la loro sede istituzionale, nonché la Presidenza e il coordinamento dei lavori, spettano alle Direzioni Provinciali del Lavoro.

Sono stati ufficialmente incaricati con nomina prefettizia anche alcuni referenti decentrati ORML in qualità di Commissari, ed in tale veste hanno partecipato ai lavori dei CLES piemontesi nella verifica e nell'approvazione dei piani di emersione progressiva presentati dalle imprese. Il compito dei Comitati non si è esaurito con l'approvazione dei piani ma si è intensificato, specie in virtù del passaggio di competenze del Comitato Nazionale per l'Emersione dalla Presidenza del Consiglio al Ministero del Welfare, ed a seguito dell'emanazione del decreto di riforma della vigilanza n. 124 del 23 aprile 2004. Il decreto, formulato a completamento del quadro normativo predisposto dalla Legge Biagi, prevede un maggiore coinvolgimento del Comitato e delle Commissioni ex art. 78, nonché soprattutto dei CLES, nelle strutture rispettivamente nazionale e decentrate di coordinamento delle attività ispettive: essi verranno coinvolti nella lotta al lavoro irregolare collaborando con le Commissioni Regionali e Provinciali per l'Emersione con una serie di attività ancora da impostare, ma che sono in fase di definizione.

La Commissione Regionale Piemontese si è già pertanto attivata per raccordare le proprie azioni sia coi CLES che con le analoghe Commissioni Provinciali al fine di procedere in modo omogeneo e coordinato nel risanamento dell'economia sommersa.

Sempre sul fronte della lotta al sommerso, l'ORML partecipa anche ai lavori dello Staff di Coordinamento per la Vigilanza Integrata, istituito anch'esso dalla Legge finanziaria del '98, che prevede che venga attivata una speciale forza ispettiva, composta da una squadra di funzionari dell'INPS, dell'INAIL, della Guardia di Finanza, dell'Ispettorato del Lavoro e delle ASL, con il compito di procedere congiuntamente a controlli ed accertamenti.

I lavori concertati dallo staff hanno portato all'intervento, in primo luogo, su ditte operanti in settori più a rischio, come l'edilizia, con una particolare attenzione ai grandi appalti pubblici, cui faranno seguito ispezioni in altri comparti ritenuti probabili serbatoi di economia sommersa.

Va citata, infine, l'attività che l'ORML è tenuto a svolgere sui vari tavoli di discussione e di confronto aperti a livello regionale e nazionale, su diversi fronti.

L'ORML partecipa all'insieme delle attività di coordinamento connesse all'attuazione dei Programmi Operativi Ob.3, per quanto attiene alle attività di monitoraggio e valutazione, sia nell'ambito del Gruppo Tecnico di Valutazione istituito all'interno del Comitato di Sorveglianza del QCS, sia nel Gruppo di lavoro sugli indicatori costituito dall'ISFOL, che sovrintende sotto il profilo tecnico a tutti gli aspetti riguardanti queste tematiche per la nuova programmazione 2007-2013, e per quanto attiene alle attività di informazione e pubblicità, partecipando al Gruppo Tecnico in materia costituito all'interno del Comitato di Sorveglianza del QCS.

L'ORML è inoltre presente all'interno del Comitato di Settore "Servizi Assicurativi e Finanziari" per la programmazione delle attività formative IFTS; il compito dei Comitati è quello di individuare nell'ambito dell'istruzione e formazione superiore le figure professionali di maggior rilievo in ambito nazionale e i relativi percorsi formativi, in rapporto alle competenze specifiche e trasversali loro proprie.

In ultimo, si richiama la funzione di supporto e di Segreteria Tecnica garantita dall'ORML non solo alla Commissione Regionale per l'Impiego, come si è precisato nella seconda Sezione del Capitolo sui "Problemi del lavoro e dell'occupazione", ma anche a servizio del Comitato al Lavoro e Formazione Professionale, sede di confronto fra gli Enti Locali in merito alla riorganizzazione e alla gestione dei nuovi servizi pubblici per l'impiego, e la collaborazione che il Settore assicura all'Assessore e alla Direzione per la definizione di eventuali proposte al Ministero o al Governo in materia di ammortizzatori sociali, partecipando alle attività svolte dai Tavoli di confronto costituiti fra istituzioni e parti sociali per fronteggiare la situazione di crisi in atto nel sistema produttivo.

Il Settore si occupa, infine, dell'attività di verbalizzazione e trascrizione degli interventi dei partecipanti alle sedute dei Comitati e delle Commissioni di carattere istituzionale e concertativo citate, e assicura tale servizio, nell'ambito della collaborazione prestata alla Direzione di appartenenza, anche in occasione delle sedute di organismi analoghi convocati su tematiche attinenti al lavoro e alla formazione.

5. LINEE DI GESTIONE DEL PERSONALE

Questo Piano di attività presenta delle evidenti connessioni con il Piano di Lavoro che il Settore è tenuto a redigere annualmente, secondo gli indirizzi della Direzione Regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, e che contiene la specificazione delle attività svolte e l'individuazione degli obiettivi di miglioramento generali e quelli assegnati ad ogni dipendente.

Pare quindi opportuno in questa sede, in vista della prossima predisposizione del Piano di Lavoro 2007 e a completamento delle indicazioni organizzative prima riportate, richiamare il quadro delle risorse umane disponibili e la loro articolazione sul territorio ed in aree operative, i criteri organizzativi a cui si ispira la gestione del personale del Settore, e le principali priorità d'intervento definite nel presente documento, su cui andranno costruiti gli obiettivi individuali, a seconda dei compiti attribuiti al personale e dei livelli di responsabilità e di autonomia propri delle varie figure professionali.

All'interno del Settore ORML operano all'inizio del 2007 40 dipendenti regionali, di cui 4 con contratto part-time. La metà del personale, 20 unità, di cui 2 a tempo parziale, opera nelle sedi decentrate sul territorio.

Il personale, come si è già a più riprese evidenziato, si articola in due principali aree operative.

- * raccolta, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici (l'osservazione del mercato del lavoro propriamente detta);

- * attività a servizio della Commissione Regionale per l'Impiego e alla gestione degli ammortizzatori sociali;

A queste principali aree di lavoro si aggiungono uno staff di Segreteria, che gestisce le pratiche del personale e supporta il Dirigente nel disbrigo delle incombenze amministrative ed organizzative di Settore, e l'ufficio di supporto all'attività della Consigliera di Parità Regionale, dove al momento attuale opera una dipendente regionale, oltre a personale avventizio (per lo più stagiste universitarie) gestito direttamente dalla Consigliera, che si configura come unità

di lavoro relativamente autonoma, in relazione a competenze specifiche.

Al Settore sono state riconosciute quattro Posizioni Organizzative e una posizione di Alta Professionalità, operanti presso la sede centrale, con funzioni di coordinamento e di raccordo organico nelle attività di propria spettanza, d'intesa con la Dirigenza, con gli altri Settori della Direzione, le altre Direzioni Regionali, e con gli Enti esterni a livello regionale e nazionale, e di supporto al Dirigente nella gestione delle pratiche amministrative complesse.

L'osservazione del mercato del lavoro, come si desume dalla denominazione del Settore, rappresenta la sua mission storica, sviluppatasi a partire dalla Legge Regionale di costituzione, la n.1 del 1983. Il personale relativo è strutturato in un nucleo centrale, operante presso la sede di Torino, e in referenti territoriali operanti in 14 sedi decentrate, in ogni capoluogo provinciale e in alcuni Centri capofila di subaree caratterizzate da specifiche connotazioni socio-economiche (Alba, Borgosesia, Casale Monferrato, Ivrea, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo).

Nelle sedi decentrate lavorano uno o due referenti, a seconda dei casi, a cui compete primariamente l'attività di pertinenza locale (organizzazione, elaborazione ed analisi dei dati statistici relativi alla zona, che concorrono a costituire la base dati centralizzata, raccordo con le istituzioni e le forze sociali dell'area di riferimento, informazioni al pubblico in materia di politiche del lavoro e dell'occupazione).

Per quanto attiene l'attività statistica di rilievo territoriale e la rete di relazioni sviluppate in loco, le sedi decentrate si configurano come unità di lavoro dotate di relativa autonomia, nell'ambito degli indirizzi generali di intervento definiti dalla Dirigenza.

I referenti decentrati operano inoltre con il nucleo centrale negli ambiti di intervento di portata regionale, secondo una strutturazione organizzativa articolata in gruppi flessibili di lavoro, caratterizzati da larga autonomia progettuale nelle materie di loro competenza sotto il coordinamento delle Posizioni Organizzative. I principali gruppi di lavoro sono i seguenti:

- * supporto informatico per la manutenzione e lo sviluppo degli archivi gestiti in locale (v. prospetto al Cap. 1.1); sviluppo del sistema informativo (con riferimento primario alle statistiche dei Centri per l'Impiego) e del sito Internet dell'Orml;

- * supporto alla realizzazione dei prodotti editoriali del Settore, (in specie le monografie annuali provinciali e approfondimenti tematici specifici) e della loro fruizione on-line;

- * tematiche legate alle pari opportunità e alla condizione femminile sul lavoro, con particolare riferimento ai rapporti ex art.9 della L. 125/91;

- * tematiche relative ai fabbisogni professionali delle imprese e alla classificazione delle professioni;

- * collaborazione alla gestione delle procedure di mobilità e delle attività di monitoraggio ed analisi conseguenti;

- * collaborazione alla gestione delle domande di CIGS in deroga e delle attività di monitoraggio ed analisi conseguenti

Le altre aree operative del Settore (ammortizzatori sociali, staff di segreteria e supporto alla Consigliera di Parità Regionale) operano nella sede centrale di Via Magenta a Torino, svolgendo un'attività di ca-

trattare prevalentemente amministrativo, ma con significative ricadute sul versante statistico, soprattutto per quanto attiene la gestione degli ammortizzatori sociali.

L'acquisizione di nuove competenze e di nuovo personale e il processo di integrazione con gli altri Settori della Direzione hanno portato ad un progressivo cambiamento nella fisionomia del Settore, nato all'inizio degli anni '80 con finalità di osservazione ed analisi del mercato del lavoro regionale nel suo insieme e nelle sue articolazioni territoriali, in un'ottica essenzialmente congiunturale, e a cui ora si richiede di lavorare in una logica più policy-oriented, di monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, attive e passive, di competenza regionale, pur senza rinnegare la vocazione originaria all'analisi di contesto, anch'essa importante a fini decisionali.

Si tratta di un passaggio difficile, che richiede il rinnovo della strumentazione e delle competenze in possesso del personale, e uno sforzo di parziale riconversione verso un approccio più connesso alle attività progettuali realizzate sul territorio ed al raccordo con gli altri operatori pubblici, su cui si è lavorato con impegno negli ultimi anni, realizzando dei significativi passi in avanti, che si intende ulteriormente consolidare con le attività progettuali previste nel presente documento.

In questo contesto, i criteri di gestione del personale si ispirano alla valorizzazione delle capacità professionali dei singoli e al rispetto dell'autonomia individuale, in relazione alla collocazione professionale e agli incarichi assegnati dalla Dirigenza, secondo i seguenti indirizzi generali:

- * consolidare l'integrazione fra le diverse aree operative individuate, in particolare fra le attività "tradizionali" di analisi del mercato del lavoro e le attività connesse al ricorso agli ammortizzatori sociali;

- * preservare e valorizzare l'articolazione del Settore in varie sedi decentrate, in una logica di qualificazione dell'azione regionale sul territorio in raccordo organico con gli altri operatori locali, a partire dalle Amministrazioni Provinciali;

- * introdurre elementi avanzati di flessibilità, favorendo un metodo di lavoro improntato alla collaborazione interpersonale, al confronto e allo scambio di esperienze, anche nell'ottica di una distribuzione più omogenea dei carichi di lavoro.

Con l'introduzione del MO.RE., e al fine di ampliare le potenzialità di analisi e migliorare la conoscenza degli strumenti tecnici ed informatici a tal fine utilizzati, si sono organizzate delle iniziative formative, riconosciute ufficialmente e che quindi hanno comportato l'acquisizione per i partecipanti di crediti formativi, dall'esito largamente positivo, non solo perché hanno contribuito alla crescita professionale dei lavoratori coinvolti, ma anche perché hanno favorito il confronto e la discussione sulle tematiche di competenza, consolidando il senso di appartenenza ad un organismo di servizio alle politiche del lavoro e della formazione e stimolando l'iniziativa e la capacità propositiva individuale.

Si ritiene quindi di dar seguito a tale esperienza organizzando iniziative analoghe nel corso del 2007, legate allo sviluppo del sistema informativo (in specie, SILP, MO.DE., e possibile accesso alle banche dati INPS sull'occupazione), all'evoluzione della nor-

mativa in materia di lavoro e formazione (avvio del nuovo apprendistato, sviluppo della nuova tornata della programmazione europea 2007-2013, ...), alle modalità di gestione di specifiche procedure, come la mobilità o la CIGS in deroga, tanto più se, come si ipotizza, si procederà nel corso dell'anno al parziale decentramento della gestione delle procedure di mobilità, nonché all'affinamento degli strumenti di lettura ed analisi del mercato del lavoro.

Si ritiene, inoltre, di prevedere, come in passato, momenti periodici di confronto fra referenti territoriali e nucleo centrale dell'area osservazione mercato del lavoro, eventualmente allargati ad altri colleghi, a fini di aggiornamento, e di conoscenza e scambio di informazioni in merito alle iniziative realizzate.

Si reputa opportuno, infine, tradurre in obiettivi individuali di miglioramento, da specificare a suo tempo, i seguenti interventi contenuti nel presente Piano di Attività, per il carattere prioritario loro attribuito:

1. Il potenziamento del programma di gestione delle procedure di mobilità, per quanto attiene in particolare l'avvio del MO.DE., e l'interscambio con il SILP e il sistema delle imprese;

2. Lo sviluppo e l'implementazione del sito Internet Orml nel Centro Risorse della Direzione;

3. Lo sviluppo delle attività di osservatorio sul sistema della formazione professionale, in specie per quanto attiene all'indagine sull'occupazione indotta dal sistema formativo;

4. Analisi dei fabbisogni professionali sul territorio regionale, in raccordo con le amministrazioni provinciali, con il coinvolgimento delle sedi decentrate ORML;

5. Gli sviluppi previsti in relazione ai rapporti ex art.9, L.125/91 e alle problematiche di genere;

6. La gestione di procedure di CIGS in deroga o di analoghe iniziative che saranno assunte in sede di concertazione con le parti sociali;

7. Le iniziative svolte sul territorio in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali;

8. Il mantenimento degli standard di funzionamento raggiunti dal personale che opera nello staff di Segreteria, nell'area degli ammortizzatori sociali, o in attività assimilabili.

L'elenco precedente si intende come meramente indicativo per l'individuazione degli obiettivi di miglioramento individuali, che saranno oggetto di discussione successiva, e potrà essere integrato o modificato sulla base delle proposte e dei suggerimenti del personale.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 21-5472

IPAB - Opera Pia "Don Vincenzo Carlini" con sede in Ivrea (TO). Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prorogare, parzialmente in sanatoria, l'incarico di Commissario dell'Opera Pia "Don Vincenzo Car-

lini” con sede in Ivrea al Dr. Calogero Terranova, determinando l’indennità di carica nella misura di Euro 516,46 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell’Ente commissariato, dando atto che la predetta proroga ha la durata di mesi sei, fatti salvi gli atti eventualmente adottati nel periodo decorrente dalla scadenza del precedente incarico alla notifica del presente provvedimento;

- di affidare al Commissario l’incarico di:

a) provvedere alla gestione dell’Ente, prevedendo la possibilità, per le motivazioni espresse in narrativa, di procedere all’alienazione di beni immobili di proprietà dell’Opera Pia;

b) provvedere all’assunzione degli atti finalizzati all’estinzione dell’Ente, con conseguente trasferimento al Comune di Ivrea dei beni, vincolati a finalità socio assistenziali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 22-5473

IPAB Opera Pia “Cattaneo Martini” di Occimiano (AL) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l’estinzione dell’Opera Pia “Cattaneo Martini” di Occimiano (AL) per le motivazioni espresse in narrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 23-5474

L. 21 novembre 2000 n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi). D.P.C.M. 20 dicembre 2001. Legge regionale 9 giugno 1994 n. 16. Approvazione del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2007-2010”

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2007 - 2010” allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 24-5475

L.R. 63/78 - art. 50. Credito di conduzione in favore di aziende agricole piemontesi operanti nel settore della produzione di latte vaccino. D.G.R. n. 78-14425 del 20/12/2004. Rinnovo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di concedere il rinnovo dell’operazione creditizia ai beneficiari del concorso regionale negli interessi su prestiti di conduzione in favore delle aziende agricole piemontesi operanti nel settore della produzione di latte vaccino di cui la deliberazione della Giunta Regionale n. 78-14425 del 20/12/2004 alle stesse condizioni ivi previste. Le ditte interessate dovranno inoltrare domanda all’istituto di credito prescelto ed all’Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora - Direzione Programmazione e Valorizzazione dell’Agricoltura entro il 30/11/2007, avvalendosi degli appositi modelli predisposti dall’Assessorato.

2. Di autorizzare la Direzione Programmazione e Valorizzazione dell’Agricoltura ad emettere i nulla osta e a concedere l’agevolazione, applicando le condizioni ed i parametri di cui la deliberazione della Giunta Regionale n. 78-14425 del 20/12/2004.

Al conseguente onere a carico regionale, stimato in Euro 15.000,00, si fa fronte con lo stanziamento sul capitolo n. 24980/2007 del bilancio 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 25-5476

Rettifica errori materiali e integrazioni D.G.R. n. 45-42406 del 6/12/06: “D.P.R. n.616/77 art.70 - D.Lgs n. 102/04 - l.r. n.63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità della siccità verificatasi in tutte le province del Piemonte durante la primavera-estate del 2006”

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di rettificare la propria D.G.R. n°45-42406 del 6/12/06: “D.P.R. n.616/77 art.70 - D.Lgs n° 102/04 - l.r. n°63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità della siccità verificatasi in tutte le province del Piemonte durante la primavera-estate del 2006”

eliminando dalla dicitura relativa all'applicazione dell'art.5 del D.lgs. n°102/04, per ciascuna provincia riportata in dispositivo, l'errata dicitura "comma 6" e sostituendola con la corretta dicitura "comma 2".

- di integrare la predetta deliberazione mediante l'inclusione dei seguenti Comuni:

Provincia di Biella

- Siccità del periodo 1 aprile - 14 settembre 2006

- Applicazione art. 5 comma 2, del D.lgs n.102/04 per danni alle colture nel territorio del seguente comune:

1) Dorzano limitatamente alle colture cerealicole primaverili estive, con l'esclusione della coltura del riso;

2) Sala Biellese intero territorio comunale

- Ampliamento dell'applicazione art. 5 comma 2, del D.lgs n.102/04 per danni alle colture al foglio 40 del seguente comune:

1) Cossato (aggiunta del foglio 40)

Provincia di Cuneo

- Siccità del periodo aprile - 15 settembre 2006

- Applicazione art. 5 comma 2, del D.lgs n.102/04 per danni alle colture nel territorio del seguente comune:

1) Niella Tanaro intero territorio comunale

Provincia di Torino

- Siccità del periodo 15 maggio - 15 settembre 2006

- Applicazione art. 5 comma 2, del D.lgs n.102/04 per danni alle colture nel territorio dei seguenti comuni:

1) Verrua Savoia Limitatamente all'area collinare fino ai confini con la str.Prov.le n°107 Brusasco-Crescentino e n°111 di Sulpiano nel tratto Rocca-Moncestino;

2) Villastellone Località Baia - Oltre Ferrovia verso Est: Fg. 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-9-20-28;

3) Vische Località ai confini con Candia Canavese e zona alta di Vische.

- di comunicare le integrazioni e rettifiche al competente Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n° 616/77 e ai fini dell'estensione della declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità della siccità estiva del 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 26-5477

Accantonamento della somma di Euro 35.000,00 sul capitolo 10436 del bilancio per l'anno 2007 a favore della Direzione di Sanità Pubblica per contratti di collaborazione coordinata continuativa relativi ai programmi regionali in materia veterinaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare la somma di Euro 35.000,00 sul capitolo 10436 del bilancio (A. 100428) regionale per l'anno 2007, per consentire al Settore Sanità Animale ed Igiene degli allevamenti di continuare ad avvalersi di esperti qualificati per la realizzazione dei progetti in premessa indicati, inerenti la sanità animale e l'igiene delle produzioni zootecniche con cui rinnovare contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 30-5480

I.R.E.S. - Contributo annuo 2007 - Accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica di euro 4.200.000,00 cap. 15740/2007 (UPB 08041)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica l'intera somma di euro 4.200.000,00 iscritta in bilancio al capitolo 15740/2007 (UPB 08041) (A/100446) quale contributo regionale all'I.R.E.S. dovuto, per l'anno 2007, ai sensi dell'art. 24 della l.r. 43/1991;

di vincolare la medesima Direzione regionale a gestire la suddetta somma rispettando i limiti quantitativi stabiliti dalla legge che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 31-5481

Art. 27 l.r. 51/97: affidamento dell'incarico "ad interim" di responsabile del settore Programmazione regionale, articolazione della direzione 08, all'arch. Mariella Olivier

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 51/97, nell'ambito della direzione Programmazione e statistica:

- di affidare, temporaneamente, l'incarico di responsabile ad interim del settore Programmazione regionale, alla dirigente regionale arch. Mariella Olivier;

- di stabilire che l'incarico di cui sopra ha effetto dalla data di notifica della presente deliberazione ed

è disposto sino al 3 agosto 2007 cioè, sino alla data di scadenza dell'incarico attribuito all'arch. Olivier con la DGR n. 37-9668 dell'16.6.03 (responsabile del settore Pianificazione territoriale operativa, articolazione della direzione Pianificazione e gestione urbanistica) e, comunque, non oltre la data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente, se antecedente;

- di precisare, infine, che l'affidamento dell'incarico ad interim non modifica la posizione giuridica né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti all'arch. Olivier.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 32-5482

Dipendente Ing. Bruno Ifrigerio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Ing. Bruno Ifrigerio a svolgere un incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Torino, con un impegno di circa 10 ore.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Tribunale direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 34-5484

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione di somme provenienti dal fondo per la costituzione di garanzie e per la concessione di contributi in conto interessi in relazione al rimborso di prestiti fiduciari per studenti (art. 4, comma 100 della legge 350/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione, così come suddiviso in capitoli dalla d.g.r. n. 3-5193, secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 35-5485

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Istituzione di nuovi capitoli, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, in materia di Trasporti ed Economia Montana

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2007, e quindi l'allegato A) alla D.G.R. n.3-5193 del 5/2/2007, secondo quanto indicato negli Allegati A), B), C) e D), parti integranti della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 36-5486

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione della somma di euro 801.548,32 provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi di tutela delle minoranze linguistiche storiche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione e modificare la d.g.r. n. 3-5193 secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 37-5487

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione della somma di euro 1.470.528,00

per il finanziamento dell'Accordo di programma quadro "Reti infrastrutturali di trasporto"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione, così come suddiviso in capitoli dalla d.g.r. n. 3-5193, secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 38-5488

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante l'iscrizione per competenza di 250.935,00 euro sul capitolo di nuova istituzione n. 3576 dell'entrata e di 250.935,00 euro per competenza sul capitolo di nuova istituzione n. 21554 della spesa. L.R. 7/2001, art. 24

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione, così come suddiviso in capitoli dalla d.g.r. n. 3-5193, secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 39-5489

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 11021, 12021, 12041, 14031 e 32022)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione Piemonte, così come ripartito in capitoli dalla DGR 3 - 5193 del 05/02/07, secondo le indicazioni di cui agli allegati A, B, C, D, E, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 40-5490

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 19273/2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2007, così come ripartito in capitoli dalla DGR n. 3 - 5193 del 05/02/07, secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 41-5491

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione di somme per il finanziamento del programma comunitario TOCEMA e assegnazione a favore della Direzione competente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione, così come suddiviso in capitoli dalla d.g.r. n. 3-5193, secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B, parti integranti del presente atto deliberativo;

di assegnare alla Direzione 17 le somme iscritte nei capitoli di spesa di cui agli allegati A) e B) ai sensi dell'art. 17 della L.R. 51/97 (100480 - 100481/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 42-5492

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Fondi di parte corrente ed in conto capitale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione così, come suddiviso in capitoli dalla D.G.R. n. 3-5193, secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 43-5493

Attivazione delle procedure per la realizzazione del Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi sociali. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Politiche Sociali della somma di Euro 180.000,00 sul Cap. 11878/2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dare avvio alle procedure per la realizzazione del Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi sociali;

- di attribuire alla Direzione Politiche Sociali il coordinamento delle attività indicate in premessa e di tutti gli ulteriori adempimenti e compiti collegati con le procedure di costruzione del Piano;

- di dare atto che con successive determinazioni del Direttore regionale competente saranno costituiti gruppi di lavoro interni - da rendere operanti in relazione ai differenti obiettivi ed alle emergenti necessità - ed un Ufficio di Piano, volto a garantire l'unitarietà del percorso, con funzioni di coordinamento dei gruppi di lavoro e delle collaborazioni scientifiche attivate, nonché di raccordo tra questi ed i tavoli di confronto che verranno attivati con i soggetti istituzionali e territoriali, così come definiti in premessa;

- di avvalersi della collaborazione scientifica del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino e dell'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte (IRES), che hanno già maturato valide e consolidate collaborazioni in questi campi con la Direzione Politiche Sociali, per le attività propedeutiche alla redazione della bozza di Piano, ed in particolare per l'analisi dello stato di salute sociale regionale, per la ricognizione della risposta complessiva che i sistemi del pubblico e del privato offrono ai predetti bisogni, nonché dall'analisi e valutazione dei differenti modelli di welfare territoriale proposti;

- di indicare in un anno il termine temporale di riferimento per l'elaborazione della proposta di Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi sociali;

- di provvedere all'accantonamento della somma di Euro 180.000 (Acc. n.100427) sul Capitolo 11878/2007, che ne ha la disponibilità, per le ragioni

e per il raggiungimento delle finalità espresse in premessa;

- di assegnare alla Direzione Politiche Sociali la gestione delle risorse finanziarie oggetto della presente deliberazione, per l'attivazione delle procedure per la realizzazione del Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi sociali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 44-5494

Prime indicazioni sull'appropriato utilizzo della densitometria ossea nel campo dell'osteoporosi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di stabilire che, nelle more dell'adozione delle specifiche linee guida sull'osteoporosi, l'erogazione della prestazione di densitometria ossea è disciplinata secondo quanto indicato nell'Allegato al presente provvedimento, del quale ne costituisce parte sostanziale ed integrante;

- di stabilire che le indicazioni di cui all'Allegato al presente provvedimento, del quale ne costituisce parte sostanziale ed integrante, saranno periodicamente riviste ed aggiornate in collaborazione con gli esperti di settore;

- di stabilire che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie saranno individuate le modalità per il monitoraggio dello stato di attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento;

- di dare mandato alle Aziende Sanitarie Regionali di attivare le iniziative necessarie per una adeguata informazione ai Medici di Medicina Generale ed ai medici specialisti operanti presso le strutture ospedaliere ed ambulatoriali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PRIME INDICAZIONI SULL'APPROPRIATO UTILIZZO DELLA DENSITOMETRIA OSSEA NEL CAMPO DELL'OSTEOPOROSI.

Attualmente il gold-standard per la diagnosi strumentale di osteoporosi è rappresentato dalla densitometria ossea che consente di misurare in modo accurato e preciso la densità minerale ossea (BMD) e rappresenta il miglior predittore del rischio di frattura.

Fra i differenti tipi di strumentazione disponibili, la tecnica DXA è certamente quella con un migliore rapporto costo/beneficio, non è gravata da rilevanti costi di gestione, presenta una variabilità analitica

contenuta ed espone il paziente ad una limitata esposizione radiologica. Essa può essere effettuata a livello del rachide lombare, del femore prossimale e del radio, e appare particolarmente utile per valutare il rischio fratturativo vertebrale e non vertebrale ed anche per monitorizzare l'esito del trattamento.

La densitometria della colonna lombare è più sensibile alle modificazioni longitudinali ed è quindi preferita nel monitoraggio della massa ossea postmenopausale o in corso di terapia cortisonica. Il sito lombare è tuttavia poco accurato in presenza di osteofiti vertebrali, calcificazioni extra-scheletriche e di esiti di frattura vertebrale. Per questo motivo la valutazione della densità femorale si sta affermando come quella di riferimento non solo nei pazienti anziani, ma anche in soggetti più giovani con patologie del rachide.

Nella pratica clinica viene generalmente effettuata la valutazione densitometrica a livello lombare in pazienti di età inferiore ai 65 anni ed a livello femorale nei soggetti di età superiore.

La diagnosi di osteoporosi si basa sulla valutazione del risultato densitometrico raffrontato a quello medio di soggetti adulti sani dello stesso sesso (picco di massa ossea): le unità di misura sono rappresentate dalla deviazione standard rispetto al picco medio di massa ossea (T-score) o rispetto al valore medio di soggetti di pari età e sesso (Z-score).

Secondo l'OMS, la diagnosi va effettuata, limitatamente alla tecnica DXA, considerando i valori densitometrici, espressi in T-score secondo il seguente schema:

≥ -1	Normale
< -1 e ≥ -2.5	Osteopenia
< -2.5	Osteoporosi
< -2.5 con frattura	Osteoporosi Severa

Nell'interpretazione del dato densitometrico deve essere tenuto presente che non è sempre agevole confrontare i risultati ottenuti con apparecchiature diverse: il T-score, infatti, risente della differenza nei valori di riferimento utilizzati dai diversi produttori e tratti da diverse popolazioni di soggetti normali. Un altro problema consiste nel non infrequente rilievo di differenti T-score ottenuti nello stesso soggetto nei diversi siti scheletrici esaminati: non sempre, infatti, vi è concordanza del dato, e tali differenze sono in genere maggiori quanto maggiore è l'età del paziente. Si conviene tuttavia di definire osteoporotico un soggetto con un T-score < -2.5 SD a livello del collo femorale e/o del rachide lombare. Inoltre, per ogni riduzione del BMD pari ad una deviazione standard, si stima che il rischio di frattura aumenti di circa 2 volte. Non è considerato realistico e "cost/effective" uno screening densitometrico generalizzato, specie in perimenopausa. C'è invece ampio consenso nel consigliare l'indagine densitometrica solo su base individuale ed in considerazione dell'età e della presenza di fattori di rischio. In pratica l'indagine densitometrica è indicata in presenza di una delle seguenti condizioni cliniche:

Indicazioni alla Densitometria

1. Menopausa precoce (≤ 45 anni)
2. In previsione di prolungati (> 3 mesi) trattamenti corticosteroidi (> 5 mg/die di prednisone equivalenti)

3. Donne in postmenopausa con anamnesi familiare positiva per fratture non dovute a traumi efficienti e verificatesi prima dei 75 anni di età.

4. Donne in postmenopausa con ridotto peso corporeo (< 57 Kg) o indice di massa corporea < 19 Kg/m²

5. Rischio radiologico o ultrasonografico di sospetta osteoporosi (entrambe queste tecniche non sono validate per la diagnosi)

6. Condizioni riconosciute come possibile causa di osteoporosi secondaria

7. Precedenti fratture non dovute a traumi efficienti

8. Donne di età ≥ 65 anni e in menopausa da almeno 10 anni

E' assai importante sottolineare che una densitometria ridotta (T-score < -2.5 SD) non rappresenta di per sé una diagnosi di osteoporosi, bensì un dato strumentale assai importante ed utilissimo per la formulazione della diagnosi; è necessario pertanto, in tale condizione, attivare le opportune indagini biochimiche o strumentali al fine di differenziare l'osteoporosi primitiva dalle non infrequenti forme di osteoporosi secondaria, con immediate ricadute di ordine terapeutico. L'esame densitometrico, inoltre, è importante per monitorare l'efficacia di alcune terapie e per individuare i soggetti che stanno perdendo osso ad una velocità eccessiva. Vi sono tuttavia numerosi dati che hanno puntualizzato come la riduzione del rischio di frattura ottenuta con vari farmaci attivi contro l'osteoporosi non si accompagni costantemente ad un significativo incremento della massa ossea: evidentemente tali farmaci agiscono non soltanto a livello della massa ossea, ma anche migliorando la qualità del tessuto scheletrico. Ne deriva pertanto che il trattamento farmacologico va continuato anche in assenza di significativi incrementi del BMD. In ogni caso, controlli ripetuti e frequenti, sono spesso inutili e, considerata l'attuale precisione standardizzata (CVs) delle tecniche densitometriche, un controllo è generalmente giustificato non prima di 18-36 mesi.

Sono da paragonare solo le indagini densitometriche eseguite con lo stesso strumento, che deve ovviamente essere sottoposto a periodici controlli di qualità.

Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2007, n. 13-5509

Criteri ed istruzioni procedurali e tecniche a cui devono attenersi i rappresentanti regionali che partecipano alle Conferenze di pianificazione di cui agli articoli 31 bis e 31 ter della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.

A relazione dell'Assessore Conti:

Considerate le deleghe dell'Assessore alle Politiche Territoriali e le competenze della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica.

Premesso che le modalità di scelta e di partecipazione dei rappresentanti regionali alle Conferenze di pianificazione sono esplicitate agli articoli 1, 2 e 3 del Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 2/R del 5/3/2007.

Constatata la necessità di garantire omogeneità nella trattazione della materia oggetto di discussione in sede di Conferenza di pianificazione da parte di

tutti i delegati che in tali Conferenze rappresentano la Regione.

Evidenziato che gli orientamenti oggetto della presente deliberazione devono essere utilizzati anche nelle fasi di supporto e di consulenza alle Amministrazioni Comunali per la formazione degli strumenti urbanistici e loro varianti.

Dato atto che gli orientamenti ed i criteri formulati rientrano tra i principi generali disciplinati dalla l.r. 56/77 e s.m.i. e sue circolari esplicative.

Ritenuto che sia necessario definire criteri ed orientamenti da seguire nelle Conferenze di pianificazione di cui agli articoli 31 bis e 31 ter della L.R. 56/77 e s.m.i. per garantire un comportamento omogeneo e coordinato sotto il profilo procedurale e tecnico da parte dei rappresentanti regionali.

Vista la l.r. 56/1977 e s.m.i. e le sue Circolari esplicative.

Vista la l.r. 7/2005.

Vista la l.r. 1/2007.

Visto il Regolamento approvato con D.P.G.R. del 5 marzo 2007 n. 2/R.

Visto il Documento programmatico per un nuovo Piano Territoriale Regionale approvato dalla Giunta regionale nelle sedute del 14 novembre 2005 con deliberazione n. 30-1375 e del 13 dicembre 2005 con deliberazione n. 17-1760.

La Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

* di individuare, nel caso di non partecipazione del Presidente regionale o dell'Assessore alle Politiche Territoriali all'uopo delegato, nella Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica la struttura competente a rappresentare la Regione nelle Conferenze di pianificazione mediante i propri delegati secondo le procedure di cui all'art. 3 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 5/3/2007 n. 2/R;

* di approvare il documento allegato, contenente istruzioni procedurali e tecniche costituenti orientamento per i rappresentanti regionali delegati a partecipare alle Conferenze di pianificazione di cui agli articoli 31 bis e 31 ter della l.r. 56/77 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CRITERI ED ISTRUZIONI PROCEDURALI E TECNICHE A CUI DEVONO ATTENERSI I RAPPRESENTANTI REGIONALI CHE PARTECIPANO ALLE CONFERENZE DI PIANIFICAZIONE DI CUI AGLI ARTICOLI 31 BIS E 31 TER DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.

Al fine di garantire un comportamento omogeneo e coordinato sotto il profilo procedurale e tecnico da parte dei rappresentanti regionali che partecipano alle Conferenze di pianificazione di cui agli articoli 31 bis e 31 ter della l.r. 56/1977 e s.m.i. sono di seguito riportati gli orientamenti di carattere generale e le indicazioni procedurali relativi alle modalità da seguire nell'ambito delle Conferenze sopra citate.

1. ASPETTI PROCEDURALI

Al fine di semplificare e nel contempo garantire celerità al procedimento è auspicabile che l'Amministrazione Comunale interessata concordi preventivamente con la Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della Regione Piemonte (di seguito "Direzione"), la data per la convocazione della 1° Conferenza e trasmetta il materiale idoneo ad illustrare la portata della Variante che intende promuovere.

La partecipazione del dirigente o del funzionario regionale delegato a rappresentare la Regione all'interno delle Conferenze di pianificazione avviene secondo le disposizioni dell'art. 3 del Regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. del 5 marzo 2007 (di seguito "Regolamento").

Così come recita il punto 2 dell'art. 2 del Regolamento, il rappresentante regionale durante la 1° Conferenza:

* valuta la compatibilità della Variante con i Piani regionali vigenti o adottati, con le politiche ed i programmi regionali di settore;

* recepisce gli obiettivi e i contenuti della Variante che l'Amministrazione Comunale intende promuovere;

* raccoglie, se è disponibile, la documentazione già prodotta anche se soltanto in bozza di studio;

* illustra i criteri sinteticamente riportati al paragrafo 2 del presente Allegato relativamente all'oggetto della Variante in discussione;

* chiede, qualora non ancora disponibili, all'Amministrazione Comunale di provvedere ad inoltrare presso gli uffici regionali la documentazione tecnica necessaria per comprendere il contenuto della Variante, allegando la documentazione fotografica illustrante lo stato di fatto dei luoghi oggetto di Variante.

Il rappresentante regionale, dopo aver partecipato alla prima seduta della Conferenza sul Documento programmatico e anche successivamente alla prima seduta della Conferenza sul progetto preliminare, chiede un incontro di Direzione per valutare le caratteristiche della Variante e stabilire se i contenuti della stessa possono essere d'interesse meramente locale o se invece hanno ricadute su progetti e/o politiche sovracomunali e/o regionali; per situazioni particolarmente complesse e/o per consentire l'acquisizione di tutta la documentazione necessaria possono essere calendarizzate più riunioni di Direzione. A seguito di tali riunioni viene definito l'atteggiamento da assumere in sede di Conferenza che viene comunicato all'Assessore competente, nei modi previsti dal comma 3 dell'articolo 3 del Regolamento.

Conclusa la fase di esame del Documento programmatico e avuto disponibilità degli atti relativi al progetto preliminare di Variante adottata dal Consiglio Comunale, il rappresentante regionale attiva, se necessario, la conferenza interna così come stabilito al comma 3 dell'articolo 2 del Regolamento. Per il funzionamento della conferenza interna si fa riferimento alle disposizioni della l.r. 7/2005, articoli 21 e 23 che disciplinano tale istituto procedimentale.

Ai fini della tempistica complessiva delle conferenze, la mancata trasmissione degli elaborati di Variante congiuntamente alla lettera di convocazione della Conferenza da parte dell'Amministrazione Comunale o l'acquisizione degli stessi in sede di prima seduta, può costituire motivazione per la richiesta di proro-

ga dei tempi della Conferenza di pianificazione come previsto dall'art. 10 del Regolamento, ovvero, per l'abbreviazione dei termini della conferenza interna; tali possibilità saranno da valutarsi da parte del rappresentante regionale in relazione ai contenuti e alla complessità della Variante proposta.

Nei casi in cui si rilevi l'opportunità di fare ricorso ai disposti di cui al comma 8 dell'art. 31 bis della l.r. 56/77 e s.m.i., il rappresentante regionale predispone il testo della proposta di deliberazione della Giunta regionale, come previsto dall'art. 16 del Regolamento.

In ogni caso prima di partecipare alla seduta conclusiva della Conferenza il funzionario delegato riferisce all'Assessore competente il voto che esprimerà in Conferenza.

Per fornire l'assistenza tecnica di cui all'art. 31 bis, comma 10 della l.r. 56/77 e s.m.i., le strutture regionali, su specifica richiesta comunale, sono disponibili a dare supporto per il coordinamento delle date per la convocazione delle Conferenze, ovvero, per mettere a disposizione locali e attrezzature necessarie, qualora l'Amministrazione Comunale non avesse una sede adeguata per lo svolgimento degli incontri. Restano infine operanti le consuete attività di consulenza tecnica delle strutture regionali in risposta ai quesiti che, di volta in volta, dovessero essere formulati dall'Amministrazione Comunale.

2. ASPETTI TECNICI

2.1 Indirizzi generali

Il delegato regionale opera all'interno della Conferenza tenendo presente che le osservazioni alle Varianti ai PRGC devono essere formulate, in linea di massima, secondo i seguenti criteri:

- * verifica sullo stato di attuazione delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie previste dagli strumenti urbanistici vigenti con particolare riferimento all'ultimo decennio, anche in funzione delle dinamiche demografiche ed occupazionali rilevate in tale periodo all'interno degli ambiti territoriali comunali o intercomunali interessati;

- * la necessità di prevedere nuove direttrici di sviluppo urbanistico è giustificata, in linea generale, quando le capacità edificatorie residue contemplate dai piani vigenti risultino in fase di esaurimento o si renda opportuna una nuova riallocazione delle previsioni;

- * la previsione di significative espansioni può essere condivisa solo in presenza di evidenti esigenze derivanti dall'attuazione di politiche di sviluppo conseguenti all'inserimento della realtà comunale interessata all'interno di programmi e piani di interesse sovracomunale connessi allo sviluppo delle attività produttive e/o allo sviluppo locale in genere, promossi a livello comunitario, nazionale e regionale.

Quando la Variante preveda aree di espansione dell'urbanizzato, con riferimento ad ogni destinazione d'uso (residenziale, terziaria, commerciale, produttiva, ecc.) sarà cura del Comune fornire le seguenti informazioni:

- * ogni documento atto a dimostrare la necessità delle nuove edificazioni in risposta ad una effettiva domanda insoddisfatta e, viceversa, informazioni sul patrimonio sottoutilizzato già disponibile, con particolare riferimento agli edifici per attività produttive;

- * dimostrazione dell'idoneità all'utilizzo urbanistico delle aree sotto il profilo idrogeologico, sismico, ecc.;

- * localizzazione e dimensione delle aree in previsione;

- * disponibilità, nel PRG vigente, di aree con destinazione analoga non attuate;

- * continuità delle aree in previsione con quelle urbanizzate preesistenti;

- * presenza, nel PRG vigente, di aree residuali destinate all'agricoltura, inglobate tra le aree urbanizzate;

- * usi e caratteri delle aree interessate dalla trasformazione con riferimento al tipo di colture in atto, a quelle tradizionali, alla fertilità, alla presenza di aree ad elevata biodiversità o di interesse paesistico (segnalate da atti pubblici).

Sotto il profilo dell'organizzazione spaziale e funzionale delle nuove previsioni, nonché della qualità urbanistico-architettonica dei nuovi insediamenti proposti, si ricorda la necessità di:

- * evitare la formazione di nuovi fronti di urbanizzazione, nuovi ambiti isolati o eccessivamente periferici e marginali favorendo il recupero dei nuclei di antica formazione;

- * evitare lo sviluppo lineare lungo le principali strade di collegamento e/o l'attivazione di nuovi ambiti in aree libere non urbanizzate o protendimenti edificati all'interno di aree agricole, in particolar modo per quelle di pregio agricolo, paesaggistico e/o ambientale; le eventuali nuove realizzazioni dovranno essere supportate da idonea viabilità di impianto indipendente o derivata dalla viabilità di scorrimento ed attraverso l'utilizzo ed il ricorso a misure mitigative e compensative che consentano il corretto inserimento sotto il profilo paesaggistico-ambientale delle nuove realizzazioni;

- * evitare il completamento delle aree già compromesse mediante il ricorso all'aumento di indici di edificazione e/o di rapporti di copertura non coerenti con l'edificato circostante e con le politiche di riqualificazione della qualità architettonica ed ambientale del patrimonio edilizio esistente;

- * evitare la compromissione di aree limitrofe o interne ad ambiti rilevanti per la caratterizzazione paesistica o incidenti su siti ad elevata biodiversità (segnalati o citati in atti pubblici);

- * verificare gli impatti che le nuove previsioni determinano sul sistema dei servizi e delle infrastrutture in termini di compatibilità con la situazione in atto o di necessità di previsioni aggiuntive;

- * verificare l'opportunità che la previsione di nuove espansioni edilizie, o il completamento di tessuti già costruiti, avvenga mediante l'utilizzo di tipologie architettoniche coerenti per forma, caratteristiche dimensionali, materiali impiegati, rispetto al contesto edificato circostante. In caso di completamento di tessuti edificati gli effetti del compattamento devono comportare o un'adeguata permanenza di aspetti di qualità ambientale preesistenti o una riqualificazione ambientale dell'esistente, prestando attenzione agli esiti dei progetti di trasformazione sulla forma e la funzionalità complessiva dell'insediamento; debbono mantenersi adeguate aree libere per servizi o comunque a verde, anche privato, nel rispetto dei limiti di densità posti dalla l.r. 56/77, da verificare per singolo quartiere o parte di città;

* privilegiare gli interventi di riordino, completamento, densificazione (in coerenza con l'edificato consolidato), limitando le eventuali espansioni dell'edificato alle parti indispensabili per consentire il compattamento e l'adeguata qualificazione dell'intero insediamento. Particolare attenzione andrà rivolta:

- al ridisegno e alla qualificazione dello spazio pubblico esterno alle aree di più intenso traffico veicolare, che deve diventare l'elemento strutturante e unificante l'insediamento;

- alla ridefinizione delle zone di interconnessione tra spazi costruiti e aperti;

- all'inserimento di nuove destinazioni d'uso ed attività che aumentino l'integrazione funzionale complessiva;

* promuovere, in rapporto all'organizzazione urbanistica prevalente degli ambiti in esame e con particolare riferimento alle realizzazioni in contesti urbani di dimensioni rilevanti, il ricorso ad impianti e tessuti edilizi caratterizzati dalla presenza di destinazioni d'uso miste (in particolare per le aree residenziali) per favorire l'integrazione tra destinazioni d'uso compatibili, al fine di garantire la realizzazione di aggregati polifunzionali;

* promuovere la realizzazione di tessuti edilizi che garantiscano l'integrazione con i servizi e con le aree destinate al verde e alle strutture di servizio (parcheggi ed attrezzature di interesse comune), in sintonia con il disegno dello sviluppo del Comune e con le sue caratteristiche specifiche: storiche, morfologiche e paesaggistiche.

Nel caso in cui le nuove previsioni siano assoggettate alla stesura di uno strumento urbanistico attuativo, nella definizione del piano esecutivo si dovrà inoltre prestare particolare attenzione:

* alla conformazione geomorfologica del sito al fine di elaborare soluzioni insediative e di impianto appropriate al luogo;

* alla strutturazione insediativa circostante l'area di intervento, privilegiando soluzioni che favoriscano la continuità degli spazi pubblici e della trama viaria tra zone edificate esistenti e di nuova costruzione, ed evitando la formazione di enclaves separate dall'intorno;

* agli elementi storico-ambientali eventualmente presenti nell'ambito di trasformazione, che devono essere il più possibile tutelati e valorizzati dal progetto;

* alla definizione dei margini tra spazio costruito e spazio aperto favorendo la riconoscibilità della forma del bordo urbano;

* per le aree di nuova edificazione, agli aspetti di compatibilità ambientale e di rispetto della natura e specificità dei luoghi, quali la non modificazione del profilo altimetrico e dell'andamento del suolo, la massimizzazione delle superfici permeabili, il riuso del terreno vegetale preesistente, l'utilizzo diffuso di specie arboree autoctone, la non alterazione e la rifunzionalizzazione del reticolo idrografico superficiale.

Rispetto agli indirizzi generali sopra riportati è opportuno formulare ulteriori indirizzi puntuali da tenere in considerazione in rapporto alle singole destinazioni d'uso.

2.2 Aree residenziali

L'analisi delle previsioni relative agli ambiti residenziali e alle destinazioni compatibili con tali zone deve tenere conto di alcuni elementi di riferimento che, sotto il profilo dimensionale, si possono riassumere nelle seguenti indicazioni:

* la previsione di nuove aree deve essere coerente con gli indirizzi per lo sviluppo del territorio definiti a livello di pianificazione sovraordinata vigente o in salvaguardia (Piani territoriali regionale e provinciali, Piani d'Area, Piani paesaggistici, ecc.);

* le nuove previsioni di aree residenziali, turistiche e compatibili con tali destinazioni devono essere valutate in relazione all'avvenuta attuazione o all'effettiva attuabilità residua dello strumento urbanistico vigente;

* la quantificazione dell'incremento delle aree residenziali deve essere riferita per tutti i comuni piemontesi al calcolo della capacità insediativa residenziale, in particolare si dovrà tenere conto:

- della quantificazione della popolazione residente all'ultimo censimento e del saldo positivo nel decennio;

- della capacità insediativa dello strumento urbanistico vigente;

- della volumetria o superficie di pavimento residenziale e/o dei vani, esistenti occupati e non, rispetto al numero dei residenti;

- del trend quinquennale di attuazione delle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente;

- dei volumi di tipo agricolo e di tipo residenziale abbandonati recuperabili a fini residenziali;

* nel caso delle aree turistiche, il dimensionamento deve essere riferito alla consistenza concreta della ricettività alberghiera, paralberghiera e di residenza secondaria in rapporto con le indicazioni derivanti dalle banche dati disponibili sulle dotazioni turistico-ricettive comunali.

In assenza di particolari situazioni locali riconducibili alla promozione di strumenti di programmazione di livello sovracomunale, si ritiene opportuno contenere le previsioni di ampliamento della C.I.R. entro valori che non pregiudichino l'assetto insediativo complessivo preesistente, nel rispetto delle potenzialità delle infrastrutture e del contesto paesaggistico-ambientale.

2.3 Aree produttive

In riferimento alle aree a destinazione produttiva (industriale e artigianale) le seguenti considerazioni rappresentano elementi che possono privilegiarne l'accoglimento:

* recupero e riuso di comprensori produttivi dismessi che non risultino essere in contrasto con il contesto urbano circostante;

* previsioni di aree tecnologicamente attrezzate che garantiscano elevata qualità in rapporto alla salvaguardia dell'ambiente e di inserimento nei contesti interessati mediante la previsione di misure di tipo mitigativo e compensativo (previsione di alberature, tipologie edilizie di elevata qualità architettonica, organizzazione spaziale che garantisca il ricorso a soluzioni non standardizzate);

* ampliamento di attività già insediate nei casi documentati e motivati dagli effettivi fabbisogni;

* riordino di aree compromesse (accorpamento di aree separate e rilocalizzazione di attività nocive o

moleste o insediate in zona impropria o da rilocalizzare in funzione di problematiche di carattere idrogeologico o acustico);

- * attivazione di strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica;

- * contiguità ad aree esistenti già urbanizzate e previsione di nuovi insediamenti che migliorino la viabilità di accesso e la qualità delle urbanizzazioni primarie e dei servizi pubblici.

In caso di previsione di nuovi insediamenti o di ampliamento di ambiti produttivi già esistenti dovranno essere garantite idonee misure di mitigazione e compensazione, in linea con quanto disposto dalla l.r. 56/77, quali ad esempio la creazione di zone di filtro a verde, piantumazioni, ecc.. Tali interventi mitigativi dovranno ricadere prioritariamente all'interno dell'area d'intervento, o su aree adiacenti di proprietà pubblica o da dismettere alla proprietà pubblica, ed essere contestuali alla realizzazione dei manufatti edilizi.

Allo stesso modo si dovrà verificare l'adeguatezza delle infrastrutture per il trasporto, la mobilità veicolare e lo smaltimento dei rifiuti (solidi e liquidi), la necessità di potenziamento di esse e la possibilità di assunzione dei relativi costi a carico dei soggetti attuatori.

Gli elementi di valutazione evidenziati possono trovare integrazione nella conoscenza delle dinamiche occupazionali, della vicinanza del Comune interessato a poli di sviluppo, del tasso di utilizzo delle aree già previste nello strumento urbanistico vigente.

La previsione di nuovi insediamenti dovrà avvenire in continuità ad aree già esistenti e non potrà quindi determinare la creazione di nuovi poli isolati e la conseguente compromissione di aree agricole ancora integre.

Per il dimensionamento delle nuove previsioni, in assenza di particolari situazioni locali riconducibili alla promozione di strumenti di pianificazione-programmazione e di politiche di livello sovracomunale, si ritiene opportuno limitare l'incremento delle zone produttive alle necessità derivanti dall'ampliamento delle strutture esistenti o per l'insediamento di nuove attività complementari ai cicli di produzione dei distretti produttivi già previsti dalla pianificazione urbanistica e territoriale vigenti.

2.4 Aree commerciali

Gli indirizzi contenuti negli atti di programmazione territoriale e commerciale regionale evidenziano la necessità di mantenere e sviluppare nei piccoli Comuni gli esercizi di vicinato per garantire sul territorio comunale un servizio di dettaglio al consumatore, mentre per i Comuni di medie e grandi dimensioni oltre a questi servizi di dettaglio è data la possibilità di individuare addensamenti e localizzazioni commerciali a condizione che appartengano agli assi di sviluppo commerciale e siano funzionali alla crescita equilibrata dell'assetto della distribuzione del commercio sul territorio regionale piemontese.

Accanto alle scelte a carattere strategico di area vasta è necessario affrontare alcuni aspetti di livello locale e profilo urbanistico individuando criteri di riferimento per la valutazione della localizzazione delle aree a destinazione commerciale e della loro quantificazione e dimensionamento tenuto conto:

- * della possibilità di privilegiare il riutilizzo ai fini commerciali delle aree industriali dismesse (nel caso di riutilizzo di edifici di valore storico-documentario esso dovrà avvenire senza alterare le specifiche caratteristiche che li contraddistinguono);

- * di consentire, se necessario, la destinazione d'uso commerciale all'interno delle zone a destinazione industriale e terziaria, definendone la percentuale e limitandone l'operatività alla commercializzazione dei prodotti realizzati nelle singole attività ivi insediate.

Si evidenziano inoltre le seguenti considerazioni che possono privilegiarne la positiva valutazione:

- * l'ampliamento di attività commerciali e/o l'accorpamento di aree commerciali separate, motivati da effettivi fabbisogni di razionalizzazione dell'offerta commerciale che contemporaneamente propongano opere di miglioramento della viabilità di accesso e/o la qualità delle urbanizzazioni, favorendo l'integrazione paesaggistica - ambientale;

- * l'esigenza di dare seguito a politiche di sviluppo commerciale del Comune e del bacino d'influenza supportate da analisi riferite ad ambiti estesi alla scala vasta;

- * la quantificazione delle nuove aree a destinazione commerciale e di quelle esistenti venga proporzionata in base alla possibile utenza comunale e a quella dell'eventuale relativo bacino di influenza sovracomunale;

- * l'ubicazione delle aree proposte per la destinazione commerciale tenga conto della struttura insediativa del Comune, evitando la compromissione di zone marginali a destinazione agricola;

- * la verifica che i requisiti di accessibilità viaria siano commisurati alle dimensioni del nuovo insediamento proposto e alla possibilità di realizzare adeguate zone filtro da destinarsi alla mitigazione paesaggistica, ambientale ed acustica;

- * la verifica che le norme di attuazione dello strumento urbanistico in esame contengano prescrizioni in grado di garantire il corretto inserimento della nuova previsione commerciale nei confronti dell'impianto urbano e/o extraurbano esistente;

Per quanto riguarda l'individuazione di soglie dimensionali utili per le valutazioni quantitative il riferimento va posto nelle indicazioni contenute nella Delibera del Consiglio regionale n. 59-10831 del 24.3.2006 "Modifiche ed integrazioni all'allegato A alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29.10.1999".

2.5 Aree agricole

Le trasformazioni del sistema della produzione agricola possono determinare il sovrapporsi di attività accessorie correlate all'utilizzo produttivo del suolo, presupponendo, in molti casi, la necessità di prevedere la realizzazione di nuovi manufatti, strutture di servizio, impianti tecnologici di supporto allo svolgimento delle nuove occupazioni.

Per tali motivi, in riferimento anche ai principi di salvaguardia del patrimonio agricolo trattati all'art. 25 della l.r. 56/77, particolare attenzione andrà posta nella verifica dell'ammissibilità di nuove realizzazioni e nell'analisi e individuazione delle modalità costruttive in termini di materiali e tecnologie in grado di consentire il corretto inserimento sotto il profilo paesaggistico-ambientale delle nuove previsioni.

Al fine di pervenire ad un equilibrato sviluppo di tali aree si ritiene necessario:

- * privilegiare il recupero dei manufatti esistenti in alternativa alla realizzazione di nuovi volumi;

- * verificare le modalità realizzative dei manufatti accessori alle attività consentite nelle zone agricole, privilegiando l'utilizzo di tipologie e materiali idonei a consentirne il corretto inserimento all'interno dei contesti interessati, anche ricorrendo alle indicazioni contenute all'interno di guide o cataloghi di buone pratiche o per il recupero dell'edilizia rurale eventualmente predisposti a livello comunale, provinciale o regionale;

- * prevedere nei nuovi interventi la valorizzazione di tutti gli elementi di strutturazione storica del paesaggio agricolo (come ad esempio muri controterra e di recinzione in pietra, bealere, filari alberati, strade "bianche" interpoderali, costruzioni di servizio alle pratiche agricole) che devono essere oggetto di particolari accorgimenti di salvaguardia. La trasformazione di questi elementi può avvenire solo se è finalizzata all'introduzione di nuove coltivazioni o pratiche di conduzione e lavorazione del fondo secondo criteri approvati dai soggetti pubblici responsabili dei piani di settore. In ogni caso il progetto di modificazione deve prevedere una nuova sistemazione del sito che valorizzi i caratteri del luogo.

2.6 Aree per servizi pubblici

L'analisi relativa a tali aree, verificata la rispondenza dimensionale degli standard, si deve orientare verso la valutazione della qualità e localizzazione degli spazi previsti e sul loro stato di attuazione a livello comunale, ciò in relazione anche alle normative connesse alla disciplina degli espropri che stabilisce la caducità del vincolo a standard e scoraggia azioni di tipo reiterativo.

La fruibilità dei servizi pubblici è funzionale a garantire elevati livelli prestazionali dell'organismo urbano, in relazione alle finalità di integrazione tra le varie destinazioni d'uso e all'innalzamento del livello della qualità della vita degli individui (residenti e non) che interagiscono all'interno e all'esterno del sistema urbano.

Nell'ambito della valutazione delle previsioni degli strumenti urbanistici e sulla base dei principi sopra richiamati è opportuno considerare:

- * lo stato di attuazione delle aree a servizi già previste dagli strumenti urbanistici vigenti;

- * la localizzazione delle aree pubbliche, privilegiando l'individuazione di ambiti direttamente fruibili dagli utilizzatori, sconsigliando, in linea generale, la previsione di aree per attrezzature di interesse generale marginali e residuali o problematiche sotto il profilo geomorfologico o idrogeologico;

- * la presenza di fabbisogni pregressi che potrà essere risolta attraverso l'utilizzo di sistemi perequativi;

- * la normativa relativa alle aree a servizi dovrà contenere, oltre alle normali indicazioni sulle modalità attuative e sulla entità degli ambiti, specifiche indicazioni riguardanti la qualità e il dimensionamento delle eventuali strutture da realizzare, nonché indicazioni per la progettazione e realizzazione delle aree a verde e per lo sport;

- * particolare attenzione dovrà essere posta per il raggiungimento di una elevata qualità della struttura

pubblica sia in termini edilizi-architettonici, sia in termini di corretto inserimento paesaggistico;

- * salvo progetti specifici di qualificazione ambientale ad hoc, occorre perseguire la possibilità di applicare per ogni nuova area di espansione urbana misure compensative quali, ad esempio, la realizzazione ed il mantenimento di aree di superficie analoga da destinarsi ad opere di qualificazione ambientale, con riferimento ad ambiti pregiati (fascia fluviale, fascia pedemontana, ecc.) o, in assenza di risorse ambientali preesistenti, di forestazione urbana con essenze autoctone di lunga permanenza.

2.7 Rete infrastrutturale

Le valutazioni relative al sistema infrastrutturale devono tener conto dei diversi livelli di importanza del sistema della mobilità (strutture di rilevanza statale, regionale, provinciale, comunale) e degli strumenti di programmazione degli interventi.

Rispetto alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore che hanno già ottenuto il consenso degli enti interessati, il piano comunale deve recepire le indicazioni in essi contenute, provvedendo a definire i tracciati di dettaglio che minimizzino gli eventuali impatti e le interferenze con gli ambiti già edificati.

Relativamente alla viabilità di livello comunale le nuove previsioni dovranno garantire l'adeguata connessione tra le varie parti dell'organismo urbano, prevedendo anche indicazioni inerenti ai requisiti progettuali (piantumazioni, materiali, arredi, impianti di illuminazione) che garantiscano il raggiungimento di elevati standard di qualità urbanistica.

Lungo i nuovi assi di scorrimento dovranno essere individuate soluzioni adeguate affinché gli accessi alle aree urbane o da urbanizzare contigue siano limitati soltanto alla viabilità pubblica.

Particolare attenzione andrà posta inoltre in caso di previsione di nuove circoscrizioni dell'abitato, in modo da verificare la presenza di adeguate indicazioni vincolistiche e normative che impediscano la possibilità di utilizzare tali nuovi assi come percorsi di impianto per nuove realizzazioni edilizie.

Oltre agli aspetti relativi alla viabilità si dovrà verificare la presenza di una disciplina normativa e di indicazioni cartografiche riguardanti la rete delle urbanizzazioni primarie esistenti e in progetto così come definite all'articolo 51 della l.r. 56/77 s.m.i., anche in riferimento alle reti per la distribuzione dell'energia e alle reti telematiche.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 45-5495

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - D.G.R. 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 2.03.2007. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- * di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 9 di Ivrea - Atto n. 1163 del 22/12/2006 avente ad oggetto "Presa d'atto ed approvazione del

disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica" con i chiarimenti di cui alla nota prot. n. 7878/mm del 08/02/2007 ;

A.S.L. 21 di Casale Monferrato - Atto n. 1 del 12/01/2007 "Convenzione con l'Università degli Studi di Padova per l'utilizzo della S.O.C. Psicologia dell'Ospedale "S. Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica dei tirocinanti. Anno Accademico 2006/2007, con i chiarimenti di cui alla nota prot. n. 5754 del 15/02/2007;

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 0116 del 06/02/2007 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Trino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2005-2006";

* di non approvare l'atto dell'A.S.L. 5 di Collegno n. 833 del 21/12/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 5 di Collegno e l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino per l'espletamento di tirocini di formazione e di orientamento" con i chiarimenti di cui alla nota prot. n. 11347/gen del 14/02/2007", in quanto la formazione professionale sanitaria di base (corsi di laurea di 1^a e 2^a livello), deve avvenire nel rispetto della programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi previsti dall'Amministrazione Regionale, nell'ambito di specifico protocollo di intesa con l'Università;

* di approvare l'atto dell'A.S.O. Maggiore della Carità di Novara n. 340 del 08/02/2007 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Bologna per l'effettuazione di tirocini da parte di partecipanti al corso Master "Valutazione dei farmaci e Farmacoepidemiologia", a condizione che non comporti l'assunzione di oneri di spesa a carico dell'Azienda, ivi comprese spese di bollo o altre spese di contratto;

* di approvare l'atto dell'A.S.O. Maggiore della Carità di Novara n. 341 del 08/02/2007 avente ad oggetto "Convenzione triennale con l'Università degli Studi di Milano per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera", a condizione che il servizio mensa sia erogato osservando, in via analogica, le disposizioni di cui al protocollo di Intesa Regione Piemonte - Atenei piemontesi, e che la convenzione non comporti l'assunzione di oneri di spesa a carico dell'Azienda, ivi comprese spese di bollo o altre spese di contratto;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 18 di Alba-Bra n. 214/OSR/004/07/0030 del 12/02/2007 avente ad oggetto "Corso di laurea in Infermieristica. convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Facoltà di Medicina e Chirurgia - per il finanziamento di un posto di ricercatore, settore Scientifico Disciplinare MED/45 - Scienze Infermieristiche assicurato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo", a condizione che sia modificato l'art. 5 della convenzione, prevedendosi in luogo del termine di durata decennale, il termine annuale (a.a.2006-2007), con possibilità di rinnovo di anno in anno, con atto formale degli Enti contraenti, ottenuto il finanziamento da parte del finanziatore privato, e che siano, conseguentemente, adeguate a detto termine le altre clausole convenzionali, ed in

particolare le previsioni di cui all'art. 4 concernenti la sottoscrizione da parte dell'Azienda di fidejussione bancaria incondizionata a garanzia dell'onere finanziario decennale;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 17-5565

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Cannobio (V.C.O.). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Cannobio, in Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 9 in data 4.3.2004, n. 73 in data 6.12.2005 e n. 37 in data 21.9.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio" negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 8.2.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante strutturale - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Cannobio (V.C.O.) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001, limitatamente agli ambiti territoriali considerati dalla Variante stessa.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Cannobio, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 9 in data 4.3.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Tav.1 Relazione, Norme di Attuazione

- Tav.2 P.R.G. esteso all'intero territorio, stralcio planimetrico, stato attuale, P.R.G. vigente in variante, in scala 1:5000

- Tav.3 P.R.G. esteso all'intero territorio, stralcio planimetrico, variante, in scala 1:5000

- Tav.4 P.R.G. relativo ai territori urbani e urbanizzandi, stralcio planimetrico, stato attuale, P.R.G. vigente in variante, in scala 1:2000

- Tav.5 P.R.G. relativo ai territori urbani e urbanizzandi, stralcio planimetrico, variante, in scala 1:2000

- Tav.5a P.R.G. relativo ai territori urbani e urbanizzandi, stralcio planimetrico, localizzazione osservazioni, in scala 1:2000

- Tav.6 Norme di attuazione, testo coordinato

- Tav.7 Osservazioni e controdeduzioni

- Elab. Relazione geologica

- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'area oggetto di variante, in scala 1:5000

- Tav. Proposta di aggiornamento dell'atlante dei rischi idraulici e idrogeologici e delimitazione delle aree in dissesto, in scala 1:10000;

- Deliberazione consiliare n. 73 in data 6.12.2005, esecutiva ai sensi di legge e con allegato:

- Tav.1 Relazione, Norme di Attuazione

- Tav.2 P.R.G. esteso all'intero territorio, stralcio planimetrico, stato attuale, P.R.G. vigente in variante, in scala 1:5000

- Tav.4 P.R.G. relativo ai territori urbani e urbanizzandi, stralcio planimetrico, stato attuale, P.R.G. vigente in variante, in scala 1:2000

- Tav.6 Norme di Attuazione, testo coordinato

- Tav.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ;

- Deliberazione consiliare n. 37 in data 21.9.2006, esecutiva ai sensi di legge e con allegato:

- Tav.3 P.R.G. esteso all'intero territorio, stralcio planimetrico, variante, in scala 1:5000

- Tav.5 P.R.G. relativo ai territori urbani e urbanizzandi, stralcio planimetrico, variante, in scala 1:2000

- Tav.8 Relazione integrativa, determinazioni in merito alle osservazioni regionali

- Tav.1 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:5000

- Tav.3 Proposta di aggiornamento dell'atlante dei rischi idraulici e idrogeologici e delimitazione delle aree in dissesto, in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

08 FEB. 2007

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta regionale n. 17-5565
in data 26/3/2007 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.
vigente del Comune di Cannobio**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.**

a) modifiche cartografiche

Tavola n. 1 - Carta geomorfologica e dei dissesti - scala 1:5.000

Il settore di conoide attivo in sinistra idrografica del Torrente Cannobino immediatamente a valle dell'Orrido di Sant'Anna, rappresentato con campitura azzurra sulla Tavola 3 - Proposta di aggiornamento dell'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici e delimitazione dei dissesti, scala 1:10.000 -, classificato come conoide stabilizzato, viene riclassificato come conoide attivo con pericolosità media/moderata.

L'area compresa tra le località Lignago e Dabredo introdotta in sede controdeduttiva, viene stralciata dal perimetro delle aree interessate dalla Variante in questione.

**Tavola n. 2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità
geologica all'utilizzazione urbanistica - scala 1:5.000**

Gli ambiti a monte del ponte sul torrente Cannobino della S.S. 34 classificati sulla Tavola n. 1 - Carta geomorfologica e dei dissesti - scala 1:5.000 come "aree esondabili con tempi di ritorno di 200 anni in concomitanza con il massimo livello del lago" e rappresentati con tratto azzurro continuo, vengono riclassificati dalla classe IIIb2 alla classe IIIb3.

L'area compresa tra le località Lignago e Dabredo introdotta in sede controdeduttiva, viene stralciata dal perimetro delle aree interessate dalla Variante in questione.



Tavola n. 3 - Proposta di aggiornamento dell'Atlante dei Rischi Idraulici e Idrogeologici e delimitazione delle aree in dissesto - scala 1:10.000

Gli ambiti a monte del ponte sul torrente Cannobino della S.S. 34 classificati sulla Tavola n. 1 - Carta geomorfologica e dei dissesti - scala 1:5.000 come "aree esondabili con tempi di ritorno di 200 anni in concomitanza con il massimo livello del lago" e rappresentati con tratto azzurro, vengono riclassificati da "aree di conoidi non recentemente riattivatisi o completamente protette da opere di difesa (Cn)" ad "aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi parzialmente protette da opere di difesa e di sistemazione a monte (Cp)".

Tavola n. 3 - P.R.G. esteso all'intero territorio, stralcio planimetrico, variante - scala 1:5.000

La rappresentazione delle classi di pericolosità geomorfologica viene rettificata alla luce della riclassificazione effettuata "ex officio" sulla Tavola n. 2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica - scala 1:5.000.

Tavola n. 5 - P.R.G. relativo ai territori urbani ed urbanizzandi, stralcio planimetrico, variante - scala 1:2.000

La rappresentazione delle classi di pericolosità geomorfologica viene rettificata alla luce della riclassificazione effettuata "ex officio" sulla Tavola n. 2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica - scala 1:5.000.

Elaborati stralciati

Dall'elenco degli elaborati di cui alla D.C. n. 73 in data 67/12/2005 sono stralciate le seguenti planimetrie:

- Tav. 3 - P.R.G. esteso all'intero territorio - stralcio planimetrico - variante;
- Tav. 5 - P.R.G. relativo ai territori urbani ed urbanizzandi - stralcio planimetrico - variante;
- Tav. 8 - Relazione integrativa - determinazioni in merito alle osservazioni regionali;
- Tav. n. 1 - Carta Geomorfologica e dei dissesti;
- Tav. n. 3 - Proposta di aggiornamento dell'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici e delimitazione delle aree in dissesto.

**b) modifiche normative****Art. 39, p.to 1**

Quale ultimo periodo viene inserito il seguente: "Le aree ubicate all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua individuate ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77 dovranno considerarsi ascritte alla classe IIIa e nelle stesse non potranno essere realizzati nuovi interventi edilizi, compresi box, pertinenze e simili, o comunque interventi che ostacolino il libero deflusso delle acque di piena."

Art. 40, terz'ultimo comma


Quale terz'ultimo comma aggiunto viene inserito il seguente: "Ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E./99 si precisa che nuovi interventi edilizi nelle zone inserite in classe IIb e sue sottoclassi potranno essere attuati dopo la realizzazione degli interventi di riassetto necessari all'eliminazione dei pericoli di natura geologica presenti, oppure, nel caso di interventi già realizzati, sino alla verifica della loro efficienza/efficacia da effettuarsi a cura dell'Amministrazione Comunale che dovrà certificare anche la valenza urbanistica degli interventi stessi."


Art. 40, penultimo comma

Quale penultimo comma aggiunto viene inserito il seguente: "Per le aree a pericolosità elevata individuate nella carta di sintesi dovrà essere predisposto un Piano Comunale di Protezione Civile, così come richiamato nella Nota Tecnica Esplicativa della C.P.G.R. 7/LAP/96."

Art. 40, ultimo comma

Quale ultimo comma aggiunto viene inserito il seguente: "Per quanto riguarda gli ambiti territoriali immediatamente a monte del ponte della S.S. 34, potenzialmente allagabili a seguito della contemporaneità di eventi di piena torrentizia ed innalzamento del lago con tempi di ritorno di 200 anni, dovranno essere attuati nel tempo periodici e costanti interventi atti a garantire l'ufficiosità del ponte, in modo tale da assicurare costantemente le ottimali condizioni di deflusso delle piene. A tal proposito l'Amministrazione Comunale di Cannobio dovrà attivare un cronoprogramma degli interventi di manutenzione."

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch.  **Margherita BIANCO**

Il Responsabile del Settore
Urbanistico Territoriale - Provincia di Verbania
arch.  **Pietro CAMALERO**

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 18-5566

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Valle San Nicolao (BI). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Valle San Nicolao, in Provincia di Biella, adottata e modificata con deliberazioni consiliari n. 25 in data 20.12.2004 e n. 8 in data 15.5.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 20.2.2007, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Valle San Nicolao (BI), costituisce per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottata dal Comune di Valle San Nicolao, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 25 in data 20.12.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. PR.a Relazione illustrativa con allegata relazione di compatibilità ambientale
 - Elab. PR.b Norme di Attuazione
 - Tav. PR.3a Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, in scala 1:2000
 - Tav. PR.3b Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, in scala 1:2000
 - Tav. PR. 4 Vincoli idrogeologici, in scala 1:5000, 1:10000 e 1:25000
 - Elab. All. A Individuazione delle aree oggetto di variante su estratti cartografia del Piano vigente

- Elab. All. C Sintesi delle osservazioni e delle controdeduzioni. Ubicazione delle aree interessate da osservazioni al progetto preliminare

- Elab. G1 Relazione Geologico-Tecnica
- Tav. G2 Carta dell'acclività, in scala 1:10000
- Tav. G3 Carta geologica, in scala 1:10000
- Tav. G4 Carta geomorfologia e dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav. G5 Carta geoidrologica e delle opere idrauliche, in scala 1:5000;

- Tav. G6 Carta litotecnica, in scala 1:10000

- Tav. G7 Carta di sintesi e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000.

- Tav. G8 Frazione Val Dolca, in scala 1:10000

- Elab. G9 Schede

- Tav. I1 Carta della pericolosità idraulica, in scala 1:2000;

- Elab. I2 Relazione idraulica

- Elab. I3 Sezioni trasversali e profili longitudinali. Allegato alla relazione idraulica;

- Deliberazione consiliare n. 8 in data 15.5.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione tecnica in controdeduzioni alle osservazioni formulate dall'Assessorato Urbanistica della Regione Piemonte

- Elab. PR.b Norme di Attuazione

- Tav. PR.3a Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, in scala 1:2000

- Tav. PR.3b Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, in scala 1:2000

- Tav. PR. 4 Vincoli idrogeologici, in scala 1:5000, 1:10000 e 1:25000

- Elab. G1 Relazione Geologico-Tecnica

- Tav. G4 Carta geomorfologia e dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav. G5 Carta geoidrologica e delle opere idrauliche, in scala 1:5000;

- Tav. G7 Carta di sintesi e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione 19@regione.piemonte.it

Data 20 febbraio 2007

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 18-5566 in data 26/3/2007 relativa
all'approvazione della Variante al P.R.G.C.M. del Comune di Valle San Nicolao di cui
alle DD.CC. n. 25 del 20.12.'04 e n. 8 del 15.05.'06.

Elaborati Geologici

Elaborato G1, p.to 7.2

Sottoclasse IIIB3

Inserire dopo le parole "...gli interventi indicati per la classe 3A," la seguente dizione: "relativamente ai settori Eea,".

Sottoclasse IIIB4

- Sostituire le parole "A seguito" con: "In assenza e a seguito".
- Inserire dopo le parole "...gli interventi indicati per la classe 3A," la seguente dizione: "relativamente ai settori Eea,".

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 4.1.3

Sottoclasse 3B3, primo comma

Inserire dopo le parole "...gli interventi indicati per la classe 3A," la seguente dizione: "relativamente ai settori Eea,".

Sottoclasse 3B4

- Sostituire le parole "A seguito" con: "In assenza e a seguito".
- Inserire dopo le parole "...gli interventi indicati per la classe 3A," la seguente dizione: "relativamente ai settori Eea,".



C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804



Disciplina Commerciale

Le disposizioni normative e cartografiche riferite al Settore Commerciale presenti nell'elaborato PR.3c della Variante al P.R.G.CM. di che trattasi non si intendono approvate, conseguentemente il citato elaborato PR.3c è escluso dall'approvazione.

Il Responsabile del Settore Urbanistico
Territoriale / Area Provincia di Biella
arch. ~~Franco~~ FASSONE

Il Direttore Regionale
arch. ~~Franco~~ FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 19-5567

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Quarona (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente interessante la località "Alpe Chiarino". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente, interessante la località "Alpe Chiarino" del Comune di Quarona, in Provincia di Vercelli, così come dal Comune stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 44 in data 25.9.2003, n. 9 in data 30.1.2004 e n. 31 in data 21.7.2006, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, interessante la località "Alpe Chiarino", adottata dal Comune di Quarona, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 44 in data 25.9.2003 e n. 9 in data 30.1.2004, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab.PB-v - Modifiche alle Norme di Attuazione
- Tav.P2-V4 - Il territorio comunale - Usi - Viabilità e Vincoli, in scala 1:5000
- Tav.Elabor.9 - Quadro d'unione delle carte della zonazione e della idoneità geologica all'utilizzo urbanistico, in scala 1:25000
- Tav.Elabor.9bis - Quadro d'unione, in scala 1:5000
- Elab.10 - Relazione geologico-tecnica sul territorio a N-E di Valmaggioro
- Tav.Elabor.11 - Carta della caratterizzazione lito-tecnica dei terreni a N-E di Valmaggioro, in scala 1:5000
- Tav.Elabor.12 - Carta geoidrologica delle aree a N-E di Valmaggioro, in scala 1:5000
- Elab.13 - Schede di rilevamento dei conoidi
- Tav.Elabor.14 - Carta della zonazione e dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico, in scala 1:2000
- Tav.Elabor.C1bis - Carta geologica del bacino del torrente Cavaglia, settore a E di Valmaggioro, in scala 1:5000
- Tav.Elabor.C2bis - Carta geomorfologica e del reticolo idrografico del bacino del torrente Cavaglia, settore a E di Valmaggioro, in scala 1:5000;
- Deliberazione consiliare n. 31 in data 21.7.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione geologico-tecnica sul territorio a N-E di Valmaggioro - integrazione;
- Tav.Elabor.14bis - Carta della zonazione e dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico dell'area in variante, in scala 1:5.000;

- Tav.Elabor.14ter - Carta della zonazione e dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico dell'area in variante, in scala 1:2.000;

- Tav.Elabor.C2ter - Revisione carta geomorfologica e del reticolo idrografico, in scala 1:5.000;

- Tav.Elabor.C2quater - Carta geomorfologica e del reticolo idrografico dell'area in variante, in scala 1:2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 30-5578

L.R. 28/93 e successive modificazioni. Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro. Criteri e priorità degli interventi. Termini per la presentazione delle istanze di contributo per l'anno 2007. Accantonamento della somma complessiva di 100.000,00 sul capitolo 14063 del bilancio regionale 2007

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la L.R. 28/93 e successive modificazioni;

considerato che il Titolo III di detta legge prevede di incentivare sul territorio della Regione Piemonte l'assunzione di soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato regionale del lavoro mediante l'erogazione di contributi ad imprese ed Enti pubblici economici;

considerato che, ai sensi dell'art. 18 della citata legge, la Giunta regionale approva una deliberazione in cui sono individuate le aree territoriali dove più forte è la crisi occupazionale ed i criteri e le priorità per la ripartizione dei fondi in relazione ai diversi interventi e clausole previsti dagli artt. 11, 13, 14, 15 e 17;

premesso che, nel senso richiamato al punto precedente, la Giunta regionale, nel corso degli anni precedenti, ha provveduto, in un primo momento, alla definizione dei criteri e delle priorità degli interventi, con una serie di atti amministrativi ad hoc, tra i quali, in particolare, la D.G.R. n. 74-29880 del 10.04.2000, che valuta inapplicabile la L.R. 28/93 per quella parte in cui prevede il sostegno all'inserimento lavorativo di soggetti disabili in conseguenza de:

- l'entrata in vigore della l. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (G.U. n. 68 del 23 marzo 1999) che esplicitamente abroga la l. 482/68 ("Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private", G.U. n. 109 del 30 aprile 1968) e successive modificazioni e, di conseguenza, rende inapplicabili gli articoli della L.R. 28/93 che a tale norma fanno riferimento,

- il fatto che la L.R. 28/93 Titolo III e successive modificazioni, per quanto attiene all'inserimento lavorativo di soggetti portatori di handicap, trovava applicazione solamente per assunzioni oltre le quote d'obbligo previste dalla citata l. 482/68,

- il fatto che l'art. 11 c. 3 l. 68/99 consente, attraverso il meccanismo della convenzione fra datori di lavoro e Centri per l'Impiego, l'assunzione di soggetti disabili da parte di datori che non sono obbligati

all'assunzione e che nel non obbligo rientra la possibilità di assumere ulteriori soggetti disabili dopo avere soddisfatto la quota d'obbligo imposta dalla legge;

considerato, comunque, che la Regione Piemonte, in attuazione della citata l. 68/99, è impegnata nella realizzazione di interventi tesi a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili;

vista la D.G.R. n. 43-7920 del 02.12.2002 "Affidamento all'Agenzia Piemonte Lavoro del supporto alla Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro in ordine a gestione, monitoraggio e controllo della L.R. 28/93 Titolo III";

vista la D.G.R. n. 54-12082 del 23.03.2004 di approvazione delle linee generali di indirizzo per la gestione degli interventi, confermata per l'anno 2006 dalla D.G.R. n. 30-2263 del 27 febbraio 2006;

considerato opportuno, sulla base degli esiti positivi della gestione realizzata da Agenzia Piemonte Lavoro nel corso del 2006, confermare il contenuto della deliberazione citata al punto precedente;

considerato opportuno individuare le aree territoriali dove più forte è la crisi occupazionale, sulla base dell'indicatore di gravità nei diversi bacini di lavoro del Piemonte per l'anno 2005, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

considerato che, per la gestione delle azioni di cui al Titolo III della L.R. 28/93 e successive modificazioni, riguardanti le istanze di contributo per l'assunzione di soggetti deboli del mercato del lavoro, Agenzia Piemonte Lavoro ha dichiarato di avere a disposizione la somma complessiva di circa Euro 3.300.000,00, derivata dai economie di spesa e residui della gestione degli anni precedenti, sufficienti per l'anno 2007;

atteso che, ai fini della gestione delle azioni di cui all'art. 15 c.1 del Titolo III della L.R. 28/93 e successive modificazioni, si fa riferimento al capitolo 14063 del bilancio 2007 e che la somma a disposizione è di Euro 100.000,00;

visto la L.R. 51/97;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. 40/2006;

vista la L.R. 4/2007;

la Giunta regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge,

delibera

di confermare le linee di indirizzo per la gestione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 54-12082 del 23.03.2004;

di individuare le aree territoriali dove più forte è la crisi occupazionale, sulla base dell'indicatore di gravità nei diversi bacini di lavoro del Piemonte per l'anno 2005, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

di stabilire i seguenti termini perentori per la presentazione delle istanze di contributo per l'anno 2007:

- primo periodo: 10 aprile 2007 - 1 giugno 2007

- secondo periodo: 2 luglio 2007 - 1 ottobre 2007;

di prendere atto di quanto dichiarato da Agenzia Piemonte Lavoro in merito alla disponibilità della somma complessiva di circa Euro 3.300.000,00, derivata da economie di spesa e residui della gestione degli anni precedenti, e che tali risorse potranno essere utilizzate per la gestione delle azioni di cui al Titolo III della L.R. 28/93 e successive modificazioni, riguardanti le erogazioni degli importi risultanti dalle relative istanze di contributo per l'assunzione di soggetti deboli del mercato del lavoro, per l'anno 2007;

di accantonare sul cap. 14063 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 la somma di: Euro 100.000,00 (A. 100506);

di assegnare la somma di Euro 100.000,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per le attività di competenza del Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e la promozione dello sviluppo locale con riferimento alla gestione dell'art. 15 c. 1 L.R. 28/93, relativo alle trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alle possibilità di impiego dei non vedenti e della fornitura di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Piemonte - Anno 2005

INDICATORE COMPOSTO (*) DELL'OFFERTA DI LAVORO GRADUATORIA PER BACINO DI LAVORO ORDINATO PER VALORI DECRESCENTI

N.	Bacino del Lavoro dei Centri per l'Impiego	indicatore composto	% incid. su regione	tasso di offerta
01	Torino	178,31	27,54	6,47
03	Omegna	25,90	4,49	5,77
07	Novara	25,57	5,15	4,96
12	Biella	23,62	4,56	5,18
08	Asti	23,56	4,85	4,86
18	Vercelli	18,82	3,29	5,72
09	Ciriè	18,73	3,28	5,72
02	Rivoli	16,61	3,46	4,80
11	Settimo Torinese	16,46	2,94	5,60
14	Alessandria	15,18	3,00	5,07
04	Moncalieri	13,78	3,61	3,82

20	Casale Monferrato	12,14	2,40	5,06
13	Venaria	11,22	2,17	5,18
06	Orbassano	11,11	2,57	4,32
05	Pinerolo	10,55	2,64	4,00
23	Acqui Terme	9,38	1,72	5,45
19	Novi Ligure	9,22	1,76	5,24
24	Borgomanero	8,03	2,35	3,42
21	Chivasso	7,23	1,64	4,39
16	Cuneo	6,93	2,27	3,05
26	Alba	6,69	2,28	2,94
29	Mondovì	6,56	1,61	4,08
17	Chieri	6,30	1,66	3,80
10	Ivrea	5,52	1,80	3,07
22	Cuorgnè	5,10	1,24	4,12
15	Susa	4,62	1,42	3,26
28	Tortona	4,43	1,12	3,95
25	Fossano	3,73	1,26	2,96
30	Borgosesia	3,19	0,90	3,55
27	Saluzzo	2,97	1,04	2,86

(*) L'indicatore composto è ottenuto moltiplicando, per ogni bacino del lavoro dei Centri per l'Impiego, il tasso di offerta rilevato (rapporto tra offerta di lavoro 2005 e popolazione in età di lavoro al 31.12.2005) per l'incidenza percentuale dell'offerta di quel bacino sul totale della regione. Per calcolare l'offerta di lavoro per bacino, si è fatto riferimento alle stime ISTAT, tratte dalla rilevazione continua delle forze di lavoro (medie 2005), distribuendolo per bacino di lavoro.

Questo indicatore tiene conto, sia della numerosità dell'offerta in sé che dei livelli di ricerca di lavoro esistenti nelle varie subaree. Su questa base si sono ordinati nella tabella i bacini del lavoro, riportando accanto al valore dell'indicatore composto il tasso di offerta nel bacino e l'incidenza percentuale dell'offerta del Centro per l'Impiego sulla regione (dati forniti dall'O.R.M.L.). La moltiplicazione dei due fattori è stata effettuata su valori non arrotondati.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 38-5586

Legge 231/2005 art. 1-ter, comma 2, lettera a). Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Rinnovo del piano d'intervento

A relazione dell'Assessore Taricco:

Il D.M. n. 32442 del 31 maggio 2000 ha reso obbligatoria la lotta contro la fitoplasmosi Flavescenza dorata della vite.

La D.G.R. n. 81-581 del 24/07/2000 "Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite"" ha stabilito che il Settore Fitosanitario regionale definisca con propria Determinazione, aggiornandole periodicamente, le zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio nonché le misure da applicare sul territorio regionale consistenti in trattamenti insetticidi obbligatori contro il vettore della malattia *Scaphoideus titanus* e nell'estirpo delle piante infette.

Attualmente la presenza della flavescenza dorata è stata accertata in 455 comuni delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.

La Legge 23 dicembre 2000, n. 388, relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001), in particolare l'art. 129, comma 1, prevedeva stanziamenti per interventi strutturali e di prevenzione, tra gli altri, negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata.

Il Decreto Ministeriale 9 aprile 2001 aveva definito le modalità di attuazione e i parametri contributivi degli interventi strutturali e di prevenzione della legge 388/2000 per l'eradicazione delle infezioni, tra le altre, di flavescenza dorata nei vigneti.

La DGR n. 67-4605 del 26/11/2001 approvava il Piano per l'attuazione della Legge 388/2000 art. 129 e del Decreto Ministeriale 9 aprile 2001 per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti.

I Piani di monitoraggio della flavescenza dorata, negli anni 2005 e 2006 ai sensi del Decreto Ministeriale 32442 del 31/5/2000, approvati rispettivamente con D.G.R. n. 36-310 del 20 giugno 2005 e D.G.R. n. 43-3137 del 12 giugno 2006, hanno permesso di accertare la presenza della malattia nelle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino su di una superficie complessiva di circa 3200 ettari.

A seguito dei monitoraggi effettuati nel 2005, a causa dell'indisponibilità finanziaria, non era stato possibile attuare programmi di intervento.

La Legge 231/2005 all'art. 1-ter, comma 2, lettera a), prevede l'erogazione di contributi alle regioni al fine di contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata. La legge demanda al Commissario ad Acta per le attività ex Agensud la stipula di specifiche convenzioni con le regioni interessate al fine di erogare i contributi.

La Circolare n. 4/06, prot. 215 del 6 marzo 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Gestione attività Agensud, ha chiarito che gli interventi previsti dall'art. 1-ter, comma 2, lettera a), della L. 231/2005, sono la naturale e coerente prosecu-

zione degli interventi disposti a favore dell'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti, in attuazione dell'art. 129, comma 1, lettera d), della Legge 388/2000. Nella medesima circolare veniva richiesto alle Regioni interessate di comunicare i fabbisogni degli interventi assumendo come parametri contributivi quelli individuati al punto 3 dell'art. 1 del D.M. 9 aprile 2001.

La D.G.R. n. 98-4339 del 13 novembre 2006 ha approvato lo schema di convenzione e in data 15 novembre 2006 è stata stipulata la convenzione tra il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, rappresentato dal Commissario ad Acta per le Attività ex Agensud e la Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora, assentendo alla Regione Piemonte la somma di Euro 8.573.234,32, quale contributo per la lotta alla patologia della flavescenza dorata nei vigneti assumendo come parametri contributivi quelli individuati dal D.M. 9 aprile 2001.

I contributi statali di Euro 8.573.234,32 sono stati riscossi ed iscritti sui competenti capitoli di entrata e di spesa dell'esercizio finanziario 2006.

Considerata l'entità delle superfici interessate dalla malattia è necessario dare continuità ai programmi di intervento finanziario realizzati nel periodo 2001-2005, disponendo che le Amministrazioni Provinciali competenti per territorio, provvedano nel 2007, alla riapertura dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto.

La L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999 avente per oggetto: "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" prevede che le funzioni e le risorse relative agli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni vegetali e quelli per l'erogazione di premi, incentivi ed integrazioni di reddito previsti da regolamenti comunitari e nazionali, sono conferite alle Province.

La D.G.R. n. 36-310 del 20/06/2005 approvava per il 2005 il Piano Operativo Flavescenza dorata della Vite - Anno 2005 e la D.D. n. 106 del 21/06/2005 approvava la modulistica e le scadenze per la presentazione delle segnalazioni della presenza della flavescenza dorata nei vigneti e per l'estirpazione delle piante infette. Gli interventi ammessi erano stati l'estirpo e/o reimpianto di interi vigneti e la sostituzione di viti singole in vigneti con percentuale di infezione maggiore del 10%.

La D.G.R. n. 43-3137 del 12/06/2006 approvava per il 2006 il Piano Operativo Flavescenza dorata della Vite - Anno 2006 e la D.D. n. 127 del 16/06/2006 approvava la modulistica e le scadenze per la presentazione delle segnalazioni della presenza della flavescenza dorata nei vigneti e per l'estirpazione di intere unità vitate o porzioni delle stesse. Gli interventi ammessi erano stati l'estirpo e/o reimpianto di interi vigneti o porzione degli stessi.

Al finanziamento degli interventi realizzati ai sensi della Legge 231/2005 si fa fronte con le assegnazioni rivenienti dalla convenzione tra il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, rappresentato dal Commissario ad Acta per le Attività ex Agensud e la Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora, prevista dall'art. 1-ter, comma 2, lettera a), della medesima Legge.

Occorre ora procedere all'approvazione dei criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della legge 231/2005, definiti nelle "Linee Generali" allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Nel periodo 2001-2005 si sono verificate situazioni in cui sono stati finanziati gli estirpi ma non i reimpianti a causa delle scelte aziendali relative all'andamento dell'epidemia nelle zone focolaio. Il D.M. 9 aprile 2001 prevede tra i parametri contributivi l'intervento di estirpo e quello di estirpo-reimpianto di interi vigneti ma non l'intervento di solo reimpianto. Al fine di consentire l'accesso agli interventi anche da parte delle aziende che hanno scelto di dilazionare il reimpianto, sulla base delle indicazioni tecniche ed epidemiologiche consigliate anche dal Settore Fitosanitario, nelle "Linee Generali" allegate è stato previsto anche l'intervento per il solo reimpianto di interi vigneti espianati a causa della flavescenza dorata utilizzando come parametro la differenza fra l'importo per l'estirpo-reimpianto e quello per l'estirpo indicati dal D.M. 9 aprile 2001, sopra citato, pari a Euro 13.427,88.

La Direzione Regionale 12 - Sviluppo dell'Agricoltura adotterà con proprio provvedimento gli eventuali adeguamenti tecnici delle "Linee Generali" di attuazione della Legge 231/2005 e la modulistica necessaria per la presentazione delle domande.

Sulla base delle predette "Linee Generali" le Amministrazioni Provinciali competenti dovranno emanare i relativi bandi ed accogliere le domande presentate mediante la procedura informatica e la modulistica predisposte dalla Regione.

I conduttori di vigneti, che intendono beneficiare dei contributi, devono presentare domanda alla provincia competente entro la scadenza fissata dalla provincia stessa, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione.

Per consentire l'impegno delle risorse necessarie le Amministrazioni Provinciali dovranno comunicare alla Regione l'entità dei contributi necessari ai sensi dei predetti regimi d'intervento entro il 30 luglio 2007.

Dato atto che alla copertura finanziaria per gli interventi, previsti per l'anno 2007 in Euro 5.000.000,00, si provvederà con i fondi rivenienti dalle economie di stanziamento dell'anno precedente che saranno reimpostate sul competente capitolo di spesa n. 21475/07.

Per consentire il trasferimento delle risorse necessarie le Amministrazioni provinciali dovranno inviare periodicamente alla Regione gli elenchi di liquidazione.

Consultati i rappresentanti degli agricoltori e gli Uffici agricoli delle Province in data 26 febbraio 2007.

Acquisito con consultazione telematica, avviata il 12 marzo 2007 e conclusasi il 19 marzo 2007, il parere favorevole del Comitato di cui all'ex art. 8 della L.R. 17/1999.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare per il 2007 gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti previsti in applicazione della Legge 231/2005 all'art. 1-ter, comma 2, lettera

a) e dalla convenzione del 15 novembre 2006 tra il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, rappresentato dal Commissario ad Acta per le Attività ex Agensud e la Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora.

2. Di assumere per l'erogazione dei contributi i parametri individuati al punto 3 dell'art. 1 del D.M. 9 aprile 2001.

3. Di ammettere a contributo anche il solo reimpianto di vigneti espianati a causa della flavescenza dorata che non abbiano ancora beneficiato del contributo per il reimpianto utilizzando come parametro contributivo la differenza fra l'importo per l'estirpo-reimpianto e quello per l'estirpo pari a Euro 13.427,88.

4. Di approvare le "Linee Generali" di attuazione della Legge 231/2005 allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante.

5. La Direzione Regionale 12 - Sviluppo dell'Agricoltura adotterà con proprio provvedimento gli eventuali adeguamenti tecnici delle "Linee Generali" di attuazione della Legge 231/2005 e la modulistica necessaria per la presentazione delle domande.

6. Le Province emaneranno i relativi bandi per la Legge 231/2005 in base al Piano d'attuazione già approvato con la DGR n. 67-4605 del 26/11/2001 e s.m.i., tenendo conto degli adeguamenti tecnici che verranno adottati dalla Direzione Regionale 12 - Sviluppo dell'Agricoltura.

7. Di dare mandato alla Direzione Regionale 12 - Sviluppo dell'Agricoltura, Settore Fitosanitario di trasferire con apposita determinazione dirigenziale le risorse alle Amministrazioni Provinciali sulla base degli elenchi di liquidazione periodicamente inviati. Per consentire l'impegno delle risorse necessarie le Amministrazioni Provinciali dovranno comunicare alla Regione l'entità dei contributi, ai sensi dei predetti regimi d'intervento entro il 30 luglio 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Linee Generali per la concessione dei contributi di cui all'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della legge 231/2005 e secondo le modalità previste dal Decreto 9 aprile 2001 per l'attuazione degli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti.

A. Oggetto dell'intervento

Contributi per interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti.

B. Durata dell'intervento

L'intervento finanziario disposto all'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della legge 231/2005, viene attivato per il sostegno degli interventi necessari a seguito delle precedenti campagne di monitoraggio degli anni 2005 e 2006.

C. Parametri per la quantificazione del contributo e caratteristiche dei vigneti

a) Spesa finanziabile:

intervento	Spesa finanziabile
Estirpo senza reimpianto	euro 2.065,83
Solo reimpianto	euro 13.427,88
Estirpazione e reimpianto	euro 15.493,71
Rimpiazzo di piante sparse nel vigneto	euro 2,58
Distruzione di barbatelle in vivaio	euro 1,29

b) L'entità del contributo non può superare il 60% della spesa finanziabile, stabilita secondo i parametri sopra riportati.

c) Nel caso che in fase di reimpianto venga utilizzato del materiale aziendale di recupero agli importi di spesa ammessa ed al conseguente contributo dovrà essere scorporato il costo del materiale reimpiegato in misura % agli importi stabiliti dal prezzario regionale e indicati nel costo d'impianto del vigneto.

d) Possono essere ammesse al contributo domande che riguardano il rimpiazzo di almeno n. 100 (cento) piante sparse estirpate, relativamente ai monitoraggi effettuati fino al 2005 e solo nelle unità vitate in cui la percentuale di piante infette fosse maggiore al 10%, o la distruzione di almeno n. 200 (duecento) barbatelle in vivaio.

Il diritto al contributo tuttavia permane, secondo le modalità indicate nel presente Allegato, qualora tali limiti vengano superati nei casi specificati al punto e).

e) relativamente alle sostituzioni, in considerazione del fatto che l'intervento finanziario che si attiva ha carattere di transizione rispetto a quelli precedenti in cui venivano finanziate le sostituzioni oggetto di predomanda anche per percentuali uguali o inferiori al 10%, si specifica quanto segue:

- le particelle oggetto di predomanda nel 2005 e monitorate con rilevazione di piante infette in % inferiore al 10%, non sono ammesse a contributo;

- se le stesse particelle in anni precedenti erano state oggetto di predomanda ed erano state o meno monitorate ma non erano state oggetto di domanda di contributi e la somma delle percentuali nei diversi anni (compresa quella del 2005 sotto il 10%) supera il 10%, possono essere ammesse a contributo;

- le particelle oggetto di predomanda nel 2005 e non monitorate, con % di infezione dichiarata maggiore al 10%, sono ammesse a contributo;

- le particelle oggetto di predomanda in anni precedenti al 2005, che siano state monitorate o meno, che non siano mai state oggetto di domanda di contributo e la cui % dichiarata o monitorata superava il 10%, sono ammesse a contributo.

Ai fini del superamento della soglia del 10% di piante infette occorre fare riferimento agli esiti dei sopralluoghi; solo per le particelle non monitorate è possibile utilizzare la percentuale di infezione dichiarata in predomanda.

Nel caso di vigneti a V.Q.P.R.D. il reimpianto dovrà essere effettuato su un terreno idoneo alla produzione di uno o più V.Q.P.R.D..

Le particelle ammissibili al contributo dovranno essere regolari ai sensi del Reg. CE 1493/99. Tale clausola non si applica per i vigneti di uva da tavola.

D. Beneficiari

a) I beneficiari dei contributi previsti dalla legge 231/2005 secondo le modalità stabilite dal Decreto 9

aprile 2001 sono i conduttori, a qualunque titolo, del vigneto danneggiato, che abbiano effettuato estirpazioni di piante con sintomi riferibili a flavescenza dorata, secondo quanto disposto dal Settore Fitosanitario regionale. Per i barbatellai il titolare dell'azienda vivaistica a seguito di provvedimenti fitosanitari obbligatori ingiunti dal Settore Fitosanitario.

b) Le domande sono ammesse al contributo a condizione che nel vigneto in cui sono state effettuate le estirpazioni, siano state rispettate le prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale ai fini della prevenzione, nonché le norme di impianto e di coltivazione contenute nei disciplinari di produzione delle denominazioni di origine.

Si precisa che gli estirpi per la campagna 2005 dovevano essere effettuati inderogabilmente entro il 15 maggio 2006 e per la campagna 2006 devono essere effettuati entro il 15 maggio 2007; qualora non siano rispettate tali scadenze decadrà la domanda di contributo e non sarà possibile accedere al contributo di eventuali tranches successive per il vigneto oggetto della stessa domanda. Inoltre i conduttori dei vigneti situati in zona focolaio che non avranno estirpato le piante infette saranno soggetti a quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite".

c) I vigneti devono essere situati in zona focolaio o di insediamento individuate dal Settore Fitosanitario regionale mediante la determinazione n. 99 del 26/05/2006 e successivi aggiornamenti.

d) Il contributo di cui alla presente Deliberazione non è cumulabile con quello previsto dal Regolamento CE 1493/1999 e s.m.i., adottati dalla Regione Piemonte attraverso i Piani di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti nonché con i finanziamenti previsti dal Regolamento CE 1257/1999 attuato nella Regione Piemonte con la Misura U del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione".

Si potrà accedere al contributo per il solo reimpianto del vigneto nel caso in cui l'estirpazione sia stata effettuata negli anni precedenti e che abbia già usufruito di un contributo secondo gli interventi previsti sia dal Reg. CE 1257/99 P.S.R. mis U sia dalla Legge 388/00.

Potranno altresì accedere al presente contributo unità vitate che abbiano già usufruito di precedenti contributi per Flavescenza dorata a condizione che tali vigneti manifestino presenza di FD e che la stessa sia stata accertata secondo le modalità previste dai Piani Operativi Regionali.

e) E' consentita la possibilità di concedere anticipi in misura massima al 90% del contributo previsto. A tale scopo i beneficiari dovranno:

- * richiederlo in domanda;

- * presentare una fideiussione bancaria o assicurativa, in favore della Provincia, pari al 110% delle somme richieste;

- * presentare la prenotazione delle barbatelle necessarie per effettuare il reimpianto;

- * aver effettuato: per i monitoraggi 2005 l'estirpo dei vigneti o delle piante sparse da rimpiazzare e per i quali viene richiesto il contributo entro il 15 maggio 2006; per i monitoraggi 2006 l'estirpo dei vi-

gneti per i quali viene richiesto il contributo entro il 15 maggio 2007;

- * impegnarsi ad effettuare il reimpianto dei vigneti rispetto ai quali è richiesto l'anticipo entro due anni dalla data del mandato di pagamento effettuato dalla Provincia competente.

I soggetti che riceveranno gli anticipi previsti dalla presente Deliberazione previa presentazione di fideiussione e non realizzeranno, o realizzeranno in parte i lavori previsti in domanda di contributo, entro due anni dalla data di emissione del mandato di pagamento effettuato dalla Provincia competente, decadranno totalmente o parzialmente dagli aiuti ricevuti. Pertanto l'Ente erogatore procederà alla richiesta di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali calcolati su un periodo di 30 giorni. In caso di mancata restituzione procederà alla riscossione della fideiussione.

f) Nel caso di finanziamento del solo estirpo i diritti di reimpianto potranno essere ceduti solo all'interno di territori di una o più DOC o DOCG individuati dalle amministrazioni provinciali competenti per territorio; ovvero alla riserva regionale secondo le modalità definite in applicazione del Reg. CE 1493/99.

Ai benefici previsti dalla legge 231/2005 art. 1 ter possono essere ammesse le domande di aiuto presentate nelle campagne precedenti in riferimento alla Misura U del PSR 2000-2006, intervento 3b, e rispetto alle quali i beneficiari abbiano espresso specifica rinuncia in quanto impossibilitati a mantenere l'impegno relativo alla cessione dei diritti di reimpianto, e provvedano alla restituzione degli importi precedentemente percepiti.

g) Vincolo di destinazione d'uso: il beneficiario deve impegnarsi a mantenere il vigneto reimpiantato per il quale ha ricevuto il contributo in buone condizioni agronomiche per almeno 10 anni dalla data del collaudo delle opere (inserimento in lista di liquidazione).

h) Eventuali cause di forza maggiore dovranno essere chiaramente documentate e saranno valutate singolarmente dagli Uffici competenti.

E. Adempimenti nei casi di reimpianto e di rimpiazzo

Il reimpianto di superfici estirpate non è obbligatorio e, se effettuato, deve avvenire entro i termini stabiliti dalla normativa vigente. Il reimpianto deve essere effettuato utilizzando barbatelle garantite esenti da infezioni, in base alle vigenti norme fitosanitarie, in particelle in cui non risultino piante infette e purché situate nella stessa zona tipica di produzione.

Il rimpiazzo di piante sparse estirpate di cui viene effettuata la domanda di contributo deve essere realizzato entro due anni dalla data di presentazione della domanda, utilizzando barbatelle garantite esenti da infezioni, in base alle vigenti norme fitosanitarie. I conduttori di vigneti sui quali sia stata accertata, nell'ambito del Piano Operativo 2005, la presenza di piante infette sparse nel vigneto, avevano l'obbligo estirpare tali piante inderogabilmente entro il 15 maggio 2006.

Il reimpianto non deve essere effettuato utilizzando i vitigni Moscato e Brachetto qualora il vigneto originario non fosse già costituito dagli stessi vitigni.

Non è consentito il passaggio ad un V.Q.P.R.D. con una resa superiore a quella massima rivendicabile dal V.Q.P.R.D. di partenza.

Procedure

1. Presentazione delle domande

I conduttori di vigneti e delle aziende vivaistiche che intendono beneficiare dei contributi devono presentare domanda alla Provincia competente entro la scadenza fissata dalla Provincia stessa utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione.

La domanda di sostegno sottoscritta dal richiedente costituisce dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di quanto ivi dichiarato. Allo stesso Decreto si rinvia per la parte relativa ai controlli sulle dichiarazioni stesse.

Le domande relative alle infezioni accertate risultanti dalle segnalazioni pervenute nel 2005 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 36-310 del 20/06/2005 e dalla n. D.D. n. 106 del 21/06/2005, e nel 2006 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 43-3137 del 12/06/2006 e dalla D.D. n. 127 del 16/06/2006, dovranno essere presentate o inviate, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla Provincia competente.

I vigneti soggetti a estirpo totale o al reimpianto dal 1999 al 2005 che non hanno beneficiato del contributo, potranno essere inseriti in domanda per i contributi relativi all'anno 2007 solo se la documentazione relativa ai monitoraggi effettuati negli anni precedenti è già agli atti delle Province.

Per i barbatellai sono ammessi a contributo gli interventi di distruzione effettuati negli anni 2005 e 2006.

Qualora le estirpazioni per le quali viene fatta la richiesta di contributi interessino superfici vitate ricadenti in ambiti provinciali differenti, il soggetto richiedente dovrà presentare un'unica domanda, relativa all'estirpazione complessiva, alla Provincia su cui ricade la sede dell'azienda.

2. Documentazione integrativa della domanda

a) Le domande dovranno essere redatte secondo la modulistica approvata con Determinazione della Regione Piemonte.

Alla domanda, qualora non fossero già stati presentati, andranno allegati:

1. la modulistica per il rilevamento dei danni causati da Flavescenza dorata, prevista dalla nota della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura n. 8876/12 del 26/8/99, già agli atti delle Province;

ovvero

2. la notifica di intenzione estirpo vigneto a causa Flavescenza ed il modulo per il rilevamento danni causati da Flavescenza dorata di cui alla Determinazione del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali n. 133 del 20 settembre 2000, già agli atti delle Province;

in luogo dei moduli per il rilevamento danni causa Flavescenza dorata di cui ai precedenti paragrafi 1 e 2 potranno essere presentati eventuali altri moduli predisposti dalle Province per il medesimo scopo, già agli atti delle Province;

ovvero

3. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2001 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 24-3383 del 02/07/2001 e dalla D.D. n. 70 del 03/07/2001;

ovvero

4. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2002 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 30 - 6179 del 27/05/2002 e dalla D.D. n. 68 del 06/06/2002;

ovvero

5. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2003 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 66-9776 del 26/06/2003 e dalla D.D. n. 97 del 03/07/2003;

ovvero

6. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2004 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 81-12795 del 14/06/2004 e dalla D.D. n. 122 del 17/06/2004;

ovvero

7. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2005 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 36-310 del 20/06/2005 e dalla n. D.D. n. 106 del 21/06/2005;

ovvero

8. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2006 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 43-3137 del 12/06/2006 e dalla D.D. n. 127 del 16/06/2006;

9. la fotocopia delle visure catastali e dei relativi mappali, o documentazione equipollente riguardanti gli interventi di estirpazione, reimpianto e rimpiazzo, per i quali viene presentata domanda di contributo;

10. i verbali di distruzione delle barbatelle rilasciati dal Settore Fitosanitario regionale;

11. fideiussione bancaria o assicurativa nel caso il beneficiario intenda farvi ricorso.

Ad integrazione della domanda e degli allegati previsti dalle presenti norme le Province potranno richiedere tutta la documentazione tecnica ritenuta necessaria per la valutazione dell'istanza.

Nel caso in cui uno o più documenti richiesti siano già in possesso dell'Amministrazione competente, il richiedente potrà ometterne la presentazione allegando, in sostituzione, una dichiarazione in cui è fatto specifico riferimento all'ufficio che li detiene.

Nel caso in cui la segnalazione non fosse stata oggetto di sopralluogo verrà considerata valida per accedere alle misure di sostegno finanziario secondo la percentuale di piante infette in essa indicata.

b) Tutti i documenti comprovanti fatti, stati e qualità dichiarati sul modulo di presentazione della domanda per i quali non sia possibile l'accertamento d'ufficio ed eventuali altri documenti necessari in fase di istruttoria o di liquidazione, dovranno essere presentati successivamente dai soggetti richiedenti ammessi a contributo su richiesta dell'Ufficio preposto.

c) Documentazione relativa alle spese sostenute per l'estirpazione e, qualora alla data di presentazione della domanda siano già stati effettuati reimpianti e/o rimpiazzi, anche quella relativa alle spese corrispondenti. Tale documentazione deve essere costituita dalle fatture debitamente quietanzate, o copia conforme all'originale, relative a:

1. acquisto delle barbatelle;

2. acquisto di pali e fili;

3. lavorazioni eseguite mediante contoterzisti, accompagnate da un'apposita dichiarazione liberatoria

rilasciata dalla ditta fornitrice comprovante l'avvenuto pagamento oppure da bonifico bancario.

Per le opere realizzate con l'impiego di manodopera o mezzi aziendali le spese dovranno essere documentate mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del richiedente.

Nei casi in cui alla data di presentazione della domanda non siano stati effettuati né reimpianti né rimpiazzi, il beneficiario, al termine delle operazioni di reimpianto e rimpiazzo effettuati entro i termini previsti per la loro realizzazione, richiederà alla Provincia l'accertamento sulla loro avvenuta esecuzione presentando la documentazione precedentemente citata.

d) Per le barbatelle, oltre alla fattura, dovrà essere presentata copia del passaporto delle piante.

3. Criteri di priorità da applicare per la formulazione delle graduatorie

Trascorsi i termini per la presentazione delle domande e delle eventuali integrazioni le Amministrazioni Provinciali provvedono ad effettuare l'istruttoria ed a stilare una graduatoria, riferita alle singole unità vitate sulla base degli elementi riportati nella seguente tabella.

	Punti
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 80% e fino al 100%	50
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 60% e fino al 80%	45
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 40% e fino al 60%	40
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 30% e fino al 40%	35
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 10% e fino al 30%	30
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 8% e fino al 10%	25
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 5% e fino al 8%	23
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 2% e fino al 5%	20
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata fino al 2%	18
Unità vitata con età inferiore o uguale 15 anni	15
Unità vitata con età superiore a 15 e inferiore o uguale a 30 anni	10
Unità vitata in zona di insediamento di flavescenza dorata	7
Beneficiario al di sotto dei 40 anni	5
Beneficiario iscritto all' INPS per l'agricoltura	4
Distruzione barbatelle (ogni mille barbatelle)	2

I dati relativi al numero delle piante dovranno essere uguali a quelli riportati sulla modulistica prevista dalla nota della Direzione 12 - Sviluppo dell'Agricoltura n. 8876/12 del 26/08/1999 o dalla Determinazione del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali n. 133 del 20 settembre 2000 o su eventuale altra modulistica predisposta dalle Province allo stesso scopo o sui verbali di accertamento relativi alle segnalazioni di cui alla D.G.R. n. 24-3383 del 02/07/2001 e alla D.D. n. 70 del 03/07/2001; alla D.G.R. n. 30 - 6179 del 27/05/2002 e alla D.D. n. 68 del 06/06/2002; alla D.G.R. n. 66-9776 del 26/06/2003 e alla D.D. n. 97 del 03/07/2003; alla D.G.R. n. 81-12795 del 14/06/2004 e alla D.D. n. 122 del 17/06/2004; alla D.G.R. n. 36-310 del 20/06/2005 e dalla n. D.D. n. 106 del 21/06/2005; alla D.G.R. n. 43-3137 del 12/06/2006 e dalla D.D. n. 127 del 16/06/2006; sui verbali di distruzione del Settore Fitosanitario per le barbatelle distrutte in vivaio.

Nel caso in cui la segnalazione di presenza della malattia non fosse stata oggetto di sopralluogo verrà considerata valida la percentuale di piante infette in essa indicata.

L'età dell'unità vitata e del beneficiario si intendono riferite alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Per quanto riguarda il calcolo della percentuale delle piante infette si dovrà fare riferimento alla superficie dell'unità vitata così come definita dalla DGR 48-2240 del 12/2/2001 [unità vitata: una superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesto di impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, vitigno)].

Il punteggio di ogni domanda sarà pari alla media ponderata (rispetto alle superfici) dei punteggi attribuiti alle diverse unità vitate in essa inserite.

Sulla base del punteggio attribuito le Province stileranno una graduatoria che riporterà, in ordine decrescente, tutte le domande ammissibili al finanziamento.

Queste saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine derivante dalla graduatoria, sino ad esaurimento dei fondi assegnati alla Provincia.

Qualora l'entità delle risorse a disposizione non fosse sufficiente a finanziare tutte le domande ammissibili, la Regione effettuerà la ripartizione finanziaria alle Province procedendo attraverso attribuzioni proporzionali all'entità del contributo complessivo delle domande che ogni Provincia ha inserito in graduatoria.

Per tutte le domande ammissibili a finanziamento, la Provincia adotta il provvedimento di approvazione della domanda (dandone comunicazione all'interessato) con il quale vengono determinati la spesa ammessa, il contributo massimo spettante ed il punteggio attribuito sulla base dei criteri riportati nella tabella sopra riportata.

4. Istruttoria delle domande e definizione delle graduatorie di ammissibilità

La Provincia territorialmente competente:

- effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il soggetto richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- approverà con atto formale la graduatoria dei beneficiari e trasmetterà la rendicontazione alla Re-

gione Piemonte entro il 30/07/2007, in copia cartacea e su supporto magnetico;

5. Accertamento della realizzazione dei reimpianti e dei rimpiazzi

L'accertamento della realizzazione dei reimpianti e dei rimpiazzi sarà effettuato dalle Province verificando che siano stati rispettati i requisiti previsti al punto E del presente Allegato.

In sede di verifica il soggetto beneficiario deve mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa che venga ritenuta necessaria ai fini della corretta realizzazione degli interventi.

6. Liquidazione dei contributi

Il contributo viene liquidato a saldo, ai beneficiari che ne hanno fatto richiesta dopo l'accertamento da parte delle Province della realizzazione degli interventi per i quali si è richiesto il contributo del reimpianto e del rimpiazzo.

7. Norme sulla privacy

Gli enti coinvolti dal presente atto amministrativo garantiranno il rispetto della D. Lgs 196/03 e successive modificazioni e integrazioni. I dati, le informazioni ed ogni altra notizia appresa nel corso delle attività svolte in esecuzione del presente atto potranno essere divulgati solo in forma aggregata.

Deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2007, n. 19-5614

Art. 87-3-c del Trattato U.E. - Aiuti di stato a finalità regionale: integrazione della D.G.R. n. 2-5404 del 28.2.2007 di proposta di individuazione delle aree a sostegno transitorio

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Premesso che:

con propria precedente deliberazione n. 2-5404 del 28/02/2007 è stata formulata la proposta di individuazione delle aree del Piemonte in cui potranno essere concessi, alle imprese, 'aiuti di Stato a finalità regionale' fino al 01/01/2009 (aree a sostegno aggiuntivo transitorio);

tale proposta è stata trasmessa al Ministero dello sviluppo economico per una preliminare istruttoria ed il successivo inoltro alla Commissione U.E., competente per l'approvazione;

nell'ambito di tale proposta sono state prese in considerazione e selezionate partizioni sub- comunali corrispondenti:

* a quartieri od a partizioni analoghe, per i comuni di Moncalieri e Torino;

* alle cc.dd.'sezioni di censimento', per gli altri Comuni;

fino alla concorrenza del plafond di abitanti (878.061) assegnato al Piemonte;

nella determinazione della popolazione imputabile ai quartieri selezionati all'interno dei Comuni di Torino e Moncalieri - in mancanza di un dato censuario sulla popolazione residente in tali specifiche partizioni - è stata effettuata una stima prudenziale per eccesso, prendendo a riferimento la popolazione residente nella - più ampia- zona censuaria nella quale il quartiere è incluso;

atteso che gli uffici del Ministero dello S.E. hanno successivamente segnalato alla Direzione regionale

incaricata del negoziato con le autorità statali e comunitarie che, per la determinazione della popolazione imputabile alle sub-aree dei comuni di Moncalieri e Torino, poteva essere usata una diversa, più adeguata metodologia di calcolo che, applicata, ha comportato un residuo disponibile di popolazione pari a circa 14.000 abitanti;

ritenuto dover procedere alla selezione di ulteriori zone sub- comunali in modo da ottimizzare la residua disponibilità di popolazione derivante dal predetto ricalcolo;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

di integrare la propria precedente D.G.R. n. 2-5404 del 28/02/2007, di individuazione delle aree a sostegno transitorio, in cui potranno essere applicati -fino al 01/01/2009 - gli 'aiuti di Stato a finalità regionale' (in base all'art. 87-3-c del trattato U.E.), così come dettagliato nell'elenco allegato a far parte integrante della presente deliberazione;

di dare atto che:

- l'integrazione concerne l'elenco delle aree sub-comunali indicate nell'allegato 2 alla precedente deliberazione n. 2-5404/2007;

- l'elenco risultante dalla integrazione con il presente atto costituisce la nuova proposta di zonizzazione delle aree a sostegno transitorio in cui potranno essere applicati gli aiuti di Stato a finalità regionale fino al 01/01/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**AIUTI A FINALITA' REGIONALE
AREE A SOSTEGNO TRANSITORIO (Paragrafo 95 - orientamenti)
PROPOSTA**

COMUNE	SEZIONI CENSUARIE SELEZIONATE	POPOLAZIONE 2004	T="pop. Totale" P="pop. Parziale"	POPOLAZIONE
		per comune		per sezioni censuarie selezionate
AGLIE	10010000001-2-8-14-29	2.645	P	2.082
AIRASCA	10020000002-8-9-10-14-18-19-	3.652	P	2.677
ALA DI STURA	10030000001	469	P	165
ALBIANO D'IVREA	10040000002-3	1.707	P	680
ALICE SUPERIORE	10050000001	646	P	333
ALMESE	10060000003-4-5-7-8-10-12-13-14-15-16-	5.932	P	4.611
ALPIGNANO	10080000001-2-3-4-6-7-9-10-12-13-15-17-18-19-21-22-23-24-26-27-28-29-31-32-40-41-42-50-51-52	17.036	P	12.552
AVIGLIANA	10130000001-2-3-5-6-7-9-10-12-29-40-42-67-69-70-77-78	11.791	P	8.853
AZEGLIO	10140000013-15	1.303	P	49
BAIRO	10150000001-2-3-6-7-8	839	P	779
BALANGERO	10160000002-4-5-7-8-9-10-17-18	3.055	P	2.029
BALDISSERO CANAVESE	10170000001-3-6-7-9	510	P	319
BALME	10190000003	98	P	9
BANCHETTE	10200000003-5-6	3.440	P	1.630
BARBANIA	10210000001-8-13-14-15-16	1.538	P	578
BARONE CANAVESE	10230000001-3	588	P	583
BEINASCO	10240000001-2-3-4-5-6-7-8-10-11-12-13-14-16-17-18-19-20-23-24-26-27-28-29-31-33-34-35-36-37	18.393	P	13.745
BOBBIO PELLICE	10260000001-2	603	P	412
BOLLENGO	10270000001-16	2.026	P	826
BORGARO TORINESE	10280000001-2-3-4-5-7-8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-24-26-27	13.317	P	10.904
BORGIALLO	10290000001	501	P	209
BORGOFRANCO D'IVREA	10300000002-3-4-5-6-8-9-10-14	3.665	P	2.502
BORGOMASINO	10310000001-3	819	P	578
BORGONE SUSA	10320000001-2-5-7-9	2.310	P	2.199
BOSCONERO	10330000001-2-3-4-5-8-9-10	2.998	P	2.912
BRANDIZZO	10340000001-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12	7.820	P	7.785
BRICHERASIO	10350000001-2-3-4-6-15-22-23-26-35-38-42-44	4.101	P	2.927
BRUINO	10380000001-2-5-6-7-8-9-10-11-12-14-17	7.928	P	6.541
BRUZOLO	10400000001-2-3-8	1.397	P	1.391
BURIASCO	10410000001-4-6-7-17	1.353	P	819
BUROLO	10420000001	1.338	P	905
BUSANO	10430000001-2-3-5-6-7	1.442	T	1.442
BUSSOLENO	10440000001-2-3-4-9-11-12-36-39-40	6.560	P	3.458
BUTIGLIERA ALTA	10450000006-12-14-15-16-25-31-33-34	6.575	P	1.548
CAFASSE	10460000001-2-3-4-5-6-7-8-9-11-13-14-15-16-17	3.636	P	3.108
CALUSO	10470000001-3-4-5-6-7-8-10-11-16-17-19-23-27-32-35-39-40	7.387	P	6.372
CANDIA CANAVESE	10500000001-2	1.322	P	1.184
CANDIOLO	10510000001-2-3-4-6-8-10-14	5.385	P	5.277
CANTALUPA	10530000001-12	2.231	P	806
CANTOIRA	10540000006	552	P	176
CAPRIE	10550000001-2-3-16-18	1.958	P	1.497
CARAVINO	10560000001-2-5	1.031	P	942
CASALBORGONE	10600000004-16	1.798	P	313
CASCINETTE D'IVREA	10610000001-2	1.459	P	949
CASELETTE	10620000001-2-3-4	2.698	P	2.644
CASELLE TORINESE	10630000003-4-5-8-10-11-12-13-15-16-18-19-21-22-24-29-30-31-32-33-34-35-37-38-55-56-57-59-60-61-62-64-65-67-68	16.783	P	12.845
CASTAGNETO PO	10640000001-18	1.571	P	694
CASTAGNOLE PIEMONTE	10650000001-2-15	1.944	P	1.605
CASTELLAMONTE	10660000001-2-3-4-5-7-10-20-36-41-46-47-48-62-67-80-83-86-87-88-91	9.298	P	6.579
CASTELNUOVO NIGRA	10670000001	424	P	120
CASTIGLIONE TORINESE	10680000001-2-4-6-9-11-12-14-15-18	5.783	P	4.281

CAVOUR	10700000001-2-3-4-5-6-25-27-29-56-58-59-63-65-67	5.481	P	3.696
CERCENASCO	10710000001-2	1.821	P	1.748
CERES	10720000002-25-29	1.068	P	214
CHIALAMBERTO	10750000001	357	P	120
CHIANOCCHO	10760000003	1.705	P	411
CHIAVERANO	10770000001-3-9	2.226	P	850
CHIMONTE	10800000001-2	992	P	844
CHIUSA DI SAN MICHELE	10810000001-2-3	1.598	P	1.503
CHIVASSO	10820000001-2-3-4-6-7-8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-22-23-25-28-32-34-36-38-41-44-45-46-47-48-51-52-58-59-61-67-71-80-82-84-85-90-94	23.675	P	16.928
CICONIO	10830000001	353	P	295
CIRIÉ	10860000001-2-3-4-5-6-7-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-23-26-27-29-30-46-58-60-61-63-64-66-67-70-72-75	18.609	P	15.329
COASSOLO TORINESE	10880000001-2-15-28	1.521	P	383
COAZZE	10890000001-2-6-7	3.039	P	1.727
COLLEGNO	10900000008-20-24-39-41-43-56-59-63-65-84-87-120-135-140-142-144-147-149-151-152-160-164-167-169-173-183-190-197-201-202-208-209-210-217-218-220-225-227-229-230-231-244-245-246-250-251-254-255-258-259-260-261-263-264-266-267-268-269-270-272-273-274-276-277-278-279-281-282-291-292-293-294-296-300-303-304-306-313-314-317-318-324-325-326-327-331-332-333-335-339-358-361-373-377-381	49.634	P	18.391
COLLERETTO GIACOSA	10920000002	624	P	35
CONDOVE	10930000001-2-3-4-5-6-36-82	4.500	P	3.499
CORIO	10940000002-3-4-7-8-26-28-29-44-46-49	3.257	P	1.639
COSSANO CANAVESE	10950000001	552	P	354
CUCEGLIO	10960000001-2	948	P	825
CUMIANA	10970000001-2-4-5-16-38-60-61-63-64-65-71-74-75-76-77	7.327	P	3.899
CUORGNE	10980000002-3-11-13-16-19-27-28-30-33-35-37-39-40-42-50-61-63-65-66-67-70-73-90-95-124	10.084	P	3.333
DRUENTO	10990000001-2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-15-29-32-34-35	8.262	P	7.011
FAVRIA	11010000001-4-6-10-11-12-13-14-23-26-28-29	4.584	P	2.600
FELETTO	11020000001-2-3-6-7	2.451	P	2.032
FIANO	11040000004-5-6-12-15-17-18-23	2.648	P	1.152
FIORANO CANAVESE	11050000001-2-4	878	P	875
FOGLIZZO	11060000001-2-3-8-11	2.188	P	2.155
FORNO CANAVESE	11070000001-2-3-4-5-7-8-9-12-16-17-18-19-21-34	3.743	P	2.575
FRONT	11090000001-2-3-8-9-11	1.661	P	1.190
FROSSASCO	11100000001-2-7-8-14-18	2.818	P	2.077
GARZIGLIANA	11110000001-8-10-11	521	P	281
GASSINO TORINESE	11120000001-2-3-4-7-8-11-21-22-25-26-27	9.373	P	4.695
GERMAGNANO	11130000001-2-3	1.300	P	995
GIAGLIONE	11140000001	681	P	328
GIAVENO	11150000001-2-3-4-5-6-9-10-11-12-17-18-20-27-28-43-45-49-54-71-76-77-83-84-87	15.191	P	10.011
GIVOLETTO	11160000001-2-3-4-5-6-10	2.443	P	2.312
GRAVERE	11170000009	736	P	5
GROSCAVALLLO	11180000001	220	P	43
GROSSO	11190000001-2-6	1.002	P	897
GRUGLIASCO	11200000001-3-4-5-11-15-17-20-23-28-31-35-37-38-40-41-42-43-45-46-53-57-58-61-65-68-69-70-72-74-78-86-88-92-93-110-130-139-143-146-149-152-153-154-161-162-166-167-171-172-178-179-180-183-190-205-207-210-213-214-218-220-221-222-231-234-235-238-240-242-243-245-246-247-252-253-254-256-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273	38.327	P	16.459
IVREA	11250000001-2-3-4-5-6-7-8-9-17-18-20-22-23-24-25-26-29-30-32-33-34-35-40-42-43-44-45-46-77	24.016	P	13.571
LA CASSA	11260000001-6-8-9	1.475	P	591
LA LOGGIA	11270000002-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-15-20-28-29	6.838	P	5.182
LANZO TORINESE	11280000007-11-12-13-14-16-18-24	5.296	P	4.863

LEINI	11300000001-2-3-4-5-6-8-9-10-11-12-16-18-23-55-61-62-63-64-66-67-71-72-74-75-76-77-78-83-85-86-87-89-90-92-93-94-96-98-99-100-101-102-103-104-105-106-108-109-110-111-112-113-114	12.439	P	9.866
LEMIE	11310000013	209	P	3
LESSOLO	11320000001-3-4-8-10-11-12-14	1.990	P	1.580
LEVONE	11330000002-5	475	P	282
LOCANA	11340000001-2-3-54	1.720	P	746
LOMBARDORE	11350000001-2-9-11-12-13-14-17	1.555	P	1.192
LORANZE'	11370000001-2	1.057	P	762
LUGNACCO	11380000001-6	378	P	270
LUSERNA SAN GIOVANNI	11390000001-2-3-4-5-6-8-9-11-12-14-15-22-27	7.820	P	5.995
LUSERNETTA	11400000001	508	P	172
LUSIGLIE	11410000001-3	549	P	544
MACELLO	11420000001-2-3-7-9-16	1.150	P	770
MATHI	11460000001-2-3-4-5-6-8-16	4.004	P	3.681
MAZZE'	11480000002-4-7-8-9-13	4.058	P	3.167
MEANA DI SUSA	11490000003-9	950	P	316
MERCENASCO	11500000003	1.205	P	389
MEZZENILE	11520000001	897	P	291
MOMPANTERO	11540000002	681	P	385
MONCALIERI	L'INTIERO TERRITORIO COMUNALE CON ESCLUSIONE DELL'AREA COLLINARE RESIDENZIALE CONFINANTE CON I COMUNI DI TORINO, PECETTO, TROFARELLO, FIUME PO, E DELIMITATA DALLA STRADA MORIANDO, STRADA REVIGLIASCO, VIA CAVOUR, STAZIONE FERROVIARIA	55.059	P	39.924
MONTALENGHE	11590000002-3-4	888	P	516
MONTALTO DORA	11600000001-4-5-6	3.461	P	2.304
MONTANARO	11610000001-2-3-4-5-6-7-9-15-18	5.326	P	5.025
NICHELINO	11640000001-2-3-4-5-7-8-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-21-22-24-25-27-28-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-46-47-49-51-52-53-54-55-59-60-61-62-64-71-72	48.297	P	38.216
NOLE	11660000004-5-9-10-11-12-13-16-17-18-19-20-21-22-23-27-31-35	6.447	P	5.552
NOMAGLIO	11670000001	336	P	305
NONE	11680000001-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-20-25	7.866	P	7.572
NOVALESA	11690000001	560	P	392
OGLIANICO	11700000001-2-8-9	1.365	P	1.110
ORBASSANO	11710000001-2-3-4-5-6-7-11-12-13-14-17-18-19-20-21-23-24-25-27-28-29-30-31-34-35-36-38-40-44-46-49-51-52-54-55-56-57	21.667	P	15.327
ORIO CANAVESE	11720000001-2	799	P	796
OSASCO	11730000001-7-13	1.037	P	711
OSASIO	11740000001	785	P	713
OZEGNA	11760000001-5-6-7	1.192	P	1.176
PALAZZO CANAVESE	11770000001-3	826	P	767
PARELLA	11790000001	458	P	403
PAVONE CANAVESE	11810000001-2-3-5-10	3.812	P	3.126
PECCO	11820000001	222	P	201
PECETTO TORINESE	11830000004-5-6-7-9-11-21	3.751	P	2.221
PEROSA ARGENTINA	11840000003-4-5-6	3.532	P	1.827
PEROSA CANAVESE	11850000001	590	P	505
PERTUSIO	11870000001-2-7-10	736	P	569
PESSINETTO	11880000001-4-10	625	P	267
PIANEZZA	11890000001-2-3-4-6-7-8-9-10-12-16-17-20-23-25-26-27-32-33	11.727	P	7.203
PINASCA	11900000002-3-4-5	2.980	P	1.913
PINEROLO	11910000012-13-14-20-22-23-25-26-27-28-29-31-32-34-36-43-50-59-62-63-66-68-71-72-75-77-81-85-88-103-109-113-127-128-130-131-137-141-146-148-150-153-154-155-156-158-161-163-167-169-195-199-202-207-220-222-233-234-247-257-263-267-268-271-278-282-285-291-295-300-306-308-314-321-325-329-330-335-346-350-358-362-364-372-384-386-387-389-392	34.264	P	11.475
PIOBESI TORINESE	11930000001-2-3-4-12-13-21-27	3.424	P	3.046
PIOSSASCO	11940000001-3-4-6-7-8-9-10-13-14-15-16-19-20-21-23-25-27-34	16.961	P	11.044
PISCINA	11950000001-2-3-4-5-9-16-17	3.197	P	2.718

PIVERONE	11960000001	1.267	P	841
PONT-CANAVESE	11990000001-5-6-9-13-15-17-20-30-34-40-41-43-47-48-67-75-77	3.822	P	1.374
PORTE	12000000001	987	P	498
PRAROSTINO	12050000016	1.268	P	19
PRASCORSANO	12060000001-2-9	801	P	377
PRATIGLIONE	12070000001	598	P	328
QUAGLIUZZO	12080000001	333	P	255
QUASSOLO	12090000001	372	P	360
REANO	12110000002-7	1.510	P	810
RIVALBA	12130000001-11	991	P	378
RIVALTA DI TORINO	12140000001-3-4-5-8-9-11-12-16-17-19-20-21-23-27-28-29-30-45-46-48-49-50-51	18.266	P	12.744
RIVARA	12160000001-2-3-4-5-15-20-21-22-24-25	2.597	P	2.258
RIVAROLO CANAVESE	12170000001-3-4-5-6-10-11-12-13-17-25-32-33-34-35-37-52	11.976	P	7.857
RIVAROSSA	12180000001-2-9	1.503	P	951
RIVOLI	12190000001-5-6-7-10-24-26-28-31-37-38-43-50-55-57-60-61-63-64-65-66-67-68-71-72-73-75-76-78-79-81-83-86-87-88-91-93-96-100-101-104-109-118-123-124-131-136-140-142-145-147-148-149-151-154-156-157-163-164-165-166-168-169-170-171-176-177-184-188-189-192-200-202-203-207-208-211-212-213-217-220-222-224-228-230-231-236-238-241-242-245-246-250-265-267-269-275-276-277	50.694	P	27.598
ROBASSOMERO	12200000001-2-3-4-6-11-13-16	3.061	P	2.771
ROCCA CANAVESE	12210000002-8-33	1.678	P	452
ROLETO	12220000001-24-30-31-33	2.019	P	864
ROMANO CANAVESE	12230000001-4-5-6-7-9	2.953	P	1.736
RONCO CANAVESE	12240000001	353	P	166
RONDISSONE	12250000001-3-4-5-6-11-12	1.668	P	1.203
RORA'	12260000001-3	266	P	186
ROSTA	12280000001-2-3-5-6-8-9-10	3.801	P	3.241
RUBIANA	12290000006-12-19	2.208	P	400
RUEGLIO	12300000002-4	795	P	328
SALASSA	12310000001-2-7-8-9-10	1.681	P	1.323
SALERANO CANAVESE	12330000001	545	P	532
SAMONE	12350000002	1.513	P	836
SAN BENIGNO CANAVESE	12360000002-14-18-28-33-37-38-39-64-66-70-71-79-82	5.307	P	1.130
SAN CARLO CANAVESE	12370000001-2-3-4-5-6-7-16-20	3.534	P	3.049
SAN COLOMBANO BELMONTE	12380000002-5	370	P	155
SAN DIDERO	12390000001	500	P	449
SAN FRANCESCO AL CAMPO	12400000002-3-4-5-6-8-11-13-14-19	4.440	P	2.815
SAN GERMANO CHISONE	12420000001	1.824	P	643
SAN GILLIO	12430000002-3-4-7-8-9-10-12-13	2.627	P	1.761
SAN GIORGIO CANAVESE	12440000001-2-3-4-8-9-10	2.486	P	2.362
SAN GIORIO DI SUSÀ	12450000001-10-12	1.015	P	797
SAN GIUSTO CANAVESE	12460000001-2-3-4-5-7-8-9	3.143	P	3.125
SAN MAURIZIO CANAVESE	12480000002-4-5-7-8-10-11-13-15-16-20-25-27-28-29-32-33-34-35	7.613	P	7.175
SAN MAURO TORINESE	12490000001-2-3-4-5-6-7-8-9-10-19-21-22-23-25-26-28-40-41-42	18.367	P	13.637
SAN PIETRO VAL LEMINA	12500000001	1.494	P	598
SAN PONSO	12510000001	278	P	240
SAN RAFFAELE CIMENA	12520000001-2-15-16-17-18-19-20	2.939	P	2.376
SAN SEBASTIANO DA PO	12530000003-5-20-21	1.874	P	715
SAN SECONDO DI PINEROLO	12540000001-2-3-5-10-16-17	3.407	P	2.671
SANGANO	12410000001-2-3-4-5-9	3.767	P	3.338
SANT'AMBROGIO DI TORINO	12550000003-4-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18	4.411	P	3.742
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	12560000001-2-3-4-5-6	4.118	P	3.970
SCALENGHE	12600000001-2-3-12-15-18-19-30-33	3.156	P	2.231
SCARMAGNO	12610000001-7-8	774	P	396
SCIOLZE	12620000001-2	1.515	P	341
SETTIMO ROTTARO	12640000001-3	506	P	499
SETTIMO TORINESE	12650000003-6-12-14-17-18-23-27-28-30-32-35-39-40-41-47-51-57-66-72-77-78-79-81-85-95-103-109-115-119-122-125-126-128-129-130-137-141-143-146-147-151-152-165-170-172-184-185-187-190-194-195-197-199-210-221-225-234-235-238-248-251-254-265-268-270-273-277-278-279-298-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326	47.372	P	17.470

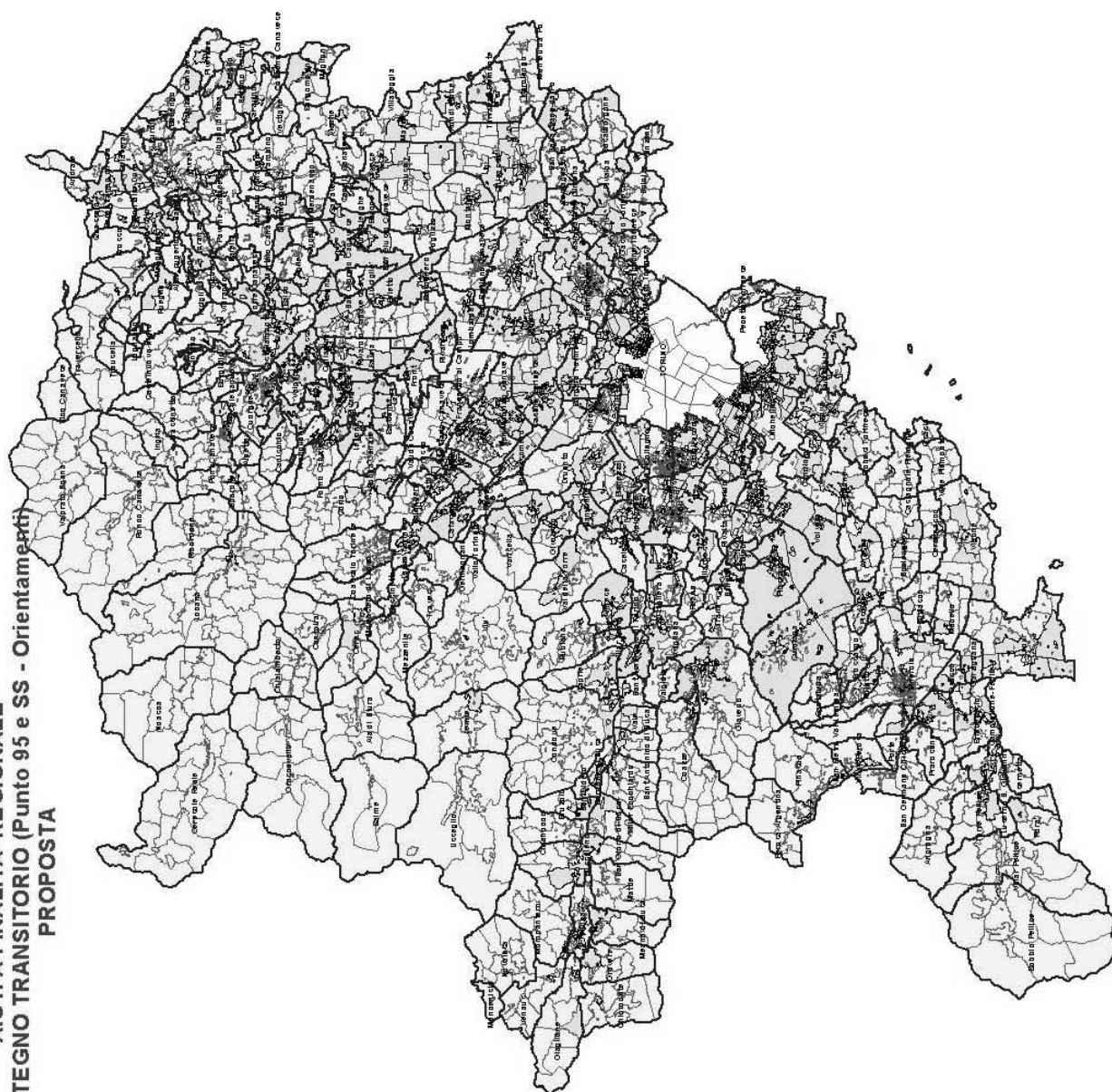
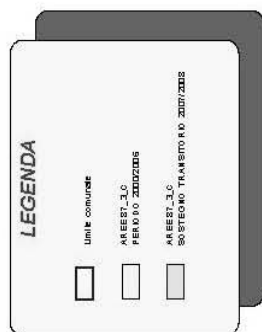
SPARONE	12670000001-2-3	1.175	P	898
STRAMBINO	12690000001-2-3-4-7-10	6.132	P	3.964
SUSA	12700000002-3-4-8-9-10-13-16-17-19-21-23-63-64	6.638	P	5.291
TORINO	TORINO (SOLO I SEGUENTI QUATTRO QUARTIERI: MIRAFIORI SUD, REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO, MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO, REGIO PARCO- BARCA-BERTOLLA)	902.255	P	128.087
TORRAZZA PIEMONTE	12730000002-3-4-6	2.475	P	1.962
TORRE CANAVESE	12740000001-4-5	617	P	575
TORRE PELLICE	127500000012-3-4-5-6-8-9-27	4.636	P	3.241
TRANA	12760000001-3-4-5-6-13	3.559	P	1.658
TRAVERSELLA	12780000001	372	P	205
TROFARELLO	12800000002-3-4-5-6-7-9-10-11-12-13-17-22	11.090	P	8.986
VAIE	12830000002-4	1.413	P	830
VAL DELLA TORRE	12840000001-2-25-30-35-37-42	3.659	P	2.034
VALGIOIE	12850000001	811	P	197
VALLO TORINESE	12860000001-2-3	743	P	711
VALPERGA	12870000001-2-7-8-9-11-12-14-15-17-42-51-54	3.111	P	1.658
VARISELLA	12890000014	764	P	34
VAUDA CANAVESE	12900000001-2-3-5-11	1.505	P	1.163
VENARIA REALE	12920000001-2-4-6-7-9-10-14-15-16-19-21-23-26-27-28-36-40-41-42-43-44-45-47-49-52-54-56-58-66-67-68-71-73-76-80-83-85-100-101-102-103-104-105-106-107-108-111-112-113-114-115-116-118-120-123-125-126-127-129-136-139-140-143-147	35.128	P	17.896
VENAUS	12910000002	968	P	318
VEROLENGO	12930000001-2-3-4-8-13-17	4.647	P	3.159
VESTIGNE'	12950000002	865	P	454
VIALFRE'	12960000001-2	233	P	207
VICO CANAVESE	12970000005-14	883	P	163
VIDRACCO	12980000001	541	P	371
VIGONE	12990000001-2-3-4-6-7-8-9-25-33-34-36-39	5.157	P	3.980
VILLANOVA CANAVESE	13010000001-2-3-4	1.028	P	1.031
VILLAR DORA	13030000002-3-4-5-12	2.867	P	2.040
VILLAR FOCCHIARDO	13050000001-2-3-5-6	2.041	P	1.646
VILLAR PELLICE	13060000001-2-16	1.213	P	508
VILLAR PEROSA	13070000001-2-4-6-16	4.263	P	2.169
VILLARBASSE	13020000001-2-3-10-11	2.894	P	2.434
VINOVO	13090000001-2-3-4-5-6-8-9-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-26-28-35	13.563	P	11.983
VIRLE PIEMONTE	13100000001-11	1.116	P	1.012
VISCHE	13110000001-2-9	1.356	P	1.092
VISTRORIO	13120000001	511	P	465
VIU'	13130000016	1.198	P	90
VOLPIANO	13140000002-4-5-9-12-14-15-16-17-18-19-21-22-24-26-29-32-34-35-36-41-54-57-60-61-63-64-65-66-67-68-69	13.638	P	9.258
VOLVERA	13150000001-5-6-7-8-9-12-13-16-17-18-20-21-22-24-25-26-27-28-29-30	7.782	P	5.200
TOTALE POPOLAZIONE COMUNI AL 2004		2.062.723		
TOTALE POPOLAZIONE SEZIONI SELEZIONATE				877.023

NOTA: LE SEZIONI CENSUARIE SONO INDIVIDUATE DAL CODICE ISTAT DEL COMUNE+CODICE ISTAT ZONA CENSUARIA



**AIUTI A FINALITA' REGIONALE
AREE A SOSTEGNO TRANSITORIO (Punto 95 e SS - Orientamenti)
PROPOSTA**

POPOLAZIONE DELLE AREE SELEZIONATE: 877.023



PROCESSO DI COMUNICAZIONE DEL 2007/2015
R.O. DEL 7 APRILE 2007

Deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2007, n. 42-5637

Istituzione, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, di tre corsi sulla storia delle donne da attivare presso le Università presenti sul territorio della Regione Piemonte. Approvazione testo definitivo di Convenzione tra la Regione Piemonte e le Università interessate. Modifica della D.G.R. n. 27-5217 del 5.02.2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare, per le motivazioni di cui in premessa, la D.G.R. n. 27-5217 del 05/02/2007, sostituendone l'allegato con quello che viene allegato alla presente e di cui ne costituisce, a sua volta, parte integrante e sostanziale;

di stabilire che null'altro è modificato rispetto alla D.G.R. citata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CONVENZIONE, PROMOSSA DALLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA, TRA LA REGIONE PIEMONTE, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO E L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE PER LA ISTITUZIONE DI CORSI UNIVERSITARI DI "STORIA DELLE DONNE E DI GENERE".

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale del Direttore Formazione Professionale - Lavoro della Regione Piemonte, n. 750 del 30 novembre 2006, si è provveduto a dar seguito alla iniziativa della Commissione Regionale per la realizzazione delle pari Opportunità tra uomo e donna, deliberata in data 7 novembre 2006, diretta a promuovere la "Storia delle donne e di genere" a livello universitario nel territorio della Regione Piemonte;

- con la suddetta Determinazione Dirigenziale si è provveduto ad impegnare la necessaria somma complessiva di Euro 18.000,00 per l'istituzione e l'attivazione, per un anno accademico, di n. 3 corsi di Storia delle donne, ognuno da 60 ore:

- presso l'Università di Torino (Facoltà di Lettere) e
- presso l'Università del Piemonte Orientale
- sede di Vercelli (Facoltà di Lettere)
- sede di Alessandria (Facoltà di Scienze Politiche);

Tale iniziativa risponde alla considerazione che la comprensione dell'attuale condizione femminile non possa prescindere da quadri interpretativi di lunga durata e dalla conoscenza di processi sociali, culturali e politici comparati. Inoltre la formazione pubblica universitaria garantisce la trasmissione di contenuti

scientificamente consolidati e metodologicamente rigorosi.

Per l'attivazione dei corsi in oggetto la procedura prevista è quella della approvazione e sottoscrizione della presente Convenzione, attraverso il Comitato Interateneo della Regione Piemonte, e conseguente bandizione di concorso, da parte delle Università, per l'assegnazione delle docenze, tenendo conto del profilo professionale indicato dalla Commissione Regionale Pari Opportunità, ed in particolare dovranno essere selezionate candidate/i che abbiano esperienza di ricerca e didattica nel campo della storia delle donne e di genere in età moderna e/o contemporanea, con particolare riferimento alle condizioni sociali, agli atteggiamenti culturali e ai movimenti politico-sociali in Italia e in Europa.

Preso atto che il Comitato Interateneo si è espresso in merito;

Tutto ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (omissis), Piazza Castello, 165 10122 Torino rappresentata dalla Prof.ssa Mercedes Bresso (omissis), Presidente della medesima di seguito denominata "Regione" o "soggetto promotore"

E

Le Università sotto descritte e di seguite denominate "Università" o "soggetti gestori":

- l'Università degli Studi di Torino (omissis), con sede in Via Verdi 8, Torino, rappresentata dal Prof. Ezio Pelizzetti, Magnifico Rettore pro tempore della medesima;

- l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro (omissis), Rettorato, Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli, rappresentata dal Prof. Paolo Garbarino, Magnifico Rettore pro tempore della medesima;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

(Oggetto della Convenzione)

La Regione e le Università intendono dar corso alla iniziativa della Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna, di promuovere la storia delle donne e di genere a livello universitario nel territorio della Regione Piemonte, mediante l'istituzione di appositi corsi annuali di storia delle donne.

Tale iniziativa risponde alla considerazione che la comprensione dell'attuale condizione femminile non possa prescindere da quadri interpretativi di lunga durata e dalla conoscenza di processi sociali, culturali e politici comparati. Inoltre la formazione pubblica universitaria garantisce la trasmissione di contenuti scientificamente consolidati e metodologicamente rigorosi.

Art. 2

(Impegno e prescrizioni)

La Regione si impegna a garantire, attraverso il finanziamento di Euro 18.000,00, l'istituzione di n. 3 corsi di studio di Storia delle donne e di genere, ognuno di durata annuale da 60 ore, promossi dalla Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, da attivare presso le seguenti Università:

- Università degli Studi di Torino, Facoltà di Lettere;
- Università degli Studi del Piemonte Orientale, Sede di Alessandria, Facoltà di Scienze Politiche;
- Università degli Studi del Piemonte Orientale, Sede di Vercelli, Facoltà di Lettere.

Le Università descritte si impegnano ad inserire nel programma dei corsi di studio i corsi di "Storia delle donne e di genere" e ad attivarli a seguito di concorso per l'assegnazione delle docenze tenendo conto delle indicazioni della Commissione circa il profilo da adottare.

Le Università, attraverso le Facoltà prescelte, si impegnano, dopo aver definito il programma dei corsi in oggetto (contenuti, tempi e modalità), a comunicarlo formalmente alla Commissione regionale pari opportunità.

Art. 3 (Durata e tipologia dei corsi)

I corsi hanno durata di 60 ore ciascuno, da tenersi presso le Facoltà delle Università sopra descritte.

Per il loro superamento sono attribuiti 10 crediti formativi.

Art. 4 (Assegnazione dei corsi)

I corsi saranno assegnati a seguito indizione di concorso, da parte delle Università indicate, previa consultazione con il Comitato Interateneo della Regione Piemonte. Nel bando di concorso sarà prevista la selezione di candidate /i che abbiano esperienza di ricerca e didattica nel campo della storia delle donne e di genere in età moderna e/o contemporanea, con particolare riferimento alle condizioni sociali, agli atteggiamenti culturali e ai movimenti politico-sociali in Italia e in Europa.

Art. 5 (Valutazione finale sullo svolgimento dei corsi)

Le Università si impegnano a far rispettare il progetto dei corsi concordato in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità) e a trasmettere alla Commissione regionale pari opportunità la valutazione finale sul regolare svolgimento dei corsi stessi.

Art. 6 (Pagamenti)

La corresponsione del finanziamento sarà erogato ad espletamento avvenuto dei corsi stessi, a seguito verifica della regolarità degli stessi in base all'art.5.

Art. 7 (Durata della convenzione)

La presente convenzione avrà durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa e potrà essere rinnovata nell'arco della presente VIII Legislatura Regionale a seguito di verifica congiunta tra la Commissione Pari Opportunità e le Università interessate.

Art. 8 (Registrazione e spese)

La presente convenzione sarà registrata a taxa fissa, in caso d'uso. Le spese di bollo inerenti la presente convenzione sono a carico della Regione Piemonte.

Art. 9 (Foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere si stabilisce che il Foro competente sarà quello di Torino.

Art. 10 (Rinvio)

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si rinvia alle disposizioni vigenti, regolamentari e legislative, dei rispettivi Ordinamenti.

Letto, approvato, sottoscritto

Torino,

Per la Regione Piemonte
La Presidente della Giunta Regionale
Prof. ssa Mercedes Bresso

Per l'Università degli Studi di Torino
Il Rettore
Prof. Ezio Pelizzetti

Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale
Il Rettore
Prof. Paolo Garbarino

Deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2007, n. 47-5642

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Biella, Comune di Cossato, Consorzio I.R.I.S., Fondaz. C.R. di Biella, D.D. e S.M. "L. da Vinci" di Cossato, L.S. "Avogadro", I.T.I.S. "Q. Sella" e I.T.G. "V. Rubens" di Biella. Progetto sperimentale di "Bilinguismo lingua italiana e lingua italiana dei segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune". Spesa euro 40.000,00 capitolo 17677/2007

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

il Progetto sperimentale di "Bilinguismo lingua italiana e lingua italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune" ha realizzato negli scorsi anni un'azione pilota presso Istituzioni scolastiche nel Comune di Cossato al fine di perseguire politiche di assistenza e integrazione di studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado in situazione di handicap sensoriale;

Considerato che i soggetti istituzionali pubblici e privati interessati a tale progetto, e cioè la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, il Comune di Cossato, il Consorzio dei Comuni Biellesi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, la Direzione Didattica e la Direzione della Scuola Secondaria di 1° grado "Leonardo da Vinci" di Cossato, a far data dall'anno 2003 hanno aderito all'iniziativa attraverso la sottoscrizione di un protocollo, per assicurare il coordinamento delle azioni progettuali e delle funzioni amministrative e tecniche, anche al fine di meglio finalizzare le risorse finanziarie e con l'impegno di contribuire secondo le proprie disponibilità finanziarie annuali al progetto;

Considerato che a partire dall'anno scolastico 2005/2006 è stata estesa la sperimentazione anche a favore di studenti che frequentano gli studi superiori presso Istituti di scuola superiore nella provincia di Biella, e precisamente presso il Liceo Scientifico "Avogadro", l'I.T.I.S. "Q. Sella" e l'I.T.G. "Vaglio Rubens" di Biella;

Vista la D.G.R. n. 45-2581 del 10 aprile 2006 che per la Regione Piemonte approvava il protocollo d'intesa, con validità di un anno a partire dalla data di sottoscrizione;

Vista la l.r. 1/2004 che ha posto in essere la ridefinizione delle competenze provinciali in materia di minori audiolesi restituendo le stesse ai Comuni di residenza;

Verificato che ad anno scolastico inoltrato non è opportuno modificare le modalità operative finora seguite;

Preso atto della validità della collaborazione tra i soggetti istituzionali predetti e ritenuto di procedere con l'attività intrapresa negli anni passati, sia presso le scuole primarie e secondarie di primo grado del comune di Cossato sia con l'estensione del percorso sperimentale presso le scuole superiori della provincia di Biella, mediante la sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa che garantisca la continuità dell'iniziativa sotto il profilo didattico ed educativo ed assicuri la continuità in un servizio di qualità in cui interagiscono la scuola in tutte le sue componenti, il territorio e i soggetti pubblici e privati coinvolti, con la prosecuzione del progetto stesso fino alla conclusione dell'anno scolastico 2006/2007, in attesa di conoscere le nuove modalità di gestione delle funzioni socio assistenziali in materia di minori audiolesi da parte dei Comuni di residenza dei minori stessi;

Dato atto che la spesa complessiva del progetto per il periodo gennaio/giugno 2007 ammonta a euro 145.269,88 così suddivisa:

euro 40.000,00 a carico della Regione Piemonte
euro 51.000,00 a carico della Provincia di Biella
euro 42.000,00 a carico della Fondazione C.R. di Biella
euro 12.269,88 a carico della D.D. di Cossato

Inoltre il Comune di Cossato assegna al progetto un suo dipendente (per un importo annuo di euro 26.000,00, non compreso nell'importo complessivo sopraportato);

Vista la l.r. 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 40 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2007" (B.U. n. 01 del 4/01/2007);

Vista la Legge regionale 28 febbraio 2007, n. 4;

Vista la Legge regionale 30/03/2007, n. 6;

Visto il capitolo 17677 del bilancio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto opportuno assegnare alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, le risorse necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, nel rispetto delle competenze assegnate in particolare per quanto concerne la promozione ed il sostegno di iniziative di supporto all'attività del mondo scolastico;

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di prendere atto della positiva collaborazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati interessati a tale progetto;

- di approvare la bozza di Protocollo d'intesa "Progetto sperimentale di "Bilinguismo lingua italiana e lingua italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune", allegata alla presente deliberazione quale parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, il Comune di Cossato, il Consorzio Intercomunale I.R.I.S., la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, la Direzione Didattica e la Direzione della Scuola Secondaria di 1° grado "Leonardo da Vinci" di Cossato, il Liceo Scientifico "Avogadro", l'I.T.I.S. "Q. Sella" e l'I.T.G. "Vaglio Rubens" di Biella, per la prosecuzione del progetto per il periodo gennaio/giugno 2007;

- di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale, o in caso di suo impedimento, l'Assessore competente per materia o la dott. Rita Marchiori direttore della direzione Promozione delle attività culturali, istruzione e spettacolo, a sottoscrivere il predetto Protocollo;

- di dare atto che la spesa complessiva del progetto per il periodo gennaio/giugno 2007 ammonta a euro 145.269,88 così suddivisa:

euro 40.000,00 a carico della Regione Piemonte
euro 51.000,00 a carico della Provincia di Biella
euro 42.000,00 a carico della Fondazione C.R. di Biella

euro 12.269,88 a carico della D.D. di Cossato

Inoltre il Comune di Cossato assegna al progetto un suo dipendente (per un importo annuo di euro 26.000,00, non compreso nell'importo complessivo sopraportato);

- di accantonare la somma complessiva di euro 40.000,00 sul capitolo 17677 (Acc. n. 100516) del bilancio 2007 e di assegnarla alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo d'intesa, in particolare per quanto concerne la promozione ed il sostegno di iniziative di supporto all'attività del mondo scolastico;

Le suddette risorse dovranno essere utilizzate nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di Bilancio per l'anno finanziario 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

LA DIREZIONE DIDATTICA di COSSATO

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

"Leonardo da Vinci" di COSSATO

IL LICEO SCIENTIFICO

"A. AVOGADRO" DI BIELLA

L'I.T.I.S. "Q. SELLA" DI BIELLA

L'I.T.G. "VAGLIO RUBENS" DI BIELLA

LA REGIONE PIEMONTE

LA PROVINCIA di BIELLA

IL COMUNE di COSSATO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI BIELLA

IL CONSORZIO INTERCOMUNALE I.R.I.S.

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

Visto il decreto legislativo 267/2000 recante norme sull'autonomia dell'ordinamento degli enti locali;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", che ha ridelineato l'ambito di competenza di Stato, Regioni ed Enti Locali;

Visto l'art. 7, 8° comma e segg., del DPR 08/03/99 n° 275 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche) e l'art. 31 del Decr. MPI del 01/02/01 n° 44 (Regolamento per l'amministrazione delle scuole) con cui le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete e stipulare convenzioni con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi definiti nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa;

Vista la legge n. 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate";

Dato atto che la L.R. 1/2004 ha posto in essere la ridefinizione delle competenze provinciali in materia di minori audiolesi restituendo le stesse ai Comuni di residenza

Verificato che ad anno scolastico inoltrato non era opportuno modificare le modalità operative finora seguite

Ritenuto a tale scopo di far coincidere la durata del presente Protocollo di intesa con la fine dell'anno scolastico 2006/2007, in attesa di conoscere le nuove modalità di gestione delle funzioni socio assistenziali in materia di minori audiolesi da parte dei Comuni di residenza dei minori stessi

Premesso che il presente Protocollo d'Intesa disciplina gli obblighi ed i rapporti intercorrenti tra i soggetti pubblici e privati firmatari del medesimo:

- in relazione alla prosecuzione per il periodo genn. - giug. 2007 del progetto di "Bilinguismo - Lingua Italiana - Lingua Italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune", quale strumento per l'attuazione di un effettivo perseguimento delle politiche e delle competenze in tema di assistenza e integrazione dei soggetti in situazione di handicap sensoriale, come meglio definito nella scheda progettuale ivi allegata quale parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

- in merito all'estensione, nell'ambito dei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado, relativamente al periodo genn. - giug. 2007, degli interventi a supporto degli studenti sordi;

Considerato che

- * dal 1994 nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Cossato è in atto un progetto di "Bilinguismo - Lingua Italiana - Lingua Italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune" con il supporto di interpreti LIS, docenti LIS e la consulenza di esperti esterni (progetto esteso alla scuola secondaria di 2° gr. dal 2005/06);

- * gli interpreti e i docenti LIS sono reclutati fra personale estraneo alla scuola, di accertata idoneità e competenza, in qualità di prestatori d'opera con rapporto a tempo determinato di collaborazione coordinata e continuativa;

- * le spese per i compensi dovuti a detto personale vanno coperte con fondi da reperire al di fuori dei normali stanziamenti destinati alle scuole;

- * dal 07/10/2002 la gestione amministrativa di detto personale è a carico delle istituzioni scolastiche;

- * il progetto è stato finanziato per l'anno 2006 sulla base delle intese formalizzate tra la Direzione Didattica di Cossato, la Scuola Secondaria di 1° grado "L. Da Vinci" di Cossato, la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, il Comune di Cossato, il Comune di Biella, l'ASL 12 di Biella, tramite un Protocollo d'Intesa sottoscritto nel mese di maggio 2006;

- * in data 23 gennaio 2007 (presenti la Provincia di Biella, il Comune di Biella, il Comune di Cossato, la Fondazione "Cassa di Risparmio di Biella", i Dirigenti Scolastici delle scuole interessate, il CISSABO, l'IRIS e l'Associazione di genitori "Vedo Voci") si è tenuto, presso la sede della Provincia di Biella, un incontro di verifica dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2006 e della disponibilità a sostenere le finalità del progetto di cui in premessa in relazione all'anno 2007;

- * durante tale incontro si è preso atto di quanto disposto dal D.G.R. n. 127-4470 del 20/11/2006 che, approvando i criteri attuativi della Legge Regionale n. 1/2004, in linea con quanto previsto dalla Legge 328/2000, rimette in capo ai Comuni di residenza le competenze sull'assistenza ai minori non vedenti ed audiolesi

- * alla luce di tali cambiamenti, la Provincia di Biella ha ritenuto di farsi carico, a partire dall'a.s. 2007/08, dei soli oneri degli interpreti per gli studenti frequentanti gli Istituti Superiori, essendo questo grado di scuole di competenza della Provincia, e di rimandare ai Comuni quanto di loro competenza in riferimento all'integrazione dei minori sordi nell'ambito del "Progetto L.I.S. di bilinguismo"

- * nel medesimo incontro si è comunque dichiarata la disponibilità da parte di tutti i firmatari di mantenere il precedente assetto organizzativo e amministrativo, garantendo il finanziamento del progetto fino a giugno 2007 (cioè fino alla conclusione del corrente a.s. 2006/07) con l'impegno delle parti di incontrarsi intorno ai mesi di marzo/aprile 2007 per verificare modalità e termini di partecipazione dei vari Enti al Protocollo di Intesa a valere per l'a.s. 2007/08, secondo le competenze di ciascuna istituzione

- * in data 22/02/07, con nota 6642/32.01, la Regione Piemonte (Direz. Istruzione) ha assicurato un contributo di 40.000,00 euro per il periodo gennaio - giugno 2007

* sulla base dei percorsi di istruzione scelti dagli studenti sordi che frequentano nel 2006/07 gli Istituti Secondari Superiori provinciali, il supporto degli interpreti si rende necessario presso il Liceo Scientifico "A. Avogadro" di Biella (n. 1 studente frequentante la classe 2^a per l'a.s. 2006/07), presso l'I.T.I.S. "Q. Sella" di Biella (n. 2 studenti frequentanti la classe 1^a per l'a.s. 2006/2007), presso l'I.T.G. "V. Rubens" di Biella (n. 1 studente residente fuori provincia, frequentante la classe 2^a per l'a.s. 2006/07);

* altri due alunni sordi, nel corrente a.s. 2006/07 frequentano rispettivamente l'Istituto di Istruzione Superiore - Liceo Artistico "G. Q. Sella" di Biella e l'I.P.S.I.A. "G. Ferraris" di Biella, con l'assistenza di un interprete LIS retribuito con fondi esterni al presente protocollo

* l'intervento dell'interprete LIS nel corso delle ore di lezione a supporto dello studente residente fuori provincia è assicurato tramite risorse trasferite dal Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea (con accordo esterno al presente protocollo;

* il progetto finanziato dal presente protocollo è gestito dalla Direzione Didattica di Cossato (scuola capo fila) per quanto riguarda gli interpreti che operano nella scuola di base e nelle scuole secondarie superiori e gli esperti esterni, e dalla Scuola Media di Cossato per quanto riguarda gli interpreti LIS che operano presso la medesima scuola, così come concordato con apposita convenzione dalle scuole interessate

Tutto ciò premesso

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Finalità e obiettivi.

Finalità del presente Protocollo di Intesa sono:

- la gestione e il finanziamento del progetto di "Bilinguismo - Lingua Italiana - Lingua Italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola dell'obbligo" con il supporto di interpreti LIS, docenti LIS e la consulenza di esperti esterni, per un fabbisogno complessivo stimato per il periodo gennaio - giugno 2007 di Euro 122.367,65 (centoventidue milatrecentosessantasette/65);

- l'estensione di tale progetto a supporto degli studenti sordi residenti nel territorio della provincia di Biella, frequentanti gli istituti secondari di secondo grado biellesi attraverso l'intervento di interpreti L.I.S. durante le ore di lezione, per un numero determinato di ore settimanali, per un fabbisogno complessivo stimato per il periodo gennaio - giugno 2007 di Euro 22.902,23 (ventidue milanovecentodue/23);

- per un totale generale di spesa di Euro 145.269,88 (centoquarantacinquemiladuecentosessantanove/88) di cui 133.000,00 euro oggetto della presente convenzione, e 12.269,887 euro che la Direzione Didattica di Cossato si impegna a reperire da altri Enti o benefattori non firmatari (CISSABO, Comuni di residenza degli studenti sordi, ecc.)

Art. 2

Durata del Protocollo

Il presente protocollo di intesa ha validità per il periodo gennaio - giugno 2007 a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato con durata annuale per il prossimo anno scolastico, con il consenso unanime dei soggetti firmatari;

Art. 3

Impegni economici e gestionali dei soggetti sottoscrittori.

1. I sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

a) a rispettare i termini e le condizioni riportati nel presente Protocollo;

b) a procedere periodicamente alla verifica del Protocollo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;

c) ad attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto;

2. In particolare spetta:

a. alla Direzione Didattica di Cossato la gestione amministrativa dei docenti curricolari e di sostegno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria forniti dallo Stato, la gestione amministrativa di n° 4 interpreti LIS in servizio nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, e un docente LIS in servizio nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola media, la gestione amministrativa di n° 1 educatore sordo fornito dal Comune di Cossato, la gestione amministrativa dei consulenti esperti esterni, la gestione dei corsi di formazione con fondi ministeriali assegnati al bilancio annuale della scuola, la gestione del fondo di istituto per la retribuzione degli impegni accessori dei docenti coinvolti nel progetto, la messa a disposizione di locali e attrezzature scolastiche, la gestione amministrativa degli interpreti L.I.S che opereranno presso il Liceo Scientifico "A. Avogadro", presso l'I.T.I.S. "Q. Sella" e presso l'I.T.G. "V. Rubens" di Biella, con apposito protocollo fra la Direzione Didattica e i rispettivi Istituti Superiori;

b. alla Scuola Media di Cossato la gestione amministrativa dei docenti curricolari e di sostegno della scuola media forniti dallo Stato, la gestione amministrativa di n° 2 interpreti LIS in servizio nella scuola media, la gestione dei corsi di formazione con fondi ministeriali assegnati al bilancio annuale della scuola, la gestione del fondo di istituto per la retribuzione degli impegni accessori dei docenti coinvolti nel progetto, la messa a disposizione dei locali e delle attrezzature scolastiche;

3. Il quadro finanziario del presente Protocollo d'Intesa ammonta a 145.269,88 euro (a parziale copertura dei costi del progetto - la Direzione Didattica di Cossato si impegna a reperire da altri Enti o benefattori non firmatari i restanti 12.269,88 euro) con i seguenti importi:

Regione Piemonte - Assessorato Istruzione: 40.000,00 euro (di cui, 29.360,00 euro destinati alla Direzione Didattica e 10.640,00 alla Scuola Media);

Provincia di Biella:

- 7.097,00 euro quale quota di cofinanziamento destinato alla realizzazione del progetto nell'ambito della scuola primaria e secondaria di 1° grado di Cossato (di cui, 5.210,00 euro destinati alla Direzione Didattica e 1.887,00 euro alla Scuola Media);

- 22.903,00 euro quale quota di cofinanziamento destinato alla Direzione Didattica di Cossato per la realizzazione degli interventi degli interpreti LIS a supporto degli studenti sordi residenti nella provincia di Biella e frequentanti nell'anno 2006/07 il Liceo

Scientifico "A. Avogadro" (euro 7.635,00 a fronte di n. 21 settimane * 16h, n. 1 studente / n. 1 interprete) e l'I.T.I.S. "Q. Sella" (euro 15.268,00 a fronte di n. 21 settimane* 32h, n. 2 studenti / n.1 interprete);

- 21.000,00 euro (di cui 15.414,00 euro destinati alla Direzione Didattica e euro 5.586,00 euro alla Scuola Media) quale quota di cofinanziamento del progetto a valere sulle risorse stanziolate dalla Regione Piemonte per l'anno 2007 in favore degli Enti gestori della funzione socio assistenziale per gli interventi a sostegno delle persone con disabilità di cui alla legge n. 104/92, subordinatamente all'effettiva assegnazione da parte della Regione Piemonte ed al conseguente trasferimento da parte del Consorzio I.R.I.S. di Biella;

Comune di Cossato: assegnazione a tempo pieno alla scuola di un educatore sordo, suo dipendente (per un importo annuo di 26.000,00 euro c.a. non compreso, comunque nel fabbisogno complessivo di 145.269,88 euro di cui all'art. 1)

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella: 42.000,00 euro (di cui, 30.828,00 euro per la Direzione Didattica e 11.172,00 euro per la Scuola Media);

4. I soggetti finanziatori si impegnano a sostenere i costi del progetto trasferendo le quote di propria competenza, nella misura sopra indicata, alla Direzione Didattica di Cossato ed alla Scuola Secondaria di 1° grado "Leonardo da Vinci" di Cossato quali soggetti gestori degli aspetti contabili e amministrativi del progetto;

5. La Direzione Didattica di Cossato si impegna, in particolare, quale soggetto gestore delle risorse destinate a finanziare gli interventi degli interpreti LIS presso il Liceo Scientifico "A. Avogadro" di Biella e l'I.T.I.S. di Biella, a rendicontare alla Provincia di Biella le spese inerenti le prestazioni svolte dai citati interpreti per l'a.s. 2006/07, entro il 31 ottobre 2007;

Il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1 sarà presentato ai soggetti finanziatori, da parte degli Istituti gestori delle risorse, successivamente al 31 dicembre 2007;

6. Gli importi oggetto di erogazione da parte degli Enti sottoscrittori in attuazione del presente Protocollo non sono soggetti a ritenuta ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/73 in quanto gli enti beneficiari non svolgono attività d'impresa;

Art. 4

Disposizioni generali.

1. Il presente Protocollo di Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori;

2. Il presente Protocollo di Intesa potrà essere modificato con il consenso unanime dei soggetti. Implica, in particolare, modifica del Protocollo la stipula di ulteriori accordi che incidano direttamente sugli interventi già finanziati attraverso il presente accordo ovvero implichi una modifica del bilancio preventivo delle entrate e delle spese inerenti al medesimo.

Deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2007, n. 50-5645

Regolamento (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) 1257/1999. Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane. Apertura anticipata

delle domande. Disposizioni relative alla presentazione delle domande di preadesione per la campagna 2007

A relazione dell'Assessore Sibille:

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) il quale stabilisce che il FEASR interviene negli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale;

preso atto che,

il Reg. (CE) 1698/2005 entra in vigore il 1° gennaio 2007 tranne l'articolo 37, l'articolo 50, paragrafi 2 e 4 e l'articolo 88, paragrafo 3, che si applicano dal 1° gennaio 2010;

i sopra elencati articoli normano le condizioni per la concessione di indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali nonché i livelli di premio massimi e minimi concedibili, i criteri per la loro definizione, le modalità per la classificazione delle zone ed i limiti per la concessione di aiuti di stato volti a compensare gli svantaggi per gli agricoltori operanti in tali zone;

il Reg. (CE) 1698/2005 abroga a decorrere dal 1° gennaio 2007 il Reg. (CE) 1257/1999, ad eccezione dell'articolo 13, lettera a), dell'articolo 14, paragrafo 1 e paragrafo 2 primi 2 trattini, dell'articolo 15 degli articoli da 17 a 20, dell'articolo 51, paragrafo 3, e dell'articolo 55, paragrafo 4;

i sopra elencati articoli del Reg. (CE) 1257/1999 normano le condizioni per la concessione di indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali nonché i livelli di premio massimi e minimi concedibili, i criteri per la loro definizione, le modalità per la classificazione delle zone ed i limiti per la concessione di aiuti di stato volti a compensare gli svantaggi per gli agricoltori operanti in tali zone;

sino al 31 dicembre 2009, le indennità a favore degli agricoltori che operano in zone montane possono essere concesse rispettando le condizioni, i livelli di premio, le zone eleggibili definiti dal Reg. (CE) 1257/1999;

entra tuttavia in vigore, per ciò che riguarda la concessione di indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, a partire dal 1° gennaio 2007, l'articolo 51 del Reg. (CE) 1698/2005 che stabilisce che qualora i beneficiari ricevano le indennità e non ottemperino, nell'insieme della loro azienda, in conseguenza di atti od omissioni loro direttamente imputabili, ai requisiti obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del regolamento (CE) n. 1782/2003, l'importo complessivo dei pagamenti a cui hanno diritto nell'anno civile in cui si è verificata l'inadempienza è ridotto o revocato;

la Regione Piemonte sta predisponendo il proprio Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013 in coerenza con gli orientamenti strategici comunitari in materia di politica dello sviluppo rurale e con il piano strategico nazionale nel quale sono indicati, sulla scorta degli orientamenti strategici comunitari, le priorità di intervento del FEASR e dello Stato, gli obiettivi specifici a cui si ricollegano e i contributi del FEASR e delle altre fonti di finanziamento;

il Programma di Sviluppo Rurale dovrà essere trasmesso alla Commissione Europea per l'approvazione per il tramite del competente Ministero;

nel corso della trattativa finalizzata all'approvazione da parte della Commissione Europea potrà rendersi necessario apportare alcune modifiche e integrazioni al Programma;

il Programma dovrà prevedere, in attuazione di quanto disposto con i richiamati articoli del Regolamento (CE) 1257/1999 e del Regolamento (CE) n. 1698/2005, la concessione di indennità a favore delle zone montane;

ritenuto che,

occorre consentire agli agricoltori operanti nelle zone classificate montane del Piemonte di richiedere la concessione dell'indennità compensativa già per la campagna 2007;

occorre pertanto procedere ad un'apertura anticipata delle domande come preadesione al Programma in fase di approvazione;

il bando per la presentazione delle domande come preadesione al Piano, fatte salve le esenzioni di legge, debba essere rivolto a Imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile e s.m.i., titolari di impresa iscritta al "registro delle imprese" previsto dall'art. 8 della Legge 29.12.1993, n. 580;

il premio possa essere concesso per ettaro di SAU aziendale situata in zona classificata montana ai beneficiari come sopra descritti a condizione che:

* coltivino almeno 3 ha di SAU;

* si impegnino a proseguire l'attività agricola in una zona svantaggiata per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento. E' esonerato da tale impegno l'imprenditore che cessi l'attività agricola nel caso in cui sia garantita la continuità di sfruttamento delle superfici interessate; è inoltre esonerato l'imprenditore che non possa proseguire l'attività per causa di forza maggiore (es. cessazione attività per raggiungimento età pensionabile, invalidità, espropriazione o acquisizione dei terreni per pubblica utilità);

* ottemperino, nell'insieme della loro azienda, ai requisiti obbligatori di cui agli art. 4 e 5 e agli allegati III e IV del reg. (CE) n. 1782/2003 (Condizionalità);

* operino stabilmente nelle zone svantaggiate con l'eccezione dell'agricoltore residente nelle zone classificate montane che, dopo aver utilizzato l'alpeggio, trasferisce il bestiame per il restante periodo dell'anno nelle zone di collina e/o di pianura. Nel caso in cui l'attività nelle zone montane sia inferiore ai 180 giorni l'entità del premio verrà ridotta e rapportata al periodo di effettiva permanenza nelle zone svantaggiate;

* non superino il limite di età pensionabile (60 per le donne, 65 anni per gli uomini);

* non siano titolari di trattamenti pensionistici fatta eccezione per la pensione di reversibilità;

sulla base della redditività media delle singole classi di coltura, tenendo conto delle normali zone di coltivazione delle colture in questione, il premio unitario debba essere calcolato utilizzando gli importi unitari riportati nella seguente tabella:

Produzioni interessate	Premio euro per ettaro di SAU
------------------------	-------------------------------------

Foraggiere:

Pascoli (la superficie ammessa è calcolata sulla base del bestiame pascolato: 1 ha ammesso per ogni UBA che utilizza il pascolo);

Prati stabili e prati-pascoli,
Prati avvicendati, Prati arborati;

Erbai, colture da insilati.	130
-----------------------------	-----

Piante officinali, Piccoli Frutti, Orticole, Floricole, Fragole, Patate.	160
--	-----

Frutticoltura, Viticoltura, Castanicoltura e Frutta in guscio.	100
--	-----

Frumento tenero, Mais da granella, Cereali minori, Oleaginose.	60
--	----

Altre colture.	60
----------------	----

l'entità del contributo debba essere calcolata sulla base degli ettari di SAU ammessa per azienda moltiplicati per gli importi unitari per coltura, entro il limite di 40 ettari per azienda;

qualora l'ammontare dei contributi ammessi ecceda la disponibilità finanziaria i premi debbano essere proporzionalmente ridotti;

i richiedenti il premio debbano, con la domanda di pre-adesione, sottoscrivere il rispetto degli impegni ed accettare le condizioni di ammissibilità stabilite con la presente deliberazione, ivi quanto contenuto nell'allegato bando;

i richiedenti il premio debbano altresì sottoscrivere una dichiarazione di presa d'atto che l'accoglimento della domanda di preadesione non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale, che il premio per l'anno 2007 potrà essere erogato solo a seguito di approvazione del Piano da parte della Commissione Europea e che gli impegni sottoscritti potranno essere modificati al fine di renderli conformi alla versione del Piano come approvato dalla Commissione Europea;

ritenuto infine che occorre stabilire:

* l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di preadesione al Piano di Sviluppo rurale 2007 - 2013 per la corresponsione dell'indennità compensativa a favore degli imprenditori agricoli che operano in zone la cui spesa transita al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal reg. CE 1698/2005;

* i termini entro i quali le domande di cui al punto precedente devono essere presentate agli Organismi delegati competenti per territorio;

* altre disposizioni generali, riguardanti tra l'altro i termini relativi ad altre fasi procedurali, tra le quali gli aggiornamenti e le rettifiche delle domande;

visti gli articoli 2 e 3 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 17;

vista la Legge Regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali n. B/740 del 18/04/05 che riconosce il funzionamento dell'Organismo Pagatore Regionale (O.P.R.) del Piemonte a partire dall'esercizio 2005;

visto il Regolamento di attività dell'O.P.R. emanato con il D.P.G.R. del 18/10/2002, n.10/R e che prevede, tra l'altro:

- all'art. 7 che l'O.P.R. possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),

- all'art. 9 che l'O.P.R. possa delegare alla Regione, alle Province ed alle Comunità Montane, sulla base del reg. CE n. 1663/95 e di appositi accordi, alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

viste le convenzioni di delega stipulate da parte dell'Organismo Pagatore Regionale con gli Organismi delegati;

ritenuto di rimandare all'allegato bando che fa parte integrante della presente deliberazione la specificazione di altre disposizioni relative alla presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2007 riguardanti, tra l'altro, la compilazione e la presentazione delle domande e le scadenze procedurali successive alla presentazione delle domande, a carico sia degli Enti che forniscono l'assistenza tecnica che degli Enti istruttori (gli Organismi delegati);

ritenuto di quantificare in euro 6.675.000 l'ammontare complessivo delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità compensativa per l'anno 2007;

dato atto che a tale impegno finanziario si farà fronte nell'ambito delle risorse assegnate per il finanziamento della misura 211 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione 2007 - 2013 in fase di approvazione;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

di stabilire, al fine di consentire l'erogazione dei premi per l'anno 2007, l'apertura dei termini per la presentazione anticipata delle domande come preadesione al Piano per la concessione dell'indennità compensativa agli agricoltori operanti nelle zone classificate montane del Piemonte,

di destinare, per il pagamento delle indennità compensative per l'anno 2007, la somma complessiva di euro 6.675.000,

di approvare l'allegato bando per la presentazione anticipata delle domande di adesione al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte per la concessione dell'indennità compensativa agli agricoltori operanti nelle zone classificate montane,

il bando per la presentazione delle domande come preadesione al Piano, fatte salve le esenzioni di legge, è rivolto a Imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile e s.m.i., titolari di impresa iscritta al "registro delle imprese" previsto dall'art. 8 della Legge 29.12.1993, n. 580;

il premio è concesso per ettaro di SAU aziendale situata in zona classificata montana ai beneficiari come sopra descritti a condizione che:

* coltivano almeno 3 ha di SAU;

* si impegnino a proseguire l'attività agricola in una zona svantaggiata per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento. E' esonerato da tale impegno l'imprenditore che cessi l'attività agricola nel caso in cui sia garantita la continuità di sfruttamento delle superfici interessate; è inoltre esonerato l'imprenditore che non possa proseguire l'attività per causa di forza maggiore (es. cessazione attività per raggiungimento età pensionabile, invalidità, espropriazione o acquisizione dei terreni per pubblica utilità);

* ottemperino, nell'insieme della loro azienda, ai requisiti obbligatori di cui agli art. 4 e 5 e agli allegati III e IV del reg. (CE) n. 1782/2003 (Condizionalità);

* operino stabilmente nelle zone svantaggiate con l'eccezione dell'agricoltore residente nelle zone classificate montane che, dopo aver utilizzato l'alpeggio, trasferisce il bestiame per il restante periodo dell'anno nelle zone di collina e/o di pianura. Nel caso in cui l'attività nelle zone montane sia inferiore ai 180 giorni l'entità del premio verrà ridotta e rapportata al periodo di effettiva permanenza nelle zone svantaggiate;

* non superino il limite di età pensionabile (60 per le donne, 65 anni per gli uomini);

* non siano titolari di trattamenti pensionistici fatta eccezione per la pensione di reversibilità;

sulla base della redditività media delle singole classi di coltura, tenendo conto delle normali zone di coltivazione delle colture in questione, il premio unitario è calcolato utilizzando gli importi unitari riportati nella seguente tabella:

Produzioni interessate	Premio euro per ettaro di SAU
Foraggiere:	
Pascoli (la superficie ammessa è calcolata sulla base del bestiame pascolato: 1 ha ammesso per ogni UBA che utilizza il pascolo);	
Prati stabili e prati-pascoli, Prati avvicendati, Prati arborati;	
Erbai, colture da insilati.	130
Piante officinali, Piccoli Frutti, Orticole, Floricole, Fragole, Patate.	160
Frutticoltura, Viticoltura, Castanicoltura e Frutta in guscio.	100
Frumento tenero, Mais da granella, Cereali minori, Oleaginose.	60
Altre colture.	60

l'entità del contributo è calcolata sulla base degli ettari di SAU ammessa per azienda moltiplicati per gli importi unitari per coltura, entro il limite di 40 ettari per azienda;

qualora l'ammontare dei contributi ammessi ecceda la disponibilità finanziaria i premi saranno proporzionalmente ridotti;

i richiedenti il premio devono, con la domanda di pre-adesione, sottoscrivere il rispetto degli impegni ed accettare le condizioni di ammissibilità stabilite con la presente deliberazione, ivi compreso quanto contenuto nell'allegato bando;

i richiedenti il premio devono altresì sottoscrivere una dichiarazione di presa d'atto che l'accoglimento della domanda di preadesione non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale, che il premio per l'anno 2007 potrà essere erogato solo a seguito di approvazione del Piano da parte della Commissione Europea e che gli impegni sottoscritti potranno essere modificati al fine di renderli conformi alla versione del Piano come approvato dalla Commissione Europea,

viene stabilito al 15 maggio 2007 (ore 12) il termine ultimo per la presentazione telematica e cartacea agli Organismi Delegati di cui alla tabella delle domande di preadesione al Piano.

le domande dovranno essere compilate avvalendosi della modalità on-line messa a disposizione dalla Regione Piemonte, richiedendo l'apposita autorizzazione per la connessione al sito: http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale.

Il richiedente compila e presenta la domanda tramite i C.A.A. oppure autonomamente.

si rimanda all'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione la specificazione di altre disposizioni relative alla presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER L'ANNO 2007

1) REQUISITI, PREMI

1.1) Interventi ammessi

L'indennità viene concessa per ogni ettaro di superficie coltivata ricadente nelle zone classificate montane, sulla base di parametri unitari, fissati per tipo di coltura, come specificato al punto 1.5).

Qualora l'ammontare dei contributi ammessi ecceda la disponibilità finanziaria, i premi saranno proporzionalmente ridotti. Il coefficiente di riduzione sarà determinato con provvedimento della Direzione Economia montana e Foreste.

L'entità del contributo è calcolata sulla base degli ettari di SAU ammessi per ogni azienda, moltiplicati per gli importi unitari colturali entro il limite di 40 ettari.

1.2) Localizzazione degli interventi

L'applicazione dell'azione riguarda tutto il territorio regionale classificato montano, già individuato svantaggiato ai sensi dell'art. 3 paragrafo 3 della direttiva CEE n. 268/75 e rispondente alle caratteristi-

che di cui all'art. 50 comma 2 del regolamento CE n. 1698/2005.

1.3) Beneficiari

Imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile e s.m.i., titolari di impresa iscritta al "registro delle imprese" previsto dall'art. 8 della Legge 29.12.1993, n. 580; sono fatte salve le esenzioni di legge.

Nel caso delle Società, lo statuto dovrà prevedere l'esercizio dell'attività agricola come definita dall'art. 2135 del Codice Civile e la Società dovrà essere iscritta al "registro delle imprese" previsto dall'art. 8 della Legge 29.12.1993, n. 580.

Inoltre, almeno un socio nel caso delle società di persone o un amministratore per le società di capitali e le società cooperative dovrà essere in possesso dei requisiti soggettivi indicati al successivo punto 1.4). Nel caso di società cooperativa, l'amministratore dovrà anche essere socio della medesima.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda per ogni persona fisica o giuridica, anche se sottoscritta in qualità di legale rappresentante.

1.4) Condizioni di ammissibilità e requisiti

L'indennità è concessa per ettaro di SAU ad agricoltori che:

- * coltivino almeno 3 ha di SAU;

- * si impegnino a proseguire l'attività agricola in una zona svantaggiata per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento. E' esonerato da tale impegno l'imprenditore che cessi l'attività agricola nel caso in cui sia garantita la continuità di sfruttamento delle superfici interessate; è inoltre esonerato l'imprenditore che non possa proseguire l'attività per causa di forza maggiore (es. cessazione attività per raggiungimento età pensionabile, invalidità, espropriazione o acquisizione dei terreni per pubblica utilità);

- * ottemperino, nell'insieme della loro azienda, ai requisiti obbligatori di cui agli art. 4 e 5 e agli allegati III e IV del reg. (CE) n. 1782/2003 (Condizionalità);

- * operino stabilmente nelle zone svantaggiate con l'eccezione dell'agricoltore residente nelle zone classificate montane che, dopo aver utilizzato l'alpeggio, trasferisce il bestiame per il restante periodo dell'anno nelle zone di collina e/o di pianura. Nel caso in cui l'attività nelle zone montane sia inferiore ai 180 giorni l'entità del premio verrà ridotta e rapportata al periodo di effettiva permanenza nelle zone svantaggiate;

- * possiedano un titolo di conduzione valido ai sensi di legge per l'intera annualità di impegno per tutti i terreni oggetto di domanda;

- * non superino il limite di età pensionabile (60 per le donne, 65 anni per gli uomini);

- * non siano titolari di trattamenti pensionistici fatta eccezione per la pensione di reversibilità.

In merito alle pensioni di invalidità, si precisa quanto segue:

- a) le Rendite INAIL non escludono gli imprenditori agricoli che ne beneficiano dai premi previsti dalla Misura 211 del PSR;

- b) per quanto riguarda invece l'assegno di invalidità, introdotto dalla L. n° 222 del 12 giugno 1984, si ritiene che possa essere assimilato ad un trattamento pensionistico, e quindi comporti l'esclusione dai pre-

mi previsti per l'indennità compensativa, nel caso in cui il suo importo eguagli o superi quello del trattamento minimo previsto per legge; nel caso in cui invece sia di importo inferiore al trattamento pensionistico minimo, non escluderà il beneficiario dai contributi previsti dalla Misura in oggetto.

Fatto salvo quanto sotto indicato, tutti i requisiti e le condizioni per l'accesso dovranno essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza di uno solo dei requisiti precedentemente elencati costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

Per l'iscrizione al Registro degli imprenditori agricoli farà fede la data di presentazione della richiesta alla CC.II.AA.; in tal caso la liquidazione del contributo sarà subordinata all'avvenuta iscrizione.

Per quanto riguarda invece le pensioni, l'eventuale riconoscimento posticipato del trattamento pensionistico comporterà la decadenza dell'istanza e l'eventuale restituzione del premio nel caso in cui questo sia già stato percepito.

E' fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per la Misura 211 di comunicare per iscritto all'Ufficio istruttore competente qualunque evento che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni assunti.

1.5) Entità dell'aiuto

Il premio unitario è fissato sulla base della redditività media delle singole classi di coltura, tenendo conto delle normali zone di coltivazione delle colture in questione.

Produzioni interessate	Premio EURO per ettaro di SAU
Foraggiere:	
* Pascoli (la superficie ammessa è calcolata sulla base del bestiame pascolato: 1 ha ammesso per ogni UBA che utilizza il pascolo);	
* Prati stabili e prati-pascoli, prati avvicendati, prati arborati;	
Erbai, colture da insilati.	130
Piante officinali, piccoli frutti, orticole, floricole, fragole, patate.	160
Frutticoltura, Viticoltura, Castanicoltura e frutta in guscio.	100
Frumento tenero, mais da granella, cereali minori, oleaginose.	60
Altre colture.	60

Nel caso in cui l'attività nelle zone montane sia inferiore ai 180 giorni l'entità del premio verrà ridotta come segue:

- * fino a 120 giorni : 1/3 del premio;
- * tra 121 e 180 giorni: 1/2 del premio;
- * oltre i 180 giorni: premio intero.

Si precisa che i prati-pascoli potranno essere considerati tali in presenza di almeno uno sfalcio estivo;

pertanto, se la maggior parte della produzione foraggera viene utilizzata attraverso il pascolamento, con sfalci effettuati esclusivamente nel periodo primaverile o autunnale (es.: sfalci di pulitura), il terreno dovrà essere classificato come pascolo, per cui la superficie ammissibile sarà calcolata sulla base del bestiame pascolato, in rapporto 1:1 con questo, ossia 1 ettaro per ogni UBA che utilizza la superficie foraggera.

2) DISPOSIZIONI GENERALI

2.1) Compilazione delle domande

Le domande di sostegno allo sviluppo rurale in relazione alla superficie o agli animali devono indicare l'insieme delle superfici e degli animali dell'azienda, compresi quelli per i quali non viene chiesto alcun sostegno. Difatti, è l'intera consistenza aziendale ad avere rilevanza ai fini del controllo degli impegni connessi all'indennità compensativa.

Le domande dovranno essere predisposte utilizzando la modalità on-line messa a disposizione dalla Regione Piemonte, richiedendo l'apposita autorizzazione per la connessione al sito: http://www.sistema-piemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale.

In ogni caso le domande, dopo la trasmissione online che associa loro la data ed un n° progressivo, dovranno essere stampate, sottoscritte dall'interessato e consegnate ai competenti organismi delegati entro la scadenza indicata al successivo punto 2.2.

I facsimili dei modelli di domanda saranno consultabili sul sito della Regione Piemonte.

2.2) Trasmissione agli Organismi delegati competenti per territorio

Una copia di ogni domanda, compilata e sottoscritta come indicato nel punto 2.1) e munita della fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità, dovrà essere consegnata agli Organismi competenti per territorio (Province e Comunità Montane) - delegati dall'OPR-FinPiemonte al compimento di alcune funzioni di autorizzazione e/o di servizio tecnico.

Si fornisce nella tabella allegata l'elenco degli Organismi (O.D.) delegati allo svolgimento di tali funzioni in relazione all'indennità compensativa.

Il termine ultimo di scadenza per la presentazione telematica e cartacea delle domande è stabilito alle ore 12.00 del 15 maggio 2007. In caso di spedizione a mezzo posta farà fede il timbro postale.

Le domande in formato cartaceo dovranno essere consegnate o trasmesse corredate di:

* Lettera di trasmissione riportante il riferimento della ditta richiedente il premio, nel caso venga effettuata una consegna o trasmissione di una domanda singola;

* Lettera di trasmissione e report di consegna redatti secondo le modalità stabilite dall'OPR, nel caso venga effettuata una consegna o trasmissione di più domande;

Le Province e le Comunità montane potranno richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

2.3) Presentazione tardiva delle domande

Verrà applicata una riduzione del premio spettante, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo (art. 21 del reg. 796/2004), riconducibile ad una o due delle seguenti situazioni:

1) compilazione on-line oltre la scadenza del 15 maggio 2007;

2.a) consegna delle domande in formato cartaceo oltre il 15 maggio 2007

oppure

2.b) spedizione delle domande in formato cartaceo oltre il 15 maggio 2007.

Le domande il cui formato cartaceo non sia stato consegnato o inviato entro le ore 12.00 dell' 8 giugno verranno considerate irricevibili.

2.4) Rigetto delle domande

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, dandone comunicazione all'interessato.

3) Altre scadenze procedurali

3.1) Comunicazioni, aggiornamenti e rettifiche delle domande

Qualora il beneficiario, dopo l'avvenuta presentazione della domanda, intenda rinunciare al premio, dovrà darne immediata comunicazione all'O.D. che ha in carico la sua domanda, mediante lettera raccomandata.

Qualsiasi modifica dei dati dichiarati in domanda, intervenuta dopo la presentazione, andrà comunicata all'Organismo Delegato competente entro 10 giorni dal verificarsi del cambiamento medesimo.

Tuttavia, sono previste scadenze prefissate per effettuare le seguenti comunicazioni:

* Per le rettifiche riguardanti i pascoli d'alpeggio:

Entro le ore 12,00 del 29 giugno 2007.

Comunque l'istruttoria sarà effettuata dagli O.D. indipendentemente dalla variazioni, e verrà riaperta nei casi necessari.

La Direzione Regionale XIV - Economia montana e Foreste è incaricata di emanare, per quanto di competenza regionale, le disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

ORGANISMO DELEGATO		Indirizzo	CAP	Comune	prov.
Provincia	BIELLA	Via Quintino Sella 12	13051	BIELLA	BI
Comunità Montana	VALLI CURONE GRUE OSSONA	P.zza Roma, 12	15056	S. SEBASTIANO CURONE	AL
Comunità Montana	VAL BORBERA E VALLE SPINTI	P.zza Umberto I, 1	15060	CANTALUPO LIGURE	AL
Comunità Montana	ALTA VAL LEMME ED ALTO OVADESE	P.zza della Repubblica, 6	15060	BOSIO	AL
Comunità Montana	SUOL D'ALERAMO (ex ALTA VALLE ORBA, VALLE ERRO E BORMIDA DI SPIGNO)	Via Negri di Sanfront, 2	15010	PONZONE	AL
Comunità Montana	LANGA ASTIGIANA E VAL BORMIDA	Via Roma, 8	14050	ROCCAVERANO	AT
Comunità Montana	VALLE SESSERA	Via B. Sella, 258	13867	PRAY BIELLESE	BI
Comunità Montana	VALLE DI MOSSO	Via Mazzini, 3	13825	VALLE MOSSO	BI
Comunità Montana	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	Via B. Gallieri, 50	13811	ANDORNO MICCA	BI
Comunità Montana	VALLI PO, BRONDA E INFERNOTTO	Via Santa Croce, 4	12034	PAESANA	CN
Comunità Montana	VALLE VARAITA	P.zza della Vittoria, 40	12020	SAMPEYRE	CN
Comunità Montana	VALLE MAIRA	Via Torretta, 9	12029	S. DAMIANO MACRA	CN
Comunità Montana	VALLE GRANA	P.zza San Paolo, 3	12023	CARAGLIO	CN
Comunità Montana	VALLE STURA	P.zza Renzo Spada, 16	12014	DEMONTE	CN
Comunità Montana	DELLE VALLI GESSO VERMENAGNA	P.zza Regina Margherita, 27	12017	ROBILANTE	CN
Comunità Montana	VALLI MONREGALESI	Via Mondovi Piazza, 1/d	12080	VICOFORTE	CN
Comunità Montana	ALTA VALLE TANARO	Villa Gobbi - Via al Santuario 2	12075	GARESSIO	CN
Comunità Montana	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA	Casa Rosse, 1 Loc. S. Bernardino	12073	CEVA	CN
Comunità Montana	ALTA LANGA	Piazza Oberto, 1	12060	BOSSOLASCO	CN
Comunità Montana	LANGA DELLE VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE	Via U. Maddalena, 10	12050	TORRE BORMIDA	CN
Comunità Montana	BISALTA	Località Madonna dei Boschi, 76	12016	PEVERAGNO	CN
Comunità Montana	DEI DUE LAGHI	Via Balilla, 22 - Fraz. Sovazza -	28010	ARMENO	NO
Comunità Montana	VALLE PELLICE	C.so Lombardini, 2	10066	TORRE PELLICE	TO
Comunità Montana	VALLI CHISONE E GERMANASCA	Via Roma, 22	10063	PEROSA ARGENTINA	TO
Comunità Montana	PINEROLESE PEDEMONTANO	P.zza III Alpini, 1	10063	PINEROLO	TO
Comunità Montana	VAL SANGONE	Villa Fiorita - Via XXIV Maggio, 1	10094	GIAVENO	TO
Comunità Montana	ALTA VALLE DI SUSA	Via Monginevro, 35	10056	OULX	TO
Comunità Montana	BASSA VAL DI SUSA E VAL CENISCHIA	Via Trattenero, 15	10053	BUSSOLENO	TO
Comunità Montana	VALLI DI LANZO	Villa Maffei - Fraz. Fè, 2	10070	CERES	TO
Comunità Montana	VAL CERONDA E CASTERNONE	Via Brione, 4	10040	GIVOLETTO	TO
Comunità Montana	ALTO CANAVESE	Via Galileo Galilei, 4	10082	CUORGNE'	TO
Comunità Montana	VALLE ORCO E SOANA	Via Torino, 17	10080	LOCANA	TO
Comunità Montana	VAL CHIUSELLA	Via Provinciale 10	10010	ALICE SUPERIORE	TO
Comunità Montana	VALLE SACRA	Via Santuario di Piova, 6	10080	COLLARETTO CASTELNUOVO	TO
Comunità Montana	DORA BALTEA CANAVESANA	Strada Statale n° 26, 61	10010	SETTIMO VITTONNE	TO
Comunità Montana	ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA	Fraz. Bagni, 20	28862	CRODO	VB
Comunità Montana	VALLE VIGEZZO	Via A. Belcastro Pittore, 1	28857	SANTA MARIA MAGGIORE	VB
Comunità Montana	VALLE ANTRONA	Via Municipio, 6	28841	VIGANELLA	VB
Comunità Montana	MONTI ROSA (o ANZASCA)	Via Monte Rosa, 16	28871	BANNIO ANZINO	VB
Comunità Montana	VALLE OSSOLA	Via Romita, 13/bis	28845	DOMODOSSOLA	VB
Comunità Montana	CUSIO-MOTTARONE	Via De Angeli, 35/a	28887	OMEGNA	VB
Comunità Montana	DELLO STRONA E BASSO TOCE	Via Roma, 54 - Fraz. Strona	28897	VALSTRONA	VB
Comunità Montana	VALGRANDE	Via per Unchio 3	28814	CAMBIASCA	VB
Comunità Montana	ALTO VERBANO	C.so Risorgimento, 22 - Fraz. Susello	28823	GHIFFA	VB
Comunità Montana	VALLE CANNOBINA	Strada Statale 631 - Fraz. Lunecco	28825	CAVAGLIO-SPOCCIA	VB
Comunità Montana	VALSESIA	C.so Roma, 35	13019	VARALLO SESIA	VC

Deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2007, n. 59-5652

Regolamento (CE) 1698/2005 - Piano di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 214 (Pagamenti agroambientali). Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande relative alla campagna 2007. Azione 214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata. Azione 214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica. Azione 214.8 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visto in particolare l'art. 39 del Reg. (CE) 1698/2005, che definisce - tra le misure volte a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli - i pagamenti agroambientali come impegni volontari che oltrepassano le specifiche norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 e degli allegati III e IV del reg. (CE) n. 1782/2003, i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e altre specifiche norme obbligatorie prescritte dalla legislazione nazionale;

visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il PSR 2007-2013 adottato dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 2/4/2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle azioni prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il PSR 2007-2013 prevede, in attuazione di quanto disposto con il richiamato articolo 39 del reg. (CE) n. 1698/2005, la concessione di pagamenti agroambientali per le azioni comprese nella misura 214;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR 2007-2013, che prevede per la misura 214 l'importo di 260 milioni di euro di spesa pubblica totale, di cui 60 milioni vincolati ai trascinamenti dalla precedente programmazione 2000-2006, cioè impegni agroambientali intrapresi ai sensi del reg. CE 1257/99 prima del 1° gennaio 2007; restano pertanto disponibili 200 milioni di euro per il periodo di programmazione 2007-2013 per soddisfare i pagamenti relativi alle azioni agroambientali;

dato atto che i Fondi in questione (comunitari e statali) non transitano a carico del Bilancio regionale;

ritenuto necessario assicurare che per il 2007 siano soddisfatti rilevanti fabbisogni fondamentali (a partire dai punti di forza e di debolezza dell'analisi SWOT) secondo quanto specificato nella Parte I: Aspetti generali, quali:

- * sostenibilità del rapporto tra l'agricoltura, l'ambiente (acqua, suolo, biodiversità) e il paesaggio;

- * sviluppo dell'agricoltura biologica;

- * sviluppo della biodiversità e miglioramento del benessere animale;

tenuto conto del fatto che è terminato nel 2006 il periodo di attuazione di azioni del PSR 2000-2006 (quali l'azione F1, F2 e F9) in grado rispondere ai citati fabbisogni;

ritenuto pertanto di mettere in applicazione già a partire dall'anno 2007, mediante un'apertura condizionata delle domande, le seguenti azioni agroambientali del PSR 2007-2013, che prevedono impegni corrispondenti a quelli delle rispettive azioni sopra citate:

214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata

214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica

214.8 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

ritenuto che occorre stabilire:

- * i termini per la presentazione agli Enti delegati competenti per territorio delle domande di adesione alle tre azioni sopracitate;

- * altre disposizioni generali, riguardanti tra l'altro i termini relativi ad altre fasi procedurali;

ritenuto necessario procedere successivamente a una previsione di massima dell'allocazione delle risorse per le tre azioni che vengono messe in attuazione a partite dall'anno 2007, nell'ambito della destinazione delle risorse anche per le altre cinque azioni previste nella misura 214, assicurando un equilibrato riparto fra tutte le otto azioni, che nel loro insieme contribuiscono al miglioramento generale della situazione dell'agroambiente;

tenuto conto che, ai fini del finanziamento, si ritiene necessario procedere nel seguente modo:

1. Per quanto riguarda l'azione 214.8, vengono finanziate tutte le richieste in possesso dei requisiti;

2. Per quanto riguarda le azioni 214.1 e 214.2, l'Assessorato Regionale effettuerà un riparto per azione. Per l'anno 2007 possono presentare domanda soltanto le aziende agricole che nell'anno 2006 hanno mantenuto gli impegni previsti dalle corrispondenti azioni F1 e F2 del PSR 2000-2006, inserite nelle liste di liquidazione trasmesse all'OPR dagli Enti delegati.

Si procede nel seguente modo:

- * per le aziende agricole ricadenti in zona di montagna vengono assegnate alle Comunità montane le risorse finanziarie necessarie per finanziare tutte le richieste in possesso dei requisiti;

- * per le aziende agricole ricadenti in zona diversa da quella di montagna che ricadono in Comunità montane vengono assegnate alle Comunità montane le risorse finanziarie necessarie determinate applicando i criteri indicati nel successivo punto 3.

3. L'Assessorato Regionale all'agricoltura effettua distintamente per l'azione 214.1 e 214.2 un riparto per Provincia e per Comunità montana (limitatamente alle zone non montane) sulla base dei seguenti parametri:

- * situazione domande pervenute per l'anno 2007;
- * pagamenti autorizzati per l'anno 2006, riguardanti rispettivamente le azioni F1 e F2 del PSR 2000-2006;
- * peso dell'agricoltura nel territorio.

Per le azioni 214.1 e 214.2, pertanto, in caso di insufficienza di risorse finanziarie le Province e Comunità montane applicheranno nell'ordine le seguenti priorità:

1. Aree protette e zone Natura 2000
2. Zone vulnerabili da nitrati
3. Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari
4. Altre zone e situazioni

All'interno di ogni zona viene data priorità ai più giovani di età.

Verranno applicate le priorità distintamente per le categorie di colture previste nel PSR 2007-2013, in proporzione alla spesa delle domande pervenute per il 2007. Le aziende miste verranno conteggiate nella categoria di coltura prevalente in termini di spesa.

Le domande non finanziabili vengono archiviate dandone comunicazione agli interessati.

Tenuto conto del fatto che il bando viene emesso prima dell'approvazione da parte della Commissione Europea del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, per cui la concessione del premio è condizionata a tale approvazione, i richiedenti dovranno dichiarare in modo esplicito:

* di non avere nulla e in alcuna sede da rivendere nei confronti della Regione, degli Enti delegati (Province e Comunità montane), dell'Organismo pagatore regionale, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione del premio per mancata approvazione dell'azione da parte della Commissione Europea o per l'obbligo di apportare al PSR modificazioni tali da non consentire il riconoscimento del premio stesso.

* di aver applicato fin dall'inizio della presente campagna, e di impegnarsi a rispettare fino alla conclusione del periodo di impegno, gli obblighi previsti dal PSR per le azioni alle quali aderisce.

I richiedenti, inoltre, devono impegnarsi in modo esplicito ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda.

visti gli articoli 2 e 3 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 17;

vista la Legge Regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali n. B/740 del 18/04/05 che riconosce il funzionamento dell'Organismo Pagatore Regionale (O.P.R.) del Piemonte a partire dall'esercizio 2005;

tenuto conto anche che il riconoscimento dell'OPR del Piemonte verrà adeguato alle norme comunitarie (reg. CE n. 883 e n. 885 del 2006) recanti modalità di applicazione del reg. CE 1290/2005;

visto il Regolamento di attività dell'O.P.R. emanato con il D.P.G.R. del 18/10/2002, n.10/R e che prevede, tra l'altro:

- all'art. 7 che l'O.P.R. possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),
- all'art. 9 che l'O.P.R. possa delegare alla Regione, alle Province ed alle Comunità Montane, sulla base delle norme comunitarie e di appositi accordi, alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

ritenuto di rimandare all'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione la specificazione di altre disposizioni relative alla presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2007;

ritenuto di rinviare a determinazione dirigenziale della direzione 12 altri aspetti riguardanti, tra l'altro, la presentazione delle domande, il modello di domanda che deve essere sottoscritto dagli interessati - contenente gli elementi necessari e, in particolare, le dichiarazioni sopra indicate - e le scadenze procedurali successive alla presentazione delle domande, a carico sia degli Enti che forniscono l'assistenza tecnica che degli Enti delegati;

sentito in data 28 marzo 2007 e 2 aprile 2007 il Comitato ex art. 8 legge regionale 17/99;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi ai sensi di legge,

delibera

a) In attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, viene disposta l'apertura dei termini per la presentazione entro il 15 maggio 2007 delle domande riguardanti le seguenti azioni agroambientali:

214.8 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica

214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata:

b) Ai fini del finanziamento, si procede nel seguente modo.

1. Per quanto riguarda l'azione 214.8, vengono finanziate tutte le richieste in possesso dei requisiti;

2. Per quanto riguarda le azioni 214.1 e 214.2, l'Assessorato Regionale effettuerà un riparto per azione. Per l'anno 2007 possono presentare domanda soltanto le aziende agricole che nell'anno 2006 hanno mantenuto gli impegni previsti dalle corrispondenti azioni F1 e F2 del PSR 2000-2006, inserite nelle liste di liquidazione trasmesse all'OPR dagli Enti delegati.

Si procede nel seguente modo:

* per le aziende agricole ricadenti in zona di montagna vengono assegnate alle Comunità montane le risorse finanziarie necessarie per finanziare tutte le richieste in possesso dei requisiti;

* per le aziende agricole ricadenti in zona diversa da quella di montagna che ricadono in Comunità montane vengono assegnate alle Comunità montane le risorse finanziarie necessarie determinate applicando i criteri indicati nel successivo punto 3.

3. L'Assessorato Regionale all'agricoltura effettua distintamente per l'azione 214.1 e 214.2 un riparto per Provincia e per Comunità montana (limitatamente

te alle zone non montane) sulla base dei seguenti parametri:

- * situazione domande pervenute per l'anno 2007;
- * pagamenti autorizzati per l'anno 2006, riguardanti rispettivamente le azioni F1 e F2 del PSR 2000-2006;
- * peso dell'agricoltura nel territorio.

Per le azioni 214.1 e 214.2, pertanto, in caso di insufficienza di risorse finanziarie le Province e Comunità montane applicheranno nell'ordine le seguenti priorità:

1. Aree protette e zone Natura 2000
2. Zone vulnerabili da nitrati
3. Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari
4. Altre zone e situazioni

All'interno di ogni zona viene data priorità ai più giovani di età.

Verranno applicate le priorità distintamente per le categorie di colture previste nel PSR 2007-2013, in proporzione alla spesa delle domande pervenute per il 2007. Le aziende miste verranno conteggiate nella categoria di coltura prevalente in termini di spesa.

Le domande non finanziabili vengono archiviate dandone comunicazione agli interessati.

c) Poiché il bando viene emesso prima dell'approvazione da parte della Commissione Europea del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, la concessione del premio è condizionata a tale approvazione.

Pertanto i richiedenti dovranno dichiarare in modo esplicito di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, degli Enti delegati (Province e Comunità montane), dell'Organismo pagatore regionale, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione del premio per mancata approvazione dell'azione da parte della Commissione Europea o per l'obbligo di apportare al PSR modificazioni tali da non consentire il riconoscimento del premio stesso.

I richiedenti devono dichiarare in modo esplicito di aver applicato fin dall'inizio della presente campagna, e di impegnarsi a rispettare fino alla conclusione del periodo di impegno, gli obblighi previsti dal PSR per le azioni alle quali aderiscono.

I richiedenti, inoltre, devono impegnarsi in modo esplicito ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda.

d) Con determinazione della Direzione 12:

* viene approvato il modello di domanda che deve essere sottoscritto dagli interessati, contenente gli elementi necessari e, in particolare, le dichiarazioni sopra indicate;

* vengono stabilite le scadenze e gli adempimenti operativi necessari per l'applicazione delle azioni.

Per ciascuna delle azioni interessate, vengono approvate le disposizioni specifiche contenute nell'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PSR 2007-2013

BANDO DI APERTURA CONDIZIONATA DELLE DOMANDE

Azione 214.1 - Applicazione delle tecniche di produzione integrata

Vale quanto indicato nella misura 214 del PSR 2007-2013 e in particolare nell'azione 214.1, con le specificazioni in appresso indicate.

Per l'anno 2007 possono presentare domanda soltanto le aziende agricole che nell'anno 2006 hanno mantenuto gli impegni previsti dalle corrispondenti azioni F1 e F2 del PSR 2000-2006, inserite nelle liste di liquidazione trasmesse all'OPR dagli Enti delegati.

- * Requisiti per l'ammissibilità delle domande

* in zone montane:

- limite minimo di spesa: 250 euro
- beneficiari: imprenditori agricoli

* nelle altre zone:

- limite minimo di spesa: 500 euro
- beneficiari: imprenditori agricoli professionali

(iscritti all'INPS)

- * Durata del periodo di impegno: 5 anni (2007-2011)

* Si applicano gli impegni di base previsti dall'azione e, in particolare, le Norme tecniche definite dal Settore Fitosanitario

* Inoltre, devono essere rispettate le norme di condizionalità, i requisiti minimi di impiego di fertilizzanti e fitofarmaci e i pertinenti requisiti obbligatori supplementari

* Per l'anno 2007 non è prevista l'assunzione di impegni aggiuntivi

Azione 214.2 - Applicazione delle tecniche di produzione biologica

Vale quanto indicato nella misura 214 del PSR 2007-2013 e in particolare nell'azione 214.2, con le specificazioni in appresso indicate.

Per l'anno 2007 possono presentare domanda soltanto le aziende agricole che nell'anno 2006 hanno mantenuto gli impegni previsti dalle corrispondenti azioni F1 e F2 del PSR 2000-2006, inserite nelle liste di liquidazione trasmesse all'OPR dagli Enti delegati.

- * Requisiti per l'ammissibilità delle domande:

- limite minimo di spesa: 250 euro
- beneficiari: imprenditori agricoli

* Durata del periodo di impegno: 5 anni (2007-2011)

* Si applicano le norme tecniche definite dalla normativa specifica (reg. CEE 2092/91)

* Inoltre, devono essere rispettate le norme di condizionalità, i requisiti minimi di impiego di fertilizzanti e fitofarmaci e i pertinenti requisiti obbligatori supplementari

* Per l'anno 2007 non è prevista l'assunzione di impegni aggiuntivi

* Il prodotto deve essere commercializzato con riconoscimento biologico per almeno il 5% per il primo anno, 10% per il secondo, 15% per il terzo, 20% per il quarto e 25% per il quinto.

Azione 214.8 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

Vale quanto indicato nella misura 214 del PSR 2007-2013 e in particolare nell'azione 214.8, con le specificazioni in appresso indicate.

- Requisiti:
 - limite minimo di contributo: 150 euro
 - beneficiari: allevatori
- Durata dell'impegno: 5 anni (2007-2011)
- Si applicano le prescrizioni dell'azione

Elenco delle specie e delle razze locali oggetto dell'azione

Specie	Razza
BOVINA	Pezzata Rossa D'Oropa Varzese o Tortonese Valdostana Pezzata Nera Bara'-Pustertaler
OVINA	Sambucana Garessina Frabosana Saltasassi Tacola Delle Langhe Savoiarda
CAPRINA	Sempione Vallesana Roccoverano

Schede bianche: n. 1

Schede nulle: n. /

Il Presidente Gariglio proclama nominati, quali componenti della terna di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a) dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, i signori Bodrato Guido, Costa Marina e Tosi Maurizio, persone dotate dei requisiti previsti dall'articolo 8, commi 1 e 3, dello Statuto della Fondazione, quest'ultimo designato dalle minoranze, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 9, comma 7, della l.r. 39/1995 e dell'articolo 72 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 marzo 2007, n. 119 - 11692

Indizione della giornata del volontariato (L.r. 38/1994, Articolo 7, comma 1)

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, emendato, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

premesso che con legge regionale 29 agosto 1994, n. 38 (Valorizzazione e promozione del volontariato) la Regione Piemonte riconosce il valore sociale ed il ruolo dell'attività di volontariato volta alla realizzazione di finalità di natura sociale, civile e culturale e promuove le condizioni atte ad agevolare lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato, quali espressioni di solidarietà e pluralismo, di partecipazione e di impegno civile;

premesso altresì che lo Statuto valorizza e favorisce le forme di solidarietà sociale, l'associazionismo e il volontariato, assicurandone la partecipazione e la consultazione nello svolgimento delle funzioni regionali;

visto l'articolo 7, comma 1, della citata l.r. 38/1994 che demanda al Consiglio regionale l'indizione della "Giornata del volontariato";

ritenuto di dare visibilità alla solidarietà al fine di coinvolgere i cittadini nell'impegno sociale per concorrere alla crescita della solidarietà e del senso di responsabilità;

valutato di individuare quale giorno di calendario nel quale indire la "Giornata del volontariato", l'ultima domenica di marzo di ogni anno;

delibera

- di indire, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della l. r. 38/1994, la "Giornata del volontariato" in Piemonte, individuando quale giorno di calendario l'ultima domenica di marzo di ogni anno;

- di individuare, per il solo anno 2007, quale data di svolgimento della Giornata, l'ultima domenica di settembre;

- di dare mandato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di predisporre, d'intesa con la Giunta regionale ed il Consiglio regionale del volontariato, un programma di attività per lo svolgimento della Giornata;

- di porre in essere tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione della Giornata.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 30 marzo 2007, n. 121 - 13268

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Consiglio di Indirizzo. Designazione di una terna. (Articolo 12, comma 2, lettera a) dello Statuto della Fondazione)

(omissis)

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 51

Votanti: n. 51

Hanno riportato voti:

Bodrato Guido, (omissis) n. 33

Costa Marina, (omissis) n. 28

Tosi Maurizio, (omissis) n. 15

Riu Mario Antonio n. 3

Cuccuru Costanzo n. 1

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 202 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3

D.D. 15 febbraio 2007, n. 132

Variatione compensativa al programma operativo di spesa del capitolo 3030 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 tra articoli

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3

D.D. 15 febbraio 2007, n. 133

Gara a procedura aperta per l'affidamento quadriennale della fornitura, a titolo di noleggio, del sistema di duplicazione, stampa e copiatura per il centro stampa del Consiglio regionale del Piemonte. Rettifica degli atti gara. Impegno di spesa di euro 6.556,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 7 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007 per oneri di pubblicazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di disporre - per le motivazioni meglio espresse in premessa - la rettifica, per mero errore materiale, della documentazione (schede tecniche e modulistica per la presentazione delle offerte) allegata agli atti di gara per l'affidamento quadriennale della fornitura a titolo di noleggio del sistema di duplicazione, stampa e copiatura per il Centro Stampa del Consiglio Regionale del Piemonte, da aggiudicarsi mediante gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (Codice degli appalti) e con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2, lett. b) del precitato D. Lgs n. 163/2006;

1. di approvare la documentazione sopra citata, allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare, altresì, lo schema di avviso relativo a informazioni complementari e informazioni su procedure incomplete o rettifiche, nonché lo schema dell'estratto di avviso di rettifica e proroga termini;

3. di concedere la proroga, indicata nell'avviso di rettifica e nel Bando di gara, per la presentazione delle offerte, lasciando inalterate tutte le altre prescrizioni del Bando e del Disciplinare di gara;

4. di pubblicare l'avviso di rettifica e di proroga dei termini per la presentazione delle offerte, di cui sopra, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia-

na, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito del Consiglio regionale del Piemonte e presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino, nonché l'estratto di avviso di rettifica e di proroga termini sopra citato sui medesimi quotidiani ove già pubblicato l'estratto del bando di gara;

5. di stabilire che le offerte eventualmente già presentate con la precedente modulistica non verranno prese in considerazione;

6. di dare atto dei seguenti costi di pubblicazione risultanti dai preventivi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante:

* Publikompass SpA - "La Stampa" - edizione regionale - preventivo del 13/02/2007 (Prot. C.R. n. 6254/D3 del 13/02/2007): Euro 1.440,00 oltre IVA;

* A. Manzoni & C. S.p.A. - "La Repubblica" - edizione nazionale e regionale - preventivo del 12/02/2007 (Prot.C.R. n. 6261/D3 del 13/02/2007): Euro 1.440,00 oltre IVA;

* "Il Sole 24 Ore" - edizione nazionale - preventivo del 12/02/2007 (Prot. C.R. n. 6248/D3 del 13/02/2007): Euro 1.740,00 oltre IVA

7. di dare atto che per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana occorre versare anticipatamente la somma di euro 1.012,00 sul C.C.P. n. 16715047 intestato a "Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato";

8. di impegnare la somma complessiva di euro 6.556,00 o.f.c. a carico del Cap. 3030 - Art. 7 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2007 per far fronte agli oneri di pubblicazione.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4

D.D. 16 febbraio 2007, n. 134

Spese varie in economia della direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale per l'anno 2007 - impegno di spesa di euro 2.000,00 sul cap. 3040, art. 1

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di impegnare la somma di euro 2.000,00 sul Cap. 3040, Art. 1 "Spese varie in economia" per le motivazioni espresse in premessa;

2) di liquidare sulla base delle relative fatture e/o scontrini fiscali per tramite dell'economista del Consiglio regionale e successivo reintegro con imputazione all'impegno di cui alla presente determina, le spese che si verranno a verificare nel corso dell'esercizio 2007.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 16 febbraio 2007, n. 135

Contratto repertorio n. 866/cr del 08 febbraio 2006 per la fornitura di cartelline, cartoncino, buste stampate di vari formati e carta da lettera intestata per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Estensione della for-

nitura nei limiti di un quinto contrattuale in favore della Ditta Icap s.r.l. per l'importo di euro 7.080,48 o.f.c.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, l'estensione della fornitura di un quinto contrattuale della fornitura di cartelline, cartoncino, buste stampate di vari formati e carta da lettera intestata per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte di euro 35.402,40 o.f.c. affidata alla Ditta Icap s.r.l. con sede in Cuneo - p.zza Galimberti, 10 con Determinazione del 14 ottobre 2005, n. 607/CR, pari a euro 5.900,40 oltre l'IVA;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto con atto aggiuntivo ai sensi dell'art. 33 lett. b) della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8 e s.m.i. previa acquisizione di cauzione definitiva;

3. di dare atto che la somma di euro 7.080,48 o.f.c. relativa all'estensione della fornitura in oggetto trova copertura nell'impegno n. 394 assunto con determinazione n. 607/D3S2 del 14 ottobre 2005 con imputazione sul cap. 3030 art. 6 del bilancio regionale esercizio finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3

D.D. 16 febbraio 2007, n. 136

In ordine al manuale delle procedure contabili assunto dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 15 del 29/01/2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 16 febbraio 2007, n. 137

Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Buso Marina e Marmo Tiziana, assegnate alla Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea Regionale al corso "trasferite, rimborsi e note spese" organizzato dalla Ita S.p.a. autorizzazione alla spesa di euro 801,81 - cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 16 febbraio 2007, n. 138

Contratto repertorio n. 707/cr del 20 luglio 2005 per la fornitura di n. 15000 risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il centro stampa del Consiglio regionale del Piemonte e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Estensione della fornitura nei limiti di un quinto contrat-

tuale in favore della Ditta Cartaria Subalpina S.p.a. impegno di spesa di euro 6.408,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 6 esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, per quanto esposto in premessa, l'estensione della fornitura di risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il Centro Stampa del Consiglio regionale del Piemonte e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte affidata alla Ditta Cartaria Subalpina S.p.A. con sede in Torino - C.so Vinzaglio, 12/bis con Determinazione del 23 maggio 2005, n. 346/CR, di ulteriori 3000 risme per un importo di ulteriori euro 5.340,00 oltre l'IVA;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto con atto aggiuntivo ai sensi dell'art. 33 lett. b) della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8 e s.m.i. previa acquisizione di cauzione definitiva;

3. di impegnare la somma di euro 6.408,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - esercizio finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3

D.D. 16 febbraio 2007, n. 139

Lavori di adeguamento dell'impianto antincendio della sede del Consiglio regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris - Torino. Risoluzione del contratto

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 19 febbraio 2007, n. 140

Contratto repertorio n. 989/cr del 14 settembre 2006 per la fornitura di nastri, cartucce e toner per le stampanti utilizzate dal Consiglio regionale del Piemonte. Estensione della fornitura nei limiti di un quinto contrattuale in favore della Ditta Signorini S.p.a. impegno di spesa di euro 4.000,00 più IVA sul cap. 3030 art. 6 esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, l'estensione del costo per la fornitura di nastri, cartucce e toner per le stampanti utilizzate dal Consiglio regionale del Piemonte affidata alla ditta Signorini S.p.A. con sede in Milano - Via C. Reale, 15/4 con Determinazione del 9 agosto 2006, n. 460/D3S2, di ulteriori euro 4.000,00 oltre l'IVA;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto con atto aggiuntivo ai sensi dell'art. 33 lett. b)

della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8 e s.m.i. previa acquisizione di cauzione definitiva;

3. di impegnare la somma di euro 4.800,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - esercizio finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4CO

D.D. 19 febbraio 2007, n. 141

Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n.1. Spese per acquisto testate giornalistiche. Impegno di spesa di euro 2.000,00 sul cap. 6041, art.1, del bilancio 2007 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di autorizzare, per il 2007, l'acquisto delle seguenti testate giornalistiche: Il Sole-24 Ore / La Stampa / La Repubblica / Il Giornale / Torino Cronaca / Prima Comunicazione / Panorama / Espresso;

* Di far fronte alla spesa per il suddetto acquisto con l'impegno di euro 2.000,00 al cap.6041, art. 1, del Bilancio di previsione 2007 del Consiglio regionale.

* Di provvedere al pagamento dando mandato alla Cassa economale del Consiglio regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, vaglia postale, ecc. con reintegro successivo nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1

D.D. 19 febbraio 2007, n. 142

Stampa della "relazione del difensore civico - anno 2006" - affidamento incarico alla Copisteria Cornia. Impegno di spesa della somma di euro 3065,04 cap. 3010 art. 4 bilancio Consiglio regionale 2007 (ac)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, la stampa di 800 copie della pubblicazione "Relazione del Difensore Civico - Anno 2006" alla Copisteria Copisteria Cornia, Corso Vinzaglio, 17 Torino, per un costo complessivo di euro 3.065,04 (O.F.C.);

2. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 , lett. d) L.R. n. 8 del 23 gennaio 1984.

3. di impegnare la somma di euro 3.065,04 (O.F.C.) sul capitolo 3010, art. 4 Bilancio 2007, prevista nel Programma Operativo per l'anno 2007 defi-

nito, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 7/2001, sulla base del Bilancio del Consiglio per l'anno 2007, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 96-43605 del 22 dicembre 2006;

4. di liquidare la somma indicata previa presentazione di regolare fattura debitamente vistata e previo accertamento della regolarità della prestazione.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S4

D.D. 19 febbraio 2007, n. 143

Fornitura di apparecchiature hardware e licenze software per gli uffici consiliari tramite il servizio acquisti in rete P.A.. Spesa di euro 20.827,25 o.f.c., impegno n. 411 (det. N. 680/d1s4 del 29/11/2006). Impegno di spesa di euro 21.665,23 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - all'acquisto del materiale informatico sopra elencato tramite il servizio "Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione", al prezzo complessivo di euro 35.410,40 o.f.e.;

2. di autorizzare la spesa di euro 20.827,25 o.f.c. da computarsi sull'impegno di spesa n. 411 Cap. 3010, Art. 3, Esercizio Finanziario 2006;

3. di impegnare l'ulteriore somma di euro 21.665,23 o.f.c. sul Cap. 3010 - Art. 3, Esercizio Finanziario 2007 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate, in subordine alla verifica della regolarità della fornitura.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 19 febbraio 2007, n. 144

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2006/2007. Viaggio di studio ai luoghi della memoria. Acquisto n. 5 corone di alloro. Impegno di spesa di euro 659,40 cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, per quanto espresso in premessa, l'acquisto di n. cinque corone di alloro da deporre nel corso delle visite ai luoghi della memoria in Italia e in Austria,

2. di affidare la fornitura alla ditta Anna Santi fiori e piante (corrente in Torino, Corso Casale 78) per un importo complessivo di euro 659,40 o.f.c.;

3. di procedere ad impegnare la somma di euro 659,40 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2007;

4. di liquidare la spesa sulla base di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4S3

D.D. 20 febbraio 2007, n. 145

Integrazione di spesa per acquisto volumi "saggio di commento dello Statuto della Regione Piemonte". Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 4.500,00 o.f.c. sul cap. 3040 art.9 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'integrazione della spesa per l'acquisto del volume "Saggio di commento dello Statuto Regione Piemonte", dalla G. Giappichelli Editore s.r.l. (corrente in Torino, Via Po n. 21), il cui preventivo (citato in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione), prevede un ulteriore importo di spesa complessiva di euro 4.500,00 o.f.c.;

2. di procedere al relativo ordine con la ditta in questione a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23/1/84, n. 8;

3. di impegnare - a tal fine - la spesa complessiva di euro 4.500,00 o.f.c., da imputare sul Cap. 3040, art. 9, esercizio finanziario 2007;

4. di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S4

D.D. 20 febbraio 2007, n. 146

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2000 per il settore sistema informativo. Certificazione del sistema di gestione e mantenimento della conformità. Affidamento al Rina S.p.a. impegno di spesa di euro 4.195,20 o.f.c. sul cap. 3010 art. 5, es. Finanz. 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Ditta Rina S.p.a. (Via Livorno, 60 - Palazzina B1 - 10144 Torino) il servizio di certificazione e relativo mantenimento del Sistema di Gestione aziendale del Settore Sistema Informativo del Consiglio Regionale del Piemonte al prezzo complessivo di euro 3.496,00 o.f.e. per le attività previste per l'anno in corso;

2. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8;

3. di impegnare la spesa complessiva di euro 4.195,20 o.f.c. sul Cap. 3010 - Art. 5, Esercizio Finanziario 2007 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata;

4. di rinviare a successive determinazioni gli impegni di spesa relativi agli esercizi finanziari 2008-2009.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4

D.D. 20 febbraio 2007, n. 147

Autorizzazione tirocinio febbraio-luglio 2007 presso il Settore Comunicazione e partecipazione - Direzione Comunicazione dell'assemblea regionale, per una studentessa iscritta alla facoltà di lettere e filosofia - corso di laurea specialistico in storia del patrimonio archeologico e storico-artistico

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3

D.D. 20 febbraio 2007, n. 148

Copertura assicurativa per danni accidentali ed altri rischi dei veicoli a motore in favore dei consiglieri/assessori della Regione Piemonte. Variazione adesione del consigliere Gian Piero Clement. Pagamento dell'integrazione di premio a Reale Mutua Assicurazioni. Impegno di spesa presunto di euro 105,00 sul cap. 1030 - art. 3 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4

D.D. 20 febbraio 2007, n. 149

Autorizzazione all'effettuazione di un tirocinio presso gli uffici della Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea Regionale del Piemonte - settore documentazione (biblioteca) - per una studentessa iscritta alla facoltà di Scienze Politiche di Torino

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S1

D.D. 20 febbraio 2007, n. 150

Decreto legislativo 2/09/1997 n. 314: applicazione relativa anno 2006 su assegni vitalizi dei Consiglieri e previsione applicazione per l'anno 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto che, per il periodo d'imposta 2006, la quota parte da assoggettare a ritenuta d'ac-

conto IRPEF, degli assegni vitalizi da corrispondere ai Consiglieri regionali cessati ed agli aventi diritto, risulta pari al 70,58 % e la quota esente pari al 29,42%;

2. di procedere al conguaglio, con l'ulteriore abbattimento dell'imponibile fiscale pari all'1,42 %, a favore degli ex Consiglieri ed aventi diritto all'assegno vitalizio;

3. di stabilire per il periodo d'imposta 2007, salvo conguagli attivi o passivi che si rendessero necessari, nel 70% la quota tassabile IRPEF e nel 30% la quota esente.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 20 febbraio 2007, n. 151

Restituzione fondo economale esercizio finanziario anno 2006. Accertamento e riscossione sul cap. 80 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario anno 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 20 febbraio 2007, n. 152

Servizio triennale di verifica e controllo delle porte tagliafuoco e delle uscite di sicurezza installate nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore della Ditta Esseci s.r.l. di euro 5.600,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 12 esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - per il pagamento del servizio di verifica e controllo delle porte tagliafuoco e delle uscite di sicurezza installate presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte per il periodo dal 01/01/2007 al 31.12.2007, la somma complessiva presunta di euro 5.600,00 a favore della Ditta ESSECI. - Strada Basse di Dora n. 73 - Collegno (TO), sul Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2007;

2. Di rinviare l'impegno di spesa per l'anno 2008 a successivo provvedimento sul competente capitolo di spesa del bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per il rispettivo esercizio finanziario.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S2

D.D. 20 febbraio 2007, n. 153

Attività di informazione del Consiglio regionale - stampa, cellofanatura e spedizione dell'agenzia settimanale "informazioni Consiglio regionale del Piemonte" -

impegno di spesa di euro 60.000,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di impegnare - per le considerazioni espresse in premessa - la somma di euro 60.000,00 al Cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2007 per la stampa, la cellofanatura dell'agenzia settimanale "Informazioni Consiglio regionale del Piemonte";

2) di autorizzare il versamento alle Poste Italiane degli importi dovuti per la spedizione e la liquidazione delle competenze dovute alla Copisteria Cornia, dietro presentazione fatture debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D

D.D. 20 febbraio 2007, n. 154

Ditta Koinè Sistemi s.r.l.- servizio globale di assistenza al sistema di resocontazione degli atti consiliari. (d.d. n. 717/d2s3 del 16 novembre 2005). Seconda annualità contrattuale. Impegno di spesa, per l'anno 2007, di euro 13.281,00. (ofc) capitolo 3020 / articolo 3 del bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di autorizzare, in ottemperanza agli obblighi contrattuali assunti, il pagamento della somma di euro 13.281,00 o.f.c. a favore della ditta Koinè Sistemi s.r.l. con sede in Corso Regina Margherita 153 10122 Torino, Codice fiscale e Partita IVA 07499390016, (somma da pagarsi, in due rate semestrali posticipate di pari importo di euro 6.640,50) relativa alla seconda annualità del contratto triennale per il servizio globale di assistenza al sistema di resocontazione degli atti consiliari, contratto stipulato in data 30 novembre 2005 (Rep. n. 759 / C.R. del 30 novembre 2005);

* di impegnare l'importo di euro 13.281,00 o.f.c. sul capitolo 3020 / articolo 3 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2007;

* di provvedere alla relativa liquidazione sulla base di regolari fatture, previo accertamento della regolarità del servizio svolto dalla ditta Koinè da parte del responsabile del Settore Assemblea regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S4

D.D. 20 febbraio 2007, n. 155

Interventi di manutenzione non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica hardware e forniture di componenti informatici. Affidamento alla Ditta Atem s.r.l. autorizzazione ed impegno di spesa euro 5.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore Progettazione - Sviluppo e gestione del Sistema Informativo e banca dati Arianna a provvedere, avvalendosi della ditta A.T.E.M. s.r.l., ad interventi non prevedibili di manutenzione sui personal computers ed apparecchiature informatiche non compresi nel servizio ordinario di assistenza tecnica, nonché alla fornitura di componenti che non rientrano negli oneri contrattuali sopra richiamati;

- di impegnare la somma stimata di euro 5.000,00 o.f.c. sul Cap. 3010 Art. 3, Esercizio Finanziario 2007 e di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4S4

D.D. 22 febbraio 2007, n. 156

Spese in economia e con cassa economale di cui al cap. 3040 art. 8, esercizio finanziario 2007. Arricchimento della dotazione bibliografica periodica della biblioteca regionale. Impegno di spesa di euro 50.000,00 sul cap. 3040 art. 7. Esercizio finanziario anno 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore Documentazione a provvedere all'arricchimento del patrimonio bibliografico della Biblioteca regionale tramite l'acquisizione di materiale documentale periodico su supporto cartaceo, informatico, ecc.;

2) di autorizzare inoltre il Settore Documentazione a procedere all'acquisizione tramite la sottoscrizione di abbonamenti annuali e di acquisti diretti presso le Società editrici, edicole, librerie, ecc., così come dettagliatamente elencate in narrativa e nell'allegato A alla presente determinazione;

3) di prendere atto che per alcune pubblicazioni periodiche (riviste, quotidiani, ecc.), la conservazione da parte degli uffici assegnatari avviene per un periodo di tempo limitato all'utilizzo contingente delle stesse e la loro successiva eliminazione;

4) di impegnare a tal fine la somma euro 50.000,00 con imputazione sul Cap. 3040 Art. 7 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2007;

5) di provvedere al pagamento delle forniture suddette, dando mandato alla ragioneria e alla cassa economale del Consiglio regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e previa controfirma del Dirigente responsabile del Settore.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4CO

D.D. 22 febbraio 2007, n. 157

Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. AdeSIONE proposta osservatorio di Pavia relativa ad un monitoraggio nazionale sulla rappresentazione di genere. Impegno di spesa di euro 720,00 ofc sul cap. 6041, art. 1, del bilancio di previsione 2007 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di prendere atto della volontà del Corecom di aderire alla proposta della Cares srl - Osservatorio di Pavia relativa ad una ricerca su rappresentanza e rappresentazione di genere nelle emittenti locali da realizzarsi attraverso un monitoraggio di 32 ore ciascuna di due tv piemontesi scelte sulla base dei criteri suggeriti dal suddetto Osservatorio;

* Di conferire l'incarico per questo monitoraggio all'osservatorio di cui sopra, considerato che il Corecom non dispone degli strumenti tecnici adeguati per la registrazione su supporto VHS o DVD;

* Di impegnare a tal fine la somma di euro 720,00 ofc sul cap. 6041, art.1, del Bilancio 2007 del Consiglio regionale;

* Di procedere all'ordine del citato servizio per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art.33, lett.d) della l.r. 23/1/84, n.8 e dell'art.47, comma 1, della D.C.R. 29.1.2002, n.221-3083;

* Di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 22 febbraio 2007, n. 158

Realizzazione iniziative culturali. Ulteriore impegno di spesa di euro 653,40 o.f.c. (cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2007)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per quanto enunciato in narrativa - l'ulteriore impegno di spesa di euro 653,40

o.f.c. per far fronte alle spese relative alla presentazione, presso la sede di Palazzo Lascaris, del progetto "Italiana - il cinema attraverso l'Italia";

2) di affidare alla ditta Print Time S.n.c. di Torino l'incarico relativo alla stampa degli inviti necessari alla realizzazione del succitato evento;

3) di procedere all'ordine, con la Ditta in questione, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della l.r. n. 8/84;

4) di impegnare, a tal fine, la somma di euro 653,40 o.f.c. con imputazione sul Cap. 6040, Art. 6 del Bilancio 2007;

5) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 22 febbraio 2007, n. 159

Spese per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni varie del Consiglio regionale. Impegno di spesa di euro 10.000,00. (cap. 3040, art. 2 - esercizio finanziario 2007)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - l'impegno di spesa di euro 10.000,00 con imputazione sul Cap. 3040, Art. 2 - Esercizio Finanziario 2007 per far fronte alle spese che si renderanno necessarie per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni varie del Consiglio regionale, rivolgendosi ai fornitori del Consiglio regionale indicati in narrativa o, ove occorra per forniture specifiche, ad altri particolarmente qualificati;

2) di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di liquidare gli importi delle suddette prestazioni sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

4) di autorizzare, qualora se ne presenti la necessità l'Economo del Consiglio regionale al pagamento delle suddette spese, con reintegro successivo sui fondi economali nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con la presente determinazione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 23 febbraio 2007, n. 160

Locazione, per il periodo 1/3/2007 - 28/2/2013, dalla Arcidiocesi di Torino dei locali siti in Torino, Via Lascaris n. 10 (piani terra, 1° e 2°) da destinarsi a sede di uffici del Consiglio regionale. Approvazione dello schema di contratto ed impegno di spesa - per il periodo dall'1/3/2007 al 31/12/2007 - di euro 37.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 23 febbraio 2007, n. 161

Spese condominiali e di riscaldamento relative ai locali di proprietà della Regione Piemonte siti in Torino - Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - anno 2007 - di euro 51.949,45 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Giunta regionale

Codice 8.3

D.D. 3 aprile 2007, n. 13

Protocollo Intesa Regione Piemonte - Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità. Avviso di selezione di un esperto senior ed un esperto intermedio per l'attivazione di una Task Force per l'internalizzazione dell'ottica di genere da ricomprendere negli Accordi di Programma Quadro. Delibere CIPE n. 20/2004 e n. 35/2005. Nomina della Commissione di valutazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare per le ragioni tutte sopra espresse l'avviso di selezione di n. 2 incarichi professionali a carico del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri, per i profili esperto senior e esperto intermedio, come dall'allegato n. 1 alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di costituire la Commissione di Valutazione per la selezione sopra indicata, di cui fanno parte i seguenti commissari:

(Presidente) dott. Michele Palma Dipartimento per i diritti e le pari opportunità Presidenza del Consiglio dei Ministri

(Commissario) dott.ssa Clara Collarile Dipartimento per i diritti e le pari opportunità Presidenza del Consiglio dei Ministri

(Commissario) dott.ssa Maria Cavallo Perin Regionale Piemonte - Direzione Programmazione e Statistica

(Commissario) dott.ssa Clara Varricchio Regione Piemonte - Direzione Programmazione e Statistica

(Commissario) dott.ssa Silvana Pilocane Regione Piemonte - Assessorato Regionale Pari Opportunità

- di dare atto che per la procedura di selezione in parola non sono previsti oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di n. 2 esperti in tema di pari opportunità

Il Responsabile regionale della Direzione Programmazione e Statistica:

- Vista l'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Piemonte - strumento di riferimento per la programmazione negoziata - sottoscritta il 22 marzo 2000, che definisce gli obiettivi di accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale e di realizzazione delle iniziative promosse dai diversi attori;

- Viste la Deliberazione CIPE n. 20 del 2004 e la Deliberazione CIPE n. 35 del 2005 che hanno disposto l'assegnazione di fondi al Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità per il finanziamento di "Azioni di sistema prevalentemente volte a garantire un'adeguata progettazione degli interventi da ricomprendere in APQ";

- Visto il Protocollo di Intesa siglato tra la Regione Piemonte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, n. rep. 11306 del 20 giugno 2006;

- Visto il Piano Operativo, allegato al Protocollo medesimo, volto ad inserire l'ottica di genere negli Accordi di programma quadro, laddove prevede che tutte le attività ivi previste siano a carico del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità;

- Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

- Visto il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo;

indice, in esecuzione del Piano Operativo del Protocollo sopra citato, una selezione pubblica per il conferimento di n. 2 incarichi professionali per l'attivazione di una Task force per le attività programmate dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità in materia di Azioni di sistema, prevalentemente volte a garantire un'adeguata progettazione degli interventi da ricomprendere negli Accordi di Programma Quadro (APQ), per i seguenti profili:

- n. 1 profilo professionale Intermedio;
- n. 1 profilo professionale Senior.

Art. 1

Figure professionali

La selezione per titoli e colloquio è volta ad acquisire n. 2 figure professionali (1 di livello intermedio e 1 di livello senior), per la costituzione di una Task Force locale di assistenza tecnica che svolga un'attività di stimolo e orientamento finalizzata ad assicurare l'internalizzazione dell'ottica di genere all'interno degli Accordi di Programma Quadro (APQ).

Art. 2

Requisiti di ammissibilità

Ai fini della selezione costituiscono requisiti di ammissibilità:

- livello Intermedio

Titolo di studio: diploma di laurea (DL) di durata non inferiore a quattro anni conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, ovvero laurea specialistica (LS) di durata quinquennale (ora denominata laurea magistrale (LM) ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270) conseguito presso Università italiane, o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con un punteggio non inferiore a 100/110;

il possesso di un titolo post laurea nelle materie in oggetto costituisce titolo preferenziale.

Esperienza professionale:

a) almeno due anni di esperienza in tema di politiche pubbliche, Accordi di Programma Quadro e Programmazione Negoziata, maturata presso uffici della Pubblica Amministrazione e/o istituzioni comunitarie, primarie istituzioni di ricerca e universitarie, enti e/o imprese di rilievo nazionale o internazionale, Nuclei di Valutazione.

Costituisce titolo preferenziale un'esperienza in politiche di sviluppo, progettazione, gestione, valutazione e controllo di interventi cofinanziati da risorse nazionali e comunitarie.

Conoscenze linguistiche: lingua italiana, un'altra lingua UE (da specificare nella domanda di partecipazione).

Conoscenze informatiche: pacchetto Office (in particolare Word, Excel), gestione della posta elettronica.

- livello Senior

Titolo di studio: diploma di laurea (DL) di durata non inferiore a quattro anni conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, ovvero laurea specialistica (LS) di durata quinquennale (ora denominata laurea magistrale (LM) ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270) conseguito presso Università italiane, o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con un punteggio non inferiore a 100/110;

il possesso di un titolo post laurea nelle materie in oggetto costituisce titolo preferenziale.

Esperienza professionale:

a) almeno cinque anni di esperienza in tema di politiche di pari opportunità e di mainstreaming di genere, maturata nell'ambito di attività di supporto alla programmazione, gestione, valutazione e controllo di programmi e progetti integrati cofinanziati da risorse comunitarie, presso uffici della pubblica amministrazione e/o istituzioni comunitarie, primarie istituzioni di ricerca e universitarie, enti e/o imprese di rilievo nazionale o internazionale;

b) almeno due anni di esperienza, anche contestuale ai cinque anni precedenti, nell'ambito della programmazione negoziata ed integrata.

Conoscenze linguistiche: lingua italiana, un'altra lingua UE (da specificare nella domanda di partecipazione).

Conoscenze informatiche: pacchetto Office (in particolare Word, Excel), gestione della posta elettronica.

Per entrambi i profili, i requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine

ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Art. 3

Modalità di presentazione delle domande

La selezione avverrà sulla base dei curricula che dovranno pervenire, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, ovvero consegnate a mano in busta chiusa dalle ore 10,00 alle ore 12,30, del lunedì, mercoledì e venerdì alla: Regione Piemonte - Direzione Programmazione e Statistica - Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata, Via Lagrange 24 - 10123 Torino, nel termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La comunicazione del Bando per la presentazione delle domande sarà disponibile anche sui siti web del Dipartimento e della Regione Piemonte indicati nel presente avviso.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la determinazione del termine di scadenza, in caso di inoltro a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte del concorrente oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque per fatti imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I curricula, in formato europeo, e le richieste, redatte come da modello allegato, devono essere sottoscritti dal/dalla candidato/a a pena di esclusione e dovranno contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali come da normativa vigente.

I curricula dovranno evidenziare in modo specifico le capacità e le competenze correlate ai profili professionali oggetto del presente avviso.

Ai fini della selezione, nella domanda dovrà essere indicato il domicilio e l'eventuale recapito telefonico.

La modulistica di riferimento (curriculum formato europeo e domanda di partecipazione) sarà disponibile sul sito della Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Statistica http://www.regione.piemonte.it/programmazione/pro_neg.htm e Assessorato per le Pari opportunità <http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/> e su quello del Dipartimento per i Diritti e le pari opportunità <http://www.retepariopportunita.it/>.

Art. 4

Cause di esclusione

Tutti i candidati vengono ammessi a partecipare alle prove concorsuali con riserva di accertamento dei requisiti prescritti.

I candidati devono essere in grado, se richiesto, di produrre la documentazione giustificativa che certifichi le attività dichiarate nei curricula.

L'impossibilità di certificare quanto dichiarato nei curricula comporta la facoltà, da parte del Dipartimento di non procedere all'instaurazione del rapporto di collaborazione professionale.

Art. 5

Commissione di valutazione

Le candidature ammesse alla valutazione saranno esaminate da un'apposita Commissione composta da:

- * un rappresentante del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità con funzioni di Presidente;

- * un referente del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità;

- * il Dirigente del Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata - Direzione Programmazione e Statistica della Regione Piemonte;

- * un referente della Direzione Programmazione e Statistica della Regione Piemonte;

- * un referente nominato dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Piemonte.

I commissari designati, in caso di impossibilità a presenziare, potranno nominare un sostituto.

La commissione si riunisce a Torino presso la sede della Direzione Regionale Programmazione e Statistica - Via Lagrange, 24.

La selezione dei candidati avrà luogo attraverso la valutazione del curriculum, integrata da un colloquio.

La valutazione viene effettuata attribuendo un punteggio massimo totale di 100, di cui 50 punti da attribuire sulla base dei titoli e della quantità e qualità dell'esperienza maturata e 50 punti sulla base del colloquio.

Art. 6

Criteri di valutazione

Nell'ambito del processo di valutazione dei curricula e dei titoli indicati negli stessi, la commissione terrà conto dei seguenti criteri:

Per il livello intermedio:

- quantità e qualità di attività/studi/ricerche sulle tematiche Intese Istituzionali di Programma e Accordi di Programma Quadro.

Per il livello senior:

- quantità e qualità di attività/studi/ricerche sulle tematiche di pari opportunità e del principio di mainstreaming di genere in ambito locale, nazionale e comunitario.

Per entrambe le figure:

- a) quantità e qualità di esperienze maturate affini a quelle individuate a base della selezione;

- b) livello di conoscenza degli strumenti della programmazione regionale dei Fondi strutturali e della programmazione negoziata ed integrata;

- c) livello di conoscenze linguistiche;

- d) livello di conoscenze informatiche: pacchetto Office (in particolare Word, Excel), gestione della posta elettronica.

Art. 7

Valutazione dei curricula e colloquio

La commissione procede all'esame dei curricula sulla base dei criteri stabiliti ai sensi del precedente art. 6 e formula la graduatoria dei candidati ammessi al colloquio. Sono ammessi al colloquio i candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 30 punti.

I candidati selezionati verranno invitati a sostenere un colloquio che verte, oltre che sulle tematiche sopra richiamate all'art. 6, anche sulle motivazioni del/della candidato/a nonché sulla disponibilità e le

attitudini rispetto al contenuto della prestazione professionale richiesta.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non sono ritenuti idonei i candidati che non ottengono nel colloquio almeno 30 punti.

La votazione complessiva sarà data dalla somma dei punti ottenuti dalla valutazione del curriculum e della votazione conseguita nel colloquio.

Art. 8

Definizione della graduatoria

Sulla base delle votazioni complessive ottenute secondo le modalità previste dall'art. 7, la commissione predispone la graduatoria dei candidati risultati idonei e la trasmette al Dipartimento.

A seguito dell'acquisizione della graduatoria, il Dipartimento procederà all'affidamento dell'incarico con contratto di collaborazione professionale.

Art. 9

Affidamento dell'incarico e compenso

I concorrenti dichiarati vincitori, che risulteranno in possesso dei requisiti prescritti, dovranno stipulare apposito contratto di collaborazione professionale a tempo determinato con scadenza al 31 dicembre 2007.

La sede di svolgimento delle prestazioni sarà indicata dalla Regione Piemonte di concerto con il Dipartimento.

Il profilo contrattuale, il trattamento economico e le relative modalità di corresponsione saranno definite in sede di stipula del contratto.

Art. 10

Tutela dei dati personali

I dati dei quali l'Amministrazione entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11

Forme di pubblicità

Al fine di assicurare una puntuale conoscenza dei termini e delle modalità di selezione previste nel presente avviso, si attueranno forme di pubblicità sui siti indicati nell'art. 3.

Art. 12

Accesso agli atti

L'accesso alla documentazione attinente alla valutazione è escluso fino alla conclusione dell'iter procedurale curato dalla commissione esaminatrice.

Schema di domanda di partecipazione

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Programmazione e Statistica
Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
Via Lagrange, n. 24
10123 Torino

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome)

nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente in _____ Via _____ n. _____ c.a.p. _____

Codice Fiscale _____

domicilio presso il quale inviare la corrispondenza (solo se diverso da quello della residenza):

telefono _____ cellulare _____

e-mail _____

chiede di essere ammesso a partecipare alla selezione per l'assegnazione dell'incarico nella posizione (*barrare il profilo prescelto*):

- ☐ Esperto/a in politiche di genere (livello INTERMEDIO)
☐ Esperto/a in politiche di genere (livello SENIOR)

per l'attivazione della Task force per le attività programmate dal Dipartimento per le Pari opportunità sulla base della Delibera CIPE n. 20 del 2004 in materia di azioni di sistema, prevalentemente volte a garantire una adeguata progettazione degli interventi da ricomprendere in APQ.

Consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e/o falsità negli atti, garantisce la veridicità delle affermazioni riportate di seguito:

DICHIARA

A) di possedere i seguenti requisiti:

Titolo di studio:

Laurea in _____

Conseguita il _____ voto _____

Presso _____

(eventuale) Formazione post - laurea in materia di analisi delle politiche pubbliche, Programmazione negoziata, esperienza in politiche di sviluppo, progettazione, gestione,

valutazione e controllo di interventi cofinanziati da risorse nazionali e comunitarie o altri ambiti connessi alla gestione del progetto.

Livello di conoscenza delle seguenti lingue:

- inglese _____
- francese _____
- altra _____

B) di allegare la seguente documentazione, di cui si dichiara la conformità all'originale:

C) di allegare curriculum vitae dettagliato;

D) di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso o in caso affermativo specificare quali;

E) che i dati contenuti nella presente domanda sono veritieri.

Data _____

FIRMA



Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i)/Nome(i)

Indirizzo(i)

Telefono(i)

Fax

E-mail

Cittadinanza

Data di nascita

Sesso

Occupazione desiderata/Settore professionale

Esperienza professionale

Date

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Istruzione e formazione

Date

Titolo della qualifica rilasciata

Principali tematiche/competenze
professionali possedute

Nome e tipo d'organizzazione

erogatrice dell'istruzione e formazione

Livello nella classificazione nazionale o
internazionale

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e)

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Lingua

Lingua

Capacità e competenze sociali

Capacità e competenze
organizzative

Capacità e competenze tecniche

Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)

Cognome/i Nome/i

Numero civico, via, codice postale, città, nazione

Facoltativo (v. istruzioni)

Mobile: Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. Facoltativo (v. istruzioni)

Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Precisare madrelingua(e)

Comprensione		Parlato		Scritto	
Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale		

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze informatiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze artistiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Altre capacità e competenze	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Patente	Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni)
Ulteriori informazioni	Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni)
Allegati	Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, v. istruzioni)

Codice 10.2

D.D. 3 gennaio 2007, n. 3

Determina n. 1138 del 28.11.2006. Approvazione contratto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di provvedere alla stipulazione del contratto secondo la forma prevista dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984, n. 8 relativo all'immobile sito in Roma, Via delle Quattro Fontane n. 116, di cui alla determina n. 1138 del 28.11.2006.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 gennaio 2007, n. 15

Comune di Mergozzo (VCO). Concessione amministrativa 99ennale di terreni comunali gravati da uso civico distinti al Fg. 27 mapp. 510 - 597 - 698 di compl. mq. 5.845, oggetto di interventi complementari (imp. Acquedottistico - percorso ginnico, ecc.) a servizio del centro residenziale-turistico denominato "Residenza Montalbano", realizzato su prospicienti aree di proprietà privata. Autorizzazione condizionata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Mergozzo (VCO) a:

- Ordinare la sospensione temporanea dell'esercizio dell'uso civico da parte della collettività locale sui terreni distinti al NCT. F.G. 27 mapp. 510 di mq. 3784, n. 597 di mq. 1940, n. 698 di mq. 121 e quindi per complessivi mq. 5.845;

- Concedere a terzi, per anni 99, le aree di cui al paragrafo precedente, previa sottoscrizione, da parte degli stessi, dell'impegno a versare nelle casse comunali, nei termini e con le modalità che gli verranno comunicati, la somma relativa al canone di concessione e se del caso quelle relative ad un'eventuale conciliazione in caso di verificata, illegittima, occupazione pregressa, per consentire la realizzazione di alcuni interventi, complementari rispetto al progetto del centro residenziale-turistico "Residenza Montalbano" (eseguito su terreni di proprietà privata), quali l'impianto di conduzione ed adduzione di acqua, da una realizzanda "vasca", a servizio sia del centro residenziale che dell'acquedotto comunale, la realizzazione di una pista pedonale - percorso ginnico ("percorso vita") aperto, quindi al servizio sia degli abitanti del centro residenziale che degli abitanti di Mergozzo, oltre che dei turisti in generale, ecc.;

di dare atto che:

- Il Comune di Mergozzo (VCO) dovrà produrre, alla scrivente, nel termine perentorio di mesi 3 (tre) la perizia di stima relativa alla determinazione del canone di concessione dei terreni de quibus, nonché la determinazione - in caso di occupazioni pregresse

senza valido titolo da parte dei privati - della eventuale somma da imputare ai privati in parola ai fini conciliativi;

- I terreni oggetto del presente provvedimento rimangono comunque di uso civico, pertanto a fine concessione, se non rinnovata, gli stessi dovranno essere restituiti al Comune in perfetto stato di manutenzione e/o ripristinati a cura del concessionario, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità;

- Il Comune di Mergozzo (VCO) dovrà destinare tutti gli introiti percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27;

- sarà cura del Comune di Mergozzo (VCO) ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione nonché inviare copia dell'atto di concessione, che verrà stipulato con la parte privata relativamente all'istanza in argomento, all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

Tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dei privati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 11 gennaio 2007, n. 18

Associazione Istituto Garuzzo per le Arti Visive - I.G.A.V. con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Istituto Garuzzo per le Arti Visive I.G.A.V., con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 12 gennaio 2007, n. 20

Fondazione Istituto Professionale Pacchiotti Onlus, con sede in Giaveno (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Istituto Professionale Pacchiotti Onlus, con sede in Giaveno (TO) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 12 gennaio 2007, n. 21

Comitato per la Biblioteca digitale dell'informazione giornalistica con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, del Comitato per la Biblioteca digitale dell'informazione giornalistica con sede in Torino. Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 12 gennaio 2007, n. 22

Associazione "Amici dell'Arte in Piemonte", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione "Amici dell'Arte in Piemonte", con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 12 gennaio 2007, n. 23

Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Adriana Prolo, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto del Museo Nazionale del Cinema - Fondatore Adriana Prolo con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante. L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 12 gennaio 2007, n. 24

Fondazione Luigi Firpo - Centro di Studi sul Pensiero Politico, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto della Fondazione Luigi Firpo - Centro di Studi sul Pensiero Politico con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante. L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 16 gennaio 2007, n. 33

Espropriazione a favore dell'ENEL Distribuzione S.p.a. degli immobili interessati dalla cabina elettrica "Bauducco" in Comune di Vinovo. Pagamento diretto delle indennità accettate dagli aventi diritto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La S.p.A. ENEL Distribuzione pagherà direttamente agli aventi diritto, le indennità accettate determinate con proprio provvedimento n. 268 in data 20.03.2006.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 gennaio 2007, n. 44

Comune di Acceglio (CN). Permuta di terreni comunali di uso civico - NCT Fg. 38 - mapp. 393 - 394 - 396 (ex 33/b) -, di complessivi mq. 43 in fregio a fabbricato ad uso civile abitazione di proprietà del sig G. Giorio, con terreni di proprietà privata dello stesso - NCT Fg. 38 mapp. 398 - 399 - 400 -, di complessivi mq. 71 da destinarsi ad area a parcheggio pubblico comunale ed area ecologica. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Acceglio (CN) a:

* sdemanializzare i terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 38 - mapp. 393 di mq. 2 - 394 di mq. 1 - 396 (ex 33/b) di mq. 40, quindi per una superficie complessiva di mq. 43 per cederli, successivamente, a privato che ne ha fatto richiesta;

* cedere per permuta i terreni di cui al paragrafo precedente al privato in questione - sig. Giorio Giovanni - previo il versamento, da parte di quest'ultimo, al Comune di una somma non inferiore alla differenza tra il bene acquisito per permuta e quello ceduto per permuta, così come meglio specificato in premessa;

* acquisire, in concambio dei sopra citati terreni, quelli distinti al NCT Fg. 38 - mapp. 398 di mq. 35 - 399 di mq. 22 - 400 di mq. 14, quindi per una superficie di complessiva di mq. 71, di proprietà del summenzionato privato, per destinarli parzialmente ad area parcheggio comunale e parzialmente ad area ecologica coperta per alloggiamento cassonetti immondizia;

di dare atto che:

* i terreni acquisiti dal Comune di Acceglio (CN) in seguito alla permuta in parola verranno gravati da uso civico e, seppure destinati parzialmente ad area parcheggio comunale e parzialmente ad area ecologica coperta per alloggiamento cassonetti immondizia, saranno disciplinati dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04, nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-P.T. del 30/12/1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 04/03/1997 D.G.R. n. 11 -1800 del 19.12.2005 ed ai disposti di cui all'art. 20 della L.R. 14/06;

* I proventi derivanti al Comune a seguito della presente autorizzazione dovranno essere utilizzati per la realizzazione di nuove opere di interesse generale della collettività ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27;

* l'area acquisita in permuta dovrà rimanere, secondo la destinazione assegnata, in uso gratuito alla collettività locale e, nel caso l'Amministrazione Comunale ritenesse di trarre un utile dall'area, con o senza ulteriore mutamento d'uso, previa nuova autorizzazione Regionale, questo dovrà essere utilizzato secondo i disposti di cui all'articolo 24 della Legge 16/06/1927, n. 1766, parimenti ai fondi ritratti a seguito dell'esecuzione del presente atto;

* il Comune di Acceglio (CN) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia

di tutti gli atti che verranno stipulati con la parte privata, relativamente all'istanza in argomento, dando ulteriormente atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

* tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti la permuta in argomento, sono a totale carico della parte privata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 gennaio 2007, n. 45

Comune di Buttigliera Alta (TO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di incaricare il Geom. Marcello Andreone con studio in Buttigliera Alta - a svolgere le funzioni di Perito Istruttore per la verifica dell'attuale situazione possessoria, dei terreni di uso civico ricompresi nei vari atti e nel decreto di assegnazione a categoria presenti nell'archivio commissariale relativamente al Comune di Buttigliera Alta (TO);

- di dare atto che le spese relative alle operazioni di cui al precedente punto saranno assunte dal Comune di Buttigliera Alta (TO), con successivo provvedimento;

- di stipulare apposita convenzione come da bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 2 febbraio 2007, n. 59

Comitato per l'organizzazione delle Finali di Coppa del Mondo di sci alpino snow board free-style sci nordico 2003/04 con sede in Sestriere (TO). Provvedimenti in merito all'estinzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

l'estinzione del Comitato con sede in Sestriere - Via Louset c/o uffici A.T.L. n. 2.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 5 febbraio 2007, n. 85

Asservimento a favore della "Euroball S.p.a.", degli immobili siti nel Comune di Pinerolo (TO), necessari alla demolizione, ricostruzione esercizio e riduzione della tensione a 15000 Volt della linea elettrica n. 1626 - tratta dallo stabilimento Euroball" alla Cabina Primaria Enel di Pinerolo. Esecuzione del piano di asservimento

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il piano particellare di asservimento, allegato alla propria determinazione n. 811 in data 07.09.2006, si esegua.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 6 febbraio 2007, n. 91

Servizi innovativi nell'ambito delle telecomunicazioni. Spesa presunta di Euro 250.000,00 o.f.c. (Capitolo 12884/2007 - Accantonamento n. 100249). L.R. 40/2006 art. 1 comma 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di interpellare secondo le esigenze, le ditte, indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente atto, imprese d'idoneità tecnica e tecnologica, atte a garantire i servizi innovativi nell'ambito delle telecomunicazioni;

di impegnare per i motivi di cui in premessa la somma di Euro 250.000,00 o.f.c. sul Capitolo 12884 del bilancio 2007 (Accantonamento n. 100249)

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 6 febbraio 2007, n. 92

Fornitura di impiantistica per T.L.C. integrata fonia/dati, acquisizione di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni. Spesa presunta di Euro 250.000,00 o.f.c. (Capitolo 12884/2007 - Accantonamento n. 100249) - L.R. 40/2006 art. 1 comma 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di interpellare secondo le esigenze, le ditte, indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente atto, imprese d'idoneità tecnica e

tecnologica, atte a garantire le forniture di impiantistica per T.L.C. integrata fonia/dati, acquisizione di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni;

di impegnare per i motivi di cui in premessa la somma di Euro 250.000,00 o.f.c. sul Capitolo 12884 del bilancio 2007 (Accantonamento n. 100249).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 6 febbraio 2007, n. 93

Forniture varie a Imprese di telecomunicazioni multi-mediale, ed affidamento di attività tecnico/operative a supporto per lo sviluppo della struttura Call Center integrato di I e II livello della Regione Piemonte. Spesa presunta di Euro 300.000,00 o.f.c. (Capitolo 12884/2007 - Accantonamento n. 100249). L.R. 40/2006 art.1 comma 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa, di interpellare, secondo la necessità e urgenza -, le imprese specialistiche per forniture varie in telecomunicazione multimediale, indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

alla spesa presunta, riferita alle forniture ed attività descritte in premessa, si fa fronte per complessivi Euro 300.000,00 o.f.c. attingendo dal Capitolo 12884 del bilancio 2007 (Accantonamento n. 100249);

La presente Determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.4

D.D. 7 febbraio 2007, n. 114

Servizio di installazione cartelli di segnalazione ed applicazione strisce antiscivolo presso le sedi della Regione Piemonte. Spesa complessiva di Euro 24.000,00 o.f.c. (cap. 20940/2007 - Acc. 100260). Art. 1, comma 2, L.R. 40/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di affidare per i motivi di diritto e fatto sopra esposti, alla Ditta Alizzi s.n.c. avente sede in Corso Rosselli, 84 a Torino, l'affidamento del servizio di affissione cartelli e piani di evacuazione ed applicazione strisce antiscivolo per un importo massimo di Euro 20.000,00 o.f.e. alle condizioni economiche ri-

portate nell'offerta prot. n. 1014 del 15 gennaio 2007, conservata agli atti del Settore Sicurezza;

* di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Sicurezza ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33, comma 1 lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/1997;

* di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

* di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 24.000,00 o.f.c. con i fondi accantonati sul capitolo 20940 del bilancio per l'esercizio 2007 (Acc. 100260)

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 10.4

D.D. 7 febbraio 2007, n. 115

Oggetto: D.Lgs. 626/94 e s.m.i. - Fornitura di materiale di sicurezza e cartellonistica di segnalazione. Spesa complessiva di Euro 1.036,80 o.f.c. (cap. 11534/2007 - Acc. 100241). Art. 1, comma 2, L.R. 40/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di affidare alla Società A.S.A. S.n.c. - Via Buenos Aires, 45/a - Torino la fornitura del materiale suddetto, così come descritto nel preventivo prot. n. 1354/10.4 del 17/01/2007, conservato agli atti del Settore Sicurezza;

* di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Sicurezza ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33, comma 1 lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/1997;

* di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

* di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 1.036,80 o.f.c. con i fondi accantonati sul capitolo 11534 del bilancio per l'esercizio 2007 (Acc. 100241)

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 10.4

D.D. 7 febbraio 2007, n. 116

Oggetto: Progetto sperimentale - Fornitura e posa di predisposizioni elettriche necessarie per la messa in opera del sistema di gestione flussi presso la sede regionale di Via Viotti, 8 Torino. Spesa complessiva di Euro 1.995,00 o.f.c. (cap. 11534/2007 - Acc. 100241). Art. 1, comma 2, L.R. 40/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di affidare alla Società CO. GEN - Via San Polo 102 - Brescia la fornitura e posa del materiale suddetto, così come descritto nel preventivo prot. n.

1739/10.4 del 22/01/2007, conservato agli atti del Settore Sicurezza;

* di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Sicurezza ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33, comma 1 lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/1997;

* di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

* di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 1.995,00 o.f.c. con i fondi accantonati sul capitolo 11534 del bilancio per l'esercizio 2007 (Acc. 100241)

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 10.7

D.D. 8 febbraio 2007, n. 120

Espropriazione, a favore dell'ENEL Distribuzione S.p.a., degli immobili interessati dalla realizzazione della cabina primaria di trasformazione 132/15 Kv denominata "Pragelato" in Comune di Pragelato. Pagamento diretto indennità accettate dagli aventi diritto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La S.p.A. ENEL Distribuzione pagherà direttamente agli aventi diritto, le indennità accettate determinate con proprio provvedimento n. 870 in data 22.09.2006.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 8 febbraio 2007, n. 121

Sorveglianza fisica per la radioprotezione per l'anno 2007 ai sensi del D.Lgs n. 230/95 e s.m.i. Spesa complessiva di Euro 11.160,00 o.f.c. (cap. 11534/2007 - Acc. 100241). Art.1, comma 2, L.R. 40/60

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di affidare alla Società RAD-Quality s.a.s. l'incarico di esperto qualificato per tutti gli aspetti di sicurezza e sorveglianza fisica dei lavoratori contro le radiazioni ionizzanti presenti presso il Museo Regionale di Scienze Naturali e presso il laboratorio Fitosanitario di Via Livorno, 60 in Torino, e presso il laboratorio fitosanitario di Alessandria, ai sensi del D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i., così come più dettagliatamente descritto nella sua offerta, archiviata agli atti del Settore Sicurezza con prot. n. 30416 del 12-12-2006, per un importo complessivo relativo all'intero anno 2007 pari a Euro 11.160,00 o.f.c.;

* ritenuto, di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Sicurezza ai sensi dell'art. 11,

comma 13, del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33, comma 1 lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/1997;

* di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

* di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 11.160,00 o.f.c. con i fondi accantonati sul capitolo 11534 del bilancio per l'esercizio 2007 (Acc. 100241).

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 10.7

D.D. 9 febbraio 2007, n. 129

Comune di Montescheno (VCO) - Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione amministrativa pluriennale di porzione di terreni comunali gravati da uso civico, distinti al mappale 16 del Catasto Rabbini per costruzione di rifugio alpino e realizzazione area turistico-commerciale. Autorizzazione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Montescheno (VCO) a:

* mutare la destinazione d'uso per un periodo complessivo di 90 anni di porzione di mq. 2500 del mappale 16 della Mappa Rabbini identificabile nel NCT con le attuali porzioni delle particelle 40p - 42p - 144 del Fg. 5 per consentire la costruzione da parte di un privato di un rifugio alpino ad uso turistico-commerciale con annesse aree a solarium, sosta, ecc;

* concedere l'area in questione al privato, che ne ha fatto richiesta, per anni 10, rinnovabili, ad un canone annuo di concessione non inferiore a quanto stabilito dall'Amministrazione Comunale con la Deliberazione indicata in premessa, fermo l'obbligo dell'incremento (100%) di quanto determinato annualmente dall'Istat quale variazione dell'indice inflattivo.

di dare atto che:

* il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, ad urbanizzare l'area oggetto del presente provvedimento nel rispetto delle attuali normative e/o comunque secondo il prospetto indicato nella perizia di cui alla premessa;

* Il Comune di Montescheno (VCO), dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di concessione che verrà stipulato con il Concessionario relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

* Il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

* Le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, per-

tanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario;

* Il Comune di Montescheno (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

* Tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 13 febbraio 2007, n. 143

Oggetto: D.Lgs. 626/94 e s.m.i. e L. 422/2000 sorveglianza sanitaria - rinnovo triennale dei servizi d'assistenza tecnica e manutenzione software e rinnovo annuale del servizio di monitoraggio sul data base del software FreeSoft. Spesa complessiva di Euro 8.415,60 o.f.c. (cap. 11534/2007 - Acc. 100241). Art. 1 comma 2, L.R. 40/60

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per quanto in premessa descritto:

di affidare alla Società Free Soft s.a.s. di Trapani Enzo, Frazione Valleandona 148 - Asti, il servizio di assistenza e manutenzione del software, nonché il monitoraggio annuale per il corretto svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria così come descritto nelle offerte conservate presso il settore sicurezza per un importo complessivo di Euro 13.005,24 o.f.c.;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Sicurezza ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33, comma 1 lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/1997;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 8.415,60 o.f.c. di cui Euro 6.000,00 o.f.c. per il monitoraggio per l'anno 2007 e Euro 2.415,60 o.f.c. per l'assistenza e manutenzione software per l'anno 2007 con i fondi accantonati sul capitolo 11534 del bilancio per l'esercizio 2006 (Acc 100241).

di dare atto che la restante somma di Euro 4.589,34 o.f.c. prevista per l'assistenza e la manuten-

zione del Software per gli anni 2008 - 2009 sarà impegnata con successivi e separati atti.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 10.7

D.D. 13 febbraio 2007, n. 147

Associazione "Club Alpino Italiano - Regione Piemonte", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Regione Piemonte", con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 13 febbraio 2007, n. 149

Affidamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Provvedimento alle OOPP delle funzioni di stazione appaltante per la realizzazione di un locale riservato all'AEM di Torino per l'installazione di cabina elettrica di trasformazione e locale contatori. Spesa complessiva di Euro 141.010,92 Cap. 20940/2007 Acc. 100260. Art. 1, comma 2 L.R. 40/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare per i motivi di diritto e di fatto sopra esposti, lo schema di convenzione che si allega alla presente determinazione facendone parte integrante da stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Provveditorato alle OOPP per l'affidamento delle funzioni di stazione appaltante e per lo svolgimento di tutte le procedure ed attività conseguenti per la realizzazione di un locale riservato all'AEM di Torino per l'installazione di cabina elettrica di trasformazione e locale contatori.

- di prendere atto della documentazione relativa alle opere da eseguirsi di cui il computo metrico estimativo che prevede quale costo di realizzazione, per l'esecuzione delle lavorazioni di euro Euro 199.950,09, a disposizione della Stazione Appaltante per imprevisti euro Euro 500,00, spese tecniche euro Euro 12.562,50 IVA e altre imposte euro Euro 40.090,02 per un importo totale euro Euro 253.102,61 o.f.c. di cui Euro 141.010,92 o.f.c. a carico della Regione Piemonte.

- di procedere all'impegno della relativa somma pari a Euro 141.010,92 o.f.c. sul Cap. 20940 Acc. 100260 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 14 febbraio 2007, n. 160

Affidamento di incarico di consulenza in materia di sicurezza degli edifici pubblici, relativi adempimenti ex D.Lgs 626/94 e s.m.i., problematiche giuridiche penali all'avv. Giovanni Lageard. Spesa complessiva di Euro 34.000,00 o.f.c. sul cap. 11534/2007 Acc. 100241. Art. 1 comma 2 L.R. 40/60.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di incaricare per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, l'incarico di consulenza legale all'Avv. Giovanni Lageard con Studio legale in Torino, C.so Vittorio Emanuele n. 83 avente per oggetto consulenza giuridica ed eventuale assistenza processuale in materia di normativa in tema di sicurezza e igiene ex D.Lgs. 626/94, problematiche giuridiche penali al corrispettivo di Euro 34.000,00 oneri fiscali compresi ai sensi del D.Lgs 165/2001 art. 7 comma 6;

di stipulare la convenzione con l'avvocato Giovanni Lageard mediante scrittura privata;

di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 34.000,00 o.f.c. con i fondi accantonati sul cap. 11534 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 (acc. n. 100241);

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 14 febbraio 2007, n. 161

Sorveglianza sanitaria per l'anno 2007 - Nomina e svolgimento delle prestazioni di Medico Competente e consulente sanitario ai sensi del D.Lgs 626/94 e s.m.i.. Spesa complessiva di Euro 184.000,00 o.f.c. (cap. 11534/07 - Acc. 100241). Art 1, comma 2 L.R. 40/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di nominare quali Medici Competenti della Regione Piemonte il Prof. Canzio Romano, il Dott. Silvano Bosia, il Dott. Riccardo Falcetta, il Dott. Pierluigi Pavanelli e la Dr.ssa Attilia Gullino ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera c) del D.Lgs 626/94 e s.m.i.

* di incaricare i Sigg. Medici Competenti suddetti ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs 165/2001;

* di stipulare le convenzioni con i predetti Medici Competenti mediante scrittura privata;

* di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 184.000,00 o.f.c. con i fondi accantonati sul capitolo 11534 del bilancio per l'esercizio 2007 (Acc. 100241).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 15 febbraio 2007, n. 182

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione Amministrativa telecomunicazioni e reti" istituita presso la Direzione Patrimonio e Tecnico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di conferire, per i motivi di cui in premessa, alla sig.ra Damante Teresa la posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione Amministrativa Telecomunicazioni e reti";

di dare atto che l'incarico decorrerà dal 15 febbraio 2007 o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva, e scadrà il 31-7-2007;

La presente determinazione sarà comunicata al dipendente nominato e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Copia della determinazione sarà trasmessa, unitamente all'atto di presa di servizio, alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane e alla Direzione Bilanci e Finanze.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 febbraio 2007, n. 197

Fondazione Anna Rita Tamburelli, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Anna Rita Tamburelli, con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 febbraio 2007, n. 203

Comune di Bagnolo Piemonte (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione ammini-

strativa per anni 10 a favore di terzi, di porzioni di complessivi mq. 29.000 di terreni comunali gravati da uso civico, per estrazione gneiss lamellare e usi accessori. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Bagnolo Piemonte (CN) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 29.000 dei terreni comunali gravati da uso civico siti in località Conformo Alto e distinti al NCT Fg. 5 - mapp. 51/p - 53/p, per darle in concessione amministrativa a terzi per un periodo di anni 10 (dieci), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire l'estrazione di gneiss lamellare e gli usi accessori (strade di accesso e discariche), purché nei limiti dell'area autorizzata;

- che il Comune di Bagnolo Piemonte (CN) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione che verranno stipulati con le Società Concessionarie relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che i Concessionari non potranno operare sulle aree in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

- le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs n. 42/04 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese dei concessionari;

- le concessioni non potranno essere stipulate a condizioni economiche inferiori a quanto periziato ed approvato con la già citata D.C.C. n. 34/2006, dallo stesso Comune di Bagnolo Piemonte (CN), così come specificato in premessa, fatte salve eventuali diverse disposizioni di legge;

- eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione, su richiesta delle parti (Comune-Concessionari) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali;

- il Comune di Bagnolo Piemonte (CN) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della pre-

sente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

- tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dei Concessionari.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 22 febbraio 2007, n. 220

Comune di Bagnolo Piemonte (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione amministrativa per anni 10 a favore di terzi, di porzioni complessive mq. 6.200 di terreni comunali gravati da uso civico, per estrazione gneiss lamellare e usi accessori. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare il Comune di Bagnolo Piemonte (CN) a mutare la destinazione d'uso di porzioni complessive mq. 6.200 dei terreni comunali gravati da uso civico siti in Località Cassetta e distinti al NCT. Fg. 46 - mapp. 71p - 73p - 76p, per darle in concessione amministrativa a terzi per un periodo di anni 10 (dieci), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire l'estrazione di gneiss lamellare e gli usi accessori (strade di accesso e discariche) purché nei limiti dell'area autorizzata;

- che il Comune di Bagnolo Piemonte (CN) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione che verranno stipulati con la/le Società Concessionaria/e relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il/i Concessionario/i non potranno operare sulle aree in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

- le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs n. 42/04 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni

delle competenti autorità, a cura e spese del/i Concessionario/i;

- le concessioni non potranno essere stipulate a condizioni economiche inferiori a quanto periziato ed approvato con la già citata D.C.C. n. 59/2005 dallo stesso Comune di Bagnolo Piemonte (CN), così come specificato in premessa, fatte salve eventuali diverse disposizioni di legge;

- eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione, su richiesta delle parti (Comune-Concessionario/i) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali;

- il Comune di Bagnolo Piemonte (CN) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

- tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del/dei Concessionario/i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 11

D.D. 2 gennaio 2007, n. 1

Attribuzione di incarico di posizione organizzativa di tipo C "Gestione di programmi di valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità" - rag. Franco Boasso

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di assegnare la posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione di programmi di valorizzazione dei prodotti agricoli" al Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli;

2. di attribuire il suddetto incarico, per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente rag. Franco Boasso (omissis), inquadrato nella categoria D, in posizione D5, con decorrenza dal 8 gennaio 2007 (ovvero dalla data di effettiva presa di servizio) fino al 31 luglio 2007;

3. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11

D.D. 2 gennaio 2007, n. 2

Attribuzione di incarico di alta professionalita' - Esperto di bilancio e altri rapporti di tipo finanziario in agricoltura - dr.ssa Piera Martina

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di assegnare l'alta professionalità denominata "Esperto di bilancio e altri rapporti di tipo finanziario in agricoltura" al Settore "Programmazione in materia di agricoltura";

2. di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente dr.ssa Piera Martina (omissis), inquadrata nella categoria D, in posizione D6, il suddetto incarico con il seguente obiettivo: "Raccordo generale per l'elaborazione e la gestione dei documenti di bilancio"; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

3. di fissare la decorrenza di tale incarico, come stabilito dalla DGR n. 2-4994 del 28 dicembre 2006, nell'8 gennaio 2007 e la scadenza nel 31 luglio 2007;

4. di dare atto che l'istituzione di tale alta professionalità non eccede il budget assegnato alla Direzione;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11

D.D. 2 gennaio 2007, n. 3

Attribuzione di incarico di alta professionalita' - Esperto di politiche di intervento nel settore del credito agrario e di ingegneria finanziaria nel campo agroalimentare ed agroindustriale - dr. Adriano Favot

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di assegnare l'alta professionalità denominata "Esperto di politiche di intervento nel settore del credito agrario e di ingegneria finanziaria nel campo agroalimentare ed agroindustriale" al Settore Sviluppo agroindustriale;

2. di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente dr. Adriano Favot (omissis), inquadrato nella categoria D, in posizione D6, il suddetto incarico con il seguente obiettivo: "Definizione di programmi di intervento, con finanziamento regionale, nazionale e comunitario, a sostegno dell'impresa agricola ed agroindustriale, con particolare riferimento a strumenti di credito agrario e di ingegneria fi-

nanziaria"; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

3. di fissare la decorrenza di tale incarico, come stabilito con DGR n. 2-4994 del 28 dicembre 2006, nell'8 gennaio 2007 e la scadenza nel 31 luglio 2007;

4. di dare atto che l'istituzione di tale alta professionalità non eccede il budget assegnato alla Direzione;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11

D.D. 2 gennaio 2007, n. 4

Attribuzione di incarico di alta professionalita' - Esperto di politiche comunitarie di intervento nel settore agroindustriale - p.a. Leandro Verduci

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di assegnare l'alta professionalità denominata "Esperto di politiche comunitarie di intervento nel settore agroindustriale" al Settore Politiche comunitarie;

2. di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente p.a. Leandro Verduci (omissis), inquadrato nella categoria D, in posizione D5, il suddetto incarico con il seguente obiettivo: "Definizione ed attuazione di programmi comunitari di intervento nel settore agroindustriale, con particolare riferimento alle misure relative del programma di sviluppo rurale 2007-2013"; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

3. di fissare la decorrenza di tale incarico, come stabilito con DGR n. 2-4994 del 28 dicembre 2006, nell'8 gennaio 2007 e la scadenza nel 31 luglio 2007;

4. di dare atto che l'istituzione di tale alta professionalità non eccede il budget assegnato alla Direzione;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11

D.D. 11 gennaio 2007, n. 6

Conferimento di incarico di consulenza, a supporto della Direzione 11 - Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura e della Direzione 12 - Sviluppo dell'agricoltura, finalizzata alla definizione ed attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e alla costituzione dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura - impegno euro 50.000,00 sul cap.11733/2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di affidare al dott. Vito Viviano l'incarico di consulenza, a supporto delle Direzioni regionali n. 11 Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura e n. 12 Sviluppo dell'agricoltura, per le finalità e nelle materie di cui in premessa;

* di approvare l'allegato schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il dott. Vito Viviano per lo svolgimento dell'incarico;

* di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti.

Alla somma complessiva di euro 50.000,00, di cui euro 45.000,00 relativo al compenso e euro 5.000,00 a titolo di rimborso per eventuali missioni effettuate nell'ambito dell'incarico, si fa fronte con impegno sullo stanziamento di cui al cap. 11733 del bilancio per l'anno 2007 (ACC. 100105).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12

D.D. 18 gennaio 2007, n. 14

Reg. Ce 1493/99 e 1227/00-DGR 57-6719 del 22/7/02 - (riserva regionale dei diritti di impianto), DGR 54-11836 del 23/2/03-Assegnazione diritti di impianto per il Progetto "Vigneti sperimentali sistemati a ciglioni" presentato dalla Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida. Accertamento euro 2539,30 Capitolo di entrata 7170/2007

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 12.3

D.D. 15 febbraio 2007, n. 30

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 8.316,00. (Cap. 20752/2007)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alla ditta Misure di Bruno Zampetti & C. s.n.c., Viale delle Medaglie d'Oro 283, Roma, per Euro 8.316,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto di Euro 114,00 in sostituzione del deposito cauzionale, la fornitura di una camera fogliare per analizzatore portatile ADC per meteorologia;

* di esonerare la ditta Misure dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

* di liquidare le competenze alla ditta Misure dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

* di erogare alla ditta Misure, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

* di applicare nei confronti della ditta Misure, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con la ditta stessa.

La spesa di Euro 8.316,00, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 20752 del bilancio per l'anno 2007 (accantonamento n. 100137).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 15 febbraio 2007, n. 31

L.R. 63/78. Art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 56,16 (Cap. 11456/2007)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alla sottoelencata ditta la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Cierre Grafica società cooperativa, Via C. Ferrari 5, Caselle di Sommacampagna (VR), (omissis), per Euro 56,16, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 10% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 50 estratti articolo tecnico-scientifico;

- di esonerare la sopra citata ditta dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alla ditta sopracitata dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alla ditta fornitrice, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro i termini concordati con la ditta stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti della ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con la ditta stessa.

La spesa di Euro 56,16, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 11456 del bilancio per l'anno 2007 (accantonamento n. 100132).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12

D.D. 22 febbraio 2007, n. 39

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Liquidazione alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino del finanziamento per le prestazioni straordinarie dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Liquidazione di Euro 15.000,00 (cap. 14411/07 - c/o residui passivi; imp. n. 4144)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di assegnare alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino un finanziamento complessivo di Euro 15.000,00 a copertura delle prestazioni straordinarie effettuate dai funzionari dei rispettivi Servizi Antisofisticazioni Vinicole durante la vendemmia 2006.

- Di liquidare alle Province la somma suddetta secondo la ripartizione seguente:

Provincia di Alessandria Euro 6.120,00

Provincia di Asti Euro 2.480,00

Provincia di Cuneo Euro 4.300,00

Provincia di Torino Euro 2.100,00

Alla spesa complessiva di Euro 15.000,00 si fa fronte con i fondi di cui al Cap. 14411 del bilancio per l'esercizio 2006, impegno n. 4144.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 12.3

D.D. 27 marzo 2007, n. 71

Legge 231/2005. Piano per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Approvazione dello schema di domanda per l'anno 2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare lo schema di domanda, contenuto nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, da utilizzare per la presentazione nell'anno 2007, delle richieste di aiuto ai sensi della Legge 231/2005 all'art. 1-ter, comma 2, lettera a).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Allegato

ALL'ASSESSORATO AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI _____

DATA _____ NUMERO DI PROTOCOLLO _____ POSIZIONE N. _____

Flavescenza dorata**Richiesta contributi estirpo, estirpo/reimpianto, reimpianto vigneti, sostituzione viti sparse,
distruzione barbatelle****Anno 2007**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1257/1999 – Legge 231/2005. Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti - DGR n. 38-5586 del 26/03/2007

IDENTIFICATIVO (CODICE FISCALE o PARTITA IVA)		PARTITA IVA	
ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		CUAA	
iscrizione INPS Agricoltura SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SUPERFICI VITATE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		NUMERO AGEA

DICHIARANTE

COGNOME/RAGIONE SOCIALE			
NOME		SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA		PROVINCIA

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUM. CIVICO			TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	CAP.

UBICAZIONE AZIENDA

INDIRIZZO E NUM. CIVICO			TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE		

RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME			
NOME		SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA		PROVINCIA
INDIRIZZO E NUM. CIVICO			TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	CAP.

PERCENTUALE DI ANTICIPO RICHIESTO PER**LEGGE 231/2006 _____ (massimo 90%)****COMUNICAZIONE MODALITA' DI PAGAMENTO**

- 1 **Accredito su C/C bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)**
 Comune CAP ABI CAB C/C
- 2 **Accredito su C/C postale (solo se il conto è intestato al richiedente)**
 C/C Comune Prov. CAP
- 3 **Emissione di assegno non trasferibile**

LEGGE 231/2005 - Contributi per l'estirpo e/o il reimpianto di vigneti o per sostituzione di viti sparse colpite da Flavescenza dorata in misura superiore al 10%.

IDENTIFICATIVO (CODICE FISCALE) _____						COGNOME/RAGIONE SOCIALE _____								NOME _____						
DATI CATASTALI					DESCRIZIONE IMPIANTI				RICHIESTA CONTRIBUTO											
Comune	Sez	Foglio	Particella	Superficie catastale (mq)	Anno impianto	Superficie Vitata (mq)	Vitigno	Descrizione Vitis	Finanziato nel 2002 – 2003 – 2004-2005	Tipo Domanda	Anno rilevazioni	% infezione	N. ceppi infetti / da rimpiazzare	Superfici e da estirpare	Superfici e da reimpiantare	Sopralluogo effettuato	Anno reimpianto			

* Il reimpianto deve avvenire entro i termini stabiliti dalla normativa vigente (entro 8 anni dall'acquisizione del diritto di reimpianto).
 **LE = richiesta del contributo per l' estirpo; LER = richiesta di contributo per l'estirpo e il reimpianto; LS = richiesta di contributo per la sostituzione
LR SOLO REIMPIANTO

LEGGE 231/2005 - Contributi per la distruzione di barbatelle da parte di aziende vivaistiche							
IDENTIFICATIVO (CODICE FISCALE) _____ COGNOME/RAGIONE SOCIALE _____ NOME _____							
DATI CATASTALI					DATI BARBATELLAIO DI VITI		
Comune	Sez	Foglio	Particella	Superficie catastale (mq)	Anno barbatellaio	n. barbatelle distrutte	

IDENTIFICATIVO (CODICE FISCALE)	
COGNOME/ RAGIONE SOCIALE	NOME

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n°445 del 28/12/2000 articolo 47.

Dichiara di essere conduttore dei vigneti indicati in domanda ai sensi della L.R. 13/5/1980 n. 39 e s.m.i..

Dichiara di impegnarsi ad effettuare l'estirpo dei vigneti e/o delle piante per i quali richiede il contributo entro il 15/5/2007 (per le superfici monitorate nel corso del 2006).

Dichiara di essere a conoscenza dei vincoli contenuti nelle Linee Generali d'Intervento predisposte dalla Regione Piemonte e **di essere a conoscenza che gli interventi realizzati sono soggetti a vincolo d'uso.**

Dichiara

☐ che i dati relativi alla proprietà dei terreni oggetto degli interventi **non sono variati** rispetto alla documentazione precedentemente presentata

☐ che i dati relativi alla proprietà dei terreni oggetto degli interventi **sono variati** rispetto alla documentazione precedentemente presentata. **Si allegano visure catastali ed eventuali autorizzazioni dei proprietari.**

di sollevare l'amministrazione Provinciale da eventuali responsabilità nei confronti di terzi aventi diritto.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono puniti ai sensi dell'art. 489 del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, ai sensi dell'art. 75 del citato Testo unico, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- b) di consentire, ai sensi dell'art. 11 della Legge 675/96, il trattamento dei dati personali finalizzato agli adempimenti di competenza, consapevole che gli stessi saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, da normativa comunitaria o da regolamenti locali (art. 10 Legge 675/96).

Allega (qualora non siano già stati presentati):

i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2005 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 36-310 del 20/06/2005 e dalla D.D. n. 106 del 21/06/2005;
i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2006 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 43-3137 del 12/06/2006 e dalla D.D. n. 127 del 16/06/2006;
i verbali di distruzione effettuati direttamente dal Settore Fitosanitario regionale;
la fotocopia delle visure catastali e dei relativi mappali, o documentazione equipollente riguardanti gli interventi di estirpazione, reimpianto e rimpiazzo, per i quali viene presentata domanda di contributo;
autorizzazioni dei proprietari e/o comproprietari dei terreni ad effettuare le operazioni di estirpo e/o reimpianto;

per i vigneti estirpati nel periodo 1999 – 2005.

la modulistica per il rilevamento dei danni causati da Flavescenza dorata, prevista dalla nota della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura n. 8876/12 del 26/8/99;
la notifica di intenzione estirpo vigneto a causa Flavescenza ed il modulo per il rilevamento danni causati da Flavescenza dorata di cui alla Determinazione del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali n. 133 del 20 settembre 2000, già agli atti delle Province;
i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2001 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 24-3383 del 02/07/2001 e dalla D.D. n. 70 del 03/07/2001;
i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2002 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 30 - 6179 del 27/05/2002 e dalla D.D. n. 68 del 06/06/2002;
i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2003 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 66-9776 del 26/06/2003 e dalla D.D. n. 97 del 03/07/2003;
i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2004 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 81-12795 del 14/06/2004 e dalla D.D. n. 122 del 17/06/2004;

solo se viene richiesto l'anticipo

prenotazione delle barbatelle relative ai vigneti da reimpiantare ;
fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Provincia competente pari al 110% dell'anticipo richiesto.

Altri documenti allegati: _____

Luogo e data

_____ li _____

Firma per esteso

(apporre la firma in presenza del funzionario incaricato di ricevere la domanda oppure allegare fotocopia della carta d'identità)

La presente richiesta di contributo va presentata, a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno, al competente Ufficio dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di ubicazione della sede dell'azienda.

Codice 12.4

D.D. 28 marzo 2007, n. 76

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2007-2010. - Bando pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola aventi per oggetto tematiche coerenti con le linee obiettivo contenute nella D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004

L' art. 47 della Legge regionale 12.10.1978 n. 63 " Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste", consente all'Amministrazione regionale di attuare le attività di ricerca e sperimentazione agricola sia direttamente sia indirettamente, rispettivamente assumendo direttamente le spese di programmi di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola oppure finanziando Enti ed Istituzioni tecnico-scientifiche.

In base alla Legge regionale 25.2.1988, n. 6 " Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale" (e successive integrazioni e modificazioni), la Regione può avvalersi di collaborazioni di persone ed Enti diversi dall'Amministrazione.

Le linee generali di indirizzo per il programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola per il triennio 2005-2007 sono state approvate mediante D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004, integrata con la D.G.R. n. 30 - 4050 del 17/10/2006.

Nell'ambito di tali linee generali di indirizzo si individuano diverse modalità di finanziamento della ricerca agricola regionale:

- il bando per linee;
- il bando per progetto;
- l'attività negoziata;
- la partecipazione a programmi extraregionali.

Sulla base di tali linee e delle indicazioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. 56 del 9/3/2007, che definisce le procedure per la gestione del programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, la Direzione Sviluppo dell'Agricoltura emana un bando pubblico per la presentazione di progetti, aventi per oggetto tematiche coerenti con le linee obiettivo contenute nella D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004. Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Nella valutazione dei progetti, qualora non sia ancora stato costituito, o non sia operativo, l'elenco dei valutatori previsto dalla suddetta Determinazione dirigenziale, non si farà ricorso a valutatori esterni.

La formalizzazione del rapporto con i beneficiari del finanziamento avverrà mediante convenzione di cui si unisce uno schema (allegato 2) facente parte integrante della presente determinazione.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

Vista la L.R. n. 7/01;

Vista la D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004, integrata con la D.G.R. n. 30-4050 del 17/10/2006

determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2007, è

emanato un bando pubblico per la presentazione di progetti, aventi per oggetto tematiche coerenti con le linee obiettivo contenute nella D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004. Il bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

2. Nella valutazione dei progetti, qualora non sia ancora stato costituito, o non sia operativo, l'elenco dei valutatori previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 56 del 9/3/2007, non si farà ricorso a valutatori esterni.

3. La formalizzazione del rapporto con i beneficiari del finanziamento avverrà mediante convenzione di cui si unisce uno schema (allegato 2) facente parte integrante della presente determinazione, alla cui firma sono delegati il Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo e del Settore Fitosanitario Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Allegato 1

BANDO DI RICERCA PER LINEE

La Regione Piemonte - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura, ai sensi dell'art. 47 della Legge regionale 12.10.1978 n. 63 " Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste", emana un bando per la presentazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola aventi per oggetto tematiche coerenti con le linee obiettivo contenute nell'allegato 1 della D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004.

Non sono finanziabili progetti relativi alle linee obiettivo:

- n. 10, 13 del settore Studi strategici ed economici;
- n. 2, 4 del Settore Cereali, Oleaginose e Industriali
- n. 5 e 7 del Settore Castanicoltura e arboricoltura da legno;
- n. 1 e 2 del Settore Frutticoltura;
- n. 1 del Settore Orticoltura e piante officinali;
- n. 1, 6 e 8 del Settore Viticoltura e Enologia;
- n. 1 e 5 del Settore Foraggicoltura, zootecnica e industrie di trasformazione

in quanto le tematiche sono già oggetto di specifici progetti a bando o ad attività negoziata avviati dalla Regione Piemonte.

Art.1

- Partecipanti e spese ammissibili -

1.1 I partecipanti, le tipologie di spese ammissibili e le modalità di organizzazione del progetto sono individuati dalla D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004, integrata con la D.G.R. n. 30 - 4050 del 17/10/2006.

1.2 I progetti devono prevedere obbligatoriamente idonee iniziative volte al trasferimento dei risultati presso agricoltori, tecnici e consumatori (ad esclusione delle realizzazioni editoriali), comportanti una spesa esplicita nell'ambito dell'importo complessivo del progetto.

1.3 Per il periodo di approvazione del progetto, i suoi obiettivi ed il Soggetto capofila devono rimanere invariati.

Art.2

- Presentazione delle proposte progettuali -

2.1 Il Soggetto capofila in nome e per conto di tutti i partecipanti al progetto deve presentare alla Regione Piemonte, pena l'esclusione, le proposte progettuali entro e non oltre il 15 giugno 2007, in plico chiuso recante sulla busta l'indicazione del bando della ricerca e del mittente, mediante servizio postale raccomandato di Stato o agenzie autorizzate all'erogazione dei servizi postali (farà fede il timbro postale dell'ufficio postale accettante).

2.2 La proposta va indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Sviluppo Dell'agricoltura Settore Servizi Sviluppo Agricolo, Corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino.

2.3 La proposta progettuale - una copia del progetto su supporto cartaceo ed una su supporto informatico (floppy disk o CD-Rom), - deve essere formulata utilizzando la modulistica scaricabile da Internet sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo www.regione.piemonte.it/agri.

2.4 La Regione Piemonte non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disagi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

2.5 Le proposte progettuali pervenute non verranno restituite.

Art. 3

- Ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali -

3.1 Le proposte progettuali ricevute sono sottoposte ad una verifica formale di ammissibilità.

Non saranno ritenute ammissibili, e pertanto non saranno avviate alla successiva valutazione, le proposte progettuali che:

- non siano formulate utilizzando l'apposita modulistica;
- non siano sottoscritte da tutti i partecipanti;
- siano presentate dopo la scadenza;
- abbiano la copia cartacea non conforme a quella informatica;
- non siano presentate da un gruppo di lavoro composto almeno da un'Istituzione scientifica e da un Organismo tecnico;
- non trattino tematiche coerenti con le linee obiettivo contenute nella D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004;
- non esplicitino chiaramente le iniziative volte al trasferimento dei risultati presso gli agricoltori e/o i tecnici;
- non rispettino i vincoli sull'autofinanziamento obbligatorio.

3.2 La valutazione delle proposte è effettuata secondo le modalità contenute nella Determinazione dirigenziale n. 56 del 9/3/2007.

3.3 La valutazione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- a) novità della ricerca, qualità tecnico-scientifica e collegamento con il territorio;
- b) analisi economico-finanziaria del progetto;
- c) adeguatezza e distribuzione delle competenze;
- d) qualità della gestione.

La somma dei punteggi complessivi delle 4 aree (a,b,c,d) fornisce il voto finale del progetto che può essere al massimo di 100. Sono escluse dalla successiva fase di negoziazione e quindi dal finanziamento le proposte che :

- non raggiungono 20 punti nell'area a)
- non raggiungono 5 punti nell'area b)
- non raggiungono i 70 punti complessivi;

3.4 Nella valutazione delle proposte progettuali, ma anche nelle fasi successive di realizzazione del progetto, la Regione Piemonte - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura Settore Servizi Sviluppo Agricolo potrà avvalersi del parere di altre strutture regionali.

3.5 La Regione Piemonte, a seguito della valutazione, approva una graduatoria mediante Determinazione dirigenziale del responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo.

3.6 La pubblicazione sul B.U.R. vale come notifica dell'esito della valutazione. Per i progetti esclusi dalle fasi successive del procedimento, le motivazioni sono comunicate al Soggetto capofila.

3.7 La Regione Piemonte, tramite i Settori competenti, negozierà le proposte che risultino ammissibili a finanziamento sulla base della graduatoria e coerentemente con le risorse finanziarie disponibili.

3.8 A seguito di negoziazione con esito positivo, le proposte sono approvate con Determinazione dirigenziale del responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo.

Art.4

- Rapporti contrattuali -

4.1 I rapporti contrattuali sono regolati in coerenza con quanto disposto dalla D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004, integrata con la D.G.R. n. 30 - 4050 del 17/10/2006, e secondo quanto contenuto nello schema allegato di convenzione (allegato 2) stipulata con il Soggetto capofila.

Art.5

- Durata, costo complessivo del progetto e intervento a carico della Regione Piemonte -

5.1 I progetti presentati possono essere di durata annuale, biennale o triennale.

5.2 I progetti di ricerca che sono aggiudicati con il presente bando - da realizzarsi nell'arco temporale di mesi 12, 24 o 36 a partire dalla data della stipula della convenzione - comportano, a carico della Regione Piemonte, un contributo finanziario che non può essere superiore all'80% dell'importo complessivo massimo ammesso al finanziamento.

5.3 La dotazione finanziaria necessaria per la prima annualità verrà impegnata con atto amministrativo. Si fa riserva di procedere all'impegno delle risorse finanziarie per gli anni successivi, fatta salva la disponibilità di bilancio di competenza dell'anno in questione.

5.4 Per ulteriori dettagli sugli aspetti finanziari si rimanda alla D.G.R. n. 47-14048 del 22/11/2004, integrata con la D.G.R. n. 30 - 4050 del 17/10/2006.

Art.6

- Disposizioni finali -

6.1 Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (e successive modifiche ed integrazioni), la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento risultano nel prospetto seguente:

Oggetto del procedimento: quisizione domande, istruttoria, formulazione e approvazione graduatoria. Negoziazione e approvazione dei progetti

Inizio del procedimento: Dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande

Durata del procedimento gg.: 150

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Caterina Ronco

Atto finale: Determinazione Dirigenziale di approvazione progetti

6.2 Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (e successive modifiche ed integrazioni), in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

6.3 Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile rivolgersi al Dr. Moreno Soster, tel. 011/4324375, e-mail moreno.soster@regione.piemonte.it.

Allegato 2

REGIONE PIEMONTE

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE, DIMOSTRAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO.

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte promuove, in attuazione della legge regionale 12.10.1978, n. 63 art. 47, la ricerca applicata in agricoltura per risolvere i problemi agronomici, biologici ed economici che condizionano la produttività e il reddito degli agricoltori e la tutela ambientale;

- la Regione Piemonte, con legge regionale 25.1.1988 n. 6, art.10, e successive modifiche ed integrazioni può attuare collaborazioni anche poliennali ai fini di studio e ricerca;

- si è tenuto conto della domanda di innovazione che proviene dal settore agricolo regionale;

- vista la graduatoria approvata con Determinazione dirigenziale n. _____ ;

- visto lo schema di convenzione approvato con Determinazione dirigenziale n. _____

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata ai sensi dell'art. 22 della L.R. 51/97 dalla Responsabile del Settore _____, nato a _____, il _____ e domiciliato ai fini del presente atto, in _____

E

_____ in appresso denominato Istituzione tecnico-scientifica (P. I.V.A. _____) che per la firma della presente convenzione è rappresentata dal _____ nato a _____ il _____ domiciliato per la carica ricoperta in _____, a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio di _____ del _____.

ai sensi dell'art.33 lett. b) della L.R. 8/84 s.m.i.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO.

L'Istituzione tecnico-scientifica, sulla base delle esigenze in merito espresse dalla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura, ha predisposto ed è disponibile ad attuare il seguente progetto _____ (annuale,

biennale, triennale) di ricerca e sperimentazione a carattere applicativo, meglio illustrato nei documenti allegati alla presente convenzione per farne parte integrante:

“ _____ ”.

- Coordinatore del progetto è _____;

- Referente scientifico del progetto è _____;

Il progetto è stato approvato dall'Amministrazione regionale con determinazione del Settore Servizi Sviluppo Agricolo n. _____.

ART. 2 - IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo complessivo del finanziamento ammonta a euro _____

e sarà così ripartito secondo le seguenti modalità :

1° anno: euro _____

2° anno: euro _____

3° anno: euro _____

ART. 3 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata di _____ mesi a partire dalla data della sua stipula.

Tale scadenza può essere prorogata qualora, per comprovati motivi, l'attività non possa essere conclusa entro i termini sopra indicati.

La proroga potrà essere concessa, a seguito di richiesta scritta presentata dall'Istituzione tecnico-scientifica al Settore _____ entro la scadenza suindicata.

ART. 4 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.

L'Istituzione tecnico-scientifica, ai fini dell'erogazione del finanziamento a saldo delle _____ annualità, dovrà presentare al Settore _____, rispettivamente entro i _____ (12, 24, 36) mesi successivi alla stipula della convenzione, la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione, firmata dal coordinatore del progetto:

a) Relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti;

b) - Sintesi dei risultati di ogni anno di attività, da inserire nel circuito Internet (secondo le modalità fornite dal Settore Servizi di Sviluppo Agricolo);

- Articolo divulgativo a fine progetto (stesura dei risultati della ricerca in forma semplice e sintetica al fine della divulgazione tra gli operatori agricoli secondo le modalità fornite dal Settore Servizi Sviluppo Agricolo);

c) Rendiconto contabile delle spese effettuate del progetto. Il rendiconto contabile deve essere approvato dall'organo deliberante dell'Istituzione tecnico-scientifica che funge da Soggetto capofila (consiglio d'amministrazione, consiglio di dipartimento, ecc.). La documentazione contabile giustificativa relativa a tali spese resta agli atti del Soggetto capofila per 5 anni ed è a disposizione per i successivi controlli.

Tutti i documenti suindicati, escluso il rendiconto contabile di cui al punto c) che è trasmesso nella sola forma cartacea, dovranno essere presentati sia in forma cartacea sia in versione informatica (su dischetto o per posta elettronica). Nella richiesta dovranno essere riportate le coordinate bancarie e il numero di conto corrente bancario su cui il Soggetto capofila richiede il versamento del finanziamento.

Dopo la stipula della convenzione il contributo per ogni annualità potrà essere erogato nel seguente modo:

- primo acconto fino al 40% del contributo;
- secondo acconto fino al 30% del contributo;
- saldo finale.

Gli acconti sono erogati a seguito di presentazione di richiesta di erogazione a fronte dell'effettivo svolgimento di una parte dell'attività, corrispondente all'importo dell'acconto richiesto, e debitamente documentata con specifica relazione.

E' possibile l'erogazione di un anticipo pari al 30% del contributo, su presentazione di richiesta di erogazione corredata di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta su apposito modello predisposto dal Settore Servizi Sviluppo Agricolo e sottoscritta dal legale rappresentante, che attesti che il progetto ha avuto inizio. Gli Enti di diritto privato dovranno presentare apposita garanzia fideiussoria in favore della Regione, nella forma di contratto autonomo a garanzia della buona esecuzione del progetto, di importo equivalente all'entità dell'anticipo di cui si chiede la liquidazione. La fideiussione sarà svincolata alla conclusione del progetto a condizione che l'istruttoria finale abbia esito positivo. Successivamente all'erogazione dell'anticipo, è possibile erogare il secondo acconto a seguito di presentazione di richiesta di erogazione e a fronte dell'effettivo svolgimento fino al 60% dell'attività prevista dal progetto, debitamente documentata con specifica relazione.

Il Settore _____ della Regione Piemonte provvederà alla emissione dell'atto di liquidazione entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione prevista nei punti precedenti.

Qualora la documentazione trasmessa non sia ritenuta sufficiente o coerente con i contenuti della proposta progettuale approvata, il Settore Servizi di Sviluppo Agricolo può richiedere, per scritto, chiarimenti ed integrazioni al Soggetto capofila. In questo caso il calcolo dei 90 giorni si sospende a partire dalla data di richiesta integrazioni e riparte dalla data di ricevimento delle stesse.

Trattandosi di progetto di ricerca legato a ben precisi cicli biologici, sono ammesse le spese connesse a tali cicli ed effettuate a partire dalla data di chiusura del bando.

ART. 5 - PUBBLICITA' DEI RISULTATI DELLA RICERCA

I risultati della ricerca sono di proprietà della Regione Piemonte e dei Soggetti cofinanziatori e verranno messi a disposizione tramite le pagine web del sito regionale o specifiche pubblicazioni.

L'Istituzione tecnico-scientifica, ad ultimazione della ricerca o in fase intermedia della stessa qualora i dati ottenuti siano particolarmente significativi, è tenuta a presentare i risultati del progetto nei modi e nelle forme concordate con la Regione Piemonte.

L'Istituzione tecnico-scientifica, ad avvenuta consegna della documentazione di cui all'art.2, potrà divulgare i risultati del progetto, citando la Regione Piemonte come Ente finanziatore.

ART. 6 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA':

Qualora, dopo lo scadere dei termini previsti dal precedente articolo 4, si verificano ritardi nell'esecuzione del progetto, e/o nella trasmissione della docu-

mentazione di cui al precedente articolo 2, ma sia assicurata la conclusione del progetto entro una nuova data che verrà fissata dal Settore _____, potrà essere applicata a carico della Istituzione una penale pari al 5% degli importi pattuiti per il progetto di ricerca in oggetto.

Qualora, dopo la data di cui sopra, non venga concluso il progetto e/o non venga trasmessa la documentazione, la convenzione si intende risolta. In tale caso l'Amministrazione regionale non procede al pagamento e richiede la restituzione delle somme eventualmente erogate sotto forma di anticipo, maggiorate degli interessi legali.

Qualora il progetto venga svolto soltanto in parte e, comunque, tale attività possa essere ritenuta significativa da parte del Settore _____ a condizione che le attività effettivamente prestate siano regolarmente documentate, la Regione Piemonte può riconoscere una parte delle spese commisurate alle prestazioni fornite.

Ogni variazione o revisione delle disposizioni della presente convenzione e del progetto allegato devono essere coerenti con le indicazioni del bando e preventivamente concordata con l'Amministrazione regionale, pena la decadenza dei benefici della presente Convenzione.

Ogni modifica del programma annuale di attività, per gli anni successivi al primo, dovrà essere approvata da determinazione dirigenziale con contestuale stipula di atto aggiuntivo alla presente convenzione.

ART. 7- CLAUSOLA CONTRATTUALE

La Regione Piemonte potrà recedere dall'incarico, conferito con la presente convenzione, in qualsiasi momento per motivi di interesse generale, con un preavviso di 60 giorni da notificare all'Istituzione tecnico-scientifica mediante lettera raccomandata. In tal caso sarà dovuto all'Istituzione tecnico-scientifica il compenso per le attività svolte, maggiorato del 10% dell'importo residuo a titolo di indennizzo.

ART.8 - APPLICAZIONE DEL D.lgs 30 giugno 2003, n.196.

La Regione Piemonte e l'Istituzione tecnico-scientifica, relativamente alle norme in materia di riservatezza, garantiscono il rispetto del disposto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i."Codice della Privacy".

ART. 9 - FORO COMPETENTE

Per ogni eventuale controversia giudiziaria, che dovesse sorgere nel corso della presente convenzione, si intenderà competente il foro di Torino.

ART. 10 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE:

Le eventuali spese di bollo e di registrazione della presente convenzione sono a carico della Regione Piemonte.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

Il Rappresentante legale della Istituzione tecnico-scientifica - Sig. _____

Il Dirigente Responsabile del Settore

Codice 14

D.D. 2 gennaio 2007, n. 1

D.G.R. n. 2 - 4994 del 28 dicembre 2006. Conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo-

logia A denominata "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni decentrate di Ragnieria e per la gestione amministrativa dei procedimenti di Settore a rilevanza economica", collocata presso il Settore Economia Montana, al dipendente Gabriele Macagno

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 2 gennaio 2007, n. 2

D.G.R. n. 2 - 4994 del 28 dicembre 2006. Conferimento dell'incarico relativo alla P.O. di tipologia A denominata "Gestione e coordinamento delle attività tecnico-amministrative del Settore in materia di economia montana, vincolo idrogeologico e progettazione idraulico-forestale", collocata presso il Settore Gestione delle Attività Strum. per l'Ec. Montana e le Foreste, al dipendente Antonio D'Altorio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 2 gennaio 2007, n. 3

D.G.R. n. 1 - 4993 del 28 dicembre 2006. Conferimento dell'incarico relativo alla P.O. di tipologia C denominata "Progettazione e Direzione Lavori delle attività delle squadre forestali regionali sul territorio delle province di Biella e Vercelli", collocata presso il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, alla dipendente Cinzia Piccioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 2 gennaio 2007, n. 4

D.G.R. n. 1 - 4993 del 28 dicembre 2006. Conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata "Attività specialistiche connesse all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013", collocata presso il Settore Politiche Forestali, al dipendente Francesco Leo

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 2 gennaio 2007, n. 5

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Seno Federica da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Gambologna" del Comune di Bagnasco

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 2 gennaio 2007, n. 6

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Donato da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Malandre" - tetto Marlitun del Comune di Robilante

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 2 gennaio 2007, n. 7

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Balbo Natale da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Capello" del Comune di Garesio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.3

D.D. 3 gennaio 2007, n. 8

L.R. n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b). Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2006. D.G.R. n. 41-2472 del 28/03/2006. D.D. n. 645 del 29/09/2006. Beneficiario: Comune di Cesana Torinese. Titolo: "Montagna Viva - Progetto Borgate: Verso il Parco della Ramiera". Importo progetto Euro 34.500,00. Importo contributo Euro 30.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il progetto denominato "Montagna Viva - Progetto Borgate: Verso il Parco della Ramiera" di cui alla convenzione trasmessa con nota n. 10245 del 21/12/2006 tra il Comune di Cesana Torinese e l'Associazione Arnica Montagna per un importo preventivato di Euro 34.500,00= e di concedere a favore del Comune di Cesana Torinese un contributo di importo pari ad Euro 30.000,00;

2) di prescrivere l'osservanza delle seguenti condizioni:

* gli acquisti e le forniture dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

* gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del programma;

* non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se i lavori sono in corso di esecuzione;

* le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del progetto dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

* i lavori realizzati dovranno avere un immediato utilizzo;

* l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso i terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori e dall'utilizzo improprio delle opere oggetto del finanziamento;

* dovranno essere trasmessi i documenti in cui si dichiara il mantenimento della destinazione d'uso prevista in progetto delle opere oggetto del contributo per la durata di almeno dieci anni a decorrere dalla data del saldo, pena la decadenza del contributo concesso e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali previsti;

* la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico del Associazione "Arnica Montana" come da convenzione.

3) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio programma l'anticipo sul contributo a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

* lettera di richiesta anticipo a firma del sindaco del Comune di Cesana Torinese;

* deliberazione o atto di affidamento forniture e prestazioni;

* eventuali contratti e/o documenti equipollenti di affidamento forniture e prestazioni;

* dichiarazione di effettivo inizio di forniture e prestazioni;

* n. di conto corrente intestato Comune di Cesana Torinese, su cui accreditare il contributo;

4) che ad avvenuta ultimazione lavori la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune di Cesana Torinese, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* Relazione finale;

* consuntivo di spesa e quadro economico finale;

* dichiarazione del Presidente attestante che la spesa per la realizzazione del programma ammonta all'importo contabilizzato e corrispondente a quello previsto e approvato;

* deliberazione dell'assemblea di approvazione di contabilità finale, quadro economico finale, saldo finale delle spese sostenute per la realizzazione del programma e autorizzazione alla liquidazione delle spese sostenute con accollo a carico dell'Associazione Arnica Montana delle eventuali maggiori spese;

* fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati e/o documentazione equipollente;

* eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Comune di Cesana Torinese a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

* mandati di pagamento e/o documentazione equipollente a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;

5) di dare atto che la liquidazione del contributo di Euro 30.000,00= verrà imputato sul cap. 22911/06 Imp. n. 4627/2006 come da Determinazione della Direzione Economia Montana e Foreste n. 645 del 29 settembre 2006;

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle

somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.4

D.D. 5 gennaio 2007, n. 9

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Borgna Germano da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Mindino - Vico" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 gennaio 2007, n. 10

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Suiet - Ciambre" del Comune di Sampeyre

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.1

D.D. 8 gennaio 2007, n. 13

P.I.C. Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Viadventure" workpackage n. 4. Attività d'informazione e pubblicità CTA n. 6. Attività di traduzione degli strumenti di comunicazione transnazionale. Liquidazione di Euro 59,10 (Euro 29,55 sul cap. 23026/05 ed Euro 29,55 sul cap. 23028/05) a favore della Dott.ssa Ingrid Cotic

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 8 gennaio 2007, n. 14

P.I.C. Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Viadventure" workpackage n. 4. Attività d'informazione e pubblicità - CTA n. 6. Attività di traduzione degli strumenti di comunicazione transnazionale. Liquidazione di Euro 208,00 (Euro 104,00 sul cap. 20846/06 ed Euro 104,00 sul cap. 20852/06) a favore della Società Studio Globus di Barbara Delfino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 9 gennaio 2007, n. 20

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Vallauri Pietro da Vernante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "vallone San Giovanni" del Comune di Vernante

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 9 gennaio 2007, n. 21

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sordello Giovanni da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Piage" del Comune di Robilante

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 10 gennaio 2007, n. 24

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Piasco Tomaso da San Damiano Macra (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "bosco Giardino" del Comune di San Damiano Macra

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 10 gennaio 2007, n. 25

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Mozzone Andrea da Sale delle Langhe (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "borgata San Lazzaro" del Comune di Sale delle Langhe

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.3

D.D. 11 gennaio 2007, n. 26

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b). - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2006 - D.G.R. n. 41-2472 del 28/03/2006 - Beneficiario: Associazione Teatro delle Forme - Titolo: "Sostegno ricerca per le tradizioni popolari progetto Sentiero del vino 2006" - Importo programma: Euro 74.000,00= Importo contributo: Euro 6.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il progetto denominato "Sostegno ricerca per le tradizioni popolari progetto Sentiero del vino 2006" per un importo preventivato di Euro 74.000,00= e di concedere a favore dell'Associazione teatro delle forme un contributo di importo pari ad Euro 6.000,00;

2) di prescrivere all'Associazione Teatro delle forme l'osservanza delle seguenti condizioni:

* le forniture e gli acquisti dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

* gli acquisti e le forniture per la realizzazione del progetto dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;

* non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se gli acquisti e le forniture sono in corso di esecuzione;

* che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del progetto dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

* che le forniture e gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;

* che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

* la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico dell'Associazione teatro delle forme;

3) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio progetto l'anticipo sul contributo a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

* lettera di richiesta anticipo a firma del presidente dell'Associazione teatro delle forme;

* deliberazione o atto di affidamento forniture e prestazioni;

* eventuali contratti e/o documenti equipollenti di affidamento forniture e prestazioni;

* dichiarazione di effettivo inizio di forniture e prestazioni;

* n. di conto corrente intestato all'Associazione teatro delle forme, su cui accreditare il contributo;

4) che ad avvenuta ultimazione del progetto la richiesta di saldo, a firma dei soci dell'Associazione teatro delle forme, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* relazione finale;

* consuntivo di spesa e quadro economico finale;

* dichiarazione del Presidente attestante che la spesa per la realizzazione del progetto ammonta all'importo contabilizzato e corrispondente a quello previsto e approvato;

* deliberazione dell'assemblea di approvazione di contabilità finale, quadro economico finale, saldo finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e autorizzazione alla liquidazione delle spese sostenute con accollo a carico dell'Associazione delle eventuali maggiori spese;

* fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati e/o documentazione equipollente;

* eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno dell'Associazione a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

* mandati di pagamento e/o documentazione equipollente a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;

5) di dare atto che la liquidazione del contributo di Euro 6.000,00= verrà imputata sul cap. 22911/96 Imp. n. 4299 come da Determinazione della Direzione Economia Montana e Foreste n. 611 del 22 settembre 2006;

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.7

D.D. 11 gennaio 2007, n. 27

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Daglio Renato - Comune: Albera Ligure (AL) - Località: Selva Volpara - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.7

D.D. 11 gennaio 2007, n. 28

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Vidracco - Comune: Vidracco (TO) - Tipo di intervento: Determinazione n. 664/14.7 del 04.10.2006 - Rettifica

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.2

D.D. 11 gennaio 2007, n. 30

Reg. (CE) n. 1257/1999 - P.S.R. 2000-2006 - Programma di ricerca e sperimentazione in campo forestale nell'anno 2006 - Progetto di studio-ricerca relativo alla "Introduzione di un patentino di operatore forestale in Piemonte" affidato al Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, Facoltà di Agraria dell'Università di Padova. Approvazione bozza di convenzione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare l'allegata bozza di convenzione con il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Fore-

stali Facoltà di Agraria dell'Università di Padova per la realizzazione delle attività di studio e ricerca relative alla "Introduzione di un patentino di operatore forestale in Piemonte" per l'importo complessivo di euro 25.000,00, oneri fiscali inclusi, individuato con la D.D. n. 863 del 29-11-2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R 2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 11 gennaio 2007, n. 31

Incarichi affidati all'I.P.L.A. S.p.A. con D.D. n. 845 del 28.11.2006 per la realizzazione delle attività costituenti il Piano di Lavoro 2006 del Settore Politiche Forestali - Approvazione delle convenzioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare le specifiche convenzioni (allegati da 1 a 6, costituenti parte integrante della presente Determinazione) di disciplina dei rapporti intercorrenti fra la Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali e l'I.P.L.A. S.p.A per la realizzazione dei progetti di seguito elencati, affidati con Determinazione n. 845 del 28.11.2006:

Titolo del progetto	Importo euro (IVA compresa)
Caratterizzazione dei suoli a pascolo 2006	55.000
valutazioni assorbimento co2 da ecosistemi seminaturali 2006.	30.000
Studio per la valutazione del legno utilizzabile come combustibile proveniente dalle foreste, dalle formazioni legnose fuori foresta e da altre fonti: conferma dati 2005 e approfondimento a livello provinciale	80.000
Assistenza tecnica alla direzione economia montana e foreste (manuale boschi planiziali, selvicoltura latifoglie, gestione/fornitura dati forestali, sopralluoghi ex i.7, certificazione boschi da seme, ecc.).	75.164
Caratterizzazione suoli piantagioni per biomasse e monitoraggio impianti dimostrativi di latifoglie di pregio.	27.000
Integrazione aree di studio e schede sulle esigenze di stabilità delle foreste di protezione.	15.500
Totale	282.664,00

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 15 gennaio 2007, n. 34

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Biale Renato da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Loringe" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.2

D.D. 17 gennaio 2007, n. 35

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Alasia New Clones Srl con sede in Savigliano (CN) via Cambiani n. 14 - Lic. n. 398 CN

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione, e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento alla Ditta Alasia New Clones s.r.l. di Alasia Corrado, Alasia Gianfranco e Alasia Franco con sede in Savigliano (CN) Via Cambiani n. 14, con impianti in Comune di Cavallermaggiore (CN) località "Ponte Macra", "Busso", "Cascinone", "Audisio", "Mairetta Bassa", "Maretta Sopra", "Lovera", "Collaretta", "Pezzo Cupole" e "Loc. S:Giorgio", in Comune di Savigliano (CN) località "Solarette" e "Solere", in Comune di Cavallerleone (CN) località "Carletto" e "Gallo", in Comune di Monasterolo di Savigliano (CN) Località "Chios del Re", Comune di Racconigi (CN) località "Contessa" Superficie complessiva ha 103.15.82 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione, e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/03 è subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

Le licenze n. 377 CN e n. 378 CN rilasciate in data 06.12.2004 dalla Regione Piemonte D.E.M. e F. Settore Politiche Forestali, alle Ditte Alasia Franco Vivai s.s e Alasia Vivai s.s. sono revocate.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14

D.D. 17 gennaio 2007, n. 40

Rettifica delle Determinazioni Dirigenziali nn. 1 e 2 del 2 gennaio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

sulla base delle considerazioni esposte in premessa e sussistendo la necessità di provvedere alla rettifica degli errori materiali contenuti nelle D.D. nn. 1 e 2 del 2 gennaio 2007 relativamente alle denominazioni degli incarichi originariamente detenuti dai dipendenti destinatari delle posizioni organizzative rimodulate, assegnate con le Determinazioni Dirigenziali in questione, e ferma restando ogni altra statuizione contenuta nei provvedimenti,

- di rettificare le premesse alla D.D. n. 1 del 2 gennaio 2007 sostituendo, dopo le parole "ha origine dalla rimodulazione della posizione organizzativa di tipologia C già denominata" le parole "Referente del Settore in materia di Economia Montana" con le seguenti parole "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni decentrate amministrative-contabili e gestione del personale" per effetto della variazione della declaratoria effettuata con D.G.R. n. 62 - 10045 del 21.7.2003 della posizione organizzativa originariamente denominata "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni delegate amministrative-contabili e gestione del personale"

- di dare atto che il capoverso delle premesse alla D.D. n. 1 del 2 gennaio 2007 così rettificato risulta conseguentemente il seguente:

"Dato atto che la posizione organizzativa di tipologia "A" istituita con il provvedimento deliberativo prima citato, denominata "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni decentrate di Ragioneria e per la gestione amministrativa dei procedimenti di Settore a rilevanza economica" e collocata presso il Settore Economia Montana, ha origine dalla rimodulazione della posizione organizzativa di tipologia C già denominata "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni decentrate amministrative-contabili e gestione del personale" per effetto della variazione della declaratoria effettuata con D.G.R. n. 62 - 10045 del 21.7.2003 della posizione organizzativa originariamente denominata "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni delegate amministrative-contabili e gestione del personale", istituita con D.G.R. n. 1 - 27689 del 29.6.1999 e che l'incarico relativo a tale posizione organizzativa è stato assegnato, fin dall'11.9.2001, al dipendente del Settore Economia Montana Sig. Gabriele Macagno, rispettivamente con D.D. n. 527 dell'11.9.2001 (dall'11.9.2001 al 31.12.2001), con D.D. n. 899 del 27.12.2001 (dal 1.1.2002 al 31.12.2002), con D.D. n. 1111 del 24.12.2002 (dal 1.1.2003 - 31.7.2003) e con D.D. n. 596 del 24.7.2003 (dal 1.8.2003 al 31.7.2007).

- di rettificare il dispositivo della D.D. n. 1 del 2 gennaio 2007 sostituendo, dopo le parole "di dare atto che l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata", le parole "Referente

del Settore in materia di Economia Montana" con le parole "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni decentrate amministrative-contabili e gestione del personale";

- di dare atto che il capoverso del dispositivo della D.D. n. 1 del 2 gennaio 2007 così rettificato risulta conseguentemente il seguente:

"- di dare atto che l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni decentrate amministrative-contabili e gestione del personale", del quale è attualmente titolare il dipendente Sig. Gabriele Macagno, cesserà in ogni caso a far data dall'8 gennaio 2007, per effetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 2 - 4994 del 28 dicembre 2006";

- di rettificare ulteriormente le premesse alla D.D. n. 2 del 2 gennaio 2007 inserendo, dopo le parole "ha origine dalla rimodulazione della posizione organizzativa di tipologia C già denominata" le parole ""Referente del Settore in materia di Economia Montana" per effetto della variazione della declaratoria effettuata con D.G.R. n. 62 - 10045 del 21.7.2003 della posizione organizzativa originariamente denominata";

- di dare atto che il capoverso delle premesse alla D.D. n. 2 del 2 gennaio 2007 così rettificato risulta conseguentemente il seguente:

"Dato Atto che la posizione organizzativa di tipologia "A" istituita con il provvedimento deliberativo prima citato, denominata "Gestione e coordinamento delle attività tecnico amministrative del Settore in materia di economia montana, vincolo idrogeologico e progettazione idraulico - forestale" e collocata presso il Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, ha origine dalla rimodulazione della posizione organizzativa di tipologia C già denominata "Referente del Settore in materia di Economia Montana" per effetto della variazione della declaratoria effettuata con D.G.R. n. 62 - 10045 del 21.7.2003 della posizione organizzativa originariamente denominata "Referente del Dirigente per le attività territoriali in materia di Economia Montana, vincolo idrogeologico, progettazione idraulico - forestale (traverse, piste antincendi boschive, strutture ed infrastrutture antincendi boschivi)", istituita con D.G.R. n. 1 - 27689 del 29.6.1999 e che l'incarico relativo a tale posizione organizzativa è stato assegnato, fin dalla prima istituzione, al dipendente del Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste Geom. Antonio D'Altorio, rispettivamente con D.D. n. 598 del 30.6.1999 (dal 1.7.1999 al 31.12.2001), con D.D. n. 897 del 27.12.2001 (dal 1.1.2002 al 31.12.2002), con D.D. n. 1109 del 24.12.2002 (dal 1.1.2003 - 31.7.2003) e con D.D. n. 600 del 24.7.2003 (dal 1.8.2003 al 31.7.2007);"

- di rettificare il dispositivo della D.D. n. 2 del 2 gennaio 2007 sostituendo, dopo le parole "di dare atto che l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata", le parole "Referente del Dirigente per le attività territoriali in materia di Economia Montana, vincolo idrogeologico, progettazione idraulico - forestale (traverse, piste antincendi boschive, strutture ed infrastrutture antincendi boschivi)" con le parole "Referente del Settore in materia di Economia Montana"

- di dare atto che il capoverso del dispositivo della D.D. n. 2 del 2 gennaio 2007 così rettificato risulta conseguentemente il seguente:

"- di dare atto che l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata Referente del Settore in materia di Economia Montana del quale è attualmente titolare il dipendente Antonio D'Altorio, cesserà in ogni caso a far data dall'8 gennaio 2007, per effetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 2 - 4994 del 28 dicembre 2006".

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 17 gennaio 2007, n. 41

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Diamissa Livio da Farigliano (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Cichetti" del Comune di Murazzano (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 17 gennaio 2007, n. 42

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ferrero Enzo da Perlo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Dematteis" del Comune di Priero (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 17 gennaio 2007, n. 43

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Oddone Fiorentino da Castellino Tanaro (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "rio Argiolo" del Comune di Castellino Tanaro

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 17 gennaio 2007, n. 44

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazioni dirigenziali n. 766 del 6 settembre 2000; n. 855 del 29 ottobre 2003; n. 187 del 1 aprile 2005 - Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) - Proroga sino al 31 dicembre 2007 per ultimazione lavori di realizzazione di un tratto di pista forestale in località "Colle di Tenda" del Comune di Limone Piemonte (CN)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rinnovare sino al 31.12.2007, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n.45, la Determinazione dirigenziale n. 766 in data 06.09.2000 (e successive proroghe) rilasciata alla Ditta Giordanengo Mauro con sede in Robilante (CN) - via Vittorio Veneto, 119 - al fine di consentire l'ultimazione dei lavori di realizzazione di un tratto di pista forestale su una superficie di mq 9.500, sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 31- mappali diversi - del Comune di Limone Piemonte (CN), in località Colle di Tenda.

Restano valide tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. 766 in data 06.09.2000 ed è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.7

D.D. 18 gennaio 2007, n. 45

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Drago Giuseppe - Comune: Masio (AL) - Località: Valle Tiglione - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.2

D.D. 18 gennaio 2007, n. 46

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 6 - Fondo vincolato per le migliorie - Autorizzazione al Comune di Oulx (TO) per lo svincolo dal Fondo dell'importo di euro 10.800,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Oulx (TO) a svincolare l'importo di euro 10.800,00 dal Fondo per le migliorie, costituito ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 57/79, per realizzare gli interventi necessari per la depurazione delle acque presso l'alpeggio comunale di La Roche (Savoulx)

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 23 gennaio 2007, n. 48

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Baia Ernesto da Niella Tanaro (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rocchini" del Comune di Niella Tanaro

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 23 gennaio 2007, n. 49

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Badino Paolo da Carru' (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rustico" del Comune di Marsaglia (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 23 gennaio 2007, n. 50

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Nettare Agostino da Perlo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Malpotremo" del Comune di Ceva (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.7

D.D. 25 gennaio 2007, n. 51

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Serralunga di Crea - Comune: Serralunga di Crea (AL) - Tipo di intervento: lavori di sistemazione frana in frazione Castellazzo

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.7

D.D. 25 gennaio 2007, n. 52

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valsesia - Comuni: Mollia, Rimasco, Rassa e Sabbia (VC) - Tipo di intervento: lavori di manutenzione idrogeologica ed idraulico forestale

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.7

D.D. 25 gennaio 2007, n. 53

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Raddavero Ennio - Comune: Cabella Ligure (AL) - Località: Piuzzo - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.7

D.D. 25 gennaio 2007, n. 54

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Orione Fabio - Comune: Tagliolo M.to (AL) - Località: Rio Bano - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 25 gennaio 2007, n. 56

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Iniziative della Giunta Regionale anno 2006 - Assegnazione ed impegno con Determinazione n. 864 del 29 novembre 2006 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione dei contributi concessi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di liquidare i contributi concessi ai sotto elencati beneficiari per la gestione delle relative iniziative, secondo le modalità di rendicontazione a fianco di ciascuno indicate:

a) Università degli Studi di Torino (TO) - (omissis): a presentazione della dichiarazione d'inizio lavori per l'intervento finalizzato alla trasformazione dell'Alpe Valcavera, località Demonte (CN), in Alpeggio scuola sperimentale regionale, verrà corrisposto il 50% del contributo spettante. L'ulteriore 50% sarà liquidato a presentazione del quadro economico finale di spesa e del consuntivo dell'intervento realizzato, comprovato da idonea documentazione delle spese sostenute.

b) UNCEM - Delegazione Regionale Piemontese (TO) - (omissis): a presentazione della comunicazione di attribuzione ai soggetti incaricati del censimento del potenziale idroelettrico sul territorio delle Comunità montane ed a comunicazione di avvio dello studio verrà corrisposto il 50% del contributo spettante. L'ulteriore 50% sarà liquidato al ricevimento di relazione illustrativa del progetto e del quadro economico finale di spesa, documentato da idonea attestazione dei costi sostenuti.

c) Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto - (omissis): a presentazione di una relazione finale sull'iniziativa di arricchimento dell'offerta formativa presso l'Istituto Comprensivo di Paesana, comprovata da idonea documentazione delle spese sostenute, sarà liquidato l'intero importo del contributo assegnato.

d) Federazione Sport Sordi Italia (Roma) - (omissis): al ricevimento dell'attestazione delle spese sostenute per la preparazione finalizzata delle atlete di sci nordico, residenti in territorio piemontese, sarà liquidato l'intero importo del contributo assegnato.

e) CAI Sezione di Chivasso (TO) - (omissis): al ricevimento dell'attestazione delle spese sostenute per la realizzazione del volume celebrativo previsto per ricordare l'ottantacinquesimo anniversario della Fondazione, sarà liquidato l'intero importo del contributo assegnato.

f) Consorzio Proloco Val Pellice (TO) - (omissis): al ricevimento del quadro riassuntivo finale di spesa, documentato dalle spese sostenute per le modifiche necessarie alla tensostruttura "Paraproloco" del Consorzio delle Pro Loco della Val Pellice, verrà liquidato l'intero contributo assegnato.

g) Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholè Futuro Onlus (TO) - (omissis): a presentazione di un quadro economico preventivo di spesa relativo agli interventi che si intendono realizzare per il progetto di "peer education" sulla montagna, per i giovani delle località alpine, sarà corrisposta un'anticipazione del 50% del contributo assegnato. Ad iniziativa conclusa su presentazione di una relazione sull'attività svolta e del conto consuntivo finale del progetto, supportato dai giustificativi di spesa, verrà liquidato l'intero contributo.

h) Associazione Agribio Onlus (CN) - (omissis): a presentazione degli atti che attestano il valore attribuito da parte della Comunità Montana all'attrezzatura destinata allo svolgimento di eventi e di manifestazioni per la promozione dei prodotti biologici, tipici e locali e l'avvenuta cessione del bene, documentata dalla spesa effettivamente sostenuta, sarà corrisposto l'intero contributo assegnato.

i) Associazione Gestori Rifugi Alpini e Posti Tappa del Piemonte (CN) - (omissis): a presentazione del conto consuntivo finale, comprovato da idonea documentazione delle spese sostenute, relative alla realizzazione del supporto video al "Tour del Marguareis", verrà liquidato l'intero contributo assegnato.

j) Comune di Celle di Macra (CN) - (omissis): a presentazione della determinazione/deliberazione di attribuzione d'incarico ai soggetti demandati alla ricerca e allo studio sulle borgate e sugli insediamenti alpini, siti nel territorio ricadente nell'area ecomuseale, sarà corrisposto il 50% del contributo. A presentazione di una relazione sull'attività svolta e della documentazione attestante le spese sostenute, sarà liquidato il saldo del finanziamento assegnato.

k) Comunità Montana Val Ceronda e Casternone (TO) - (omissis): a presentazione di deliberazione/determinazione di recepimento e di approvazione degli interventi realizzati, relativi all'impermeabilizzazione di bacino artificiale ad uso antincendio, sito nel comune di Varisella, si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo.

l) Fondazione Nuto Revelli Onlus (CN) - (omissis): al ricevimento della documentazione attestante le spese sostenute per il progetto "Aristeo", relativo alla realizzazione di un documentario audiovisivo di raccolta delle nuove testimonianze degli attuali abitanti delle realtà montane, verrà liquidato l'intero contributo assegnato.

m) Comunità Montana Alta Langa (CN) - (omissis): a presentazione di un quadro economico preventivo sul progetto di realizzazione di impianto forestale sperimentale di nocciolo sarà erogato il 50% del finanziamento attribuito. Al ricevimento del conto economico finale comprovato da documentazione delle spese sostenute, verrà liquidato il saldo del contributo.

n) Club hostile (CN) - (omissis): a presentazione del quadro economico finale di spesa comprovato dalla documentazione delle spese sostenute per

l'evento "Mountain Fest 2006", verrà liquidato l'intero contributo.

Alla spesa complessiva di euro 200.000,00= si farà fronte con le risorse già impegnate con Determinazione n. 864 del 29 novembre 2006 sul Capitolo 22911 del Bilancio regionale 2006.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.7

D.D. 25 gennaio 2007, n. 57

Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 51 comma 1 lettera b) - Approvazione Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale, intervento denominato "Ristrutturazione locale comunale da adibire a laboratorio linguistico" - Beneficiario: Comune di Mornese (AL)

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 26 gennaio 2007, n. 58

Spese obbligatorie relative al Personale regionale - Liquidazione e pagamento delle indennità di trasferta al Personale assegnato al Settore Economia Montana - Sede di Cuneo - Periodo: Novembre / Dicembre 2006 - Importo di euro 507,45= sul Capitolo 11059

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.7

D.D. 29 gennaio 2007, n. 59

Spese per la liquidazione delle indennità di missione del personale regionale dipendente del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Mesi di Novembre e Dicembre 2006 - Capitolo 11059/2006 - (Impegno n. 23) - Euro 793,18

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.2

D.D. 29 gennaio 2007, n. 60

Affidamento di attività di diffusione dei risultati della ricerca sull'Arboricoltura da legno con latifoglie di pregio svolta in Piemonte negli anni 2000-2005 alla Ditta Compagnia delle Foreste. Integrazione allo schema di lettera contratto approvato con D.D. 880 del 30/11/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di sostituire lo schema di lettera - contratto allegato alla D.D. 880 del 30/11/2005 relativa all'affidamento del Progetto di "Diffusione dei risultati

sull'attività di ricerca sull'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio svolta in Piemonte" alla Ditta Compagnia delle Foreste con lo schema allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegato A).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14

D.D. 30 gennaio 2007, n. 62

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 31 "La maison des colporteurs", Comitato di Programmazione del 13/3/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 20.225,26 capitolo 23002/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 30 gennaio 2007, n. 63

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 31 "La maison des colporteurs", Comitato di Programmazione del 13/3/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota STATO pari ad Euro 6.474,12 capitolo 22937/07, liquidazione saldo quota Regione pari ad Euro 2.774,63 capitolo 25577/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 30 gennaio 2007, n. 64

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Integrazione del finanziamento del Progetto n. 194 approvato dal Comitato di Programmazione, consultato mediante procedura scritta formalizzata in data 21/02/2006. Impegno acconto quota FESR di Euro 26.748,00 capitolo 23002/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 30 gennaio 2007, n. 65

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 59 "Laboratorio transfrontaliero di conoscenza e valorizzazione del paesaggio montano", Comitato di Programmazione dell'11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 46.185,22 capitolo 23002/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 30 gennaio 2007, n. 66

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 59
“Laboratorio transfrontaliero di conoscenza e valorizzazione del paesaggio montano”, Comitato di Programmazione dell’11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota Stato pari ad Euro 18.674,70 capitolo 22937/07 e quota Regione pari ad Euro 8.003,44 capitolo 25577/07

(omissis)

Il Direttore regionale
 Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 30 gennaio 2007, n. 67

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 50
“Strategie comuni transfrontaliere per le pari opportunità”, Comitato di Programmazione dell’11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 12.170,81 capitolo 23002/07

(omissis)

Il Direttore regionale
 Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 30 gennaio 2007, n. 68

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 50
“Strategie comuni transfrontaliere per le pari opportunità”, Comitato di Programmazione dell’11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota STATO pari ad Euro 6.099,98 capitolo 22937/07 e quota Regione pari ad Euro 2.314,28 capitolo 25577/07

(omissis)

Il Direttore regionale
 Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 30 gennaio 2007, n. 69

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 60
“Professione Montagna”, Comitato di Programmazione dell’11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 128.829,75 capitolo 23002/07.

(omissis)

Il Direttore regionale
 Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 30 gennaio 2007, n. 70

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 60
“Professione Montagna”, Comitato di Programmazione dell’11/07/2003 - Impegno e liquidazione saldo quota Sta-

to pari ad Euro 58.468,14 capitolo 22937/07 e quota Regione pari ad Euro 25.057,78 capitolo 25577/07

(omissis)

Il Direttore regionale
 Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 30 gennaio 2007, n. 71

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 112
“Patologie orali, laser CO2 super pulsato e anatomia patologica”, Comitato di Programmazione del 16/3/2004 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 43.916,40 capitolo 23002/07

(omissis)

Il Direttore regionale
 Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 74

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Luzzo Silvana da Bagnasco (CN) per taglio piante d’alto fusto radicate in località “Garbenna” del Comune di Bagnasco

(omissis)

Il Direttore regionale
 Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 75

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Flavio da Bagnasco (CN) per taglio piante d’alto fusto radicate in località “Gropparegni” del Comune di Bagnasco

(omissis)

Il Direttore regionale
 Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 76

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Marengo Enrico da Lisio (CN) per taglio piante d’alto fusto radicate in località “Bozzola - Uvia” del Comune di Bagnasco

(omissis)

Il Direttore regionale
 Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 77

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Trinello Ezio da Ceva (CN) per

taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Poggi San Siro" del Comune di Ceva

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 78

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Rosso Mario da Santo Stefano Roero (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Roncaglia - casa Marengli" del Comune di Chiusa di Pesio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 79

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Camperio Franca da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Sarezzo - Mindino" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 80

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Allamandola Elvezio da Pavarolo (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Sarezzo" del Comune di Garessio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 81

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Corrado Ernestino da Molare (AL) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Sprovaia" del Comune di Garessio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 83

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Brignacca Mario da Garessio

(CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Persietta" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 84

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Volpe Fabrizio da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Pian del Camolino" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 85

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bodino Adriano da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "tetti Missionari" del Comune di Robilante

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 86

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Rinaudo Bruna da Dronero (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Voli" del Comune di Roccabruna (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 87

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Fantino Franco da Roaschia (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "tetto Colla" del Comune di Roaschia

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 88

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Dalmaso Giorgio da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Mun Pistun" del Comune di Robilante

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 89

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Biga Donatello da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Arbi" del Comune di Sale delle Langhe (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 91

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Ettore da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Pilone del Porti" del Comune di Rittana

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 6 febbraio 2007, n. 92

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 99 "Monviso: messa in rete dei parchi naturali regionali del massiccio del Monviso", Comitato di Programmazione del 19/11/2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota Regione pari ad Euro 22.854,90 capitolo 25577/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 6 febbraio 2007, n. 93

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 140 "Assistenza a domicilio", Comitato di Programmazione del 19/05/2005 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 56.000,00 capitolo 23002/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 6 febbraio 2007, n. 94

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 176 "Definizione, progettazione prototipale..", Comitato di Programmazione del 19/05/2005 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 56.700,00 capitolo 23002/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 6 febbraio 2007, n. 95

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 182 "Astronomia senza frontiere", Comitato di Programmazione del 19/05/2005 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 20.072,00 capitolo 23002/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 6 febbraio 2007, n. 96

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 93 "PICA - Portale informatico culturale delle Alpi occidentali", Comitato di Programmazione del 16/03/2004 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota REGIO-NE pari ad Euro 23.392,80 capitolo 25577/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 6 febbraio 2007, n. 97

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 67 "Le Alpi del mare in bici", Comitato di Programmazione dell'11/07/2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota Regione pari ad Euro 8.045,52 capitolo 25577/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 6 febbraio 2007, n. 98

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 103 "Villes et villages du livre", Comitato di Programmazione del 16/03/2004 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 238.700,00 capitolo 23002/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 6 febbraio 2007, n. 99

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 103 "Villes et villages du livre", Comitato di Programmazione del 16/03/2004 - Impegno e liquidazione secondo

acconto quota Stato pari ad Euro 88.004,00 capitolo 22937/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 6 febbraio 2007, n. 100

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 125 "Securite en Montagne autour du Mont Blanc", Comitato di Programmazione del 19/05/2005 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 46.600,00 capitolo 23002/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 7 febbraio 2007, n. 101

Iniziativa Comunitaria LEADER+ 2000-2006. Erogazione quinto anticipo a favore del Gruppo di Azione Locale Langhe Roero Leader s.r.l. - Impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul cap. 23014/07 e di Euro 70.494,00 sul cap. 25572/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 7 febbraio 2007, n. 102

Iniziativa Comunitaria LEADER+2000-2006. Impegno e liquidazione spesa di Euro 156.927,00, capitoli vari, a favore del Gruppo di Azione Locale Azione Ossola Societa' Consortile Mista

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di provvedere all'erogazione di un acconto sul quarto anticipo relativo alla realizzazione del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader+ per un importo complessivo pari a Euro 156.927,00, a favore del GAL Azione Ossola s.c.m., (omissis), con sede legale a Domodossola (VB), Via Canuto n. 12, c.a.p. 28845;

- di impegnare a favore del GAL Azione Ossola s.c.m. la somma di Euro 156.927,00 sui seguenti capitoli:

- Euro 92.588,00 cap. 23008/2007 (acc. 100208)
- Euro 34.833,00 cap. 23014/2007 (acc. 100209)
- Euro 29.506,00 cap. 25572/2007 (acc. 100210)

- di rinviare l'impegno della restante quota pari a Euro 455.429,80 a seguito dell'approvazione del bilancio regionale per l'anno 2007.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 8 febbraio 2007, n. 104

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Cefali' Maria da Rocca Ciglie' (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Gorgazzo" del Comune di Rocca Ciglie'

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 8 febbraio 2007, n. 105

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Quaglia Virgilio da Marsaglia (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Alessandrini" del Comune di Marsaglia

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 8 febbraio 2007, n. 106

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Salvetti Daniele da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Poggi Santo Spirito" del Comune di Ceva

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 8 febbraio 2007, n. 107

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Fino Renata da Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Costa" del Comune di Melle (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 8 febbraio 2007, n. 108

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Romano Domenico da Piasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "tetto Borgna" del Comune di Piasco

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 8 febbraio 2007, n. 109

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Anghilante Aurelio da Piasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Defendente" del Comune di Piasco

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 9 febbraio 2007, n. 113

Iniziativa comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Comitati di Programmazione del 13/12/2004, del 21/02/2006 e del 22/06/2006 - Finanziamento dei progetti approvati. Impegno acconto quota 20% Regione di Euro 150.201,98 capitolo 25577/07

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare il 20% delle Contropartite Pubbliche Nazionali (CPN) quota Regione a valere sulle risorse assegnate al Programma Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 "Alcotra" nei confronti degli enti pubblici beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione consultato mediante procedura scritta in data 13 dicembre 2004, consultato mediante procedura scritta in data 21 febbraio 2006 e nella riunione del 22 giugno 2006 ad Annecy (Francia), nella misura degli importi riportati nell'elenco allegato, pari alla somma di:

Euro 150.201,98 capitolo 25577/07 (accantonamento n. 100222)

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota di CPN in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 12 febbraio 2007, n. 114

Programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia (Alpi) Obiettivo 3 - 2007-2013. Impegno di spesa e liquidazione per fornitura di una colazione di lavoro. Spesa di Euro 2.000,00 (cap. n. 13481/07)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare a favore del Ristorante Arcadia di Alan di Giulio Ferrari & C. s.a.s.- Galleria Subalpina, 16 - 10123 Torino, per far fronte al pagamento relativo alla fornitura di una colazione di lavoro tenutasi il giorno 16 gennaio 2007, per un importo pari a Euro 2.000,00 (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 13481/07 (accantonamento n. 100216);

- di procedere alla liquidazione e al pagamento di tale somma entro 30 giorni a ricevimento della fattura (come da accordi telefonici intercorsi tra le parti);

- di dare atto che tale spesa, sulla base dei circuiti finanziari della misura 4.1, approvati dal regolamento d'attuazione, è imputata per competenza con la seguente ripartizione:

Italia 60,53 % (Piemonte 58 %, Valle d'Aosta 29 %, Liguria 13 %);

Francia 39,47 % (15 % Stato, 85 % Collettività locali).

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 12 febbraio 2007, n. 115

Programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia (Alpi) Obiettivo 3 - 2007-2013. Impegno di spesa e liquidazione per servizio di interpretariato. Spesa di Euro 1.200,00 (cap. n. 13481/07)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare a favore dell'Intralp associazione professionale Interpreti di conferenza, Via Ginod, 2 - 11100 Aosta, per far fronte al pagamento della fornitura di un servizio di interpretariato svolto il giorno 16 gennaio 2007, la somma di 1.200,00 Euro (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 13481/07 (accantonamento n. 100216);

- di procedere alla liquidazione e al pagamento di tale somma entro 30 giorni a ricevimento della fattura (come da accordi telefonici intercorsi tra le parti);

- di dare atto che tale spesa, sulla base dei circuiti finanziari della misura 4.1, approvati dal regolamento d'attuazione, è imputata per competenza con la seguente ripartizione:

Italia 60,53 % (Piemonte 58 %, Valle d'Aosta 29 %, Liguria 13 %);

Francia 39,47 % (15 % Stato, 85 % Collettività locali).

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 12 febbraio 2007, n. 116

Programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia (Alpi) Obiettivo 3 - 2007-2013. Impegno di spesa e liquidazione per allestimento tecnico della cabina traduttori. Spesa di Euro 1.056,00 (cap. n. 13481/07)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare a favore della Società Professional Congress & Sound s.a.s. di Ramando Giuseppe e C., Via La Pira, 5 - 10028 Trofarello (TO), per far fronte al pagamento della fornitura relativa all'allesti-

mento tecnico della cabina traduttori effettuato il giorno 16 gennaio 2007, la somma di 1.056,00 Euro (oneri fiscali inclusi) sul capitolo 13481/07 (accantonamento n. 100216);

- di procedere alla liquidazione e al pagamento di tale somma entro 30 giorni a ricevimento della fattura (come da accordi telefonici intercorsi tra le parti);

- di dare atto che tale spesa, sulla base dei circuiti finanziari della misura 4.1, approvati dal regolamento d'attuazione, è imputata per competenza con la seguente ripartizione:

Italia 60,53 % (Piemonte 58 %, Valle d'Aosta 29 %, Liguria 13 %);

Francia 39,47 % (15 % Stato, 85 % Collettività locali).

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 12 febbraio 2007, n. 117

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ribero Giuseppe da Caraglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Pilucian" del Comune di Bernezzo (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14

D.D. 13 febbraio 2007, n. 120

Iniziativa Comunitaria LEADER+2000-2006. Saldo quarto anticipo. Impegno e liquidazione di spesa per Euro 141.795,00 sul capitolo 23008/07 a favore del Gal Valli del Canavese

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di provvedere all'erogazione del saldo del quarto anticipo, per un importo complessivo pari a Euro 141.795,00, a favore del Gal Valli Del Canavese s.c. a r.l., (omissis), con sede a Locana (TO), Via Torino n. 17;

- di impegnare a favore del Gal Valli Del Canavese s.c. a r.l. la somma di Euro 141.795,00 sul capitolo 23008/2007 (acc. n. 100208).

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 19 febbraio 2007, n. 131

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Marengo Enrico da Lisio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "La Veja" del Comune di Bagnasco (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 19 febbraio 2007, n. 132

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Viglione Alessandro da Somanò (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Piancerretto" del Comune di Dogliani (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 19 febbraio 2007, n. 133

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Camia Luca da Bonvicino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Piancerretto" del Comune di Dogliani (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 19 febbraio 2007, n. 134

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Biale Paolina da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "campo gelato" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 19 febbraio 2007, n. 135

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Liliana da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "bosco di Rubba" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 19 febbraio 2007, n. 136

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Salvatico Miranda da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Falchetti" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 19 febbraio 2007, n. 137

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Garnerò Mauro da Venasca

(CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Pratolungo" del Comune di Venasca

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 19 febbraio 2007, n. 138

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Stefanino da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Palabert" del Comune di Rittana

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 16.3

D.D. 10 gennaio 2007, n. 8

Reg. CE 1260/99. DOCUP 2000/6 Misura 4.2 b. Progetto per la realizzazione di "Incubatore per l'insediamento di imprese industriali e artigianali" del Comune di Garesio. Sospensione dell'esecuzione degli effetti amministrativo-contabili di cui alla Determinazione dirigenziale della Direzione Industria n. 315 del 26/10/2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 16 gennaio 2007, n. 17

R.D. 1443/1927 e s.m.i. Concessione Mineraria per feldspati ed associati denominata "Mud di Mezzo" sita nel territorio del Comune di Alagna Valsesia (VC). Trasferimento della Concessione Mineraria dalla Veneta Mineraria S.p.A. gia' Miniera di Fragne' alla Veneta Mineraria-Kreas S.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. La Concessione mineraria per feldspati ed associati denominata "Mud di Mezzo" sita nel territorio del Comune di Alagna Valsesia (VC) è trasferita dalla Società Veneta Mineraria. S.p.A. con sede legale in Milano Via Palmanova 24, (omissis) alla Società Veneta Mineraria-Kreas s.r.l. con sede legale in Milano Via Palmanova 24, (omissis) nella persona del Legale Rappresentante dott. Pierangelo Fiorentino (omissis) alle medesime condizioni riportate nel Decreto del Distretto Minerario di Torino n° 166/00 del 6 novembre 2000 con scadenza al 31 agosto 2015.

Copia del Decreto del Distretto Minerario di Torino n° 166/00 del 6 novembre 2000 è allegata alla presente divenendone parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Avverso la presente determinazione è ammessa, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 18 gennaio 2007, n. 19

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing Out Docup 2000/2006 Misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico". Rideterminazione del contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell'attuazione della misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico" aree phasing out del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 3.318.919,33 (di cui Euro 414.864,92 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro Euro 4.148.649,16, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'Allegato A della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A approvato con la determina del Responsabile della Direzione industria n. 265 del 13/11/2006.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 23 gennaio 2007, n. 24

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Mi - Sta Srl

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 26 gennaio 2007, n. 25

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di suppor-

to all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

ai fini dell'attuazione della Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica" del Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 - periodo 2000/2006

- di procedere alla rideterminazione del contributo concesso ai Comuni di Cocconato d'Asti, Maranzana, Scarnafigi, Garessio, Manta, Lagnasco, alla Techfab s.r.l., al Consorzio per il Distretto tecnologico del Canavese ed al Consorzio Torino Time, come risulta dall'Allegato elenco A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione potrà essere modificato, con successiva determinazione del Responsabile della Direzione Industria, a seguito della rideterminazione dell'investimento ammesso e del relativo contributo concesso sulla base di eventuali ribassi d'asta conseguenti all'aggiudicazione dei lavori degli altri progetti ammessi a finanziamento a valere sulla Misura 3.4.

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'Allegato A) approvato con Determinazione Dirigenziale n. 238 del 30/10/2006 con cui si sono impegnate parte delle risorse previste per la misura 3.4.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 26 gennaio 2007, n. 26

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Crevoladossola riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 1.507.414,61 (di cui Euro 188.426,83 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 1.884.268,26, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Moasca riconoscendo allo stesso un contributo pari Euro 445.347,98 (di cui Euro 55.668,50 relativi alla premialità), a fronte di

un investimento ammissibile pari a Euro 556.684,97, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 277 del 22/11/2006.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 30 gennaio 2007, n. 27

Reg (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 4.2 Ob. 2 "Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale". Ammissione a finanziamento di interventi proposti a finanziamento nel 29° ambito temporale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere a finanziamento l'intervento pervenuto nel 29° ambito temporale (tra il 09/11/2006 al 09/01/2007) riconducibile alla misura 4.2 "Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale" - Docup 2000/2006, localizzato in aree obiettivo 2, così come specificato nell'allegato A parte integrante della presente determinazione;

- di ammettere a finanziamento l'intervento, di cui nell'allegato elenco A), presentato Dall'università degli Studi di Torino e denominato "Il sistema degli incubatori d'impresa dell'Università di Torino: dalla ricerca applicata alla creazione di impresa - Completamento dell'intervento"; tale intervento risulta avere un investimento ammissibile pari ad Euro 980.000,00, il relativo contributo concesso è stabilito nel limite massimo della disponibilità attuale della misura, risultando di conseguenza pari ad Euro 661.457,73 (di cui Euro 82.682,22 relativi alla premialità), con una percentuale di contributo pari al 67,49% dell'investimento ammesso, percentuale che potrà essere incrementata fino al massimo concedibile qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per la linea di intervento 4.2b;

- di ammettere a finanziamento l'intervento di cui nell'allegato elenco A) con le seguenti specificazioni e condizioni:

a) gli interventi sono finanziati con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione, la configurazione dell'intervento ammesso a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà attenersi;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

* è stato quantificato includendo l'aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l'intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito; l'aliquota di premialità sarà disapplicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma, con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

* è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva,

per cui dovrà essere rideterminato, in sede di redazione del quadro economico finale, sia in dipendenza della progettazione esecutiva che di eventuali ribassi d'asta sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura che si riveli non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo, ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari, delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nella determinazione n. 55/2003 o che saranno successivamente emanate per la gestione, la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati.

- di acquisire dai soggetti proponenti/attuatori dell'intervento, ad avvenuta comunicazione ai medesimi della presente determinazione, le informazioni (in forma di autodichiarazione confermata da un dottore commercialista) in ordine all'entità dei costi e dei ricavi presunti imputabili all'intervento, ai fini della determinazione del margine lordo di autofinanziamento, subordinando a tale preliminare verifica l'erogazione di qualsiasi quota del contributo;

- di fare fronte alla spesa per il finanziamento dell'intervento di cui all'allegato alla presente determinazione con le risorse disponibili sulla misura 4.2 "Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale" - area obiettivo 2.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 30 gennaio 2007, n. 28

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 30 gennaio 2007, n. 29

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing Out Docup 2000/2006 Misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico". Rideterminazione del contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16

D.D. 30 gennaio 2007, n. 30

Regolamenti (CE) n. 438/2001 e n. 1260/99. Individuazione del Responsabile del procedimento relativo ai controlli di primo livello del Documento Unico di Program-

mazione 2000-2006 - Obiettivo 2. Parziale modifica della determinazione n. 131 del 27/06/2006 e degli "Annunci Legali" pubblicati sul BUR n. 14 del 07/04/2005 e sul BUR n. 26 del 29/06/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a parziale modifica della determinazione n. 131 del 27/06/2006 e degli "Annunci Legali" pubblicati sul BUR n. 14 del 07/04/2005 e sul BUR n. 26 del 29/06/2006

* di nominare il dott. Blangetti Renato, dirigente del Settore "Promozione e Sviluppo delle PMI", come responsabile del procedimento di controllo di I livello del Documento Unico di Programmazione 2000/2006 Obiettivo 2 relativamente alle misure relative alle imprese (1.2a, 2.1b, 2.1d, 2.2a, 2.2b, 2.2c, 2.4a, 2.4c, 2.6a, 2.6b, 3.3, 4.1b, 4.2a) e alle misure 2.3, 3.1a, 3.2, 3.4, 4.1a e 4.2b.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 30 gennaio 2007, n. 31

L.R. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e ll.rr. 44/2000, 28/1990 e 65/1995. Autorizzazione al subingresso da parte della Società Inertis S.r.l. nella titolarità della coltivazione della cava di sabbia e ghiaia in località Brusa Vecchia del Comune di Isola Sant'Antonio (AL), esercita dalla Ditta Cabas S.r.l. - Pos. M164A

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. La Società Inertis s.r.l. con sede in Brescia, Via Bose n. 1 bis (omissis) è autorizzata al subingresso nella coltivazione della cava in località Brusa Vecchia del Comune di Isola Sant'Antonio (AL) ed alla contemporanea esecuzione degli interventi di valorizzazione ambientale sino al 7 marzo 2010.

2. La coltivazione e gli interventi di valorizzazione ambientale della cava devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute negli allegati A e B della determinazione dirigenziale n. 55 del 8 marzo 2005 e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 128/1959 sulle Norme di Polizia Mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o da eventuali regolamenti comunali;

3. La coltivazione ed il recupero devono inoltre essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 35-8155 del 30 dicembre 2002 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 con la quale l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale.

4. La Società esercente è tenuta, entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto, a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di Euro 2.153.000,00 (duemilioni cento cinquanta tremila /00) ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. 69/1978. Copia della suddetta fidejussione dovrà essere inviata all'Amministrazione comunale di Isola Sant'Antonio (AL) e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta. La fideiussione prevista nel presente punto è sostitutiva di quella stipulata in ottemperanza alla determinazione dirigenziale n. 55 dell'8 marzo 2005. La fidejussione deve prevedere le seguenti condizioni:

- estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte che comunque non potrà avvenire prima di 24 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;

- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escusione del debitore principale;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fidejussore in merito al pagamento stesso.

L'attuale fidejussione n. 1629781 Società Viscontea Coface Assicurazioni S.p.A presentata dalla precedente Società esercente (CABAS S.r.l.) può essere estinta a seguito della presentazione della fidejussione di cui sopra.

5. L'imprenditore, almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori è tenuto a presentare denuncia di esercizio all'Amministrazione comunale in cui è ubicata la cava ed al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 6 e 28 del D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128, così come modificati dall'art. 20 commi 1, 11 e 14 del D.lgs. 25 novembre 1996, n. 624. In allegato alla denuncia di esercizio il datore di lavoro deve inviare al Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva il "Documento di Sicurezza e Salute" (D.S.S.) di cui all'art. 6 del D.lgs. 624/1996. In caso di affidamento dei lavori ad impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi o comunque quando nello stesso luogo di lavoro siano presenti in modo continuativo addetti di più imprese il titolare dell'autorizzazione è tenuto a predisporre il D.S.S. coordinato ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 624/1996.

6. Entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto la Società Inertis s.r.l. è tenuta a stipulare l'aggiornamento della convenzione stipulata dalla Società S.A.F.I. S.r.l. con l'Ente di Gestione dell'Area Protetta in data 17 giugno 2005 secondo la bozza allegata al presente atto (allegato A).

7. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista nella presente determinazione, e alle prescrizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 55 dell'8 marzo 2005 e relativi allegati A e B, costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. n. 69/1978.

8. La presente determinazione sarà inviata al Comune di Isola Sant'Antonio (AL), all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto alessandrino" e alla Provincia di Alessandria per opportuna conoscenza e per i rispettivi compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978.

9. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

10. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 1 febbraio 2007, n. 32

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2003. Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di riconoscere a favore delle imprese di cui all'allegato 1), parte integrante della presente determinazione, il bonus fiscale di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 per un importo complessivo di Euro 730.441,84 già impegnato con la determinazione n. 219 del 28/11/2003;

* di autorizzare conseguentemente il Gestore concessionario ad emettere a favore delle imprese di cui all'allegato 1) il bonus fiscale a ciascuna impresa spettante;

* l'erogazione degli importi sopra indicati saranno effettuati a favore della Regione Piemonte in base a liquidazione vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo della P.M.I..

La presente Determinazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 1 febbraio 2007, n. 33

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di riconoscere a favore delle imprese di cui all'allegato 1), parte integrante della presente determinazione, il bonus fiscale di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 per un importo complessivo di Euro 278.170,78 già impegnato con la determinazione n. 291 del 29/11/2004

* di autorizzare conseguentemente il Gestore concessionario ad emettere a favore delle imprese di cui all'allegato 1) il bonus fiscale a ciascuna impresa spettante;

* l'erogazione degli importi sopra indicati saranno effettuati a favore della Regione Piemonte in base a liquidazione vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo della P.M.I..

La presente Determinazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 1 febbraio 2007, n. 34

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A della Provincia di Torino. Modifica parziale alla precedente determinazione n. 388 del 6-12-2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di disporre, a parziale correzione della determinazione n. 388 del 6-12-2005, il pagamento del saldo del contributo DOCUP relativo agli interventi dei P.I.A. "Torino 2006", "Dei due Fiumi", "Accompagnare lo sviluppo locale", "Del Canavese e del Biellese - Pays Sage", "Torino Sud", "Collinando 2000-2006" della Provincia di Torino come da allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione e sostituisce ogni altro precedente elenco a saldo in merito;

Di prendere altresì atto che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti;

Che l'Amministrazione Regionale può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente con particolare riguardo alla tempistica generale prevista dal Reg. Ce 1260/99;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale Industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa;

Di commettere alla Provincia di Torino la gestione della fase attuativa dei Progetti Integrati d'Area in base ad apposite Convenzioni individuando per i Progetti Integrati d'Area quale Ente capofila la Provincia di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 5 febbraio 2007, n. 35

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: ammissione di n. 2 (due) imprese all'intervento agevolativo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004 e D.G.R. 18-1698/2005)- bando 2005- le imprese ed i progetti indicati nell'elenco Allegato 1 (Schede Riepilogative di Progetto), parte integrante della presente determinazione;

- di definire - in base agli esiti dell'istruttoria che contestualmente si approvano - l'importo dell'intervento agevolativo da erogare alle imprese ammesse all'agevolazione nell'ammontare che risulta specificato, complessivamente e distintamente per la quota di fondo rotativo e di contributo a fondo perduto, nell'Allegato 1;

- di consentire alle imprese beneficiarie dell'intervento agevolativo di posticipare (ove necessario) fino ad un massimo di mesi sei (6) il termine di avvio e/o il termine di conclusione del progetto, in deroga a quanto indicato nella Scheda Riepilogativa del Progetto di cui all'Allegato 1, alle seguenti condizioni:

- che l'intendimento di avvalersi di tale facoltà di posticipare uno od entrambi i predetti termini sia tempestivamente comunicato al Gestore MCC spa;

- che la durata complessiva del progetto non superi in ogni caso il periodo di anni tre (3) stabilito dalla d.g.r. 63-13094/2004 e dalla d.g.r. 18-1698/2005.

- di subordinare l'erogazione agli adempimenti indicati, singolarmente per ogni impresa, nelle schede di progetto contenute nell'allegato 1 ed agli altri adempimenti prescritti dalle deliberazioni di giunta regionale n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 5 febbraio 2007, n. 36

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: ammissione di n. 8 (otto) imprese all'intervento agevolativo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto che per effetto delle proprie precedenti determinazioni n. 77 del 16/03/06, n. 87 del 18/05/05, n. 95 del 26/05/05, n. 107 del 08/06/06, n. 113 del 14/06/06, 106 del 08/08/06, 159 del 18/07/06, 173 del 08/08/06, 174 del 08/08/06, 244 del 31/10/06, n. 1 del 03/01/07 - con le quali è stata disposta l'ammissione a finanziamento n. 82 domande di accesso all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004 e D.G.R. 18-1698/2005) bando 2005, per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa - si rendono disponibili, per il finanziamento di progetti non rientranti nella dotazione finanziaria disponibile (pari a Euro 70.000.000,00), risorse pari a Euro 10.396.935,00

- di prendere atto che per effetto delle proprie precedenti determinazioni n. 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 del 13/09/06, n. 200 del 21/09/06, n. 229 del 18/10/06, 230 del 18/10/06, n. 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 del 15/01/07 con le quali è stata disposta la non ammissione a finanziamento n. 15 domande di accesso all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004 e D.G.R. 18-1698/2005) bando 2005- si rendono disponibili per il finanziamento di progetti non rientranti nella dotazione finanziaria disponibile (pari a Euro 70.000.000,00), risorse pari a Euro 7.146.470,00 - intendendosi disponibili le risorse stornate da domande non ammesse a finanziamento relativamente alle quali siano decorsi i termini per l'impugnativa in sede giurisdizionale o per il ricorso in sede amministrativa ovvero, in esito ad impugnativa od a ricorso, non siano intervenute decisioni cautelari o di annullamento del provvedimento di non ammissione a finanziamento

- di ammettere all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004 e D.G.R. 18-1698/2005)- bando 2005- le imprese ed i progetti indicati nell'elenco Allegato 1 (Schede Riepilogative di Progetto), parte integrante della presente determinazione;

- di definire - in base agli esiti dell'istruttoria che contestualmente si approvano - l'importo dell'intervento agevolativo da erogare alle imprese ammesse all'agevolazione nell'ammontare che risulta specificato, complessivamente e distintamente per la quota di fondo rotativo e di contributo a fondo perduto, nell'Allegato 1;

- di consentire alle imprese beneficiarie dell'intervento agevolativo di posticipare (ove necessario) fino ad un massimo di mesi sei (6) il termine di avvio e/o il termine di conclusione del progetto, in deroga a quanto indicato nella Scheda Riepilogativa del Progetto di cui all'Allegato 1, alle seguenti condizioni:

- che l'intendimento di avvalersi di tale facoltà di posticipare uno od entrambi i predetti termini sia tempestivamente comunicato al Gestore MCC spa;

- che la durata complessiva del progetto non superi in ogni caso il periodo di anni tre (3) stabilito dalla d.g.r. 63-13094/2004 e dalla d.g.r. 18 - 1698/2005.

- di subordinare l'erogazione agli adempimenti indicati, singolarmente per ogni impresa, nelle schede di progetto contenute nell'allegato 1 ed agli altri adempimenti prescritti dalle deliberazioni di giunta regionale n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 6 febbraio 2007, n. 37

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per l'attuazione della linea di intervento 4.1 "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima" del Docup 2000/2006 area Obiettivo 2:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Volpèglio riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 90.694,24 (di cui Euro 5.668,39 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 113.367,80 come risulta dall'allegato elenco A)

- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione industria n. 232 del 19/10/2006.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 6 febbraio 2007, n. 38

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Saluzzo riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 4.358.864,94 (di cui Euro 622.694,99 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 6.226.949,92, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 26 del 26/01/2007.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 6 febbraio 2007, n. 39

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per l'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" area Phasing out del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla SNOS-Spazi per nuove opportunità di sviluppo - S.P.A. riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 10.481.300,20 (di cui Euro 1.497.328,60 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 21.273.153,08, come risulta dall'allegato elenco A;

di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 269 del 14/11/2006.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 7 febbraio 2007, n. 40

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

ai fini dell'attuazione della misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica" del Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 - periodo 2000/2006,

di procedere alla rideterminazione del contributo concesso ai Comuni di Montiglio Monferrato, Moasca, Saluzzo (relativamente all'intervento denominato "La Castiglia"), Saluzzo (relativamente all'intervento denominato "ex Convento dell'Annunziata"), Grugliasco ed alla Fondazione Torino Wireless, in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione potrà essere modificato, con successiva determinazione del Responsabile della Direzione Industria, a seguito della rideterminazione dell'investimento ammesso e del relativo contributo concesso sulla base di eventuali ribassi d'asta conseguenti all'aggiudicazione dei lavori degli altri progetti ammessi a finanziamento a valere sulla Misura 3.4;

di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'Allegato A) della Determina Dirigenziale n. 25 del 26/01/2007.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 8 febbraio 2007, n. 41

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Bando 2003 - Ditta Techno.Ga Srl (N. Pos. 35090): presa d'atto della rinuncia all'agevolazione finanziaria. Economia di Euro 11.685,04 (cap. 26145)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prendere atto della rinuncia al bonus fiscale di Euro 11.685,04 da parte della ditta Techno.Ga Srl

* di dichiarare economie per Euro 11.685,04 provvedendo alla riduzione per pari importo dell'impegno n. 7193/03 assunto sul capitolo 26145 (già cap. 26750/03) con determinazione dirigenziale n. 219 del 28/11/03

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 8 febbraio 2007, n. 42

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Bando 2004 - Presa d'atto della rinuncia all'agevolazione finanziaria da

parte di n. 30 imprese. Economia di spesa di Euro 965.580,69

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

* di prendere atto della rinuncia al bonus fiscale da parte delle n. 30 imprese indicate nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento;
* di dichiarare economie per Euro 965.580,69 provvedendo alla riduzione per pari importo dell'impegno n. 7476/04 assunto sul capitolo 26145 (già cap. 26750) con determinazione dirigenziale n. 291 del 29/11/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 8 febbraio 2007, n. 43

Incentivi automatici di cui all'art. 1 L. 341/95 e all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Revoca totale delle agevolazioni concesse a valere sul bando anno 2003: impresa Air Piemonte Sas di Leone Massimo & C. Economia di spesa di Euro 6.809,00

(omissis)
Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 8 febbraio 2007, n. 44

Reg. 1260/99. DOCUP ob.2 - 2000/2006. Misura 2.4 - Linea di intervento 2.4b "Azioni di sostegno alla realizzazione della Società dell'Informazione" Azione b1 "Sviluppo di un osservatorio permanente sulla Net-Economy (prosecuzione Progetto IRISI)": proroga dei termini di chiusura e rendicontazione del progetto

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni illustrate in premessa,

Di prorogare - a modifica della propria precedente determinazione n. 82 del 26.04.2004 e di quanto convenuto nella sottostante convenzione corrente con CSP s.c. a r.l.:

- al 31.12.2007 il termine della conclusione del progetto IRISI2006 ;

- al 31.03.2008 il termine per la presentazione della relativa rendicontazione finale della spesa quietanzata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 8 febbraio 2007, n. 45

Reg.(CE) 1260/99 DOCUP 2000/6 Misura 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Proroga del termine di conclusione dell'intervento "Recupero dei rifiuti industriali organici: conversione dei rifiuti in risorsa", a valere sulla misura 2.4a "Ricerca applicata di sistema" del DOCUP 2000/6 di titolarità dell'A.T.S. Compost

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di accogliere la richiesta di proroga del termine di conclusione dell'intervento denominato "Recupero dei rifiuti industriali organici: conversione dei rifiuti in risorsa" che attua la misura 2.4 "Ricerca Applicata di Sistema" del DOCUP 2000/6 per l'obiettivo 2, di titolarità dell'A.T.S. Compost (costituita dall'Università degli Studi di Torino - che agisce in nome e per conto del Centro di Competenza per l'Innovazione in campo agro-ambientale Agrinnova - e Tecnorete Piemonte srl);

- di stabilire, in conseguenza, che suddetto termine viene differito al 28/2/2007 anziché al 31/12/2006 come stabilito all'art. 10 "Modalità di rendicontazione" nella convenzione, Rep. 9708 in data 1/12/2004, stipulata tra la Regione Piemonte e l'A.T.S. Compost;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 13 febbraio 2007, n. 46

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2003. Ditta Fabbrica Italiana Mobili di F.lli Villosio Snc (pos. n. 33939): rettifica determinazione n. 183 del 23/06/05

(omissis)
Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2
D.D. 14 febbraio 2007, n. 47

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e COREP Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente per l'attuazione della Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica del DOCUP 2000/2006, Ob. 2 Reg. (CE) 1260/99

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare lo schema di convenzione Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, finalizzato a regolare i rapporti tra Regione Piemonte ed la Fondazione Torino Wireless, per la realizzazione del progetto denominato "Soluzioni tecnologiche per servizi di domiciliarietà" ammesso a finanziamento con D.G.R. n. 7 - 3212 del 26/06/2006;

- di provvedere successivamente alla stipula della convenzione suddetta;

- di stabilire che, per tutto quanto non specificatamente pattuito nel testo della convenzione allegata al presente atto, dovranno essere osservate le prescrizioni vincolanti contenute nel testo del Complemento di Programmazione, nelle linee guida sopra citate, e nella circolare approvata con determinazione del Responsabile della Direzione regionale industria n. 20 del 05/02/2004 e s.m.i. denominata: "Procedure e norme per la gestione, monitoraggio, rendicontazione, controllo degli interventi cofinanziati a valere sul DOCUP".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 15 febbraio 2007, n. 48

Incentivi automatici di cui all'art. 1 L. 341/95 e all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Revoca totale delle agevolazioni concesse a valere sul bando anno 2003: impresa C.I.A.T. Srl. Economia di spesa di Euro 1.215,26

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 15 febbraio 2007, n. 49

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2003. Voltura bonus fiscale ditta Impex Srl

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 16 febbraio 2007, n. 52

Incentivi automatici di cui all'art. 1 L. 341/95 e all'art. 8 c. 2 della L. 266/97. Rettifica determina n. 216 del 12/10/06 revoca delle agevolazioni concesse a valere sul bando anno 2001 e disposizioni per il recupero delle quote di agevolazioni indebitamente fruite. (omissis)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 16 febbraio 2007, n. 53

Incentivi automatici di cui L. 140/97 e s.m.i. - Rettifica determina n. 217 del 12/10/06 - Revoca delle agevolazioni concesse a valere sul bando anno 2002 e disposizioni per il recupero delle quote di agevolazioni indebitamente fruite. (omissis)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 16 febbraio 2007, n. 54

Incentivi automatici di cui all'art. 1 L. 341/95 e all'art. 8 c. 2 della L. 266/97. - Rettifica determina n. 218 del 12/10/06 - Revoca delle agevolazioni concesse a valere sul bando anno 2001 e disposizioni per il recupero delle quote di agevolazioni indebitamente fruite. (omissis)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 16 febbraio 2007, n. 55

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'ATS "Nanomat" per l'attuazione della Misura 2.4 "Valorizzazione della ricerca scientifica al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e sviluppo della società dell'informazione" - Linea d'intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema" del DOCUP 2000 - 2006. Ob. 2 Reg. (CE) 1260/99

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di individuare, in qualità di beneficiari finali, l'A.T.S. "Nanomat", costituita da ASP (in qualità di ente capofila mandatario), COREP, NIS, Nano-SISTEMI, DISMIC, INRIM e dall'ISTEC;

- di approvare lo schema di convenzione Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, finalizzato a regolare i rapporti tra Regione Piemonte e l'ATS "Nanomat", per la realizzazione del progetto denominato "Le nanotecnologie applicate ai rivestimenti (funzionali e decorativi) e ai materiali compositi e magnetici" ammesso a finanziamento con D.G.R. n. 27 - 4269 del 13/11/2006;

- di provvedere successivamente alla stipula della convenzione suddetta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 19 febbraio 2007, n. 58

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell'attuazione della misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico" aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla Società S.I.T.O. S.p.A riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 5.061.653,89 (di cui Euro 723.093,41 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 7.230.934,13, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Pianezza riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 2.483.683,28 (di cui Euro 354.811,90 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 3.548.118,97, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Acqui Terme riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 172.161,62 (di cui Euro 12.297,26 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 245.945,18, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Rossa riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 73.344,92 (di cui Euro 9.168,12 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 91.681,15, come risulta dall'allegato elenco A;

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso alla Società Nordind S.p.A., localizzati in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A);

- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione industria n. 28 del 30/1/2007.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 21 febbraio 2007, n. 63

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'Impresa Errebi Paper Srl

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 21 febbraio 2007, n. 64

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa A.G.G. Printing Stars Srl

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 21 febbraio 2007, n. 65

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa F.Ili Milan Srl

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 21 febbraio 2007, n. 66

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa IN.SER Spa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 21 febbraio 2007, n. 67

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Termoidraulica e Termomeccanica F.Ili Lunardon Snc

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 21 febbraio 2007, n. 68

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Bru Zinc Srl

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 21 febbraio 2007, n. 69

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Farmen Spa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 21 febbraio 2007, n. 70

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa F Prototipi Sas

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 21 febbraio 2007, n. 71

intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: determinazione di non ammissione all'intervento agevolativo dell'impresa Inoxarredi Srl

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 22 febbraio 2007, n. 72

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: rettifica determina n.1 del 03/01/07

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 26 febbraio 2007, n. 73

L.R. 44/2000 art. 22-Programma di attività dell'Osservatorio regionale settori produttivi industriali e L.R. 34/2004 art.11; affidamento incarichi di ricerca e studio. Spesa di Euro 265.995,00 cap. 12616/2006. Approvazione schemi di Convenzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare al CERIS - Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo - C.N.R., l'incarico per la realizzazione delle ricerche denominate: "Ricerca sui cluster di imprese piemontesi", "Ricerca sulla filiera sanitaria piemontese", come meglio descritte nelle schede 1A) e 1B) allegate allo schema di Convenzione, costituente parte integrante della presente determinazione;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e il CERIS-CNR, che, come Allegato A), è parte integrante della presente determinazione, nel quale vengono disciplinati contenuti, modalità e termini della collaborazione;

- di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, a termini di Convenzione, con atto vistato dal Responsabile della Direzione Industria, sulla base di regolare fattura e conformemente a quanto disposto in convenzione;

- di riconoscere a favore del CERIS - CNR (omissis) con sede in Moncalieri, Via Real Collegio n. 30, la somma complessiva di Euro 80.000,00 o.f.i. per la realizzazione dell'attività di ricerca così articolata:

- Euro 20.000,00, oneri fiscali inclusi, per la realizzazione completa della ricerca "Ricerca sui cluster di imprese piemontesi" ;

- Euro 60.000,00 oneri fiscali inclusi, per la realizzazione completa della ricerca "Ricerca sulla filiera sanitaria piemontese";

- di far fronte alla spesa di Euro 80.000,00 mediante l'impegno n. 5991 assunto sul cap.12616/2006 con determinazione n. 280 del 22/11/2006 del Responsabile della Direzione Industria;

- di affidare all'ASVAPP - Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche - , l'incarico per la realizzazione della ricerca denominata: "Ricerca sulle imprese industriali beneficiarie degli incentivi a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo ex lege 598/1994, D.G.R. n. 63-13094 del 19 luglio 2004 e D.G.R. n.18-1698 del 5 dicembre 2005 (bandi 2004 e 2005)" come meglio descritta nella scheda 1C) allegata allo schema di Convenzione, costituente parte integrante della presente determinazione;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e l' ASVAPP che, come Allegato B), è parte integrante della presente determinazione, nel quale vengono disciplinati contenuti, modalità e termini della collaborazione;

- di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, a termini di Convenzione, con atto vistato dal Responsabile della Direzione Industria, sulla base di regolare fattura e conformemente a quanto disposto in convenzione;

di riconoscere a favore dell' ASVAPP (omissis) con sede in Torino, Via Donati 17, la somma complessiva di Euro 85.200,00 o.f.i. per la realizzazione della "Ricerca sulle imprese industriali beneficiarie degli incentivi a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo ex lege 598/1994, D.G.R. n. 63-13094 del 19 luglio 2004 e D.G.R. n.18-1698 del 5 dicembre 2005 (bandi 2004 e 2005)";

di far fronte alla spesa di Euro 85.200,00 mediante l'impegno n. 5991 assunto sul cap.12616/2006 con la determinazione n. 280 del 22/11/2006 del Responsabile della Direzione Industria;

- di affidare alla Società Controvento snc, l'incarico per la realizzazione della ricerca denominata:

“Ricerca sulle imprese industriali beneficiarie degli incentivi nazionali, regionali e comunitari in materia ambientale” come meglio descritta nella scheda 1D) allegata allo schema di Convenzione, costituente parte integrante della presente determinazione;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Società Controvento snc che, come Allegato C), è parte integrante della presente determinazione, nel quale vengono disciplinati contenuti, modalità e termini della collaborazione;

- di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, a termini di Convenzione, con atto vistato dal Responsabile della Direzione Industria, sulla base di regolare fattura e conformemente a quanto disposto in convenzione;

- di riconoscere a favore della Società Controvento snc (omissis) con sede in Bubbio (AT), Reg. San Grato 155, la somma complessiva di Euro 29.635,00 o.f.i. per la realizzazione della “Ricerca sulle imprese industriali beneficiarie degli incentivi nazionali, regionali e comunitari in materia ambientale”

di far fronte alla spesa di Euro 29.635,00 mediante l'impegno n. 5991 assunto sul cap. 12616/2006 con la determinazione n.280 del 22/11/2006 del Responsabile della Direzione Industria;

- di affidare alla Società R&P s.c.-Ricerche e Progetti, l'incarico per la realizzazione della ricerca denominata: “Aggiornamento degli archivi di fonte ASIA - dati occupazionali dei settori industriali piemontesi” come meglio descritta nella scheda 1E) allegata allo schema di Convenzione, costituente parte integrante della presente determinazione;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Società R&P s.c.-Ricerche e Progetti che, come Allegato D), è parte integrante della presente determinazione, nel quale vengono disciplinati contenuti, modalità e termini della collaborazione;

- di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, a termini di Convenzione, con atto vistato dal Responsabile della Direzione Industria, sulla base di regolare fattura e conformemente a quanto disposto in convenzione;

- di riconoscere a favore della Società R&P s.c.-Ricerche e Progetti (omissis) con sede in Torino, Via Bonafous 8, la somma complessiva di Euro 15.000,00 o.f.i. per la realizzazione della ricerca “Aggiornamento degli archivi di fonte ASIA - dati occupazionali dei settori industriali piemontesi”;

- di far fronte alla spesa di Euro 15.000,00 mediante l'impegno n. 5991 assunto sul cap.12616/2006 con la determinazione n. 280 del 22/11/2006 del Responsabile della Direzione Industria;

- di affidare al CESDI & srl -, l'incarico per la realizzazione della ricerca denominata: “Ricerca sul settore aeronautico e aerospaziale piemontese” come meglio descritta nella scheda 1F) allegata allo schema di convenzione, costituente parte integrante della presente determinazione;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e il CESDI & srl che, come Allegato E), è parte integrante della presente determinazione, nel quale vengono disciplinati contenuti, modalità e termini della collaborazione;

- di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, a termini di Convenzione, con atto vistato dal Responsabile della Direzione Industria, sul-

la base di regolare fattura e conformemente a quanto disposto in Convenzione;

- di riconoscere a favore del CESDI & srl - (omissis) con sede in Torino, Via Bligny 11, la somma complessiva di Euro 56.160,00 o.f.i. per la realizzazione della “Ricerca sul settore aeronautico e aerospaziale piemontese”;

- di far fronte alla spesa di Euro 56.160,00 mediante l'impegno n. 5991 assunto sul cap. 12616/2006 con la determinazione n. 280 del 22/11/2006 del Responsabile della Direzione Industria;

- di dichiarare economie per Euro 7.440,00 sull'impegno 5991 assunto sul cap. 12616/2006 con determinazione n. 280 del 22/11/2006 del Responsabile della Direzione regionale Industria;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 27 febbraio 2007, n. 74

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1: Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per l'attuazione della linea di intervento 4.1a “Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima” del Docup 2000/2006 area Obiettivo 2:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Montechiaro d'Acqui riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 181.766,14 (di cui Euro 11.360,38 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 227.207,68, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dall'associazione Alternativa A riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 186.513,45 (di cui Euro 13.322,39 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 266.447,79, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 236 del 30/10/2006.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 27 febbraio 2007, n. 75

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Bando 2004 - presa d'atto della rinuncia all'age-

violazione finanziaria da parte di n. 7 imprese. Economia di spesa di euro 121.714,45

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prendere atto della rinuncia al bonus fiscale da parte di n. 7 imprese indicate nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento;

* di dichiarare economie per Euro 121.714,45 provvedendo alla riduzione per pari importo dell'impegno n. 7476/04 assunto sul capitolo 26145 (già cap. 26750) con determinazione dirigenziale n. 291 del 29/11/04.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 17.2

D.D. 30 marzo 2007, n. 58

DGR. 44-3565 del 2.08.2006 - Accreditamento dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) - Individuazione dei beneficiari di cui alla D.D. 382/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

* di approvare la graduatoria di cui in premessa e di accreditare con il presente atto i Comuni di Barge, Torre Pellice, Bardonecchia, Susa, Varallo Sesia e Giaveno;

* di non procedere all'accreditamento dei Comuni di Almese, Buttigliera Alta e La Loggia che non hanno raggiunto il punteggio minimo necessario stabilito in 45 punti;

* di autorizzare la liquidazione del "premio" a favore dei Comuni accreditati su elencati, pari al 60% del costo della stesura del "dossier di candidatura" e nella misura massima di Euro 4.800,00. Il "premio" sarà liquidato su presentazione di specifica documentazione di spesa e dei dati bancari.

Le risorse necessarie sono state assegnate e accantonate con D.G.R. n. 17-3285/2006 (accantonamento n. 101209) ed impegnate con determinazione dirigenziale n. 382 del 22/09/2006 sul capitolo 22569/2006 della UPB 17022 (impegno n. 4303).

L'accreditamento di cui al presente atto è propeedeutico all'accesso alle fasi successive del P.Q.U. riguardanti, rispettivamente, la formazione ed informazione, il sostegno del programma d'intervento del P.Q.U., il sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito dei P.Q.U..

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso

so al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 22.8

D.D. 26 marzo 2007, n. 50

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti solari termici termici per la produzione di calore a bassa temperatura. Modifica del beneficiario del contributo di cui alla domanda individuata con il codice ufficio 927/ST/14.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare a favore del Signor Dal Pozzo Cassiano Maria, in qualità di Legale Rappresentante della C.I.F.T. s.r.l. con sede a Novara, Baluardo Partigiani n. 13, il contributo precedentemente assegnato allo stesso in qualità di comproprietario dell'immobile sito in Oleggio Castello per la realizzazione di un impianto solare termico per la produzione di calore a bassa temperatura;

- di autorizzare la liquidazione e l'erogazione del contributo già concesso a favore del Signor Dal Pozzo Cassiano Maria, in qualità di Legale Rappresentante della C.I.F.T. s.r.l., per un importo pari ad euro 6.655,29 a valere sulle risorse impegnate con determinazione n. 405 del 6 ottobre 2003;

- di dare, altresì, atto che all'erogazione del contributo si provvederà con separato atto di liquidazione successivamente all'adozione del presente atto, a seguito della dimostrazione della corretta realizzazione del citato impianto solare termico e salve ulteriori verifiche istruttorie.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 28 marzo 2007, n. 51

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23; Bando regionale approvato con D.D. n. 212 del 20 luglio 2004 diretto all'incentivazione di progetti strategici in materia energetico ambientale. Revoca del contributo assegnato a causa di rinuncia e scorrimento della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di revocare, per la motivazione espressa in premessa, il contributo precedentemente assegnato nei confronti del soggetto individuato nell'elenco di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma di euro 20.400,00;

- di dare atto che, in base allo scorrimento, la somma di euro 20.400,00 già impegnata con determinazione n. 377 del 27 ottobre 2004 può essere assegnata fino alla concorrenza di detto importo al soggetto indicato nell'elenco di cui all'Allegato 2 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quale beneficiario titolare di domanda idonea ma sprovvista di copertura finanziaria ai sensi della determinazione n. 6 del 31 gennaio 2006;

- di dare atto che, le risorse che si rendessero disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzione del contributo, con successivo provvedimento potranno essere destinate al soddisfacimento delle altre domande valutate idonee ma per la cui incentivazione difetti la disponibilità finanziaria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato

Allegato 1

Bando regionale 2004 - Interventi Strategici
(Revoca del contributo)

Codice ufficio	Data spedizione	Proponente	Tipologia progetto	Spesa ammissibile euro	Contributo assegnato euro	Motivazione	
04S31	15/10/04	Comune di Ostana	Fotovoltaico	51.000,00	20.400,00	Rinuncia	Prot. n. 3947 del 26.03.2007

Totale euro 20.400,00

Allegato 2

Bando regionale 2004 - Interventi Strategici
(Scorrimento della graduatoria)

Pos	Codice ufficio	Data spedizione	Proponente	Tipologia progetto	Spesa ammissibile euro	Contributo massimo erogabile euro	Contributo assegnato euro
37	04S36	15/10/04	Mondo Energia SRL	Teleriscaldamento	6.106.000,00	3.053.000,00	20.400,00

Totale euro 20.400,00

Nota: Al beneficiario con cod. uff. 04S36 è stata assegnata solo quota parte del contributo spettante (euro 3.053.000,00).
Il contributo assegnato (euro 20.400,00) sarà integrato solo se si renderanno disponibili nuovi fondi.

Codice 26

D.D. 8 gennaio 2007, n. 1

Conferimento dell'incarico di alta professionalità denominata "Esperto in controllo di gestione e bilancio e degli aspetti giuridico-legislativi nelle materie di competenza della direzione" al dipendente Paolo Enrico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di alta professionalità denominata "Esperto in controllo di gestione e bilancio e degli aspetti giuridico-legislativi nelle materie di competenza della direzione", istituita con D.G.R. n. 2-4994 del 28.12.2006, al dipendente Paolo Enrico inquadrato nella categoria D, posizione D5;

- di revocare, a far data dal 08.01.2007, l'incarico di posizione organizzativa di tipo B "Attività specialistiche in materia giuridico-legislativa, controllo di gestione e bilancio, archivio, protocollo e verifica atti amministrativi", fino ad ora attribuito al dipendente Paolo Enrico, in seguito alla soppressione della posizione organizzativa stessa, disposta con D.G.R. n. 2-4994 del 28.12.2006;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 08.01.2007 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, e termina il 31.07.2007;

- di dichiarare che il presente provvedimento di nomina è congruo rispetto alle disponibilità del budget per l'istituzione, la modifica, l'attribuzione di posizioni organizzative e la costituzione di alte professionalità, assegnato alla Direzione Trasporti con D.G.R. n. 1-4488 del 21.11.2006;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 8 gennaio 2007, n. 2

Conferimento dell'incarico di alta professionalità denominata "Esperto in strumenti di pianificazione" alla dipendente Olga Quero

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di alta professionalità denominata "Esperto in strumenti di pianificazione", istituita con D.G.R. n. 2-4994 del 28.12.2006, alla dipendente Olga Quero inquadrata nella categoria D, posizione D6;

- di revocare, a far data dal 08.01.2007, l'incarico di posizione organizzativa di tipo A "Strumenti di pianificazione - intesa istituzionale - accordi di pro-

gramma" fino ad ora attribuita alla dipendente Olga Quero, in seguito alla soppressione della posizione organizzativa stessa, disposta con D.G.R. n. 2-4994 del 28.12.2006;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 08.01.2007 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, e termina il 31.07.2007;

- di dichiarare che il presente provvedimento di nomina è congruo rispetto alle disponibilità del budget per l'istituzione, la modifica, l'attribuzione di posizioni organizzative e la costituzione di alte professionalità, assegnato alla Direzione Trasporti con D.G.R. n. 1-4488 del 21.11.2006;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 8 gennaio 2007, n. 3

Conferimento dell'incarico di alta professionalità denominata "Esperto in programmazione ferrovie, aeroporti ed impianti fissi e a fune" alla dipendente Liviana Di Stilo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di alta professionalità denominata "Esperto in programmazione ferrovie, aeroporti ed impianti fissi e a fune", istituita con D.G.R. n. 2-4994 del 28.12.2006, alla dipendente Liviana Di Stilo inquadrata nella categoria D, posizione D5;

- di revocare, a far data 08.01.2007, l'incarico di posizione organizzativa di tipo A "Ferrovie - aeroporti - impianti fissi e a fune" fino ad ora attribuita alla dipendente Liviana Di Stilo, in seguito alla soppressione della posizione organizzativa stessa, disposta con D.G.R. n. 2-4994 del 28.12.2006;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 08.01.2007 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, e termina il 31.07.2007;

- di dichiarare che il presente provvedimento di nomina è congruo rispetto alle disponibilità del budget per l'istituzione, la modifica, l'attribuzione di posizioni organizzative e la costituzione di alte professionalità, assegnato alla Direzione Trasporti con D.G.R. n. 1-4488 del 21.11.2006;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 28.1

D.D. 3 gennaio 2007, n. 1

Presa d'atto della nomina del nuovo presidente e legale rappresentante dell'Associazione di Volontariato di Pubblica Assistenza "Croce Bianca Biellese" ASL 12

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di prendere atto della nomina del nuovo Presidente e legale rappresentante dell'Associazione di Volontariato di Pubblica Assistenza "Croce Bianca Biellese" nella persona della Sig. ra Maria Grazia Anteghini (omissis)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.1

D.D. 3 gennaio 2007, n. 2

Presa d'atto della variazione di indirizzo della sede legale ed operativa, chiusura sede operativa sezione distaccata ubicata in Bosco Marengo (Al) dell'Associazione di Volontariato di Pubblica Assistenza "Castellazzo Soccorso Onlus" - con sede legale in Castellazzo Bormida (Al) - ASL 20

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di prendere atto ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/92, della modifica dello Statuto dell'Associazione di Volontariato di Pubblica Assistenza denominata "Castellazzo Soccorso Onlus" con sede legale in Castellazzo Bormida (Al);

* di prendere atto del trasferimento della sede legale ed operativa dell'Associazione di Pubblica Assistenza "Castellazzo Soccorso Onlus" da Via Milite Ignoto n. 24, presso i nuovi locali situati in Castellazzo Bormida - Via Pietro Caselli n. 3 - Zona industriale "La Micarella".

* di prendere atto della chiusura della sede operativa, sezione distaccata, ubicata in Bosco Marengo - Via Dante n. 10

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.1

D.D. 3 gennaio 2007, n. 3

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza alla Ditta S.n.c. "Servizio Ambulanza Trasporto Infermi di Truccolo Marco & C." con sede legale in Corso Martiri della

Liberta' n. 61 ed operativa in Nole Canavese Via Torino n. 8 - ASL 6

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di prendere atto della cessata attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 87/28.1 del 06 aprile 1998, alla Ditta S.n.c. "Servizio ambulanza trasporto infermi di Truccolo Marco & C." con sede legale in Cirie' (To) - Corso Martiri della libertà n. 61, e sede operativa in Nole Canavese - Via Torino n. 8 a decorrere dall'11.12.2006

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28

D.D. 8 gennaio 2007, n. 9

Istituzione di nuove Posizioni organizzative mediante trasformazione di Posizioni Organizzative preesistenti - Attribuzione della posizione di tipologia A denominata "Funzione gestionale di programmazione delle attività territoriali della patologia delle dipendenze, del riordino della medicina penitenziaria e della psicologia sanitaria" al dott. Gaetano Manna

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di assegnare la Posizione organizzativa di tipologia A denominata "Funzione gestionale di programmazione delle attività territoriali della patologia delle dipendenze, del riordino della medicina penitenziaria e della psicologia sanitaria" al Settore Programmazione sanitaria cui competono le specifiche materie oggetto dell'incarico;

* di attribuire la Posizione organizzativa di cui trattasi al dott. Manna Gaetano - dipendente del Settore Programmazione sanitaria della direzione stessa, appartenente alla categoria D, in posizione D3, a far data dal giorno 8 gennaio 2007 e fino al 31 luglio 2007;

* di dare altresì atto che la spesa relativa al conferimento dell'incarico in esame rientra nelle disponibilità del budget assegnato alla direzione "Programmazione Sanitaria".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione verrà pubblicata sul (omissis) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28

D.D. 8 gennaio 2007, n. 10

Istituzione di nuove Posizioni organizzative mediante trasformazione di Posizioni Organizzative preesistenti - Attribuzione della posizione di tipologia A denominata "Funzioni gestionali e di programmazione delle attività ospedaliere e territoriali relative all'area materno-infantile, ai prelievi e trapianti di organi, tessuti e cellule e alle malattie rare" alla dott.ssa Maria Maspoli

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di assegnare la Posizione organizzativa di tipologia A denominata "Funzioni gestionali e di programmazione delle attività ospedaliere e territoriali relative all'area materno-infantile, ai prelievi e trapianti di organi, tessuti e cellule e alle malattie rare" al Settore Programmazione sanitaria cui competono le specifiche materie oggetto dell'incarico;

* di attribuire la Posizione organizzativa di cui trattasi alla dott.ssa Maspoli Maria - dipendente del Settore Programmazione sanitaria della direzione stessa, appartenente alla categoria D, in posizione D6, a far data dal giorno 8 gennaio 2007 e fino al 31 luglio 2007;

* di dare altresì atto che la spesa relativa al conferimento dell'incarico in esame rientra nelle disponibilità del budget assegnato alla direzione "Programmazione Sanitaria".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28

D.D. 8 gennaio 2007, n. 11

Istituzione di nuova posizione organizzativa - Attribuzione della posizione di tipologia C denominata "Programmazione e gestione interventi edilizia-ed attrezzature sanitarie" all'Arch. Paola Gavosto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di assegnare la Posizione organizzativa di tipologia C denominata "Programmazione e gestione interventi edilizia ed attrezzature sanitarie" al Settore Edilizia e attrezzature sanitarie cui competono le specifiche materie oggetto dell'incarico;

* di attribuire la Posizione organizzativa di cui trattasi all'arch. Paola Gavosto - dipendente del Settore Edilizia e attrezzature sanitarie, appartenente alla categoria D, in posizione D6, a far data dal giorno 8 gennaio 2007 e sino al 31 luglio 2007;

* di dare atto che il dipendente ha conseguito un punteggio complessivo di 79,4 punti;

* di dare altresì atto che la spesa relativa al conferimento dell'incarico in esame rientra nelle disponibilità del budget assegnato alla direzione "Programmazione sanitaria".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28

D.D. 8 gennaio 2007, n. 12

Istituzione di nuove Posizioni organizzative mediante trasformazione di Posizioni Organizzative preesistenti - Attribuzione della posizione di tipologia A alla Sig.ra Edi Cagnacci

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di attribuire, per le motivazioni di cui alle premesse, la Posizione organizzativa di tipologia A denominata "Funzione di coordinamento, indirizzo e supporto per la predisposizione del Bilancio delle Direzioni dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e per la gestione delle fasi del Bilancio per la Direzione Programmazione Sanitaria. Funzione gestionale Ufficio di Ragioneria Decentrata della Direzione Programmazione Sanitaria" incardinata nella direzione "Programmazione Sanitaria" alla Sig.ra Edi Cagnacci - dipendente della direzione stessa, appartenente alla categoria D, in posizione D3, a far data dal giorno 8 gennaio 2007 e fino al 31 luglio 2007;

* di dare atto che la spesa relativa al conferimento dell'incarico in esame rientra nelle disponibilità del budget assegnato alla direzione "Programmazione Sanitaria".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 31

D.D. 8 gennaio 2007, n. 1

Incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Progetti di didattica dei Beni Culturali anche in ottica europea"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, di:

1) conferire l'incarico della posizione organizzativa C - "denominata "Progetti di didattica mussale anche in ottica europea" alla dipendente Anna Quagliato a far data dall'8/01/2007 o dall'effettiva presa di servizio, se successiva, e fino al 31 luglio 2007;

2) dare atto che il trattamento economico, per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato vengano attribuiti nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

3) precisare che, per quanto concerne gli altri istituti di riferimento relativi alla posizione organizzativa conferita, si rinvia al contratto di categoria ed alla normativa vigente in materia;

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Direzione Beni Culturali, mentre copia conforme all'originale sarà inviata alle competenti Direzioni per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 (Determinazioni dei dirigenti) del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 9 gennaio 2007, n. 2

Affidamento alla ditta Bertello s.p.a. della realizzazione di due sistemi di archiviazione funzionali per quadri di grande valore storico da collocare presso la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale". Impegno di spesa di 58.470,00 Euro da Determinazione n. 569/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il verbale di gara del 2 agosto 2006 per l'affidamento della realizzazione di due sistemi di archiviazione funzionali per quadri presso la fondazione centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come Allegato A), dal quale risulta che la ditta Bertello S.p.A. Via Piave, n. 14 - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN) ha formulato un'offerta coerente con le prescrizioni minime richieste dalla lettera di invito e dichiarata vincitrice della gara in oggetto;

- di affidare alla ditta Bertello S.p.A. con sede in Via Piave, n. 14 12011 Borgo San Dalmazzo (Cn) la realizzazione la realizzazione di due sistemi di archiviazione funzionali per quadri di grande valore storico da collocare presso la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale";

- di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata ai sensi della Legge Regiona-

le 8/1984 s.m.i. secondo lo schema allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato B);

- di prendere atto che al pagamento della fornitura a favore della Ditta Bertello s.p.a. , per un importo complessivo pari a 58.470,00 Euro o.f.i., si provvederà, così come previsto nell'allegato contratto, con le somme impegnate con Determinazione n. 569/2004 secondo il seguente riparto:

capitolo 26840 impegno 7726/2004 per Euro 29.235,00

capitolo 26842 impegno 7728/2004 per Euro 20.464,50

capitolo 26844 impegno 7731/2004 per Euro 8.770,50

- che per il presente provvedimento non comporta ulteriori impegni di spesa.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8 /R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 12 gennaio 2007, n. 3

Affidamento incarico per ideazione, progettazione, layout grafico, traduzione in due lingue e stampa di pieghevoli illustrativi dell'apertura della Venaria Reale alla ditta Opera Srl. Prenotazione impegno di spesa di Euro 14.084,40 Capitolo 13355 Bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le finalità illustrate in premessa, la realizzazione di pieghevoli illustrativi dell'apertura della Venaria Reale e quindi l'ideazione, progettazione, layout grafico, nonché la traduzione in due lingue e la stampa degli stessi;

- di affidare alla Opera Srl, Via della Rocca 21, corrente in Torino - (omissis) - l'incarico di cui in commento, sulla base del preventivo presentato, nota prot. 165 del 4 gennaio 2006, per un importo complessivo di 14.084,40 Euro o.f.i.;

- di procedere all'affidamento dell'incarico in commento, ai sensi dell'art. 33 lettera c) della L.R. 8/84, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità della fornitura e comunque come meglio descritto nell'allegata lettera d'incarico;

Al pagamento delle spese pari a 14.084,40 Euro o.f.i. si provvederà con un successivo provvedimento di impegno, sulla base delle somme accantonate a favore di questa Direzione al capitolo 13355 - Spese per lo svolgimento di iniziative regionali volte a promuovere il patrimonio culturale piemontese (L.R. 28/8/78, n. 58 art. 4 e 7) - del Bilancio 2007.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8 /R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 16 gennaio 2007, n. 4

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Caraglio per i lavori di restauro, recupero funzionale e allestimento del Filatoio Rosso di Caraglio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare al Comune di Caraglio l'incarico di soggetto attuatore degli interventi relativi ai lavori di restauro, recupero funzionale e allestimento del Filatoio Rosso di Caraglio;

2. di approvare l'allegato schema di convenzione, parte integrante del presente atto che regola i rapporti reciproci tra la Regione Piemonte e il Comune di Caraglio;

3. che all'impegno di spesa e alla successiva erogazione della somma prevista dalla convenzione si farà fronte con la reimpostazione dei fondi DOCUP 2000-2006 sul bilancio di previsione della Regione Piemonte per l'anno 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 16 gennaio 2007, n. 5

La Reggia di Venaria Reale. Nomina Ing. Carlo Savasta collaudatore degli interventi strutturali ed impiantistici per l'inserimento dei camini nella scultura arborea, del Maestro Penone, in copertura delle centrali termiche ed interventi annessi di cui alla Determina n. 432 del 31 ottobre 2006.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto esposti in premessa, l'Ing. Carlo Savasta - Funzionario della Direzione Patrimonio e Tecnico - quale collaudatore degli interventi strutturali ed impiantistici per l'inserimento dei camini nella scultura arborea, del Maestro Penone, in copertura delle centrali termiche ed interventi annessi di cui alla Determina n. 432 del 31 ottobre 2006;

2. che alla copertura della spesa per l'incarico in oggetto saranno determinati, con successivo provve-

dimento, ai sensi dell'art. 90 - Progettazione interna ed esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici - del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e nell'ambito delle somme stanziare dal Docup 2000 - 2006, di cui alla Misura 2.5a Sistema delle Residenze Sabaude, del Bilancio 2007;

La presente Determinazione non comporta impegni di spesa.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8 /R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 19 gennaio 2007, n. 7

Procedura di affidamento per la fornitura di box prefabbricati per cavalli ad uso interno e relativi accessori da utilizzarsi nella Cascina Rubianetta e delle relative pertinenze destinate ad accogliere la Fondazione Centro Internazionale del Cavallo - La Venaria Reale -

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per quanto illustrato in premessa, all'avvio della procedura di affidamento della fornitura di box prefabbricati per cavalli ad uso interno e relativi accessori, da utilizzarsi nella Cascina Rubianetta e delle relative pertinenze destinate ad accogliere la Fondazione Centro Internazionale del cavallo- La Venaria Reale;

-

- di approvare la procedura negoziata, da espletarsi mediante cottimo fiduciario e sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., e comunque nei limiti di spesa quantificabili in 190.000,00 Euro oneri fiscali esclusi;

- di approvare la lettera di invito redatta ai sensi della normativa vigente che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come allegato A);

- di approvare il Dettame Tecnico contenente l'elenco e le prescrizioni della fornitura in oggetto e che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come allegato B),

- di approvare il Capitolato d'Oneri le condizioni per la fornitura in oggetto e che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come allegato C);

- di fissare la scadenza di presentazione dell'offerta entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 7 febbraio 2007, pena l'esclusione;

- di trasmettere, per quanto illustrato in premessa, la Lettera di invito (allegato A), la documentazione denominata Dettame Tecnico (allegato B) e il Capitolato d'onori (allegato C) alle seguenti ditte:

1. La Contea s.r.l. -Via del Maglio 8/b - Pordenone (PN)

2. Rinco Carlo - Via Del Lavoro, 32/34- Isola della Scala (VR)

3. Nord Piave 2 S.r.l. - Via Cadore Mare, 13- Cogognè (TV)

4. Nardi Francesco- Strada Chivasso, 98 - San Benigno Canavese (TO)

5. Pessastudio di Pessa Luciano- Via Cà Megliadino, 35 - Montagnana(PD)

- di rinviare a successivo provvedimento, da adottarsi successivamente alla citata scadenza, riguardo agli adempimenti relativi alla nomina della Commissione di Gara;

- di rinviare il perfezionamento delle procedure dell'impegno, sulla risorse DOCUP 2000 - 2006, sulla base della somma effettivamente a carico dell'amministrazione e comunque previo espletamento della procedura negoziata mediante cottimo fiduciario ai sensi del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del D.P.R. 384/2001;

La presente Determinazione non comporta nuovi impegni di spesa in quanto l'impegno di spesa è stato assunto secondo la determinazione del Direttore dei Beni Culturali n. 424 del 31/10/2006

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 19 gennaio 2007, n. 8

Affidamento mediante procedura negoziata con esperimento di cottimo fiduciario, preceduto da consultazione informale per la cura editoriale, la realizzazione tecnica, la distribuzione e la comunicazione del catalogo della mostra denominata provvisoriamente I Savoia fra Cinque e Settecento. Arti, guerre e magnificenza di una dinastia europea prevista presso la Reggia della Venaria Reale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) di procedere, per quanto illustrato in premessa, all'avvio della procedura di affidamento della cura editoriale, la realizzazione tecnica, la distribuzione e la comunicazione del catalogo della Mostra I Savoia fra il Cinque e settecento. Arti, guerre e magnificenza di una dinastia europea, che si terrà nella Reggia di Venaria Reale nel periodo Autunno 2007 - primavera 2008;

b) di approvare la procedura negoziata, da espletarsi mediante cottimo fiduciario, e sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i

c) di approvare la lettera di invito redatta ai sensi della normativa vigente in materia di affidamento di fornitura che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come allegato A);

d) di approvare il Capitolato d'oneri con il quale vengono definite le condizioni per la fornitura in oggetto e che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come allegato B);

e) di fissare la scadenza di presentazione dell'offerta nel termine massimo delle ore 12.00 del giorno 5 febbraio 2007, pena l'esclusione;

f) di trasmettere, per quanto illustrato in premessa, la Lettera di invito (allegato A) e alla documentazione denominata Capitolato d'Oneri (allegato B) alle seguenti ditte:

1. Società Editrice Umberto Allemandi & C. S.P.A. Via P.S. Mancini, 8 Torino (TO)

2. Mondadori Electa S.P.A. Via Trentacoste 7 Milano

3. Skira Via Torino, 61 20123 Milano

4. Mazzotta Editore Foro Bonaparte 20121 Milano

5. Silvana Editoriale via Margherita De Vizzi, 86 20092 Cinisello Balsamo (MI)

g) di rinviare a successivo provvedimento, da adottarsi successivamente alla citata scadenza, riguardo agli adempimenti relativi alla nomina della Commissione di Gara;

La presente Determinazione non comporta impegni di spesa.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione.

Il Direttore regionale
(Dottor Alberto Vanelli)

Codice 31.1

D.D. 22 gennaio 2007, n. 9

Determinazione n. 357/2005. Rettifica del contributo assegnato al Comune di Santhia. Economia di euro 548,00 (cap. 21766/2005)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Erica Gay

Codice 31.3

D.D. 22 gennaio 2007, n. 10

Perenzione anno 2000 ex imp. 6622. Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 453 del 15.12.2000. Erogazione del saldo del contributo alla Congregazione dei Preti della Chiesa di San Lorenzo (TO) per interventi urgenti di messa in sicurezza delle colonne della Chiesa di San Lorenzo di Torino. Spesa di Euro 10.329,14 (cap.26548/2007).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'erogazione della somma di euro 10.329,14 relativa al saldo del contributo già assegnato con Determinazione n. 453 del 15.12.2000 alla Congregazione dei Preti della Chiesa di San Lorenzo (TO), per interventi urgenti di messa in sicurezza delle colonne della Chiesa di San Lorenzo di Torino;

- di disporre la liquidazione e il pagamento dell'importo sopra indicato, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, a favore della Congregazione dei Preti della Chiesa di San Lorenzo (TO), secondo le modalità previste dalla citata Determinazione n. 453 del 15.12.2000.

Alla spesa di euro 10.329,14 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 26548/2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31.3

D.D. 22 gennaio 2007, n. 11

Variatione di destinazione di contributo assegnato al Comune di Bosco Marengo con Determinazione n. 365 del 16.10.2002 per il restauro delle opere d'arte destinate all'istituendo Museo vasariano presso il complesso conventuale di Santa Croce

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la variazione di destinazione del contributo di euro 40.000,00 assegnato al Comune di Bosco Marengo con determinazione n. 365 del 16.10.2002 destinandolo, anziché al "restauro delle opere d'arte destinate all'istituendo Museo Vasariano", al "restauro dell'organo della Basilica di Santa Croce".

Restano invariate tutte le altre disposizioni, e in particolare le modalità per la corresponsione del saldo del contributo in oggetto, previste con determinazione n. 365 del 16.10.2002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31.3

D.D. 22 gennaio 2007, n. 12

Rettifica per mero errore materiale della Determinazione n. 517 del 30.11.2006. Variazione del soggetto beneficiario relativa al saldo disposto a favore della "Fondazione Artis Pagus"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere alla parziale rettifica, per mero errore materiale, dell'elenco degli Enti beneficiari allegato alla determinazione n. 517 del 30.11.2006 quale sua parte integrante. Andrà indicata, come beneficiaria del saldo di Euro 70.000,00 per l'allestimento del Museo etnografico di Casalbeltrame (I lotto) in Cascina La Bergamina, anziché la "Fondazione Artis Pagus" la "Associazione nazionale Arpitesca - Arte / Pittura / Teatro / storia Casalbeltrame - Premio Casalbeltrame la Rana d'Oro - ONLUS".

Resta invariato quanto altro disposto con determinazione n. 517 del 30.11. 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31.3

D.D. 5 febbraio 2007, n. 14

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e la Città di Torino per la gestione dei musei siti nel "Palazzo degli Istituti Anatomici"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la collaborazione tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e la Città di Torino, per la gestione dei Musei siti nel "Palazzo degli Istituti Anatomici" compreso nel quadrilatero delimitato da Corso Massimo D'Azeglio e dalle Vie Michelangelo, Donizetti e Giuria (Museo dell'Uomo e Museo della Frutta);

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di convenzione che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e che definisce le modalità della suddetta collaborazione e gli impegni reciproci della Regione Piemonte, dell'Università degli Studi di Torino e della Città di Torino.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 5 febbraio 2007, n. 15

Parziale rettifica della Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 513 del 30.11.2006 in ordine alle modalità di rendicontazione del contributo assegnato al Comune di Grugliasco (To) per arredo e allestimento dei locali siti nel parco culturale Le Serre

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare parzialmente, per le motivazioni di cui in premessa, la Determinazione della Direzione Regionale Beni Culturali n. 513 del 30.11.2006, parzialmente rettificata con Determinazione della Direzione Regionale Beni Culturali n. 552 del 06.12.2006, in relazione al contributo di Euro 32.500,00 assegnato al Comune di Grugliasco (To) per arredo ed allestimento dei locali denominati Villa Boriglione, Chalet Allemand e Nave siti nel parco culturale Le Serre, escludendo per il Comune di Grugliasco l'obbligo

della quota di cofinanziamento non inferiore al 10% del contributo erogato dalla Regione.

E' fatta salva ogni altra disposizione di cui alla Determinazione della Direzione Regionale Beni Culturali n. 513 del 30.11.2006, parzialmente rettificata con Determinazione della Direzione Regionale Beni Culturali n. 552 del 06.12.2006.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31.4

D.D. 6 febbraio 2007, n. 16

Avvio della procedura negoziata per la concessione da parte degli istituti di credito di prestiti fiduciari a studenti iscritti agli atenei piemontesi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per quanto illustrato in premessa, all'avvio della procedura di affidamento di incarico per la concessione di prestiti fiduciari a studenti universitari iscritti agli atenei piemontesi;

- di approvare, ai sensi dell'art. 125, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., la procedura negoziata, da espletarsi mediante cottimo fiduciario e sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del citato D.Lgs.;

- di approvare la lettera di invito redatta ai sensi della normativa vigente in materia di affidamento di servizi, secondo lo schema allegato sub lettera A) alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di approvare il capitolato speciale con cui vengono definite le condizioni per la concessione di prestiti fiduciari a studenti universitari iscritti agli atenei piemontesi, secondo lo schema allegato sub lettera B) alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di fissare la scadenza di presentazione dell'offerta nel termine massimo delle ore 12.00 del 28 febbraio 2007, pena l'esclusione;

- di inviare la lettera di invito, secondo lo schema allegato sub A), e il capitolato speciale per la concessione di prestiti fiduciari a studenti universitari iscritti agli atenei piemontesi, secondo lo schema allegato sub B), ai seguenti istituti di credito:

1. Poste Italiane - Direzione Regionale Piemonte - Via Alfieri, 10 - Torino

2. Intesa San Paolo - Piazza San Carlo 156 - Torino

3. Unicredit Banca - Direzione Regionale Piemonte Nord e Valle d'Aosta - Via Nizza 150 - Torino

4. Banca Popolare di Novara - Via Negroni, 12 - Novara

5. Banca Nazionale del Lavoro - Area Territoriale Nord Ovest - Via XX Settembre 40 - Torino

6. Banca di Roma - Area Nord Ovest - Via Alfieri 9/11 - Torino

7. Banca Antoniana Popolare Veneta - Piazza Turati 2 - Padova;

- di rinviare a successivo provvedimento gli adempimenti relativi alla nomina della Commissione Giudicatrice;

- di demandare all'EDISU la stipula del contratto con l'istituto bancario aggiudicatario del servizio di concessione di prestiti fiduciari a studenti universitari iscritti agli atenei piemontesi, di cui alla presente determinazione.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 7 febbraio 2007, n. 17

Procedura di affidamento per la fornitura e l'installazione di n.1 Tapis roulant da utilizzarsi nell'ambito del progetto di recupero della Cascina Rubbianetta e delle relative pertinenze destinate ad accogliere la Fondazione Centro Internazione del Cavallo - La Venaria Reale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) di procedere, per quanto illustrato in premessa, all'avvio della procedura di affidamento della fornitura e installazione di n. 1 Tapis roulant, da utilizzarsi nell'ambito del progetto di recupero della Cascina Rubbianetta e delle relative pertinenze destinate ad accogliere la Fondazione Centro Internazionale del Cavallo - La Venaria Reale;

b) di approvare la procedura negoziata, da espletarsi mediante cottimo fiduciario e sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., e comunque nei limiti di spesa quantificabili in 90.000,00 Euro oneri fiscali esclusi;

c) di approvare la lettera di invito redatta ai sensi della normativa vigente che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come allegato A);

d) di approvare il Capitolato Tecnico contenente l'elenco e le prescrizioni della fornitura in oggetto e che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come allegato B),

e) di approvare il Capitolato d'Oneri contenente le condizioni per la fornitura in oggetto e che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come allegato C);

f) di fissare la scadenza di presentazione dell'offerta entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28 febbraio 2007, pena l'esclusione;

g) di trasmettere, per quanto illustrato in premessa, la Lettera di invito (allegato A), la documentazione denominata Capitolato Tecnico (allegato B) e il Capitolato d'Oneri (allegato C) alle seguenti ditte:

1. Tatà s.r.l., Strada Camporosso, 10 - Villarbasce (TO)

2. Ardesi Equitazione di Ardesi Massimiliano, Vicolo del Brolo, 23 - Mairano (BS)

3. Manfrin Guerrino, Via Acque Alte km 1.000 - Borgo Piave (LT)

4. Caro, Liebermannstrasse, 18 32257 Bünde - Germania

5. PessaStudio di Pessa Luciano, Via Cà Megliadino, 35- Montagnana (PD)

6. Nord Piave 2 S.r.l. - Via Cadore Mare, 13- Codognè (TV)

h) di rinviare a successivo provvedimento, da adottarsi successivamente alla citata scadenza, riguardo agli adempimenti relativi alla nomina della Commissione di Gara;

i) di rinviare il perfezionamento delle procedure dell'impegno, sulle risorse DOCUP 2000 - 2006, sulla base della somma effettivamente a carico dell'amministrazione e comunque previo espletamento della procedura negoziata mediante cottimo fiduciario, ai sensi del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del D.P.R. 384/2001;

La presente Determinazione non comporta nuovi impegni di spesa in quanto l'impegno di spesa è stato assunto con Determinazione della Direzione ai Beni Culturali n. 424 del 31/10/2006.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 9 febbraio 2007, n. 18

Procedura negoziata per la realizzazione tecnica, la distribuzione e la comunicazione del catalogo della mostra denominata provvisoriamente Arti, guerre e magnificenza di una dinastia europea. I Savoia fra Cinque e Settecento. Nomina commissione di gara.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. L'esame e la valutazione delle offerte relative alla procedura di cui in premessa, e con riferimento a quanto disposto con la Determinazione n. 8 del 19/01/2007, è demandato alla seguente Commissione:

- Dott. Alberto Vanelli, Presidente
- Prof. Enrico Castelnuovo, componente
- Dott. Andrea Merletti, componente

2. Di fissare con entro e non oltre il 28 febbraio 2007 è il limite massimo per l'apertura delle buste.

3. Alla Commissione di cui al punto 1. è demandato in particolare:

a. di procedere all'esame di conformità della documentazione amministrativa indicata nei documenti a base di gara comminando l'esclusione a carico dei concorrenti che abbiano presentato documentazione difforme;

b. di provvedere all'esame e alla valutazione delle offerte secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

c. di provvedere all'aggiudicazione provvisoria della gara in favore del soggetto risultato primo secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

4. Nell'adempimento dell'incarico conferito tutti gli atti e gli adempimenti della Commissione dovranno recare la sottoscrizione di tutti i membri della Commissione; le deliberazioni della Commissione devono essere adottate a maggioranza dei suoi componenti e devono impegnare tutti i membri, ancorché dissenzienti, salvo che essi abbiano fatto esplicitamente constare a verbale il loro dissenso;

5. Le operazioni di verbalizzazione sono effettuate dal Sig. Luciano Catena, funzionario della Direzione ai Beni Culturali della Regione Piemonte;

6. La data di inizio delle operazioni di gara e l'articolazione dei lavori è demandata alla Commissione;

7. Al termine delle operazioni la Commissione deve trasmettere formalmente a questa amministrazione aggiudicatrice gli atti di gara;

8. Il presente atto di nomina, ad avvenuta registrazione del presente provvedimento, deve essere comunicato ai membri della Commissione nominata al punto 1;

9. All'atto dell'accettazione i membri della Commissione devono comunicare a questa amministrazione aggiudicatrice eventuali motivi di incompatibilità affinché essi vengano adeguatamente valutati per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 12 febbraio 2007, n. 20

Procedura di affidamento per la fornitura di box prefabbricati per cavalli ad uso interno e relativi accessori da utilizzarsi nella Cascina Rubianetta e delle relative pertinenze destinate ad accogliere la Fondazione Centro Internazionale del Cavallo - La Venaria Reale. Nomina Commissione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. l'esame e la valutazione delle offerte relative alla procedura di cui in premessa e con riferimento a quanto disposto con la Determinazione n. 7 del 19/01/2007 è demandato ad una speciale Commissione così composta:

- Dott. Alberto Vanelli, Presidente;
- Arch. Marta Santolin, componente;
- Prof. Domenico Berbero, componente;
- Dott. Vincenzo Truppa, componente;
- Sig. Luciano Catena, in qualità di segretario verbalizzante dei lavori della Commissione;

2. di fissare, con la presente determinazione, il limite massimo per l'apertura delle buste entro e non oltre il 15 febbraio 2007;

3. alla Commissione di cui al punto 1. è demandato in particolare:

a. di procedere all'esame di conformità della documentazione amministrativa indicata nei documenti a

base di gara comminando l'esclusione a carico dei concorrenti che abbiano presentato documentazione difforme;

b. di provvedere all'esame e alla valutazione delle offerte secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

c. di provvedere all'aggiudicazione provvisoria della gara in favore del soggetto risultato primo secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

4. nell'adempimento dell'incarico conferito, tutti gli atti e gli adempimenti della Commissione dovranno recare la sottoscrizione di tutti i membri della Commissione; le deliberazioni della Commissione devono essere adottate a maggioranza dei suoi componenti e devono impegnare tutti i membri, ancorché dissenzienti, salvo che essi abbiano fatto esplicitamente constatare a verbale il loro dissenso;

5. le operazioni di verbalizzazione devono essere effettuate direttamente dalla Commissione;

6. la data di inizio delle operazioni di gara e l'articolazione dei lavori è demandata alla Commissione;

7. al termine delle operazioni la Commissione deve trasmettere formalmente a questa amministrazione aggiudicatrice gli atti di gara;

8. il presente atto di nomina, ad avvenuta registrazione del presente provvedimento, deve essere comunicato ai membri della Commissione nominata al punto 1;

9. all'atto dell'accettazione i membri della Commissione devono comunicare a questa amministrazione aggiudicatrice eventuali motivi di incompatibilità affinché essi vengano adeguatamente valutati per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.2

D.D. 13 febbraio 2007, n. 21

Affidamento incarico ditta Nicola Restauri s.r.l. per conservazione Peota Reale (1730) nell'anno 2007. Spesa Euro 39.939,16 (Cap. 20310/07)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, alla ditta Nicola Restauri s.r.l., sede amministrativa e legale: Via Santa Giulia, 65 - Torino, laboratorio: Via Mazzini, 8 - Aramengo (AT), l'incarico relativo alla conservazione della Peota Reale, opera di Matteo Calderoni e Monsieur Egidio (Venezia), 1730, di cui alla D.D. n. 73 del 5.4.2002, riconoscendo alla stessa ditta un importo complessivo di Euro 39.939,16 IVA compresa, riferito alla conservazione dell'opera nell'anno 2007.

La suddetta somma sarà liquidata alla ditta Nicola Restauri s.r.l. entro 60 giorni dal ricevimento delle

fatture, a cadenza bimestrale, aventi ciascuna un importo di Euro 6.656,52 IVA compresa, vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente.

I rapporti con la società Nicola Restauri saranno regolati da apposita lettera-contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Alla spesa di Euro 39.939,16 si fa fronte mediante impegno dei fondi accantonati sul cap. 20310/07 (A. 100187) con D.G.R. n. 28-5267 del 12.2.2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Mariagrazia Ghiazza

Codice 31

D.D. 13 febbraio 2007, n. 22

Celebrazioni del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia. Contributo a Torino Internazionale. Spesa di Euro 150.000,00 (cap. 17238/2007 - acc. n. 100200)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare, per le motivazioni e le finalità di cui in premessa, un contributo pari a Euro 150.000,00 all'Associazione Torino Internazionale (Via Pietro Micca, 21 - Torino - (omissis))

Il suddetto contributo sarà erogato in due soluzioni:

- 50.000,00 Euro in acconto ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

- 100.000,00 Euro a saldo al termine del progetto e a presentazione di un rendiconto entrate-uscite corredato da idonea documentazione contabile da presentarsi sui modelli in uso alla Direzione.

Il contributo regionale di Euro 150.000,00 viene inteso come limite massimo a copertura delle spese e qualora dal rendiconto risultassero minori spese rispetto al preventivo il contributo sarà adeguato in proporzione.

Alla spesa presunta di Euro 150.000,00 si farà fronte con le risorse accantonate con D.R.G. n. 28-5267 del 12/02/2007 sul cap. 17238/2007 (acc. 100200).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice S1

D.D. 2 gennaio 2007, n. 1

Affidamento incarico di collaborazione esterna al sig. Giovanni Bressano

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare l'incarico di collaborazione esterna al signor Giovanni Bressano, per la riorganizzazione dell'apparato informativo e comunicativo riferito alle attività conseguenti all'evento olimpico Torino 2006 (Fondazione 20 marzo 2006), allo svolgimento a Torino nel 2007 delle Universiadi, nonché al Progetto "Alpi 365/Biennale delle Montagne", alle condizioni previste dallo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che con DGR n. 45-5033 del 28 dicembre 2006, è stata prenotata sul bilancio regionale 2007, la somma complessiva di Euro 77.500,00 (Euro 72.200,00 compenso più Euro 5.300,00 per spese di missione) per far fronte alle spese derivanti dalle collaborazioni esterne sopra indicate.

- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per far fronte ai costi derivanti dall'attivazione di tali collaborazioni esterne.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR N.8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S1

D.D. 3 gennaio 2007, n. 2

Struttura organizzativa speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale"-S1/. Attribuzione dell'incarico della posizione organizzativa di tipo C denominata "Supporto alla gestione e al coordinamento dell'attività attinente l'archivio di Direzione" alla Signora Maria Maddalena Bertotto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di assegnare al Settore "Rapporti Stato Regioni" - S1/1 la posizione organizzativa di tipo C "Supporto alla gestione e al coordinamento dell'attività attinente l'archivio di Direzione";

di attribuire alla signora Maria Maddalena Bertotto la posizione organizzativa di cui al precedente punto con decorrenza dal 3 gennaio 2007 o dalla data di presa servizio, se successiva e fino al 31/7/2007;

di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto alle disponibilità di budget assegnato alla Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

L'incarico potrà essere revocato prima della scadenza con formale provvedimento in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifici accertamenti di risultati negativi.

Agli oneri previsti dal presente atto si farà fronte con le somme iscritte sui competenti capitoli del bilancio regionale, relativi alle spese per il personale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S1

D.D. 24 gennaio 2007, n. 141

Approvazione programmi regionali relativi l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q) del 30 maggio 2006 tra Regione Piemonte, Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare la proposta di programma di cui all'invito della Regione Piemonte del B.U.R. n. 34 del 24-08-2006 per la realizzazione della Cittadella politecnica sui materiali polimerici nella provincia di Alessandria, per un importo massimo di 744.000,00 euro, presentata dal Politecnico di Torino, con i limiti previsti nell'allegato 1 alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare la proposta di programma di cui all'invito della Regione Piemonte del B.U.R. n. 34 del 24/08/2006 per la realizzazione della Scuola di governance sanitaria di Vercelli, per un importo massimo complessivo di 244.000,00 euro, presentata dall'Università del Piemonte Orientale, con i limiti previsti nell'allegato 1 alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;

3. di approvare la proposta di programma di cui all'invito della Regione Piemonte del B.U.R. n. 38 del 21-9-2006 per la Riorganizzazione dei grandi ospedali integrata con la proposta di Risparmio energetico negli edifici sanitari, per un importo massimo complessivo di 989.425,00 euro, presentata dal Politecnico di Torino, con i limiti previsti nell'allegato 1 alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale.

4. di vincolare i soggetti beneficiari al rispetto delle norme di rendicontazione e monitoraggio imposte dalla dettagliata normativa del C.I.P.E..

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile vicario
Valter Galante

Codice S1

D.D. 25 gennaio 2007, n. 142

Leggi regionali n. 17/1999, n. 44/2000 e n. 5/2001. Impegno di spesa di Euro 5.039.531,00 pari ad un dodicesimo degli accantonamenti n. 100003 di Euro 58.804.156,25 e n. 100032 di Euro 1.670.218,69 relativo ai trasferimenti alle Province, Comuni e Comunità montane piemontesi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare sul capitolo n. 14535 del bilancio 2007 la somma di euro 5.039.531,00 pari ad un 1/12 della somma accantonata di Euro 60.474.374,94 da destinare alle Province, ai Comuni ed alle Comunità montane piemontesi secondo il prospetto sotto indicato:

Province 4.888.345,00

Comuni 50.395,00

Comunità Montane 100.791,00

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S1

D.D. 29 gennaio 2007, n. 147

Ex L.R. 6/2004, "Sicurezza cittadino". Determinazione relativa al Gruppo di Lavoro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di demandare al Gruppo di Lavoro, tra i cui componenti a suo tempo individuati non si conferma il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, Generale Angelo Desideri, gli adempimenti residuali connessi alle istruttorie e conseguenti liquidazioni relative alle procedure concorsuali sopra richiamate.

La sede del Gruppo di Lavoro è in Via Bertola n. 34.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S1

D.D. 31 gennaio 2007, n. 148

Leggi regionali n. 44/2000 e n. 5/2001. Liquidazione di euro 4.458.960,00 alle Province piemontesi per spese di intervento nelle materie Edilizia scolastica, Cultura e Risorse idriche per l'anno 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare alle Province piemontesi euro 4.458.960,00 per le materie Edilizia scolastica, Cultura, Risorse idriche sul capitolo n. 14535 (già 16005) del bilancio 2007, secondo il prospetto sotto indicato:

PROVINCE	EDILIZIA SCOLASTICA 50%	CULTURA 50%	RISORSE IDRICHE
Alessandria	Euro 239.615,00	Euro 75.299,00	Euro 196.481,00
Asti	Euro 137.774,00	Euro 51.545,00	Euro 126.024,00
Biella	Euro 154.299,00	Euro 42.345,00	Euro 139.141,00
Cuneo	Euro 418.701,00	Euro 129.179,00	Euro 391.612,00
Novara	Euro 185.620,00	Euro 60.086,00	Euro 101.679,00
Torino	Euro 553.977,00	Euro 449.434,00	Euro 382.481,00
Verbano Cusio Ossola	Euro 117.405,00	Euro 43.828,00	Euro 166.174,00
Vercelli	Euro 114.139,00	Euro 38.034,00	Euro 144.088,00
TOTALI	Euro 1.921.530,00	Euro 889.750,00	Euro 1.647.680,00

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S1.4

D.D. 31 gennaio 2007, n. 149

Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e Africa Occidentale Percorso A anno 2005 Assegnazione contributo a favore del Comune di Nichelino per il progetto "Realizzazione di un centro polivalente in Burkina Faso finalizzato all'inserimento socio-

economico di ragazze in situazioni estremamente difficili" di Euro 4.500,00 sul cap. 17213/05

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Codice S1

D.D. 2 febbraio 2007, n. 155

Approvazione dello schema di convenzione di finanziamento per la realizzazione del progetto "Sensori"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato schema di convenzione (allegato 1), che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e Tegnorete Piemonte per lo svolgimento del progetto "Sensori", che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di autorizzare alla firma dello stesso il Direttore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Struttura flessibile "competitività e innovazione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S1

D.D. 7 febbraio 2007, n. 192

L.L.r.r. n. 17/99 e 44/00 s.m.i. Liquidazione di Euro 5.227.087,00 alle Province piemontesi per le materie Politiche Sociali e per le Spese di funzionamento delle L.L.r.r. n. 17/99 e 44/00 s.m.i. Liquidazione di Euro 201.050,00 alle Comunità Montane piemontesi per le Spese di funzionamento delle L.L.r.r.n. 17/99 e 44/00 s.m.i. sugli impegni n. 113/2007 e n.53/2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare alle Province piemontesi euro 5.277.087,00 per le materie Politiche Sociali e per le Spese di funzionamento delle L.L.r.r. n. 17/99 e 44/00 s.m.i. sul capitolo n. 14535 (già 16005) del bilancio 2007(impegni 53 e113) secondo il prospetto sotto indicato:

Province	Politiche Sociali (2/12 Impegnato 2006)	Spese di Funzion.L.r,17/99 (2/12 Impegnato 2006)	Spese di Funzion. L,r,44/00 s.m.i. (10% Impegnato 2006)
Alessandria	euro 306.999,00	euro 80.742,00	euro 161.208,00
Asti	euro 133.859,00	euro 91.179,00	euro 100.736,00
Biella	euro 196.474,00	euro 44.089,00	euro...92.622,00
Cuneo	euro 304.277,00	euro 172.287,00	euro 241.735,00
Novara	euro 275.968,00	euro 44.686,00	euro132.886,00
Torino	euro 1.632.078,00	euro 138.541,00	euro 560.018,00
Verbano Cusio Ossola	euro 106.363,00	euro 37.362,00	euro 115.951,00
Vercelli	euro 127.381,00	euro 50.740,00	euro 128.905,00
Totali	euro 3.083.400,00	euro 659.626,00	euro 1.534.061,00

Comunità Montane Piemontesi euro 201.050,00.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S1

D.D. 12 febbraio 2007, n. 201

Legge regionale n. 44/2000 s.m.i. Liquidazione ai Comuni lacuali piemontesi della somma di euro 60.666,00 sul capitolo n. 14535 (già 16005) del bilancio 2007 (impegni n. 53 e n. 113)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare ai Comuni lacuali piemontesi Euro 60.666,00 sul capitolo n. 14535 (già 16005) del bilancio 2007 (impegni 53 e113) secondo il prospetto sotto indicato:

Prov.	Comune	Estensione territoriale	Importo
AL	BOZZOLE	7,0	1.362
AL	CASALE M.TO	26,5	5.157
AL	FRASSINETO PO	22,0	4.281
AL	ISOLA SANT'ANTONIO	9,5	1.849
AL	VALENZA	25,3	4.921
AL8	VALMACCA	10,0	1.946
BI	VIVERONE	7,8	1.518
CN	CARDE'	15,0	2.919
NO	ARONA	4,8	924
NO	CASTELLETTO SOPRA TICINO	9,6	1.876
NO	DORMELLETO	4,0	778
NO	GOZZANO	2,5	477
NO	LESA	5,5	1.060
NO	MEINA	3,8	730
NO	MIASINO	1,0	195
NO	ORTA SAN GIULIO	7,3	1.418
NO	PELLA	6,0	1.168
NO	PETTENASCO	5,4	1.051
NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	4,1	804
TO	AVIGLIANA	7,0	1.352
TO	AZEGLIO	3,0	584
TO	CHIAVERANO	1,6	318
TO	IVREA	1,7	331
TO	MONCALIERI	4,2	810
TO	PIVERONE	1,7	331
TO	TORINO	12,6	2.456
VB	BAVENO	6,0	1.158

VB	BELGIRATE	3,1	593
VB	CANNERO RIVIERA	4,3	845
VB	CANNOBBIO	10,0	1.946
VB	GHIFFA	5,5	1.063
VB	MERGOZZO	4,2	813
VB	NONIO	2,9	573
VB	OGGEBBIO	3,8	746
VB	OMEGNA	6,1	1.187
VB	VERBANIA	12,8	2.491
VC	BORGO D'ALE	0,7	136
AL	BASSIGNANA	30,38	5.911
VB	STRESA	8,3	1.615
TO	CANDIA CANAVESE	5,0	973
	TOTALE	311,7	60.666

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S1

D.D. 12 febbraio 2007, n. 202

Legge regionale del 26 aprile 2000, n. 44 art. 11 - Osservatorio sulla Riforma amministrativa - Liquidazione della somma di euro 62.499,88 all'IRES Piemonte relativamente alla fattura n. 7 del 5/02/2007, utilizzando l'impegno n. 2014/2006 di cui al capitolo n. 13210/2006 a saldo della Determinazione dirigenziale n. 254 del 4/04/2005

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di liquidare la somma di euro 62.499,88 relativa alla fattura n. 7 del 5/02/2007 utilizzando l'impegno 2014/2006 di cui al capitolo 13210/2006 a favore dell'IRES Piemonte a saldo della Determinazione n. 254 del 04/04/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S2

D.D. 18 gennaio 2007, n. 3

Applicazione regolamento (CE) della Commissione n. 438/2001 - predisposizione del programma di controllo di secondo livello per il Programma Regionale di Azioni innovative della Regione Piemonte - estrazione campione stratificato su universo

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare, ai fini dell'applicazione del Regolamento (CE) della Commissione n° 438/2001 - programma di controllo di secondo livello per il per il Programma Regionale di Azioni innovative della Regione Piemonte - estrazione campione stratificato -, i

seguenti allegati tecnici, che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1) Programma Regionale di Azioni innovative della Regione Piemonte - universo;

2) Programma Regionale di Azioni innovative della Regione Piemonte - Metodologia tecnica utilizzata per l'estrazione del campione stratificato;

3) Campione estratto per i controlli sul campo di II livello per il Programma Regionale di Azioni innovative della Regione Piemonte.

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Struttura Speciale, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Sergio Rolando

Codice S2

D.D. 23 gennaio 2007, n. 4

Applicazione regolamento (CE) della Commissione n. 438/2001 - predisposizione del programma di controllo di secondo livello per il Programma della Regione Piemonte - Direzione Formazione e lavoro - Programma Ob. 3 - verifiche al 30 settembre 2006 - estrazione campione stratificato su universo

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare, ai fini dell'applicazione del Regolamento (CE) della Commissione n° 438/2001 - programma di controllo di secondo livello per il Programma della Regione Piemonte - Direzione Formazione e Lavoro- Programma Ob. 3- verifiche al 30 settembre 2006 - estrazione campione stratificato -, i seguenti allegati tecnici, che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1) Programma della Regione Piemonte - Direzione Formazione e Lavoro- Programma Ob. 3- universo al 30 settembre 2006;

2) Programma della Regione Piemonte - Direzione Formazione e Lavoro- Programma Ob. 3- Metodologia tecnica utilizzata per l'estrazione del campione stratificato;

3) Campione estratto per i controlli sul campo di II livello per il Programma della Regione Piemonte - Direzione Formazione e Lavoro- Programma Ob. 3

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Struttura Speciale, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Sergio Rolando

Codice S4

D.D. 8 gennaio 2007, n. 1

Struttura organizzativa speciale "Museo Regionale di Scienze Naturali" - S4/. Conferimento di incarico di po-

sizione organizzativa di tipo "A" avente come denominazione "Conservatore della Sezione di Paleontologia" al Dr. Daniele Ormezzano

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- attribuire al dipendente Dr. Daniele Ormezzano, la Posizione organizzativa di tipo "A", avente come denominazione "Conservatore della Sezione di Paleontologia";

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 08/01/2007 e continua sino al 31/07/2007;

- di revocare conseguentemente l'assegnazione della posizione organizzativa di tipo C denominata "Aiuto Conservatore della Sezione di Paleontologia" in precedenza rivestita dal dipendente Dr. Daniele Ormezzano a far data dall'assunzione del nuovo incarico;

- di dare espressamente atto che il presente provvedimento risulta congruo rispetto alle disponibilità budgetarie.

La posizione organizzativa di tipo "A", avente come denominazione "Conservatore della Sezione di Paleontologia", è collocata presso la Struttura Speciale - Museo Regionale di Scienze Naturali.

Agli oneri previsti con il seguente atto si farà fronte con le somme iscritte sui competenti capitoli del Bilancio Regionale, relativi alle spese per il personale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso avanti il giudice competente, nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S4

D.D. 8 gennaio 2007, n. 2

Struttura organizzativa speciale "Museo Regionale di Scienze Naturali" - S4/. Conferimento di incarico di posizione organizzativa di tipo "A" avente come denominazione "Bibliotecario e Aiuto coordinatore nelle attività editoriali" alla Dr.ssa Marina Spini

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di attribuire alla dipendente Dr.ssa Marina Spini, la Posizione organizzativa di tipo "A", avente come denominazione "Bibliotecario e Aiuto coordinatore nelle attività editoriali";

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 08/01/2007 e continua sino al 31/07/2007;

- di revocare conseguentemente l'assegnazione della posizione organizzativa di tipo C denominata "Tecnica gestionale della Biblioteca, documentazione e Fototeca" in precedenza rivestita dal dipendente

Dr.ssa Marina Spini a far data dall'assunzione del nuovo incarico;

- di dare espressamente atto che il presente provvedimento risulta congruo rispetto alle disponibilità budgetarie.

La posizione organizzativa di tipo "A", avente come denominazione "Bibliotecario e Aiuto coordinatore nelle attività editoriali", è collocata presso la Struttura Speciale - Museo Regionale di Scienze Naturali.

Agli oneri previsti con il seguente atto si farà fronte con le somme iscritte sui competenti capitoli del Bilancio Regionale, relativi alle spese per il personale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso avanti il giudice competente, nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S4

D.D. 8 gennaio 2007, n. 3

Struttura organizzativa speciale "Museo Regionale di Scienze Naturali" - S4/. Conferimento di incarico di posizione organizzativa di tipo "A" avente come denominazione "Aiuto Conservatore della Sezione di Zoologia e Coordinatore delle attività editoriali" al Dr. Franco Andreone

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di attribuire al dipendente Dr. Franco Andreone, la Posizione organizzativa di tipo "A", avente come denominazione "Aiuto Conservatore della Sezione di Zoologia e Coordinatore delle attività editoriali";

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 08/01/2007 e continua sino al 31/07/2007;

- di revocare conseguentemente l'assegnazione della posizione organizzativa di tipo C denominata "Titolarità di funzioni gestionali e di studio in staff alla conservatoria di Zoologia" in precedenza rivestita dal dipendente Dr. Franco Andreone a far data dalla assunzione del nuovo incarico;

- di dare espressamente atto che il presente provvedimento risulta congruo rispetto alle disponibilità budgetarie.

La posizione organizzativa di tipo "A", avente come denominazione "Aiuto Conservatore della Sezione di Zoologia e Coordinatore delle attività editoriali", è collocata presso la Struttura Speciale - Museo Regionale di Scienze Naturali.

Agli oneri previsti con il seguente atto si farà fronte con le somme iscritte sui competenti capitoli del Bilancio Regionale, relativi alle spese per il personale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso avanti il giudice competente, nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisis

Codice S4

D.D. 8 gennaio 2007, n. 4

Struttura organizzativa speciale "Museo Regionale di Scienze Naturali" - S4/. Conferimento dell'incarico di alta professionalità denominato "Sviluppo, Coordinamento e Gestione delle attività didattiche ed assistenza museologica nelle attività espositive e di comunicazione" alla Dr.ssa Elena Giacobino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di attribuire alla dipendente dr.ssa Elena Giacobino, la Posizione di alta professionalità avente come denominazione "Sviluppo, Coordinamento e Gestione delle attività didattiche ed assistenza museologica nelle attività espositive e di comunicazione" ;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 8/01/2007 e continua sino al 31/7/2007;

- di revocare conseguentemente l'assegnazione della posizione organizzativa di tipo B denominata "Specializzazione nella gestione e nel coordinamento del Centro didattico del Museo Regionale e Museologia" in precedenza rivestita dal dipendente Dr.ssa Elena Giacobino a far data dall'assunzione del nuovo incarico;

- di dare espressamente atto che il presente provvedimento risulta congruo rispetto alle disponibilità budgetarie.

La posizione di alta professionalità denominata "Sviluppo, Coordinamento e Gestione delle attività didattiche ed assistenza museologica nelle attività espositive e di comunicazione" è collocata presso la Struttura Speciale - Museo Regionale di Scienze Naturali.

Agli oneri previsti con il seguente atto si farà fronte con le somme iscritte sui competenti capitoli del Bilancio Regionale, relativi alle spese per il personale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso avanti il giudice competente, nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisis

COMUNICATI

Comunicato della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro

Il Direttore della Direzione regionale "Formazione Professionale - Lavoro"

rende noto

che è indetto, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 41/98,

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro con sede di lavoro in Torino.

Possono presentare la propria candidatura coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

* cittadinanza italiana;

* diploma di laurea;

* comprovata professionalità nelle materie oggetto dell'incarico;

* esperienza nella direzione di organizzazioni complesse.

Per la scelta del nominativo da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 6.11.1995, consistenti nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse, con riferimento alla carica da ricoprire.

Le domande devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata alla Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale - Lavoro - Via Magenta, 12 10128 Torino, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La sottoscrizione della domanda (art. 38 D.lgs. 445/2000) non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (art. 45). In caso di mancato rispetto delle formalità previste per la sottoscrizione l'istanza è nulla e pertanto inammissibile.

L'istanza di candidatura deve contenere il curriculum personale del candidato da cui risultino, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, re-

sidenza, domicilio, recapito telefonico, eventuale fax e indirizzo mail):

- * titoli di studio;
- * requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- * attività professionale e lavorativa attuale e pregressa;
- * cariche elettive, e non, ricoperte;
- * eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, cui nell'istanza deve essere fatto espresso riferimento e che costituisce elemento essenziale in mancanza del quale le dichiarazioni sostitutive non sono valide.

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per migliore comprensione si precisa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2382 c. c. e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento di nomina di cui al presente avviso per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003).

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 il responsabile del procedimento viene individuato nel Direttore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro della Regione Piemonte.

La competente Direzione Formazione Professionale - Lavoro darà comunicazione degli esiti della selezione entro 30 giorni dal ricevimento, da parte del competente ufficio, della comunicazione dell'avvenuta individuazione della candidatura prescelta e predisporrà l'atto deliberativo per il conferimento dell'incarico.

L'incarico è affidato con contratto di diritto privato di durata quadriennale e il trattamento economico ammonta a Euro 90.000,00 annui lordi oltre agli oneri a carico dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

Ad integrazione di quanto sopra si precisa che:

1. Il Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro, nominato ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 41/98, ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e svolge le seguenti funzioni:

- a) sovrintende all'attività dell'Agenzia; ne dirige la struttura organizzativa; provvede all'organizzazione delle risorse umane, strumentali, finanziarie e di controllo assegnate;
- b) verifica i risultati e il rendimento dell'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati;
- c) adotta gli atti previsti dall'articolo 11 comma 6 della l.r. 41/98 da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;

d) sottoscrive gli atti negoziali; adotta gli atti amministrativi e contabili di competenza dell'Agenzia aventi rilevanza esterna; presiede le commissioni di gara e di concorso. Può delegare la firma di specifiche tipologie di atti ovvero la presidenza delle commissioni ad altro funzionario dipendente dell'Agenzia;

e) esercita i poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e quelli di acquisizione delle entrate, nel rispetto delle leggi regionali in materia;

f) sottoscrive i contratti di lavoro dei dipendenti dell'Agenzia; adotta gli atti di gestione del personale ed esercita il potere disciplinare attenendosi, per quanto applicabili, alle disposizioni delle leggi regionali in materia e ai contratti collettivi di lavoro;

g) promuove e resiste alle liti attive e passive ed ha il potere di conciliare e transigere;

h) cura i rapporti con la Regione e con gli uffici statali nelle materie di competenza;

i) conferisce gli incarichi e stipula i contratti e le convenzioni di cui all'articolo 11 comma 3, della l.r. n. 41/98;

j) provvede a tutti gli altri compiti e funzioni conferiti dalla l.r. 41/98 e dal d. lgs. n. 469/97.

2. Il Direttore è responsabile dell'attuazione del piano di lavoro annuale e dei risultati conseguiti in relazione alle risorse assegnate.

3. Al Direttore si applicano le disposizioni in materia di responsabilità e di incompatibilità previste per i dirigenti regionali.

4. Il Direttore è sostituito, in caso di assenza o impedimento, da un funzionario dipendente dell'Agenzia da lui individuato. La sostituzione non dà diritto a compensi aggiuntivi.

Comunicato della Presidente della Giunta Regionale

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della C.C.I.A.A. di Alessandria. Presentazione candidature

Si comunica che la Presidente della Giunta regionale deve provvedere alla designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Alessandria, ai sensi dell'art. 17 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e dell'art. 37, comma 3, del D.lgs. 112/98.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio della C.C.I.A.A. e dura in carica 4 anni (art. 11 legge 140/99).

I membri del Collegio devono essere iscritti nel Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n. 88/1992 e devono risiedere nella regione ove ha la sede la C.C.I.A.A..

I compiti e le responsabilità del Collegio dei revisori dei conti e dei suoi membri sono descritti nell'art. 17 della citata L. 580/93.

Il compenso spettante ai revisori dei conti è determinato dal Consiglio della Camera di commercio ai sensi dell'art. 11 comma 1 lett. e) L. 580/93.

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 - 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax entro e non oltre

il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato - P.zza Nizza, 44 - 10126 Torino (fax: 011/432.5170).

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'istanza di candidatura deve contenere il curriculum personale del candidato da cui risultino, oltre ai dati anagrafici:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire (tra cui l'indicazione relativa all'iscrizione nel Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n. 88/1992);

b) titoli di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla istanza di candidatura devono altresì pervenire la dichiarazione di disponibilità alla nomina e la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l'impegno a rimuoverle.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le dichiarazioni rese costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 del D.P.R. 445/2000. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina di un componente del Collegio dei revisori dei Conti e sono raccolti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, di cui è responsabile la Dott.ssa Tiziana Bernengo.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere alla nomina nel Collegio dei revisori dei conti della CCIAA di Alessandria. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Ogni informazione potrà essere richiesta al Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, P.zza Nizza, 44 - Torino (Tel. 011/432.3980 Dott.ssa Magnino).

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nella Dirigente responsabile del settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato.

La Presidente della Giunta Regionale
Mercedes Bresso

Comunicato della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro

D.P.R. del 28.07.2000, n. 314 "Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile"- art. 21

Avviso per la presentazione di domande per la realizzazione del V obiettivo del programma regionale - VI bando, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 29.11.2006, che propone un'azione di politica attiva del lavoro con la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, su tutto il territorio piemontese, alle piccole imprese femminili a rischio di continuità.

Il Direttore della Direzione regionale "Formazione Professionale - Lavoro"

rende noto

che è indetto ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 314/2000:

Avviso pubblico per l'individuazione di imprese, o loro consorzi, di associazioni, di Enti, di Società di promozione imprenditoriale, anche a capitale misto pubblico e privato, di Centri di formazione e di ordini professionali che promuovono la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, di seguito elencati, alle piccole imprese femminili a rischio di continuità sul territorio piemontese.

L'Avviso pubblico è destinato anche ad ATI (Associazioni temporanee di imprese) o ATS (Associazioni temporanee di Scopo) tra i soggetti sopra menzionati; in questo caso le Associazioni devono identificare un soggetto capofila in qualità di destinatario dei benefici.

Le domande devono essere redatte in carta da bollo da euro 14,62. Alla domanda va allegato un progetto nel quale il soggetto dovrà indicare dettagliatamente come intende organizzarsi per la prestazione dei servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale alle piccole imprese femminili a rischio di continuità, previsti dal "V obiettivo" del programma regionale VI bando, su tutto il territorio piemontese.

Alla domanda, oltre il predetto progetto, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

* curriculum relativo all'attività svolta o che si intende svolgere rispetto ai servizi oggetto dell'obiettivo;

* copia conforme all'originale dello Statuto;

* copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio depositato;

* protocollo d'intesa sottoscritto in originale da tutti i partners della costituenda ATI o ATS con l'indicazione del soggetto capofila.

La domanda e l'allegata documentazione (articolata come richiesto dai punti sopra citati) dovranno essere prodotte a norma di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in materia di documentazione amministrativa compilando i moduli precostituiti dall'Amministrazione regionale e disponibili sui seguenti siti:

<http://www.pie.camcom.it>

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/incentivi/impresa/lr215/programma2005.doc>

Poichè i servizi forniti dai soggetti beneficiari del V obiettivo del programma sono per la maggior parte consulenze, dovranno essere prestate da imprese e società anche in forma cooperativa iscritte al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. e da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonchè da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Le domande devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. ad Unioncamere Piemonte - Via Cavour, 17- cap. 10123 Torino, nel termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettato. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le domande con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione del legale rappresentante (o del legale rappresentante del soggetto capofila in caso di ATI o ATS), del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

I servizi che dovranno essere prestati dai soggetti beneficiari alle piccole imprese a rischio di continuità, come previsto al "V obiettivo" dell'allegato programma si riferiscono:

- * accoglienza ed informazioni preliminari;
- * realizzazione di un check-up finalizzato a valutare le possibilità residue di rilancio;
- * assistenza e consulenza per l'attivazione delle azioni di rilancio;
- * assistenza e consulenza per il riposizionamento (analisi costi/benefici - finanziamenti - marketing - consulenza per usufruire delle leggi di salvataggio e consolidamento dei debiti);
- * valutazione di possibili azioni di internazionalizzazione dell'impresa;
- * assistenza per l'azione di contro spin-off (ricerca di una partner verso cui far confluire l'impresa) o di mentoring;
- * consulenza legale e contabile per l'accompagnamento alla liquidazione "non traumatica" dell'azienda;

Ai fini del presente bando si definisce:

- * impresa di piccola dimensione, sulla base dei criteri stabiliti dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18.04.2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;
- * impresa a rischio di continuità, l'impresa che si trova nella fase antecedente lo stato di crisi o di difficoltà così come definito dalle leggi statali o dagli orientamenti comunitari.

I criteri di individuazione dei soggetti ammissibili alla realizzazione del V obiettivo del programma regionale-VI bando sono quelli approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 22 - 1987 del 16.01.2006 e con deliberazione n. 20 - 5012 del 28.12.2006 e precisamente:

* i soggetti citati nell'istestazione del presente avviso (compresi eventuali ATI o ATS), dovranno dimostrare di essere in grado di garantire la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale alle piccole imprese femminili a rischio di continuità.

* almeno il 70% delle imprese, che beneficeranno dei servizi previsti dal citato "V obiettivo" del programma, dovranno essere formate da donne secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) e b) della L. 215/1992, così come richiamato dall'art. 21, comma 1, del D.P.R. n. 314/2000;

* il tetto massimo di contributo concedibile ai soggetti destinatari del presente bando ammonterà al 50% dei costi dei servizi da loro prestati a favore delle imprese;

* il 35% del contributo dovrà coprire proporzionalmente il costo dei servizi per l'impresa destinataria (soggetto terzo), quindi l'impresa a rischio di continuità per usufruire dei servizi godrà dei seguenti benefici:

- tetto massimo del costo dei servizi contenuto rispetto ai costi di mercato;

- a suo carico solo il 65% del costo del servizio.

* si dovrà rispettare il limite "de minimis" per le agevolazioni previste;

* le spese ammissibili e soggette a contributo sono rappresentate dal costo dei servizi di consulenza ed assistenza tecnica e manageriale (oneri fiscali compresi); sono escluse diarie, trasferte e costi di personale;

* Unioncamere Piemonte stipulerà con i soggetti individuati e destinatari dell'obiettivo atti di adesione che prevederanno anche il tetto massimo di costo dei servizi predetti; qualora siano individuati come soggetti destinatari ATI o ATS le medesime dovranno formalizzare la loro costituzione in un momento antecedente la predetta stipulazione.

Unioncamere Piemonte darà comunicazione degli esiti dell'individuazione dei soggetti ammessi a beneficiare del programma regionale e l'entità del contributo ammissibile per ogni destinatario entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande e predisporrà un apposito elenco dei soggetti ammessi, di cui verrà data adeguata informazione su tutto il territorio regionale, affinché le imprese possano usufruirne.

Le domande saranno esaminate da un gruppo di valutazione formato da due funzionari di Unioncamere Piemonte e da un funzionario regionale in rappresentanza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità.

Al presente avviso si allega copia del programma regionale VI bando deliberato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 22 - 1987 del 16.01.2006 e approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29.11.2006.

Per informazioni e per eventuali chiarimenti rivolgersi al Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro - Ufficio Sostegno all'imprenditoria anche cooperati-

vistica (tel. 011/432.4885) e a Unioncamere Piemonte - Ufficio Promozione, competitività delle imprese (tel. 011/566.92.30/22).

Allegato 1

Programma regionale VI bando

LEGGE 215/1992

PROGRAMMA REGIONALE 2005/2006
EX ART. 12 RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 215/1992 - art. 1

La presente legge è diretta a promuovere l'uguaglianza sostanziale e le pari opportunità per uomini e donne nell'attività economica e imprenditoriale.

Le disposizioni di cui alla presente Legge sono, in particolare, dirette a:

- a) favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche in forma cooperativa;
- b) promuovere la formazione imprenditoriale e qualificare la professionalità delle donne imprenditrici;
- c) agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile;
- d) favorire la qualificazione imprenditoriale e la gestione delle imprese familiari da parte delle donne;

e) promuovere la presenza delle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile nei comparti più innovativi dei diversi settori produttivi.

L. 215/1992 - art. 2, comma 1, lett. b)

Possono accedere ai benefici previsti dalla presente Legge i seguenti soggetti:

b) le imprese, o i loro consorzi, le Associazioni, gli Enti, le Società di promozione imprenditoriale, anche a capitale misto pubblico e privato, i Centri di formazione e gli Ordini professionali che promuovono corsi di formazione imprenditoriale o servizi di consulenza e di assistenza tecnica e manageriale riservati per una quota non inferiore al 70 per cento a donne.

L. 215/1992 - art. 12

Le Regioni, anche a Statuto speciale, nonché le Province autonome di Trento e di Bolzano attuano per le finalità coerenti con la presente Legge, in accordo con le Associazioni di categoria, programmi che prevedono la diffusione di informazioni mirate, nonché la realizzazione di servizi di consulenza e di assistenza tecnica, di progettazione organizzativa, di supporto alle attività agevolate della Legge.

D.p.r. 314/2000 - art. 21

Le Regioni e le Province autonome possono predisporre, in coerenza con i propri obiettivi e strumenti di programmazione regionale e con le proprie normative generali e di settore, un programma per la promozione ed il coordinamento delle iniziative previste dall'art. 2, comma 1, lettera b) e dall'art. 12 della Legge, diretto a:

- a) promuovere la formazione imprenditoriale delle donne;
- b) sviluppare servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale a favore dell'imprenditorialità femminile;
- c) attuare iniziative di informazione e di supporto per la diffusione della cultura d'impresa tra le donne.

PRESENTAZIONE

L'attuazione del programma regionale - V bando ha richiesto impegno nella gestione, ma ha dato anche molte soddisfazioni in quanto tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

È stata realizzata un'indagine mirata ad identificare:

- i settori trainanti del territorio,
- le tipologie giuridiche ritenute più idonee per l'imprenditorialità femminile,
- il numero delle imprese esistenti sul territorio formate da donne.

L'indagine non solo ha confermato la forza produttiva dell'universo femminile, ma ne ha evidenziato la sua significativa crescita negli ultimi quindici anni.

La ricerca ha contribuito a far conoscere lo sviluppo dell'imprenditoria femminile sul territorio regionale; infatti è emerso il dato significativo che l'impegno delle donne è diverso per settore: limitato nell'industria, dove si occupano prevalentemente delle aziende di famiglia per "successione generazionale", si articola nelle società di persone e imprese individuali nell'agricoltura, nel commercio e nel turismo.

È emerso inoltre che un cospicuo numero di donne imprenditrici sono coinvolte nelle società di capitali che si occupano di servizi e terziario avanzato, dall'informatica ai servizi immobiliari.

La lunga esperienza della Regione a sostegno del sistema produttivo ha permesso di appurare che alle imprese femminili occorrono non solo strumenti di mera incentivazione finanziaria, ma anche servizi di supporto e di promozione della cultura imprenditoriale.

L'indagine ha dato anche indicazioni utili sullo stato di attuazione degli interventi a favore delle imprese femminili, verificandone così il grado di incidenza sul territorio regionale.

Anche la sperimentazione della particolare forma di sostegno offerta dal mentoring, inteso come relazione tra una neo imprenditrice e un'imprenditrice "mentore" è stata un'esperienza molto positiva nella realizzazione del programma regionale - V bando.

Con tale strumento si è inteso attivare un processo di apprendimento da parte delle nuove imprenditrici attraverso la condivisione di conoscenze ed esperienze di chi, avendo una posizione già affermata sul mercato, è in grado di fornire suggerimenti sulla gestione dell'impresa sia dal punto di vista tecnico sia personale (anche emotivo).

Nel rapporto tra l'impresa "mentore" e l'impresa "mentee" i benefici non sono stati solo per quest'ultima: infatti, anche l'imprenditrice "mentore" è venuta a contatto con problematiche e metodologie nuove, che l'hanno arricchita nel consolidamento o nello sviluppo della sua attività.

L'esperimento ha avuto molto successo e molte donne nei vari seminari hanno richiesto di riprendere lo strumento su scala più ampia rispetto all'esperienza fatta come obiettivo del precedente programma.

Con l'ultimo obiettivo del programma, di cui è appena stata conclusa la realizzazione, si cercato di sviluppare la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, su tutto il territo-

rio piemontese, a favore dell' imprenditorialità femminile. In particolare, si è voluto proseguire, migliorando ed aumentando i servizi di assistenza tecnica e gestionale già attivati con il primo programma regionale, nel sostegno alla creazione di nuove imprese od al consolidamento di imprese già esistenti rispondendo alla forte richiesta delle imprese di servizi che aiutino le imprenditrici non solo nelle decisioni che precedono la costituzione dell' impresa, ma anche e soprattutto in quelle che seguono, essenziali per garantire la sopravvivenza e assicurare lo sviluppo delle imprese costituite.

Il programma regionale 2005/2006 intende dare continuità ad alcune delle azioni promosse dai primi due programmi regionali e di cogliere anche i suggerimenti, alcuni obbligatori, proposti dal Ministero delle Attività produttive nel documento "linee guida", prodotto in data 26 ottobre 2004 soprattutto in relazione al monitoraggio delle imprese che hanno beneficiato delle agevolazioni finanziarie previste dalla l. 215/1992.

Anche per la gestione del presente programma regionale, la Regione Piemonte intende continuare la proficua collaborazione avviata, in occasione delle precedenti edizioni, con Unioncamere Piemonte (dopo l' acquisizione del parere positivo del Comitato Direttivo).

Unioncamere ha collaborato e collabora con la Regione Piemonte nella realizzazione dei programmi per il ruolo di promozione e animazione svolto dalle Camere di commercio nel processo di radicamento della cultura imprenditoriale tra le donne. Da tempo, infatti, il sistema camerale ne ha intuito l' importanza per il tessuto imprenditoriale, istituendo i Comitati provinciali per la promozione dell' imprenditoria femminile che operano per favorire lo sviluppo delle imprese femminili.

A) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE

Con il programma regionale 2005/2006 la Regione Piemonte, in coerenza con i propri obiettivi e strumenti di programmazione regionale e tenuto conto dell' attività svolta dall' Assessorato al lavoro e in particolare dal Settore Sviluppo dell' Imprenditorialità, intende promuovere i seguenti obiettivi:

PRIMO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: MONITORAGGIO DEI PROGRAMMI REGIONALI A PARTIRE DA IV BANDO.

I programmi regionali realizzati hanno contribuito ad attivare importanti servizi sul territorio piemontese a favore dell' imprenditoria femminile ed inoltre hanno dato impulso e indirizzo per la definizione di nuovi strumenti legislativi.

Da qui la necessità per il Ministero di conoscere e valutare l' impatto degli interventi e dei servizi creati sul territorio e le sinergie poste in essere.

SECONDO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: MONITORAGGIO DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA L. 215/1992

Questo monitoraggio prevede la realizzazione di un' indagine sulle imprese beneficiarie delle agevolazioni sulla base di elenchi trasmessi dalla Finpiemon-

te S.p.A. (ente convenzionato per la gestione della l.215/1992).

L'analisi è rivolta a soddisfare il "monitoraggio delle imprese beneficiarie" obbligatorio così come previsto dalle linee guida previste dal Ministero.

TERZO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: AGGIORNAMENTO DELLA RICERCA REALIZZATA CON IL PROGRAMMA REGIONALE V BANDO

Dalla ricerca 2004 "Piccole imprese, grandi imprenditrici", che ha fornito una rappresentazione completa del fenomeno imprenditoria femminile in Piemonte, a due anni di distanza, si vuole sondare l'universo imprenditoriale femminile per scattare una fotografia nel 2006.

La fotografia diventa "film" e la conoscenza delle donne che intraprendono si affina, così come la conoscenza dei loro bisogni cui le istituzioni potrebbero rispondere.

QUARTO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: LO STRUMENTO DEL MENTORING

Nel programma regionale V bando lo strumento del mentoring è stato utilizzato per la prima volta e ha avuto un successo strepitoso rispetto alle esigue risorse (euro 48.000,00) utilizzate e spesso, soprattutto nei convegni e seminari, è richiesto dalle imprenditrici di rinnovare l' esperimento sul territorio regionale coinvolgendo più imprese.

QUINTO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: SERVIZI DI ASSISTENZA E CONSULENZA TECNICA E MANAGERIALE ALLE IMPRESE FEMMINILI IN CRISI.

In particolare si vuole allacciare questo obiettivo al secondo obiettivo del programma e precisamente al monitoraggio delle imprese beneficiarie del IV e V bando della l. 215/1992, che sono andate in crisi per molteplici cause.

Dopo la constatazione dello stato di crisi e l' analisi delle cause devono scattare le azioni di politica attiva del lavoro a sostegno delle imprese.

Si vuole proporre servizi di assistenza e consulenza alle imprese in difficoltà per superare la crisi o per procedere alla chiusura dell' impresa in modo più indolore possibile per le imprenditrici.

Il 70% delle imprese che saranno indirettamente beneficiarie (o meglio i destinatari finali del programma) dei servizi (vedi art. 2, comma 1, lett. b) della l. 215/1992) dovranno essere formate da donne secondo quanto previsto dall' art. 2, comma 1, lett. a) della legge medesima.

SESTO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: APPLICAZIONE DELLA L. 53/2000.

La creazione, su tutto il territorio piemontese, di sportelli per l' assistenza e consulenza alle imprese femminili che intendono usufruire degli interventi previsti dall' art. 9 della l. 53/2000 "Azioni positive per la flessibilità" e creazione di un elenco regionale di soggetti candidati alla "figura di sostituzione".

B) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI, ARTICOLATI PER OBIETTIVO**PRIMO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: MONITORAGGIO DEI PROGRAMMI REGIONALI A PARTIRE DA IV BANDO.**

Nella Regione Piemonte la realizzazione del primo programma regionale che consisteva principalmente nello sviluppare la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale a favore dell'imprenditorialità femminile, su tutto il territorio piemontese, ha permesso di appurare che alle imprese occorrono non solo strumenti di mera incentivazione finanziaria, ma anche e soprattutto servizi di supporto e di promozione della cultura imprenditoriale per accompagnare le donne dalla nascita dell'idea imprenditoriale alla scelta tipologica dell'impresa e anche per dare servizi mirati alle imprese femminili già consolidate come ad esempio l'assistenza nella richiesta e nella gestione (rendicontazione) di finanziamento agevolato, aiuti dell'Unione Europea.

Dalla gestione dei servizi di accompagnamento è emersa anche preponderante la difficoltà di accesso al credito delle imprenditrici.

Nel monitoraggio del programma IV bando sarà evidenziata la sinergia che ha portato all'approvazione da parte del Consiglio regionale del Piemonte dell'art. 8 della l.r. 12/2004 che prevede "il Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile", strumento specifico che ha come obiettivo l'abbattimento degli ostacoli che creano difficoltà all'accesso al credito da parte delle imprese femminili.

Il monitoraggio del programma regionale V bando consentirà di verificare l'importanza che può avere un'indagine, realizzata da Unioncamere Piemonte e denominata "Piccole imprese, grandi imprenditrici" mirata a conoscere e comprendere meglio l'imprenditoria femminile esistente sul territorio regionale per ottenere indicazioni utili sullo stato di attuazione degli interventi a favore.

Sarà valutato anche il positivo impatto sul territorio dello strumento denominato "mentoring", di cui si è già scritto.

Infine si valuteranno le richieste di servizi di assistenza e consulenza tecnica manageriale richiesti dalle imprese ai soggetti individuati come soggetti in grado di garantire la prestazione dei servizi predetti su tutto il territorio piemontese. Si verificherà se la seconda esperienza ha sviluppato e migliorato i servizi di supporto, di promozione e di radicamento della cultura imprenditoriale soprattutto si evidenzieranno i servizi più richiesti dalle imprenditrici distinguendo tra le necessità delle nuove imprese da quelle già operanti.

SECONDO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: MONITORAGGIO DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA L. 215/1992

La Regione Piemonte intende cogliere l'obbligo previsto dalle linee guida redatte dal Ministero come un'occasione per prevedere un'azione finalizzata alla verifica dell'andamento delle imprese beneficiarie del IV e V bando della l. 215/1992, che consenta una riflessione sulle cause che hanno portato molte imprese, ammesse ai benefici di legge, a rinunciare

ai contributi, ad essere oggetto di revoche e ad arrestare la realizzazione del progetto agevolato.

Si prevede un'indagine mirata che consenta di ottenere informazioni utili tramite:

- * l'analisi dei progetti decaduti o per le quali ci sia stata una rinuncia o un provvedimento di revoca;

- * l'analisi delle cause che hanno rallentato o anche arrestato la realizzazione del progetto agevolato distinguendo tra le difficoltà di ordine burocratico, amministrativo, finanziario, produttivo o dovute ad eventi personali o esterni;

- * l'analisi dei servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale di cui hanno usufruito le imprenditrici dallo start up all'accompagnamento nella presentazione della domanda, nella rendicontazione e nella gestione del progetto;

- * l'analisi dei casi di cambiamento della titolarità o della compagine societaria dell'impresa agevolata con riferimento alle motivazioni distinguendo tra le varie modalità di cambiamento: cessioni, affitti ect;

- * l'analisi delle cause che hanno determinato la cessazione dell'attività delle imprese agevolate.

Per l'attività sopra delineata si intende coinvolgere, oltre ad Unioncamere Piemonte, la Finpiemonte S.p.A.

In particolare per l'attività di monitoraggio si prevedono le seguenti fasi:

- predisposizione degli strumenti di monitoraggio (schede di rilevazione, software),
- attività di rilevazione dati;
- elaborazione dati;
- redazione della relazione di monitoraggio.

TERZO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: AGGIORNAMENTO DELL'INDAGINE REALIZZATA CON IL PROGRAMMA REGIONALE V BANDO

Il programma intende dare continuazione all'Osservatorio dell'imprenditoria femminile in Piemonte creato con l'indagine svolta nell'ambito del Programma regionale - V bando: "Piccole imprese, grandi imprenditrici", infatti l'imprenditoria femminile rappresenta un segmento assai interessante dell'economia locale. Essa presenta caratteristiche di specializzazione settoriale e dinamismo imprenditoriale uniche, che vale la pena sottoporre a valutazione nel tempo.

L'attività non consisterà solo in un mero aggiornamento della predetta indagine, ma la verifica di cosa è cambiato in questi due anni: i nuovi indirizzi, la voglia di internazionalizzazione (informazioni sulle prospettive e i metodi per penetrare i mercati esteri), la voglia di rete, il rapporto con il credito alla luce di Basilea 2, la qualità dei servizi, dei prodotti e del management.

La ricerca prodotta nel 2004 ha confermato la forza produttiva dell'universo femminile e ne ha evidenziato la crescita negli ultimi quindici anni; occorre verificare se nell'anno 2006, dove si prospettano cambiamenti soprattutto nel rapporto imprese/sistema finanziario, la tendenza di crescita dell'imprenditoria femminile sarà confermata, quale sarà l'impegno imprenditoriale delle donne (in quali settori) e quale sarà la loro partecipazione (la scelta sarà sempre la micro-impresa).

Nella rilevazione aggiornata si accerterà lo stato delle politiche esistenti in materia di conciliazione e

di sviluppo d'impresa mettendo in rilievo la necessità di creare nuove azioni, in base ai fabbisogni delle imprese femminili.

Per la raccolta dei dati e delle rilevazioni, si intende coinvolgere, oltre ad Unioncamere Piemonte, le Camere di Commercio e i Comitati per l'imprenditoria femminile presenti sul territorio.

Si prevedono le seguenti fasi di attività:

- * introduzione quantitativa sullo stato dell'imprenditoria femminile in Piemonte, sulla base delle statistiche e dei dati in possesso del sistema camerale (Unioncamere-stockview);

- * confronti con il 2004;

- * articolazione delle statistiche per provincia.

QUARTO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: LO STRUMENTO DEL MENTORING

Ancora una volta la Regione Piemonte intende cogliere l'occasione del presente programma per utilizzare la particolare forma di sostegno offerta dal mentoring, inteso come formazione integrata più completa rispetto al tradizionale accompagnamento d'impresa in quanto si apprende sul campo, sulla base di esperienze vissute (elementi di forza).

Sulla base di quanto riscontrato con il primo esperimento, si può affermare che l'esperienza ha avuto degli ottimi risultati ed ha ottenuto il massimo apprezzamento da parte di tutte le partecipanti, sia mentori che neo-imprenditrici.

L'elenco delle attività che era stato inizialmente previsto dal piano di mentoring è stato arricchito con alcune attività significative, mostrando come la libertà d'azione lasciata alle partecipanti sia stata anche di stimolo per le stesse imprenditrici.

Le imprenditrici "mentori" saranno censite sulla base di una scheda che definisca le caratteristiche dell'impresa gestita, il settore di attività, la disponibilità di tempo concessa.

Anche le imprenditrici "nuove" saranno censite sulla base di una scheda analoga.

Ci si avvarrà nuovamente dei Comitati per l'Imprenditoria femminile che sceglieranno le imprenditrici "mentori" e degli sportelli provinciali che gestiscono l'accompagnamento d'impresa (Misura D3 del P.O.R., ob.3 del F.S.E. 2000/2006) che sceglieranno le neo-imprenditrici.

Come si può evidenziare l'attività di accompagnamento d'impresa è già stata fatta dai tutors degli sportelli provinciali, le mentori dovranno fornire formazione integrata successiva al decollo dell'attività.

Le neo-imprenditrici saranno indicate dagli sportelli provinciali sulla base delle scelte effettuate dai Comitati per l'imprenditoria femminile (analogia di attività svolta dalle imprenditrici coinvolte in ogni singolo rapporto).

La scelta di far censire e scegliere le neo-imprenditrici agli sportelli provinciali è nell'ottica di dare continuità all'azione di accompagnamento d'impresa, prevista dalla predetta Misura D3, raccordandola alle azioni previste dal programma regionale ex l. 215/1992.

Sulla base della precedente esperienza si può dire che i vantaggi per le neo-imprenditrici saranno la possibilità di apprendere, di formarsi senza mediazioni, acquisendo competenze economico produttive, ma soprattutto la possibilità di misurare concretamente le proprie qualità, eccellenze e mancanze.

La mentore avrà anche Lei i suoi vantaggi incrociando una nuova esperienza, nuove possibilità anche per rimotivarsi e/o esercitare una responsabilità sociale rispetto allo sviluppo del territorio (infatti l'esperienza si rivolge a tutto il territorio regionale).

Nell'ambito della realizzazione dell'obiettivo si cercherà di sviluppare anche un processo di internazionalizzazione che coinvolga mentori e neo-imprenditrici di tutte le otto province.

Sarà riconosciuto un compenso per l'attività che l'imprenditrice mentore sosterrà (ore a disposizione per formazione ect) nel mettersi a disposizione della neo-imprenditrice.

E' previsto un arco temporale di 12 mesi per seguire lo sviluppo dello strumento su tutto il territorio regionale.

Nel raggiungimento dell'obiettivo oltre ai soggetti sopra indicati saranno anche coinvolti Unioncamere Piemonte e le Associazioni interessate.

QUINTO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: SERVIZI DI ASSISTENZA E CONSULENZA ALLE IMPRESE FEMMINILI IN CRISI.

Si intende attivare una nuova azione per dare una mano alle piccole imprese femminili in crisi.

I numeri che esprimono il fenomeno imprenditoriale si riferiscono in genere alle nascite e ai fallimenti, non si conosce molto della vita e delle difficoltà durante la vita delle stesse.

Un dato di Unioncamere affermava che il 50% delle partite Iva veniva chiuso nell'arco dei primi cinque anni di vita.

Tradotto in cifre significa che, al netto delle partite Iva nate e morte per motivi "non imprenditoriali", ogni anno alcune decine di migliaia di persone che avviano una impresa, e fra esse molte donne, sperimentano il tema della crisi.

Esiste una scarsa considerazione sociale del fatto descritto. Se una impresa con 100 dipendenti è in crisi, si muovono istituzioni, forze politiche e sociali; se 100 imprese con un socio lavoratore vanno in crisi, il problema è degli imprenditori.

Il risultato sociale è uguale, ma le reazioni sono diverse. E' un approccio culturale radicalmente diverso. In parte inspiegabile.

Quando una azienda va in crisi entra in un tunnel oscuro spesso senza ritorno nel quale le dominanti sono le seguenti:

- diminuisce la percezione reale dei problemi: l'imprenditrice è comunque convinta di potercela fare, è solo questione di tempo e di un "buon affare" che certamente verrà a risolvere i problemi, è portato a sottovalutare i pericoli che incombono;

- diminuisce la sua capacità di valutare le opportunità "vere", sia in termini finanziari (l'imprenditrice tende ad affidarsi a ulteriori linee di credito, spesso rischiose), sia in termini di mercato (coglie difficilmente nuove linee di business)

- ha difficoltà a rappresentare i suoi problemi all'esterno (una impresa in difficoltà diventa immediatamente un soggetto "a rischio" per clienti e fornitori), deve continuare ad "apparire" senza problemi: cresce la solitudine dell'imprenditrice;

- le banche, appena hanno sentore dei problemi, voltano le spalle esponendo l'impresa a pericolose avventure nel terreno dell'usura.

In questa situazione il rischio di un avvitamento progressivo su se stessi è reale e spesso diventa la reale dimensione dell'impresa in difficoltà: si lavora in perdita, si fanno nuovi debiti, si vive nell'attesa di un miracolo che non viene. Non è infrequente la compromissione del patrimonio personale nel tentativo di inutili risanamenti.

Le cause che possono aver generato tale situazione sono molteplici, alcune improvvise, altre che hanno origini lontane e sono oggetto dell'attività prevista dal secondo obiettivo del presente programma.

Ad oggi le istituzioni per parte loro e le associazioni di categoria non dispongono di strumenti adeguati per interventi mirati sulle imprese di piccole dimensioni in crisi.

Si propone con il presente programma di sperimentare un servizio di sostegno alle imprese femminili in difficoltà in Piemonte mediante la prestazione dei seguenti servizi di assistenza e consulenza:

- * accoglienza ed informazioni preliminari;
- * realizzazione di un check-up finalizzato a valutare le possibilità residue di rilancio;
- * assistenza e consulenza per l'attivazione delle azioni di rilancio;
- * assistenza e consulenza per il riposizionamento (analisi costi/benefici- finanziamenti-marketing- consulenza per usufruire delle leggi di salvataggio e consolidamento dei debiti);
- * valutazione di possibili azioni di internazionalizzazione dell'impresa;
- * assistenza per l'azione di contro spin-off (ricerca di una partner verso cui far confluire l'impresa) o di mentoring;
- * consulenza legale e contabile per l'accompagnamento alla liquidazione "non traumatica" dell'azienda.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO

Scelta dei soggetti che devono prestare i servizi

La Giunta Regionale darà indicazione alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro circa il soggetto attuatore (UNIONCAMERE PIEMONTE) di cui avvalersi, stabilendo altresì i criteri relativi al bando pubblico e alla convenzione da stipularsi.

La Regione Piemonte predisporrà un bando pubblico (dopo l'approvazione da parte del Ministero delle Attività Produttive del presente programma) che abbia come destinatari imprese, o loro consorzi, associazioni, enti, società di promozione imprenditoriale a capitale misto pubblico e privato, centri di formazione e ordini professionali (soggetti previsti dall' art. 2, lett. b) della l. 215/1992) che siano in grado di garantire la prestazione dei servizi sopra elencati alle imprese in crisi su tutto il territorio piemontese.

Coloro che daranno garanzie di affidabilità e consolidata esperienza in materia e che saranno organizzati per operare sul territorio regionale presenteranno apposita domanda per la realizzazione dell'obiettivo, confluendo così in un apposito elenco regionale a disposizione delle imprese, di cui verrà data adeguata informazione.

Un nucleo di valutazione, così composto: due rappresentanti di UNIONCAMERE PIEMONTE e un funzionario regionale in rappresentanza del Settore

Sviluppo dell' Imprenditorialità, dopo aver valutato le domande, individuerà i soggetti idonei alla prestazione dei servizi sopra elencati e l'entità del contributo ammissibile per ogni destinatario (si prevede di dividere lo stanziamento per il programma di formazione imprenditoriale, previsto per la Regione Piemonte, in parti uguali fra tutti i soggetti beneficiari idonei); il Soggetto attuatore stipulerà con i predetti soggetti i necessari atti di adesione nei quali, in ottemperanza all' obiettivo, l' Amministrazione regionale prevederà la concessione e l' erogazione di un primo contributo a fondo perduto pari al 40% del contributo concedibile per la prestazione dei servizi sopra elencati.

Presentazione delle istanze

I soggetti previsti dall' art. 2, comma 1, lett. b) della l. 215/1992 dovranno presentare domanda di contributo redatta in carta da bollo, secondo l' imposta vigente, ed indirizzarla, con raccomandata A.R., a UNIONCAMERE PIEMONTE, allegando il progetto in cui il soggetto dovrà indicare dettagliatamente come intende organizzarsi per la prestazione dei servizi di assistenza e consulenza alle imprese femminili in crisi su tutto il territorio piemontese.

Alla domanda dovrà essere allegata, oltre al progetto sopraindicato, la seguente documentazione:

- curriculum rispetto all' attività svolta o che si intende svolgere rispetto ai servizi oggetto dell' obiettivo;
- copia conforme all' originale dello Statuto;
- copia conforme all' originale dell' ultimo bilancio depositato.

La documentazione e la domanda dovranno essere prodotte a norma di quanto previsto dal d.p.r. 445/2000 e s.m.i. in materia di documentazione amministrativa.

Alla domanda dovrà essere allegata copia della carta d' identità del legale rappresentante dei soggetti predetti.

Indicazione della misura delle agevolazioni a favore dei soggetti terzi

I soggetti destinatari del programma dovranno prestare servizi di assistenza e consulenza alle imprese in crisi rispettando i tetti massimi di costo dei servizi stabiliti nel bando pubblico e nell' atto di adesione predetto.

Il tetto massimo di contributo concedibile ammonta al 50% dei costi dei servizi da loro prestati a favore delle imprese.

Il 35% del contributo dovrà coprire proporzionalmente il costo dei servizi per l' impresa destinataria (soggetto terzo), quindi l' impresa in crisi per usufruire dei servizi godrà dei seguenti benefici:

tetto massimo del costo dei servizi contenuto rispetto ai costi di mercato;

a suo carico solo il 65% del costo del servizio.

Si dovrà rispettare il limite "de minimis" per le agevolazioni previste.

Le spese ammissibili e soggette a contributo sono rappresentate dal costo dei servizi di consulenza ed assistenza (oneri fiscali compresi); sono escluse diarie, trasferte e costi di personale.

Tempi previsti per l'attuazione del programma

A seguito dell' approvazione del presente programma da parte del Ministero delle Attività Produttive, la Giunta regionale delibererà i criteri per il

bando pubblico, l' indicazione del soggetto attuatore ed i criteri per la stipula della convenzione tra Regione ed il citato soggetto.

Le istanze degli eventuali beneficiari dovranno essere trasmesse entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo la data di pubblicazione del bando.

Il nucleo di valutazione dovrà valutare le domande sulla base dei criteri stabiliti dal bando e dalla convenzione sopra citata.

Entro 60 giorni dalla conclusione del bando devono essere individuati i soggetti che presteranno i servizi; dopo aver diviso lo stanziamento in parti uguali tra i soggetti ammissibili, si deve provvedere all' atto di ammissione ai benefici del programma e all'erogazione del 40 % del contributo spettante.

Dall' atto di erogazione del contributo è previsto l' arco temporale di 12 mesi per prestare i servizi di assistenza e consulenza alle imprese.

Allo scadere dei primi sei mesi occorre procedere ad una prima rendicontazione dello stato di avanzamento lavori, da documentare mediante presentazione di apposite tabelle.

Allo scadere dei dodici mesi si procede alla verifica dei servizi prestati alle imprese.

Entro 30 giorni occorre fornire rendicontazione finale al Soggetto attuatore.

Entro i 30 giorni successivi, il Soggetto attuatore dovrà verificare la suddetta rendicontazione finale e consegnare il tutto alla Regione affinché possa relazionare al competente Ministero in merito ai risultati (numero esatto delle imprese assistite, indicazione dei servizi richiesti, totale del costo dei servizi prestati da ogni soggetto beneficiario).

Sarà previsto un supporto informatico per la raccolta delle tabelle di rendicontazione.

SESTO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA: FAVORIRE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA LEGGE 8 MARZO 2000, N. 53, ART. 9 "AZIONI POSITIVE PER LA FLESSIBILITÀ".

Si rilevano difficoltà di attuazione della vigente l. 53/2000 sul territorio regionale sia per quanto riguarda il sostituto d' impresa che per le altre azioni.

Occorre quindi realizzare un progetto che sia un vero punto di incontro tra le esigenze delle piccole imprese e la problematica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per molti anni la l. 53/2000 ha inutilizzato i finanziamenti a lei destinati a causa sia della mancanza delle domande che per l' errata compilazione dei modelli richiesti per i finanziamenti.

La Regione Piemonte intende attivare con il presente programma la creazione di sportelli su tutte le otto province che si occupino di accogliere le imprese che avessero bisogno di assistenza e consulenza sulla formulazione di progetti da presentare al Ministero per le attività produttive per accedere agli incentivi della l. 53/2000.

LA "FIGURA DI SOSTITUZIONE"

La figura di sostituzione è la sperimentazione di nuove figure professionali in grado di rispondere alle esigenze delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici che desiderano allontanarsi temporaneamente dalla vita professionale per esigenze di varia natura (cura dei figli, malattia, formazione, aggiornamento, ecc.).

L' applicazione del sistema di congedi parentali alle figure imprenditoriali e di lavoro autonomo, coinvolgendo ruoli di particolare responsabilità gestionale e manageriale comporta ovviamente particolari difficoltà e occorrono approfondimenti sulle modalità di attuazione della sostituzione.

Si evidenzia che:

i soggetti che possono subentrare in "sostituzione" devono essere a loro volta imprenditrici o lavoratrici autonome;

la sostituzione può essere totale o parziale .

Sulle modalità operative di applicazione dello strumento della "sostituzione" recenti indagini svolte tra le Associazioni di categoria hanno evidenziato quanto segue:

- * le imprenditrici sembrano preferire l' ipotesi di organizzazione del servizio di sostituzione sul tipo della banca del tempo, organizzare una banca dati delle sostitute individuate tra: ex imprenditrici, lavoratrici appositamente professionalizzate, imprenditrici in attività che offrono parte del loro tempo alle colleghe, nei periodi di assenza dal lavoro (sostituzioni parziali) di queste ultime;

- * le imprenditrici ritengono indispensabile la stipulazione di un patto di non concorrenza (ad esempio attraverso l' inserimento obbligatorio nel contratto di sostituzione del diritto/dovere di garantire la privacy e la riservatezza sui dati acquisiti e trattati).

Sulla base di quanto sopra indicato la Regione Piemonte intende cogliere l' occasione con il presente programma di creare una banca dati in cui inserire i nominativi ed i curricula di ogni aspirante sostituta, con distinzione dei nominativi in base alle esperienze dei candidati e alla cultura professionale.

Per la raccolta dei dati e delle rilevazioni, si intende coinvolgere, oltre ad Unioncamere Piemonte, le Camere di Commercio, i Comitati per l' imprenditoria femminile e le Associazioni interessate.

In particolare si prevedono le seguenti fasi:

- * predisposizione degli strumenti di rilevazione (schede);

- * attività di rilevazione dati;

- * elaborazione dati e creazione del data base.

C) DURATA DEL PROGRAMMA REGIONALE

Per la realizzazione dei sei obiettivi del presente programma è previsto il conseguimento entro i 18 mesi dalla data di approvazione, così come previsto dall' art. 22, comma 6, del d.p.r. 314/2000.

D) FORME DI PROMOZIONE E PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI

La pubblicizzazione degli interventi proposti con il presente programma regionale è attuata mediante i seguenti strumenti:

- gli ordinari canali di pubblicizzazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- comunicati stampa su quotidiani di tiratura regionale;

- apposito spazio sul sito internet della Regione Piemonte:

[www. Regione.piemonte.it/lavoro/incentivi/impre-sa/index.htm](http://www.Regione.piemonte.it/lavoro/incentivi/impre-sa/index.htm)

e sul sito di UNIONCAMERE PIEMONTE:

www.pie.camcom.it

- l' Ufficio regionale per le relazioni con il pubblico;
- C.C.I.A.A. delle Province;
- Comitati per l' imprenditoria femminile;
- incontri territoriali;
- convegni a carattere regionale.

E) ASPETTI FINANZIARI CON L' INDICAZIONE DEL PIANO DI COPERTURA DEL PROGRAMMA PROPOSTO, ARTICOLATO PER TIPOLOGIA DI INIZIATIVA, E DELLA QUOTA DI RISORSE REGIONALI DESTINATA AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

La disponibilità complessiva per lo svolgimento dell' intero programma è pari a euro 700.000,00 di cui euro 407.060,00 stanziati dalla Regione Piemonte a fronte di una quota di contributo statale di euro 292.940,00.

F) RIPARTIZIONE DELLA SOMMA PER OGNI SINGOLO INTERVENTO

Per i servizi di assistenza e consulenza alle imprese in crisi euro 250.000,00.

Per l' attività di aggiornamento della ricerca, di monitoraggio dei programmi regionali precedenti e delle imprese che hanno beneficiato della l. 215/1992 si prevede di stanziare una somma pari ad euro 80.000,00.

Per lo strumento del mentoring si prevede una somma pari ad euro 160.000,00.

Per l' obiettivo inerente la l. 53/2000 si prevede una somma pari a euro 160.000,00

La somma rimanente sarà utilizzata per la gestione del presente programma.

Si allega schema predisposto dal Ministero delle Attività Produttive.

H) SCHEMA DI COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

COSTI PREVISTI PER LE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA REGIONALE 2005/2006

GESTIONE DEL PROGRAMMA (REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI, VALUTAZIONE DEI DATI CONCLUSIVI, ORGANIZZAZIONE INCONTRI, SEMINARI E CONVEGNI), RAPPORTI CON LE C.C.I.A.A. DEL TERRITORIO, CON I COMMITATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE E CON LE ASSOCIAZIONI INTERESSATE, SUPPORTO INFORMATICO RELATIVO ALLA RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA PARTE DI UNIONCAMERE PIEMONTE

euro 50.000,00

MONITORAGGIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO IMPRESE BENEFICIARIE DELLA L.215/1992 E AGGIORNAMENTO RICERCA

euro 80.000,00

MENTORING

euro 160.000,00

INTERVENTI A FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DELLA L. 215/1992: SERVIZI DI ASSISTENZA E CONSULENZA ALLE IMPRESE IN CRISI

euro 250.000,00

L. 53/2000: SERVIZI DI ASSISTENZA E CONSULENZA E FIGURA DI SOSTITUZIONE

euro 160.000,00

TOTALE

euro 700.000,00*

COPERTURA FINANZIARIA:

CONTRIBUTO REGIONE

euro 407.060,00

CONTRIBUTO STATO

euro 292.940,00

* L' ammontare di ogni voce di spesa potrebbe subire variazioni (a beneficio dell' una o dell' altra) nel corso della realizzazione del programma perchè ad oggi sono previsionali.

I) REGIME DELLE REVOCHE

L' amministrazione regionale può effettuare controlli sull' operato dei beneficiari di cui all' art. 2, comma 1, lett. b) della l. 215/1992 in relazione alle attività relative al quinto e sesto obiettivo e ove rilevati gravi inadempienze ovvero che i contributi concessi ed erogati non siano stati utilizzati conformemente alle finalità del presente programma può disporre la revoca dei benefici.

Si ricorda che a norma della disciplina in materia di documentazione amministrativa si procederà ad una verifica della documentazione allegata alle istanze e a verifiche sulla rendicontazione secondo quanto previsto dall' art. 71 del d.p.r. 445/2000 e s.m.i..

L) RISULTATI ATTESI

La Regione Piemonte illustrerà in un' apposita relazione i risultati, le tipologie di attività delle imprese che hanno usufruito dei servizi di assistenza e consulenza per imprese in crisi e tutti quei dati che possono evidenziare le caratteristiche dell' imprenditoria in difficoltà, il numero complessivo di ore di servizi prestati distinguendoli per tipologia, l'incidenza dei servizi prestati rapportando ogni provincia con l'intero territorio piemontese.

Per quanto riguarda il monitoraggio la Regione Piemonte prevede di avere un osservatorio aggiornato dell' imprenditoria femminile attiva sul territorio. delle imprese beneficiarie della l. 215/1992, che hanno avuto difficoltà nel realizzare il progetto, .

Le indicazioni del monitoraggio delle imprese beneficiarie della l. 215/1992 potranno influire sull' adozione dei criteri di priorità da adottare per la valutazione delle domande dei bandi successivi.

Con lo strumento del "mentoring" la Regione intende verificare il successo della prima esperienza con un nuovo esperimento sempre su scala regionale, ma con il coinvolgimento di più imprese.

Infine La Regione si propone di rendere più accessibile alle imprese femminili piemontesi la l. 53/2000 ed eventualmente gettare le basi per una possibile regionalizzazione degli interventi.

INIZIATIVE A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

L' ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2004 "FONDO DI GARANZIA PER L'ACCESSO AL CREDITO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE".

L' accesso al credito rappresenta l' ostacolo più difficile per un imprenditore e soprattutto per le imprenditrici.

Nessuna agevolazione, ancorchè pubblica, è efficace se non si affianca ad essa un Fondo di garanzia, tale strumento favorisce l'accesso al credito delle imprese che non hanno alcun appoggio creditizio, nè familiare, nè personale.

Da evidenziare inoltre che dal gennaio 2006 andrà in vigore il New Basel Capital Agreement (accordo di Basilea).

La novità principale degli accordi tra gli istituti di credito, avvenuto a Basilea, è che le banche potranno determinare "modelli interni" di calcolo del patrimonio minimo che dovranno avere le imprese che vogliono accedere a finanziamenti bancari.

Le PMI saranno raggruppate in classi di rischio omogenee e l'appartenenza alla specifica classe determinerà il rischio che intenderà assumere l'azienda bancaria.

In altri termini il prezzo e la disponibilità del credito seguirà sempre di più il responso dei rating (merito creditizio) interni bancari.

Il rating deriverà certamente dalla valutazione di un insieme di elementi - qualità del management, bontà dei prodotti, concorrenzialità dell'azienda - tipicamente qualitativi, ma non potrà non prendere in considerazione anche, se non soprattutto, il livello del capitale proprio dell'azienda.

I finanziamenti bancari terranno conto delle scommesse che gli stessi imprenditori faranno aumentando il loro capitale e parametrandolo in modo efficiente al fatturato.

Il Fondo di garanzia è quindi uno strumento specifico che ha come obiettivo l'abbattimento degli ostacoli che creano difficoltà all'accesso al credito da parte delle imprese femminili e quindi è necessario istituirlo dove non esiste e potenziarlo dove è già istituito.

Con la nuova normativa, si è inteso costituire tale strumento, affinché con nuovi accordi gli Istituti di credito, convenzionati per il sostegno della creazione d'impresa, diano condizioni più favorevoli per l'accesso al credito (Euribor 3 mesi + 1,25 punti spread) alle iniziative imprenditoriali femminili, soprattutto che sia utilizzato dalle piccole imprese per richieste modeste di aiuto (dai 5000,00 ai 20.000,00 euro di finanziamento da garantire) relative all'acquisizione di investimenti, a problemi contingenti di liquidità dovuti a spese generali o in conto gestione, richieste che non possono essere accolte dagli strumenti di sostegno alle imprese attualmente in vigore.

La concessione delle garanzie è subordinata all'esame delle richieste e delle allegare documentazioni da parte di un gruppo di valutazione, costituito da rappresentanti della Regione Piemonte e della Finpiemonte S.p.A..

L'agevolazione si sostanzia nella concessione di un finanziamento bancario a condizioni di particolare favore, erogato da un Istituto di credito convenzionato con Finpiemonte, che sarà garantito al 100% dal Fondo di garanzia a costo zero.

Per la gestione del Fondo di garanzia femminile, Finpiemonte ha concordato con il sistema bancario un moltiplicatore pari a 1 - 3; pertanto, a fronte di uno stanziamento di 1.400.000 Euro, i finanziamenti garantiti saranno pari a 3.200.000 Euro.

Occorre inoltre sottolineare che le risorse del fondo sono costituite da annuali quote di partecipazione della Regione e dai rientri conseguenti alle restituzioni del finanziamento garantito effettuate dalle imprese.

Dal 10 gennaio 2005 ad oggi sono state presentate n. 363 domande di cui: n. 342 esaminate, n. 274 approvate.

A conclusione della descrizione del citato strumento occorre sottolineare che l'istituzione del Fondo di garanzia è stata il primo effetto della realizzazione dei primi due programmi regionali; infatti i servizi di assistenza e consulenza richiesti dalle imprese, l'Osservatorio sull'imprenditoria femminile e lo strumento del mentoring hanno evidenziato le difficoltà oggettive di accesso al credito delle donne.

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 189

Approvazione delle attività svolte in Corea del Sud per conto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 190

Rimborso spese per attività del secondo anno nell'ambito del progetto di formazione per operatori sociali della Città di Sao Paulo (D.G.R. n. 45 -1834 del 19 dicembre 2005)

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 191

Approvazione progetto "Tessendo legami: un'esperienza di riconquista del diritto alla convivenza familiare nello Stato di Bahia - Brasile, di cui a D.G.R. n. 45-1834 del 19 dicembre 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 192

Adempimenti contabili esercizio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 193

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/11/06 - 30/11/06 e reintegro fondi

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 194

Collegio dei Revisori dei conti. Adempimenti contabili II semestre 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 195

Rendicontazione spese riepilogative della missione in Brasile dal 21 al 30 luglio 2006 di cui a deliberazione n. 120 del 21 luglio 2006. Incremento di euro 1.500,00 sull'impegno n. 5106

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazioni 12 dicembre 2006, n. 196

Liquidazione competenze a favore del consulente legale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Burkina Faso. Impegno pari a euro 500,00 sul cap. 71/06

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Inaugurata per festeggiare il cinquantenario dello Statuto Albertino, la Fontana dei 12 Mesi, sintesi fra i primi spunti floreali e nostalgie rococò, fu progettata dall'ingegnere Carlo Ceppi, e rappresentò una delle principali attrazioni dell'Esposizione Nazionale del 1898.

L'opera, composta da un'ampia vasca ovale la cui particolare disposizione è dovuta alla pendenza del terreno, è circondata da una balaustra ornata da statue allegoriche che simboleggiano i mesi dell'anno e le stagioni, ed è arricchita da un grande gruppo scultoreo raffigurante i fiumi che bagnano Torino.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.